Anno 98 Numero 288

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 17 Dicembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 860-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

COMINCIATE LE ELEZIONI PER IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Ieri due scrutini: Leone oltre 300 voti, Saragat 140
Solo oggi si avranno le prime sicure indicazioni

A Leone sono mancati parecchi consensi democristiani: alcuni hanno puntato su Fanfani (18 alla prima votazione, 53 nella seconda), su Taviani e Scelba - A Saragat i voti dei repubblicani, socialisti e socialdemocratici - Gli altri gruppi politici hanno sostenuto un proprio esponente (Terracini, Martino, Malagugini, De Marsanich) come affermazione di principio - Su qualche scheda il nome di Merzagora, Pastore, Piccioni, Parri, Pella, Jemolo - Stamane terzo scrutinio con maggioranza di due terzi - Probabile nel pomeriggio il quarto in cui basta la maggioranza della metà più uno e che potrebbe portare alla scelta definitiva

Le sorprese non sono escluse

Roma, 16 dicembre.

Al secondo scrutinio, questa sera, Fanfani si è inserito nella competizione aperta fra i due candidati ufficiali Leone e Saragat. Nessuno si illudeva che la disciplina interna del gruppo democristiano si sarebbe a lungo mantenuta; oltre a Leone, si sapeva difatti della sicura esistenza di candidati ombra che al momento opportuno sarebbero stati sostenuti dalle diverse correnti del partito, e ignoto era soltanto il criterio che queste avrebbero seguito nella scelta del momento opportuno.

Fanfani si è fatto avanti per il primo, dimostrando di avere la disponibilità di un numero di voti sufficiente a far considerare la sua candidatura come interessante per eventuali combinazioni extra-dc. Gli altri suoi concorrenti, Pastore o Scelba per esempio, non si sono ancora scoperti: o sono stati colti di sorpresa da Fanfani che ha voluto assicurarsi il vantaggio della partenza, o hanno preferito rimanere in attesa per contare le forze del competitore.

Queste, comunque, non si riducono alla misura indicata dal secondo scrutinio. Tutti gli osservatori sono concordi nell'attribuire a Fanfani una ancora cospicua riserva di voti potenziali che potrebbero rivelarsi domani al compimento del terzo scrutinio, che sarà quello utile per dare avvio alle possibili intese interpartitiche. Domani, quindi, dovrebbero scendere in campo anche gli altri, e c'è in particolare chi prevede l'uscita di Pastore allo scoperto per mettersi in diretta concorrenza con Fanfani. I sindacalisti non hanno mai nascosto il loro proposito di dare battaglia, e potrebbero cogliere l'occasione del terzo scrutinio per indicare ai contraenti degli eventuali accordi una precisa alternativa a Fanfani.

Queste, naturalmente, sono semplici previsioni che potrebbero venire smentite domani, dato che i calcoli dei grandi elettori si fondano su una molteplicità di elementi, gran parte dei quali sfuggono agli osservatori esterni. Tuttavia si può dire che almeno le previsioni della vigilia sono state puntualmente confermate. Si immaginava infatti che Leone sarebbe partito bene, e difatti Leone ha avuto la conferma che la maggioranza del partito democristiano lo sostiene. Nelle votazioni di gruppo si calcola che egli abbia avuto attorno ai duecento voti, che ha largamente superato nelle due votazioni in aula. Nel secondo scrutinio, tuttavia, si è già notata una flessione — quindici voti in meno rispetto al primo — e si è pertanto in attesa del terzo che dovrebbe riuscire chiaramente dimostrativo. Se l'erosione già iniziata non dovesse arrestarsi, prendendo anzi l'aspetto di una vera inversione di tendenza, la dc potrebbe indursi a riconsiderare la posizione del suo candidato.

Nel 1962, a favore di Segni, era stata impegnata un'autentica prova di resistenza, giustificata peraltro dal fatto che i voti di Segni regolarmente aumentavano passandosi da uno scrutinio all'altro. Lentamente salirono da quota 333 a 340, 341, 354, 396, 399; ebbero un calo, accidentale, a 389 nella settima votazione, ma ripresero a salire nell'ottava e nella nona a 424 e 443. Questa volta, l'inizio non è altrettanto favorevole. Si fa l'ipotesi che i partiti di destra domattina possano far convergere una parte dei loro voti per dare un sostegno a Leone e metterlo al riparo dalle minacce interne, e prolungare così i tempi dei sondaggi precedenti le intese. In questo caso anche domani, dopo il terzo scrutinio, la situazione rimarrebbe oscura.

Molti vogliono ancora stare a vedere, primi fra tutti i comunisti che dispongono del più cospicuo pacchetto di voti, che essi non vogliono impiegare, tuttavia, se non con la certezza che sia risolutivo. Non basta, a questo fine, l'esito del confronto tra Fanfani e Pastore, perché al segretario della dc rimarrebbero comunque aperte altre possibilità di manovre e conversioni su un candidato di riserva che potrebbe essere Piccioni, o su un candidato democratico di centro-sinistra che potrebbe essere Saragat.

I partiti della cosiddetta democrazia laica hanno finora tenuto egregiamente l'impegno promosso dall'on. La Malfa a favore di Saragat, la cui candidatura ha retto bene alla prova dei primi due scrutini, come era del resto nelle previsioni della vigilia. Rimane quindi anch'essa una candidatura interessante per eventuali più larghe combinazioni. Dopo il terzo scrutinio di domani queste potrebbero cominciare a delinearsi dando l'avvio per più sicure previsioni, oggi affatto impossibili.

Vittorio Gorresio

Come si sono svolte le prime due votazioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 dicembre.

Alle 10 in punto si è aperta la seduta delle Camere riunite a Montecitorio per l'elezione del Presidente della Repubblica. Rispetto all'aula che elesse Segni nel maggio di due anni fa, le differenze più notevoli erano nell'assenza di personaggi che dalla fine della guerra svolgevano nel Parlamento un ruolo di primo piano. Non c'era Togliatti, mancava Segni ammalato, era assente Merzagora che nella sua qualità di presidente supplente della Repubblica non partecipa alle votazioni né alla seduta, era assente perché impegnato al Consiglio atlantico di Parigi l'on. Saragat, candidato del psi, del psdi, del pri. La volta scorsa alla presidenza dell'assemblea c'erano Leone e Merzagora, adesso Leone è in aula, seduto al primo banco del settore democristiano, mentre presiedono l'on. Bucciarelli Ducci per la Camera e il sen. Zelioli Lanzini, presidente *pro tempore* del Senato.

Il colpo d'occhio d'insieme non rivela nessuna particolare solennità. I parlamentari sono prevalentemente in abito scuro, ma molti vestono anche in grigio e in marrone. Tra le deputate, alcune delle quali in abbigliamento vivace come la on. Laura Diaz adorna di una collana indonesiana, la più elegante risulta l'on. Rossana Banfi in severo *tailleur* grigio con golf di *cachemire* e collana di perle. Scarsa affluenza, forse a causa dell'insistente pioggia che da ieri batte su Roma, nelle tribune del pubblico e in quella dei diplomatici. Anche nelle tribune nessuna eleganza.

Quando la seduta viene aperta e l'on. Bucciarelli Ducci ordina l'appello nominale per la prima votazione, c'è in aula un fitto brusio e un notevole affollamento all'ingresso del corridoio, tra il banco del governo e quello della presidenza, a metà del quale è poggiata l'«insalatiera» di vimini verdi a bordure d'oro in cui saranno imbucate le schede. L'appello comincia dai senatori, prosegue con i delegati regionali, si conclude con i deputati.

Sfilano i parlamentari. Passa l'ex Presidente della Repubblica Gronchi, in grigio, vivace abbronzatura solare sulla quale spiccano i capelli bianchi; i monarchici si astengono; lo scrittore Carlo Levi indossa una camicia blu con bottoncini di metallo a catena d'oro per l'occhialino; si notano le due grandi barbe del Parlamento, quella grigioscura del sen. Baldini, quella bianco-[illegible] dell'on. Malagugini; la deputata democristiana Margherita Bontade sembra indossare una divisa da comandante di *girls-scout* beige con grossi bottoni di metallo rilucente e grande catena d'oro di traverso sulla giacca abbottonata alla militare: alle 11,20 passano Moro e Nenni; Moro viene avvicinato da molti deputati e stringe mani; Pajetta arriva davanti all'«insalatiera» e deve frugarsi tutte le tasche prima di trovare, tra molti pezzi di carta, la scheda elettorale. Alla fine, quando l'appello è esaurito e vengono chiamati gli assenti, c'è il drammatico ingresso in aula dell'on. Bonomi che, evidentemente ammalato, avanza a fatica tenuto per mano da un collega. Bonomi si ferma e sembra non poter proseguire, poi si riprende a fatica, giunge speditamente al cesto e vota. Allontanandosi, ha nuovamente un momento di pausa, si riprende ancora e, inaspettatamente, sale sicuro gli scalini che lo portano al suo abituale scanno sull'angolo destro del semicerchio di Montecitorio.

L'appello è durato un'ora e 45 minuti. Subito dopo comincia lo scrutinio. E' Bucciarelli Ducci che riceve le schede dal segretario della Camera, le legge ad alta voce e le passa a Zelioli Lanzini il quale a sua volta le consegna ai segretari che le dispongono in ordine. I primi nomi vanno in quest'ordine: Leone, Leone, Malagugini (votato dal psiup), Leone, Terracini (votato dal pci), poi verranno Saragat, Gaetano Martino (votato dai liberali), De Marsanich (votato dai missini), e, in ordine sparso, voti per Fanfani, Taviani, Scelba. Lo scrutinio procede tranquillo, qualche commento accompagna la lettura di alcuni nomi come quello di Manlio Brosio, segretario della Nato, del prof. Arturo Carlo Jemolo (anche nel 1962 questo nome sortì nelle prime due votazioni), dell'ex sindaco di Milano on. Greppi, dell'on. Elisabetta Conci incaricata della disciplina del gruppo dei deputati democristiani. Un applauso si leva quando viene letto il nome di Segni, un moto di sorpresa si registra quando spunta il nome del poeta Giuseppe Ungaretti.

Il primo scrutinio ha termine alle 12,30. Pochi minuti dopo il presidente dell'assemblea legge i risultati:

Presenti	941
Votanti	933
Astenuti	8
Maggioranza	642

Hanno ottenuto voti:

Leone	319
Saragat	140
Terracini	250
Martino	55
De Marsanich	38
Malagugini	34
Fanfani	18
Taviani	11
Scelba	6
Voti dispersi	19
Schede bianche	39
Schede nulle	4

I voti dispersi sono stati così distribuiti: due a Paolo Rossi, Tupini, Piccioni e Parri, uno a Merzagora, Elisabetta Conci, Brosio, Segni, Romualdi, Pastore, Pertini, Greppi, Raffaele Leone, Ungaretti, Jemolo.

Oltre agli otto monarchici astenuti, sono risultati assenti 7 parlamentari della dc, tre del psiup, due del psdi, due del msi, due del psi, due monarchici, un liberale, oltre al senatore a vita Paratore e all'ex presidente Segni. Non hanno votato i presidenti dell'assemblea.

La seduta è stata quindi tolta e riconvocata alle 17. Identica procedura, senza fatti di rilievo.

Alle 19,45 vengono letti i risultati del secondo scrutinio:

Presenti	944
Votanti	938
Astenuti	6
Maggioranza	642

Hanno ottenuto voti:

Leone	304
Saragat	138
Terracini	251
Martino	56
Fanfani	53
De Marsanich	36
Malagugini	36
Taviani	8
Scelba	6
Voti dispersi	14
Schede bianche	34
Schede nulle	2

I 14 voti dispersi sono andati: due a Merzagora e a Paolo Rossi, uno a Medici, Pastore, Zaccagnini, Elisabetta Conci, Parri, Pella, Mazza, Tupini, Piccioni, Emanuele Savio.

Oltre ai sei astenuti monarchici, non hanno votato perché assenti: sei democristiani, tre socialproletari (tra questi l'on. Valori colto da improvviso malore), un liberale, due socialdemocratici, due missini, un monarchico, i senatori Paratore e Segni. Non hanno votato i presidenti.

Unico particolare: un documento personale trovato nell'urna. Nel primo scrutinio era stata rinvenuta una ricetta medica. In tutti e due gli scrutini due schede sono risultate nulle perché vergate con due strisce di penna.

Poiché neppure nella seconda votazione nessun candidato ha raggiunto i due terzi dei membri dell'assemblea, il presidente ha indetto per domattina alle 10,30 la terza votazione.

Fausto De Luca

Risultati dei primi due scrutini

	1ª Votazione	2ª Votazione
Presenti	941	944
Votanti	933	938
Astenuti	6	8
Maggioranza richiesta	642	642
LEONE (dc)	319	304
SARAGAT (psdi)	140	138
TERRACINI (pci)	250	251
MARTINO G. (pli)	55	56
DE MARSANICH (msi)	38	36
MALAGUGINI (psiup)	34	36
FANFANI (dc)	18	53
TAVIANI (dc)	11	8
SCELBA (dc)	6	6
Voti dispersi	19	14
Schede bianche	39	34
Schede nulle	4	2

Il presidente della Camera, on. Bucciarelli Ducci, ieri pomeriggio a Montecitorio durante la seconda votazione

I partiti si riuniscono per il terzo scrutinio

La dc conferma la candidatura di Leone Psi, psdi e pri Saragat - I liberali Martino - Stamane decidono gli altri gruppi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 dicembre.

Gli esponenti della dc, i capi gruppi parlamentari e l'on. Leone si sono riuniti questa sera con Rumor. I dirigenti democristiani hanno convenuto di confermare la candidatura Leone e di imporla contro l'indisciplina di partito.

La Malfa, De Martino, Tanassi e Bertinelli si sono riuniti a Montecitorio subito dopo la seconda votazione. E' stato deciso che deputati e senatori repubblicani, socialisti e socialdemocratici continueranno a sostenere Saragat nei prossimi scrutini. I direttivi del psi sono stati convocati per domattina.

I parlamentari liberali hanno deciso di dare la preferenza, anche nella terza votazione, a Gaetano Martino.

Domani mattina sono convocati i gruppi del pci, del psiup e del pdium, mentre i gruppi del msi si riuniranno nel pomeriggio.

r. s.

Gli elettori del Presidente

Dc	389
Pci	253
Psi	93
Pli	57
Psdi	48
Msi	42
Psiup	38
Pdium	10
Südtiroler Volkspart.	6
Pri	5
Union Valdôtaine	3
Indipendenti	2
Senatori a vita	5
TOTALE	963

Fra i senatori a vita non è incluso Merzagora il quale, ricoprendo la carica di Presidente supplente della Repubblica, non partecipa alla votazione.

Nella prima votazione di stamane è necessaria ancora la maggioranza di 642 voti; dal pomeriggio basteranno 482.

Il vice segretario del psiup colto da malore a Montecitorio

In serata le condizioni dell'on. Valori sono migliorate

Roma, 16 dicembre.

L'on. Dario Valori, vice segretario del psiup, è stato colto oggi da malore mentre partecipava a Montecitorio ad una riunione del direttivo del gruppo parlamentare del suo partito. L'on. Valori è stato trasportato all'infermeria della Camera, dove gli è stato fatto un elettrocardiogramma, e quindi ricoverato d'urgenza in clinica. Egli non ha partecipato alla seconda votazione per l'elezione del Presidente della Repubblica.

Nella tarda serata le sue condizioni sono notevolmente migliorate: il parlamentare è stato dimesso dalla clinica ed è tornato nella propria abitazione.

Segni entro sabato lascerà il Quirinale

Il trasferimento rinviato a causa del maltempo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 dicembre.

(f. f.) A quanto pare nemmeno domani l'ex presidente della Repubblica Antonio Segni potrà trasferirsi dal Quirinale alla villa di Viale Esperanto 26, all'Eur. Il maltempo che da due giorni persiste su Roma, con un elevato livello di umidità, ha sconsigliato che l'illustre infermo affronti per la prima volta, dopo quattro mesi trascorsi senza muoversi dalla residenza privata, il pur breve tragitto in automobile.

Secondo fonti ufficiose, il trasferimento avverrà venerdì o, al massimo, sabato. La pioggia ha anche impedito il completamento di alcune rifiniture esterne alla villa, che già da ieri è vigilata da agenti in divisa e in borghese.

Firmata a Londra una "dichiarazione di intenti"

Il governo laburista annuncia un accordo con sindacati e industriali per rilanciare l'economia

Scopo dell'intesa è di accrescere la produttività, ridurre i prezzi, contenere i salari - I sindacati dichiarano: «Vogliamo il pieno impiego. Per ottenerlo sappiamo che sono necessari sacrifici» - Gli industriali: «Non siamo contrari alla programmazione» - Il ministro dell'Economia proclama: «Abbiamo scritto una pagina di storia»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 dicembre.

Il governo laburista ha oggi ottenuto il suo primo grande successo. In una cerimonia a Lancaster House, rappresentanti del governo, dei sindacati e dei datori di lavoro hanno firmato l'attesa dichiarazione che impegna le tre parti ad attuare una «*politica dei redditi, dei prezzi e della produttività*». E' un successo perché conseguito a soli due mesi dalla vittoria dei socialisti inglesi alle elezioni generali, perché anche i conservatori avevano tentato questa strada, ma senza riuscirvi e, infine perché, per la prima volta dalla fine della guerra, si delinea in Gran Bretagna la possibilità di sviluppare l'economia senza ricadere nel pericolo dell'inflazione. Come ha detto ai Comuni il ministro per gli Affari economici George Brown, «*non è che un primo passo, ma di formidabile importanza*».

Sarebbe avventato, però, cedere a un eccessivo ottimismo. Il nome stesso dell'odierno documento indica le sue limitazioni: è una «dichiarazione d'intenti», ovvero un testo che, in termini molto generali, addita i propositi dei firmatari. Concordati gli obiettivi, occorre ora concordare i mezzi per raggiungerli e qui sorgeranno le difficoltà maggiori. Bisognerà trovare una intesa sulla strategia, sulla tattica, su tutto il meccanismo economico e industriale della nazione. L'impresa sarà ardua, ma un esito positivo mostrerebbe che la democrazia ha trovato il modo di risolvere i suoi problemi economici mediante la collaborazione delle diverse categorie produttrici.

Nel dar notizia ai Parlamento dell'accordo, lo stesso Brown ha sottolineato: «*Questo testo riflette un nuovo spirito di reciproca fiducia: sono certo che tutti i deputati condividono il mio entusiasmo. Non vi chiedo di congratularvi con il governo: congratulatevi invece con i sindacalisti e gli imprenditori. Questi uomini mostrano grande coraggio perché hanno accettato di navigare su oceani ancora inesplorati*». I conservatori accoglievano con soddisfazione le parole di Brown e uno di loro ha dichiarato: «*Voglio rallegrarmi con il ministro perché senza una politica dei prezzi e dei redditi non vi è speranza per il nostro Paese*».

La firma della «dichiarazione di intenti» è avvenuta nel tardo pomeriggio in una atmosfera di simpatica cordialità. Per il governo hanno firmato George Brown, il cancelliere dello Scacchiere James Callaghan, il ministro del Commercio Estero Douglas Jay e il ministro del Lavoro Ray Gunter. Firmavano poi i rappresentanti della Confederazione generale del lavoro e delle quattro associazioni [illegible] dei produttori. Terminata la cerimonia, Brown ripeteva quanto già detto ai Comuni, aggiungendo: «*In questo documento sono compendiate le mete di una società moderna che s'è lasciata alle spalle la guerra di classe. E' giunto il momento di abbandonare, di comune intesa, gli interessi di settore per il bene della collettività. Abbiamo scritto una pagina di storia*».

Maurice Laing, il più autorevole delegato degli imprenditori, dichiarava: «*E' stato difficile giungere a questo accordo e la seconda fase sarà ancora più difficile, ma sono certo che, se affronteremo i prossimi negoziati nello stesso spirito delle ultime settimane, la fiducia del governo si rivelerà fondata. Noi industriali non siamo contrari alla pianificazione, anche se le nostre idee differiscono da quelle dei sindacati; ma non dovrebbero mancare i punti d'incontro*». Contemporaneamente la Confederazione generale dei sindacati commentava: «*Noi vogliamo pieno impiego, espansione economica e una continua ascesa nel tenore di vita, ma per conseguire questo fine è necessaria una politica che impedisca ai redditi d'ogni tipo di superare gli aumenti di produttività*».

La «dichiarazione di intenti» comincia con un preambolo, in cui il governo s'impegna a *preparare ed attuare un piano generale di sviluppo, a rammodernare l'industria, ad accrescere la produttività, ad eliminare le pratiche restrittive e a ridurre i prezzi troppo alti*. Il governo s'impegna inoltre a «*usare i suoi poteri fiscali o d'altro genere per correggere ogni aumento nei profitti che si riveli eccessivo se raffrontato all'aumento nel totale dei salari, sempre tenendo conto delle fluttuazioni a breve scadenza*». Ciò premesso, il documento elenca i *grandi obiettivi nazionali* considerati necessari dalle tre parti, Stato, sindacati e datori di lavoro: 1) far sì che l'industria britannica sia *dinamica* e i suoi prezzi *concorrenziali*; 2) mantenere *gli aumenti nei salari e nelle altre forme di reddito allo stesso passo degli aumenti nella produzione nazionale*; 3) serbare stabile *il livello generale dei prezzi*.

Nella parte finale sindacati e imprenditori si impegnano a lanciare un *energico attacco* contro tutte le attività, sia da parte dei lavoratori come dei dirigenti, che ostacolano una maggiore efficienza e ad *operare attivamente* per ottenere *un più alto rendimento a tutti i livelli*. Essi infine accettano di *cooperare* con il governo per *costruire un meccanismo di consultazione e programmazione* che permetta di raggiungere tutti i predetti fini.

Mario Ciriello

CRONACA CITTADINA

Dichiarazioni del Questore a "La Stampa"

"Organizzeremo squadre mobili decentrate intorno alla città"

Il dott. Buttiglione: «La sicurezza della cintura diventa urgente perché la delinquenza agisce ormai anche nei centri della provincia. Si tratta di organizzare una vasta rete preventiva con mezzi veloci, radiocollegati»

Morto per collasso il padre del bandito assassino

In una breve intervista a «*La Stampa*» il questore dott. Buttiglione ci ha dichiarato ieri: «*La rapina è sempre un delitto grave perché uno dei primi beni del cittadino è quello di poter andare liberamente per la strada, di giorno e di notte, senza essere disturbato. Ed essere sicuro nella propria casa. Ma quando il cittadino legge la notizia di una rapina dubita della sua sicurezza. Per questo, ogni rapina ci impegna al massimo*». In meno di una settimana i rapinatori hanno colpito due volte — a Settimo e a Villastellone — ma hanno resistito poche ore alla controffensiva della Squadra Mobile.

Osserviamo che la maggior parte delle aggressioni avvengono da qualche tempo nella «cintura» della città, o poco oltre, in cittadine, cioè, dove, fino a qualche anno fa, gli episodi criminali erano eccezione.

Risponde il dott. Buttiglione: «*I centri della "cintura" fanno ormai parte, almeno topograficamente, di Torino. Sono la grande periferia della città*». E in città, negli ultimi tempi, la vigilanza si è intensificata. Uomini e mezzi della polizia sono stati organizzati su basi razionali. Circolano automezzi in continua perlustrazione, ventiquattro ore su ventiquattro. Vi sono pattuglie che si vedono e altre che non si vedono. Tutte collegate via radio all'ufficio operativo della Centrale. «*Contiamo sulla celerità* — ci dice il Questore —. *Ad un allarme le auto non devono più partire dalla sede centrale, ma per radio viene dirottata sul posto la macchina che vigila in quella zona. Anche le auto dei commissariati sono collegate radiofonicamente. Abbiamo messo tra il poliziotto e il delinquente meno spazio possibile, e ciò ha già dato buoni risultati*».

E' stata intensificata in città l'azione preventiva e quella repressiva della polizia. Per la delinquenza è diventato più difficile muoversi. Il rapinatore o il ladro ha scelto la «grande periferia»: cittadine, la cui popolazione è raddoppiata in dieci anni, ma nelle quali la forza pubblica è rimasta invariata. Per ora, polizia e carabinieri cercano di ovviare alla mancanza di uomini con i veloci mezzi radiocomandati. «*Ma quanto prima* — ci dice il dott. Buttiglione — *si vedranno tante piccole "Squadre Mobili" decentrate, e pur sempre coordinate e amalgamate con quella centrale*». Ciò è importante non solo per la massima rapidità dell'intervento, ma anche per la maggiore conoscenza dell'ambiente e della delinquenza locale.

«*Si tratta* — continua il Questore — *di un complesso di attività che si va ampliando e rafforzando. Non siamo ancora alla "fase ultima". A questa, purtroppo, non arriveremo mai, non potremo mai dire di aver raggiunto una completa e perfetta efficienza, perché la delinquenza si rinnova continuamente e si fa sempre più agguerrita. E noi, continuamente, dobbiamo rinnovarci e rafforzarci. Dal ministero ho già avuto un aiuto considerevole. Attendo ancora il resto*». Conclude dandoci i dati dell'opera preventiva che si svolge nel silenzio degli uffici: dal 1° luglio la Questura di Torino ha rimpatriato circa 200 persone con precedenti penali; ne ha diffidate altrettante; una cinquantina sono state denunciate per essere sottoposte a vigilanza speciale. Questi interventi hanno evitato parecchi reati.



L'orefice Bottiero fotografato al mare con la figlia

* *

I rapinatori che hanno ucciso l'orefice di Villastellone sono in carcere, in celle separate. Appena arrestati, avevano confessato ampiamente alla polizia e avevano riconfermato il racconto al magistrato. Ignoravano che l'orefice fosse morto. Quando l'hanno saputo, si sono visti a un passo dall'ergastolo. E hanno cominciato a negare. Negano con disperazione anche l'evidenza.

Aldo Colombi e Cataldo Terrone, interrogati sulla sparatoria, hanno detto: «*Non ci siamo accorti che Zitoli abbia sparato*». Luigi Zitoli — che nel primo interrogatorio aveva detto: «*Mi sono spaventato ed il colpo mi è partito accidentalmente*» — ora ripete: «*Non ho sparato. Avevo la pistola, ma non ho assolutamente sparato*».

Abbiamo scritto ieri che Zitoli aveva ricevuto, lunedì, poche ore prima della rapina, un telegramma da Corato di Bari, spedito dal fratello, che lo invitava ad andare a casa perché il padre stava male. Il giovane era rimasto un po' indeciso, poi aveva scelto la rapina. Suo padre è morto ieri. Si chiamava Michele Zitoli, aveva 57 anni, era un macellaio che aveva cercato di tenere i figli tutti con sé, nel suo negozio, ma due gli erano scappati. Si era crucciato soprattutto per Luigi, andato a cercare fortuna che era ancora un ragazzo, senza un forte carattere, facilmente influenzabile. Michele Zitoli soffriva di cuore. Ultimamente da Torino gli erano arrivate notizie cattive (Luigi era disoccupato, Luigi frequentava pessime compagnie) e si era aggravato. Hanno tentato invano di nascondergli la notizia che Luigi aveva ucciso durante una rapina. Ha saputo ed è morto di crepacuore.

E' stato accertato che Zitoli aveva avuto la pistola dal Terrone, autista della banda. Lunedì sera, dopo il delitto, per disfarsene, i due l'avrebbero venduta a Simone Carlone per 6000 lire.

Ieri il magistrato dott. Moschella ha convocato l'amica di Zitoli. Questo interrogatorio potrebbe essere assai utile per chiarire le «posizioni» e le responsabilità dei tre banditi. Del resto, lo stesso Zitoli, così reticente quando parla delle sue responsabilità, è decisamente accusatorio nei confronti di Colombi e Terrone. Tende a recitare la parte della «vittima», dell'individuo trascinato al delitto da complici astuti ed esperti.

Filippo di Edimburgo a caccia alla Mandria

Al suo arrivo a Caselle, martedì, il principe Filippo d'Edimburgo aveva detto di aver accolto l'invito del marchese Medici del Vascello alla Mandria non per la caccia, il suo sport preferito, ma per riposare. Ieri però non ha saputo resistere alla tentazione e al mattino ha preso parte a una battuta ai fagiani e alle anatre selvatiche. La pioggia non ha favorito la comitiva che è rientrata nella residenza dei Medici del Vascello prima del previsto. Tutti i cacciatori, e in particolare Filippo, hanno fatto ottimi carnieri, anche per l'infallibilità della mira, ma soprattutto per l'abbondanza dei fagiani «Mongolia». Nel pomeriggio Filippo d'Edimburgo ha compiuto una lunga passeggiata nella vasta tenuta, accompagnato dal suo ospite e dal tesoriere, l'ammiraglio Bonham Carter.

Il 3 febbraio si deciderà sulla sorte della legge 167

La Corte Costituzionale deve dire se è legittima L'azione promossa dal Consiglio di Stato dopo il ricorso di 14 proprietari contro la requisizione delle aree

La Corte Costituzionale ha fissato al 3 febbraio prossimo la discussione sulla legittimità dei punti base della legge «167» per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili da destinarsi all'edilizia popolare. Dovrà pronunciarsi sull'eventuale contrasto degli articoli 9, 10, 12, 16 della legge — che fissano i criteri per la determinazione delle aree da espropriare e per l'indennità degli espropri — con gli articoli 3, 42 e 53 della Costituzione, i quali sanciscono la uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, l'indennizzo reale e non simbolico per gli espropriati, e infine l'obbligo per tutti di concorrere alle spese pubbliche in ragione della propria capacità contributiva.

La vicenda è nota. Il 9 gennaio '63 il Consiglio comunale di Torino adottò la «167» disponendo per la requisizione di oltre 6 milioni di metri quadri di terreno. Quattordici proprietari, tra i quali l'Ospedale Maggiore S. Giovanni, i signori Beccuti e Pastore, Dentis, Hikker e Resteiner, Audi Grivetta, Fratelli Chicco, le società Gialone, Immobiliare Ligure-Piemontese, Immobiliare Cincinnato, impresa Rosazza, ricorsero al Consiglio di Stato.

Il 28 agosto scorso, la suprema magistratura amministrativa, in adunanza plenaria delle sezioni giurisdizionali, riconobbe la parziale fondatezza dei ricorsi contro la delibera del Consiglio comunale torinese e ordinò la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale per la pronuncia sulla conformità alla Costituzione degli articoli della legge «167» ai quali la delibera consiliare si era richiamata.

Si è appreso che nel giudizio è intervenuto anche il presidente del Consiglio rappresentato dall'Avvocatura generale dello Stato, nella cui memoria è detto: «*La legge "167" è un istituto una legge fondamentale di riforma che attiene alla struttura economico-sociale del nostro ordinamento costituzionale e non soltanto a un interesse pubblico specificatamente determinato*».

Dalla decisione della Corte Costituzionale non dipende soltanto l'esito dei ricorsi sui quali il Consiglio di Stato esprimerà in seguito il suo giudizio, ma l'avvenire dell'edilizia popolare ed economica in 60 grandi comuni. Torino è stata la prima città ad applicare la «167»; ed è stata proprio la sua rapidità nel dare l'avvio ad un piano per assicurare a tutti una casa, che provocherà ora o la conferma o l'annullamento di tutta la carica innovatrice della «167».

Il momento è difficile nel settore edilizio e non soltanto a causa della stagione invernale. «*Noi ci auguriamo* — ha dichiarato l'assessore prof. Mina — *che la Corte Costituzionale fughi i dubbi espressi dal Consiglio di Stato evitando conseguenze deleterie anche per la occupazione nel settore edile. Il piano della "167", convogliando il risparmio verso l'attività edilizia e stimolando la attività degli enti pubblici, costituisce un indispensabile fattore di ripresa*».

Cadavere di uno sconosciuto sulla linea ferroviaria per Susa

Suicidio - Scoperto nel tratto fra Alpignano e Rosta

Il conduttore di un treno merci partito da Torino Smistamento e diretto verso Susa, alle 11,45 di ieri, fra le stazioni di Alpignano e Rosta, ha fatto una macabra scoperta. A un centinaio di metri da un passaggio a livello incustodito, in frazione Perosa, steso fra le rotaie del binario di sinistra c'era il corpo di un uomo. Il manovratore ha subito fermato il convoglio, è sceso assieme all'altro personale del treno, ma ha dovuto constatare che si trattava di un cadavere e per di più orribilmente sfigurato dalle ruote di un treno.

Essendo inutile una ulteriore sosta, il merci ripartiva e i ferrovieri comunicavano la notizia del rinvenimento alla stazione di Rosta; di qui venivano subito avvertiti i carabinieri di Rivoli che, insieme con un medico legale, si portavano sul posto per le constatazioni di legge. La morte sarebbe avvenuta quattro o cinque ore prima del rinvenimento, quindi altri treni sono passati sulla linea dopo l'investimento, ma nessun conduttore ha scorto il cadavere.

E' molto probabile che si tratti di suicidio. Nelle tasche dello sventurato non sono stati trovati documenti, quindi s'è resa impossibile la identificazione. I carabinieri hanno rinvenuto soltanto 150 lire e una chiave attaccata a una catenella. La vittima indossava giacca nera, camicia bianca, pantaloni grigi, scarpe alte e nere. Le mani, callose, fanno presumere che si tratti di un operaio. Un segno caratteristico può facilitare la identificazione: l'uomo è privo del dito mignolo della mano destra che gli deve essere stato amputato da tempo. Era anche sdentato e non aveva dentiera.

I miseri resti sono stati composti nella camera mortuaria del cimitero di Rivoli in attesa che si presenti qualcuno per l'identificazione.

Dopo il lavoro, la scuola

Premi a 130 alunni serali

Alla Galleria d'arte moderna domenica alle 9,30 l'assessore Enrico consegnerà i premi del Comune agli allievi meno abbienti dei corsi serali e preserali che nel passato anno scolastico si sono distinti per diligenza e profitto. Riceveranno il riconoscimento (somme di 15-30 mila lire) 130 allievi di 45 scuole. Segnaliamo i più meritevoli. *Vincenzo Gai*, 18 anni, risiede ad Andezeno e lavora a Chieri. Alla sera viene a scuola in città dove frequenta un corso da tipografo compositore presso la «Vigliardi Paravia». *Angelo Giorgione*, 24 anni. Operaio, sposato e con un figlio, dopo il lavoro frequenta un corso per meccanici presso la scuola San Giuseppe. *Lucia Carlucci*. A 50 anni ha frequentato con profitto un corso di pantalonista per aiutare la sua famiglia: il marito è invalido e il figlio disoccupato.

Le chiusure di fine anno nelle fabbriche

I sindacati ricorrono al prefetto contro la riduzione degli orari

La Cisl: «Le sospensioni rappresentano la perdita di un miliardo sul totale dei salari» - Si chiede un aumento della Cassa Integrazione

A Settimo 250 operai occupano lo stabilimento

La chiusura di fine d'anno disposta da alcune industrie torinesi ha suscitato vivaci reazioni negli ambienti sindacali. Il segretario della Cisl Genisio ha riunito il comitato esecutivo per un esame della situazione. «*La sospensione del lavoro* — egli ha detto — *interessa circa 100 mila persone per periodi che vanno da quindici a trenta giorni. La perdita complessiva di salario supera il miliardo. Questa cifra si aggiunge ai 80 miliardi di "mancato guadagno", registrati nella provincia di Torino dal 1° gennaio ad oggi, per licenziamenti e riduzioni di orario. Il provvedimento aggrava la situazione economica delle famiglie e quella generale durante l'inverno che è il periodo più difficile dell'anno*».

Il segretario della Cisl ha proseguito affermando: «*Le sospensioni sono state deliberate dalle aziende senza preventiva consultazione delle rappresentanze dei lavoratori. E' necessario che le autorità intervengano per chiedere agli industriali che non prendano decisioni così gravi senza un preventivo esame con i sindacalisti, ma soprattutto perché promuovano una energica azione in difesa del lavoro nella nostra provincia*». In particolare la Cisl chiede: «*L'aumento del contributo della Cassa d'integrazione dal 66 all'80 per cento con l'intervento finanziario dello Stato. Investimenti pubblici ed incentivi per quelli privati allo scopo di espandere l'attività della provincia di Torino verso nuovi settori di produzione*».

Al termine dei lavori il comitato ha preparato un esposto inviato alle Autorità in cui si dice che «*la Cisl farà le pressioni più energiche, anche attraverso la mobilitazione dei lavoratori, se non si verificheranno fatti concreti che possano modificare la situazione*». Anche la segreteria nazionale dei metalmeccanici aderente ai sindacati liberi «*contesta al mondo industriale il diritto di disporre arbitrariamente, senza consultare i sindacati, dell'occupazione e degli orari di lavoro*».

Analoga protesta hanno manifestato al Prefetto i dirigenti della Cgil, guidati dal segretario dott. Garavini. Gli esponenti della Camera del Lavoro hanno chiesto che «*le aziende annullino i provvedimenti di chiusura o limitino a periodi più brevi la sospensione dell'attività nelle fabbriche*». Hanno aggiunto che «*i lavoratori da tempo ad orario ridotto corrono il rischio di percepire la gratifica natalizia soltanto nella misura dei due terzi assicurati dalla Cassa di integrazione*» e pertanto hanno chiesto che «*le aziende garantiscano il pagamento integrale coprendo la parte non corrisposta dalla Cassa*».

Infine la segreteria della Camera del Lavoro ha fatto presente al Prefetto «*la necessità che il Governo sottoponga al Parlamento entro il 31 dicembre il progetto per la riforma e l'aumento delle pensioni*».

— La società Giovannetti di Settimo (un'azienda che impiega 400 lavoratori che preparano trattori e macchine per l'edilizia) ieri pomeriggio verso le 14,30 è stata occupata dagli operai. Nelle officine si sono installati circa 250 lavoratori mentre il direttore ing. Tonani «dopo aver raccomandato agli occupanti la conservazione degli impianti» ha abbandonato l'azienda seguito da una trentina di impiegati. Gli operai si sono trasferiti nel refettorio e ieri sera alle 23 l'occupazione della fabbrica era ancora in atto. Non si sono verificati incidenti. Dall'esterno i lavoratori hanno ricevuto viveri e coperte per poter trascorrere la notte. «Resteremo in fabbrica — hanno dichiarato — fino a quando l'azienda non darà soddisfacenti risposte alle nostre richieste».

All'origine dell'attuale vertenza sta la decisione della Giovannetti di procedere al licenziamento di 160 lavoratori su 400 a partire dal 1° gennaio. Questa comunicazione era stata fatta verso la metà di novembre. Per quindici giorni le maestranze effettuavano due ore di sciopero ogni turno. Il 5 dicembre un nuovo comunicato della direzione avvertiva che, per esigenze produttive, dall'inizio dell'anno e fino al 30 aprile l'orario di lavoro sarebbe stato ridotto da 25 a 23 ore settimanali.

Secondo la commissione interna il comunicato non conteneva garanzie precise per i 160 operai minacciati di licenziamento. I tre sindacati proclamavano lo sciopero ad oltranza. A rendere più difficile la situazione giungeva il 7 dicembre il licenziamento «per motivi disciplinari» del membro di commissione interna Attilio Turin della Cgil.

I 250 che sono all'interno della fabbrica hanno riconfermato che «usciranno solo se la direzione revocherà il licenziamento del Turin e darà garanzie per il posto di lavoro dei 160 operai».

Un episodio inconsueto, del quale si stanno occupando i carabinieri, è accaduto martedì. Il capo-reparto Paolo Bularelli, di 43 anni, mentre entrava in fabbrica a bordo della sua auto ha urtato tre operai che con altri stazionavano davanti all'ingresso. I tre sono stati medicati al Maria Adelaide e al Martini ed ora sono «in mutua».

VEDERE IN 18ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Ad Albisola in casa d'una pettinatrice

Due fratelli arrestati per rapina il terzo è in carcere per omicidio

Sono Vittorio e Guido Gaschi (Cesare, il più giovane, sconta 6 anni e 10 mesi) Tre mesi fa avrebbero assalito, pistola in pugno, un possidente milanese - Arrestato anche il complice: è uno studente, figlio di un funzionario statale

Tre giovani, accusati di tentata rapina ad un ricco possidente di Milano, sono stati arrestati ieri sera ad Albisola dai carabinieri del nostro nucleo giudiziario. Sono i fratelli Guido e Vittorio Gaschi Bourget di Villarodin e Mario Mezzanotte; hanno 28, 26 e 22 anni, vivono nella nostra città con le loro famiglie: i Gaschi, sposati da poco tempo, con le giovani mogli; il Mezzanotte, studente, con il padre che è funzionario della Sovrintendenza alle Belle Arti. Un altro fratello Gaschi, Cesare, di 22 anni, è stato condannato nel giugno scorso, insieme a Vittorio De Maio, a 6 anni e 10 mesi di carcere per l'omicidio preterintenzionale di Ugo Gino, l'impiegato ucciso con un pugno in via Montebello.

L'impresa che ha portato i giovani amici in carcere risale al 29 settembre. Quel giorno, alle 19,30, fermano la loro «1100» in via Tiziano 6, a Milano. Bussano alla porta della villa di Giuseppe Brughera, 53 anni, poi uno dei tre dà uno spintone alla cameriera che ha aperto, e si precipita nell'interno con la pistola spianata.

La coraggiosa reazione del proprietario mette in fuga lui e i complici. Attraverso il numero di targa dell'auto la Mobile di Milano identifica i banditi e spicca ordine di cattura. Dalla foto del Gaschi, pubblicata sui giornali, il rappresentante milanese Flavio Cacciapuoti crede di riconoscere il falso «autostoppista» che un mese prima lo ha rapinato.

Guido Gaschi Bourget, 28 anni, e il fratello Vittorio, di 26

Le ricerche si allargano e ieri sera la trappola scatta. In possesso di un indizio sono giunti ad Albisola da Torino il capitano Patti, i sottufficiali Vezzoso, Cintura e Della Rocca; d'intesa con i carabinieri locali, viene circondata la casa della pettinatrice Nella Dal Sonno, 46 anni, in via Jacopo della Quercia sulle alture di Albisola.

Suonano. Apre un giovane, dice che la pettinatrice è a Torino dove risiede abitualmente in via Ormea 40). Si sentono voci nell'altra stanza; la tv è accesa. I carabinieri irrompono, pistole alla mano, e scoprono i tre ricercati. Mario Mezzanotte e Guido Gaschi — che s'è fatto crescere la barba — giocano a carte. Vittorio Gaschi è a letto. Non oppongono resistenza.

14 quintali tra caffè e olio rubati in una torrefazione

Per un valore di due milioni

Nella zona di Madonna di Campagna i ladri hanno effettuato ieri notte un altro furto in un negozio. Martedì avevano rubato abiti per quattro milioni nel magazzino «Borgaro» di via Pasquale Villari 3; questa volta sono penetrati nella torrefazione dei coniugi Anna e Franco Lorenzo, in via Boccardo 33. Hanno scardinato la porta con un palanchino e hanno portato via dieci quintali di caffè in sacchi, una trentina di cassette di liquori, quattro quintali di olio d'oliva in damigiane e generi alimentari per un valore di oltre due milioni di lire.

Rompendo la porta i ladri hanno fatto del rumore che è stato udito da un paio di inquilini, ma questi non si sono insospettiti pensando che fossero i familiari di una persona malata che abita al primo piano: altre volte, di notte, li avevano sentiti muovere.

Una lettera degli orefici

Il presidente dell'Associazione ci ha inviato un'offerta di 100 mila lire da consegnare alla vedova dell'orologiaio morto a Villastellone - La solidarietà della cittadinanza

La tragica sparatoria di lunedì nella gioielleria di Villastellone nel corso della quale è morto, fulminato da un colpo al cuore, l'orefice Franco Bottiero di 37 anni ha suscitato grande emozione in tutta la città. Per rendersene conto basta considerare il numero delle lettere e delle telefonate che arrivano a «*La Stampa*».

La cittadinanza è restata profondamente colpita dal doloroso episodio, ma anche dalla rapidità con cui è scattato il dispositivo d'allarme della polizia che ha consentito di arrestare tutti i banditi. Leggiamo e riceviamo parole di elogio per la questura e i carabinieri.

Un particolare ha commosso i lettori: quello della situazione di difficoltà in cui si trovava l'orefice a causa della precedente rapina subita nello stesso negozio. I banditi erano entrati, pistole alla mano, il 16 giugno dello scorso anno e gli avevano portato via preziosi per due milioni e 900 mila lire. Era stato per lui un colpo duro. Per continuare il lavoro aveva fatto debiti. Ancora adesso stava pagando le cambiali. Forse questo fatto lo aveva indotto all'acquisto di una pistola; la mostrava e diceva: «Come entrano per derubarmi, sparo».

E' riuscito a premere il grilletto quando già aveva la pallottola nel cuore e con l'arma ha ferito uno dei banditi, cosa che ha facilitato la cattura di tutta la banda. Ieri la salma dello sventurato orefice è stata trasportata da Villastellone a Novi Ligure, nella abitazione della madre, in via Giacomo Leopardi 4; da qui, oggi pomeriggio alle 15, partiranno i funerali.

Fra le lettere di solidarietà giunteci per l'orefice assassinato dai rapinatori segnaliamo quella del presidente dell'Associazione Piemontese Orafi il quale ci invia anche un suo assegno di lire 50 mila e un assegno di pari importo dell'orefice Mario Fasano.

«*Il grave fatto di sangue avvenuto a Villastellone in cui un orefice, per difendere il proprio lavoro, ha perso tragicamente la vita, ha suscitato viva impressione in tutti i cittadini e particolarmente tra la nostra categoria, già duramente colpita in fatti consimili.*

«*L'Associazione Piemontese Orafi, Gioiellieri e Orologiai, plaude per la pronta reazione della Polizia che in poche ore ha assicurato i colpevoli alla giustizia, e per l'intensificato servizio di sorveglianza predisposto in tutta la città ed auspica che la condanna di questi delinquenti sia esemplare e severa, quale monito ai rapinatori, onde arginare il diffondersi di questa criminalità.*

«*Date le condizioni disagiate della famiglia dello sventurato orefice la nostra Associazione prega "La Stampa" di voler far pervenire l'unito assegno quale inizio raccolta fondi fra gli appartenenti alla categoria, in segno tangibile di solidarietà.*

«*Grati per la pubblicazione della presente e per la continua coraggiosa campagna di stampa contro il dilagare della delinquenza.*

«*Con distinti ossequi*».

Emilio Ostorero
(*Presidente Assoc. Piemontese Orafi Orologiai*)

Allegati: assegno Emilio Ostorero L. 50.000; assegno Mario Fasano L. 50.000.

L'orologeria Zurletti di via Roma 338 offre alla vedova dell'orefice Bottiero, attraverso «*La Stampa*», il ricavato dalla vendita di tre artistici pendoli (valore totale lire 400 mila) che sono esposti nelle vetrine della ditta e messi in vendita al miglior offerente.

Auto travolge sulle strisce pedonali tre persone che attraversano il corso

Una donna gravissima; ferito un padre con il bambino - Ucciso un ottantenne in corso Siracusa - Altre sciagure: a Beinasco un operaio muore investito da un camion

Quattro pedoni sono stati investiti ieri sulle strisce. Una donna è grave, un pensionato è morto. La prima disgrazia è accaduta alle 16,40 in corso Turati. Sandra Prioglio in Severico, 35 anni, via Loria 6, il trentasettenne Pietro Sava, corso Turati 33, e suo figlio Mario, di 5 anni, stavano attraversando sul passaggio pedonale quando una «850» — guidata da Severino Pascianello, 28 anni, via Borgone 23 — li ha travolti. Il Pascianello aveva frenato bruscamente, la macchina era slittata finendo contro un albero sulla banchina, di dove era rimbalzata sull'asfalto. Per la donna, i medici del Mauriziano si sono riservata la prognosi. Il Sava guarirà in quattro giorni, il figlio in quindici.

Vittima della seconda disgrazia, avvenuta in analoghe circostanze, è il pensionato Agostino Bollati, 82 anni, che abitava in via Rovereto 61 bis. Verso le 18 stava attraversando il corso Siracusa, sul passaggio pedonale all'angolo di via Barletta. E' stato travolto da una «600» del «Gruppo finanziario tessile» guidata da Vincenzo Santoro, 19 anni, via Santhià 2. Raccolto in gravi condizioni e portato al Mauriziano, è morto due ore dopo per lesioni al cranio, frattura di una gamba e choc.

— Al Mauriziano, pochi minuti dopo il ricovero, è deceduto ieri l'operaio Roberto Trombetta, 48 anni, via Gottardo 275. Verso le 17 era uscito di corsa dallo stabilimento «Fiapa» di Beinasco, dove lavorava. Un autocarro dell'impresa «Magenta», corso Govone 18, guidato da Domenico Cena, 50 anni, residente a Verolengo, lo ha investito scaraventandolo con violenza sull'asfalto.

— L'undicenne Ilario Francesconi, via Verrès 17, ieri alle 8 attraversava correndo il corso Novara, all'uscita dalla scuola media «Croce». E' andato a sbattere contro la «500» di Umberto Minuzzo, 34 anni, di Castiglione Torinese. Al Maria Adelaide, il ragazzo è stato ricoverato con prognosi di 20 giorni per frattura di un braccio.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 7,3
MINIMA	+ 3,6

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 5,2; pressione 737; umidità 90%; cielo nuvoloso. Pioggia caduta 8 mm. **Previsioni**: cielo nuvoloso, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: mass. + 7,2; min. + 4; media + 5,2

I liberali di Orbassano si astengono in consiglio

Il Consiglio comunale di Orbassano si è riunito ieri sera per completare la Giunta. Domenica scorsa, dopo l'elezione del sindaco e degli assessori effettivi, avvenuta con l'appoggio dei liberali, i consiglieri del pli hanno fatto mancare il voto per gli assessori supplenti. Il giorno successivo il pli ha deferito i consiglieri ai probiviri «*per aver favorito la formazione di una Giunta di sinistra*».

Ieri sera i liberali di Orbassano si sono astenuti dal voto. Gli assessori supplenti, i comunisti Formica e Persico, sono stati eletti con la maggioranza relativa.

Specchio dei tempi

Mio padre è quasi un morente e continua a guidare l'automobile Nozze di diamante: la vita incomincia domani - I nostri amici dell'Opificio militare (non li dimenticheremo) - Ahimè, pare che da noi l'olio aiuti a far girare le ruote - Resista signorina: niente regali al direttore - Inviamo questa somma (L. 50.000) ai bimbi focomelici

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo a "*Specchio dei tempi*" affinché sia presa in considerazione la necessità di una minuziosa visita medica ai guidatori di automobili.

«Purtroppo devo confessare che io e mia madre viviamo ore veramente angosciose. Mio padre, che è ancora in giovane età, è sofferente di cuore. Fu già in clinica ed è continuamente in cura. Pur senza manifestare sintomi da tenere il letto o da star chiuso in casa, è assai grave, e il medico stesso ci avvisò di non lasciarlo assolutamente guidare la macchina (non vi dico quante bocciature ha avuto in un anno). E' un vero pericolo per se stesso e per gli altri.

«Perché non si sottopongono a un controllo sanitario gli automobilisti? Vi sarebbero tanti incidenti di meno. In certi casi si dovrebbe giungere a ritirare la patente.

«So purtroppo che mio padre ha i giorni contati e se causasse una disgrazia mortale anche ad altri? Che rimorso avremmo noi? Sono costretta a siglare la lettera, per non essere riconosciuta».

Una lettrice

Due lettori ci scrivono:

«I coniugi Sasso ringraziano commossi e riconoscenti la Direzione di questo giornale, nonché i suoi generosi e buoni lettori per la sottoscrizione che ha loro portato serenità e molta fiducia per l'avvenire. Con l'occasione inviano a tutti i migliori auguri di Buone Feste».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Tutti gli operai dell'Opificio Militare, compresi quelli di ruolo, sono fieri e riconoscenti a questo grande e diffuso giornale, che è certamente il più democratico e il più giusto dei giornali, per l'interessamento dimostrato alla nostra causa.

«Grazie, grazie ancora. Leggendo il giusto appello, ci siamo tutti commossi, il nostro cuore si è riempito di gioia e di speranza. Continuando sempre così la strada della bontà e della giustizia, questa ormai famosa rubrica, che è sempre la più amata e la più letta, non potrà che avere una lunga vita e un maggior numero di assidui e affezionati lettori, riconoscenti del bene che sta continuamente facendo a chi ha bisogno. Grazie, grazie ancora di cuore».

Un gruppo di cottimisti

Una lettrice ci scrive:

«La lettera della maestrina pubblicata domenica 13 corr. su "*Specchio dei tempi*" era annunciata dal titolo: «Niente regali ai direttori didattici (*Una maestrina che non farà carriera*).

«Pregherei chi ha scritto tale titolo di precisare: 1) Perché pensa che quella maestra non farà carriera; 2) in che cosa consiste, secondo lui, la "carriera" che non farà quella maestra.

«Io sono una maestra che ha fatto carriera (poiché sono diventata direttrice didattica) senza aver mai fatto altri doni alla mia direttrice — quand'ero maestra — oltre qualche oggettino di argilla modellato e dipinto con slancio e con amore dai miei scolari. Tali doni venivano graditi come se fossero stati candelabri d'argento e nello stesso modo, sono certa, il direttore della maestrina gradirà il suo biglietto di auguri.

«Come direttrice didattica aggiungo che il dono più prezioso che ci possa giungere dai nostri maestri è questo: trovarne molti onesti, sinceri e limpidi come la maestrina della lettera. Per quanto è in nostro potere essi faranno carriera, se la carriera cui ambiscono consiste nel conseguire stima e fiducia per un concreto ed efficace lavoro».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono da Rapallo:

«Plaudiamo, noi colleghe con oltre 30 anni di servizio scolastico, alla giovane maestra, che ha saputo resistere alle lusinghe del... conformismo, dicendo un dignitoso "no" per il regalo al direttore didattico: forse ella sarà criticata dai colleghi, quasi certamente dal direttore, ma godrà della stima dei suoi alunni, dei colleghi... vertebrati e questo potrà ampiamente ricompensarla delle mancate... onorificenze... dall'alto!».

Elda Gerundo
(del liceo «Doria» di Genova)
Emma Tropini
(della Scuola Media Statale di Rapallo)

Un lettore ci scrive:

«Quotidianamente, con mia moglie, leggo la parte di giornale riservataTi; apprendiamo così le innumerevoli opere buone a favore di bisognosi che tu compi. Avvicinandosi il Santo Natale sentiamo anche noi vivo il desiderio di collaborare con te in questa missione e ti affidiamo un modesto obolo, affinché lo destini tu a chi reputi torni di sollievo.

«Ti saremmo grati se, possibilmente, rivolgessi il tuo sguardo ai bambini poveri, magari agli orfanelli. Ringraziandoti per tutto ciò che fai e farai per coloro che abbisognano del tuo aiuto, ti porgiamo distinti saluti accompagnati da viva simpatia».

Mario Bauducco

In distribuzione i trenta miliardi della tredicesima

Non a tutti gli statali viene corrisposta «integrata»

La «tredicesima» è in distribuzione. Tenuto conto dei miglioramenti conseguiti da alcune categorie, ma anche dalle riduzioni d'orario che hanno colpito vasti settori del lavoro, si ritiene che in città saranno pagati in questi giorni circa 30 miliardi.

Come abbiamo pubblicato, la ragioneria generale dello Stato, con una circolare alle amministrazioni dipendenti e agli uffici provinciali del Tesoro ha disposto per il pagamento della tredicesima «integrata» agli statali; cioè con l'aggiunta dell'assegno integrativo e di quello temporaneo.

Purtroppo l'ordine è arrivato in ritardo e non tutti potranno risentirne il beneficio. Vediamo quello che succede, ad esempio, nel settore della scuola. *Scuole medie*: presidi e professori di ruolo vengono pagati direttamente dall'ufficio provinciale del Tesoro; nei loro confronti la norma ministeriale è stata osservata. Quelli che hanno ritirato la tredicesima ieri, in banca, l'hanno trovata «integrata».

Ai professori non di ruolo invece, la cui posizione economica viene stabilita dal Provveditorato, che prepara i mandati in base alle «tabelle» fornite dalle segreterie scolastiche la tredicesima viene corrisposta in due tempi: prima l'assegno base, in pagamento da ieri, e poi l'integrazione (al netto da 37.311 lire a 67.910 nelle medie inferiori; da 41.747 a 73.478 nelle superiori) che potrà essere ritirata dopo il 22 dicembre.

Scuole elementari — Anche i 1300 maestri della provincia riceveranno la tredicesima in due volte e alle stesse scadenze dei professori non di scuola.

DAGLI «ANNI DIFFICILI» AD OGGI

Gioia del Natale

Gli alberi splendono nelle piazze di tutte le città italiane, le pendane di lampade colorate, gli ornamenti luccicanti aggiungono una nota di *kermesse* a quella che, una volta, era solo una festa religiosa e familiare, facendo svanire il ricordo delle novene nelle chiese buie, fredde, piene di gente disposta a un prodigio. Il ceppo fiammeggia nei camini senza aggiungere il suo tepore alle stanze già scaldate dai radiatori. Eppure, quello di quest'anno, sembra debba essere un Natale senza il tripudio ch'era cresciuto dalla fine della guerra in qua. «Ahimè il Natale», si sente dire, e il lamento è riferito non alla ricorrenza cristiana ma agli impegni che abbiamo finito con assumere: biglietti fantasiosi di auguri, telegrammi, regali da scegliere col proposito d'essere originali, scambi di cene, poi, subito dopo la festa, le gite in montagna, gli sport invernali.

Nei bei natali del dopoguerra, vi fu senza dubbio la volontà d'affermare il nostro diritto alla gioia. Alberi luminosi vennero drizzati in città per tanto tempo umiliate dall'oscuramento. Gli ultimi natali di guerra, quelli del '43 e del '44, soprattutto, erano stati tristi anche per coloro che se ne stavano in casa, che non avevano nessuno esposto al rischio, in prigione e in guerra, e che contavano su una dispensa rifornita. L'immane conflitto ci aveva, per alcuni anni, negato una felicità umana in quanto occasione d'un seguito di piaceri nella stagione più inclemente: fuochi accesi, tavole imbandite, corse sulla neve; insomma, una vittoria sulla natura ostile. Negli ultimi due anni, tutto era squallore; sotto la lastra gelata del cielo invernale, erano città atterrite, senza lumi, rattrappite nel freddo. Coloro che avevano modo di procurarsi cibo, lo facevano in segreto e in segreto se lo godevano.

Forse, il Natale del 1945 resta nella mia memoria come il più suntuoso, non per i piaceri che ci concedemmo, ma perché, quello del 1944, era stato il più gramo. Nei giorni che lo precedettero, mi spinsi a Tor di Nona, a Roma: dov'ero tornato dopo un lungo viaggio attraverso l'Italia distrutta portandomi dietro la moglie e i figli. In quel quartiere sfiorato dal Tevere, era una umanità sporca e avida. L'ispido riso indiano, lo scintillante zucchero delle Antille, il pane soffice e insapore degli alleati: tutto era in vendita, insieme a radio, orologi, medicinali, indumenti di nailon. Contrattai non un cibo speciale (per esempio, conservati in scatola, si potevano avere perfino i tacchini), ma due etti di prosciutto e mezzo chilo di fichi secchi.

I fichi erano per la vigilia. Ne mangiammo, insieme a due amici, mentre ci recavamo alla Messa di mezzanotte non so da che frati; un modo, anche questo, per affermare la normalità natalizia. Un fico, l'ultimo, mentre attraversavamo l'avvallamento fangoso di Santa Emerenziana, dove ora è un quartiere nuovo, in questi giorni luminoso non meno di Broadway, mi cadde. Tentammo, tutti insieme, di ritrovarlo, a tasto. «Ci sono cadute dieci lire», dicemmo, quando un passante volle aiutarci con una lampada. Il fico, simile a un sasso per chiunque altro, per noi splendeva, pieno d'attrattiva, nella mota disseccata dal gelo. Non avemmo il coraggio di raccoglierlo e ce ne andammo, lasciando dubbioso l'ignoto soccorritore.

In seguito, esagerammo: ognuno di noi s'ingegnò per distruggere il ricordo d'una così lunga frustrazione. Oggi, si è stanchi, ci si propone di non mandare gli auguri, di non fare doni, già convinti di trasgredire. A quanto si dice, il giro degli affari non è poi inferiore a quello degli anni scorsi; tuttavia, mi sembrano opportune, anche per non favorire coloro che ad ogni occasione si mettono a dare risalto agli effetti della recessione, alcune considerazioni. E' probabile che gli italiani siano stanchi d'uno spreco. Nell'Italia frugale d'un tempo, a Natale si facevano le spese necessarie, forse indilazionabili. Le famiglie aspettavano le feste per comprarsi indumenti; la tradizione d'un popolo povero voleva che la mattina del 25 dicembre si rinnovasse qualcosa: una cravatta, un pullover, un paio di calze di lana. Venuto il *boom*, si puntò sul superfluo, parendo offensivo, o troppo legato a un costume mediocre, donare oggetti di chiara utilizzazione. Quest'anno, forse per una specie di stanchezza, più che per ragioni economiche, si torna al vecchio costume? Il numero delle persone che subito dopo Ferragosto — l'altra festa che paralizza l'Italia intiera — si mette in moto per stendere le liste dei doni da escogitare, ho l'impressione che sia diminuito. Dissipato in noi il ricordo di tristi natali di guerra, si raggiunge un nuovo equilibrio, — a un livello economico più alto, non c'è dubbio —, e, nello stesso tempo, si ritrovano nell'animo i motivi reconditi di una festa suggestiva.

Arrigo Benedetti

L'INDUSTRIA TEDESCA CERCA MERCATI NUOVI ANCHE NELLA CINA COMUNISTA

Il tenace «miracolo economico» della Germania non è dovuto solo a rigore tecnico e disciplina

Lo sviluppo non è più impetuoso come negli anni passati, ma continuo - L'immensa macchina produttiva ha assorbito un milione di lavoratori stranieri, ed ha bisogno di altri 400 mila - Il segreto della crescente prosperità è legato alle tradizioni del passato, ed insieme al rifiuto del passato - Al patriottismo imperialistico, si è sostituito un patriottismo economico; il principio d'autorità vale sempre, tuttavia in molte grandi aziende è applicata la «cogestione» - Luci e ombre si confondono: il benessere ha diffuso una certa opacità politica, ma i sindacati rivelano qualche impegno ideale

(Dal nostro inviato speciale)
Colonia, dicembre.

Negli anni di punta del «miracolo tedesco» ad Amburgo e a Düsseldorf nasceva un milionario al giorno (un milione di marchi vale 157 milioni di lire). Erano le punte febbrili di un fenomeno che si è gradualmente consolidato, pur con inevitabili contrasti e oscillazioni (il pericolo di crisi nei rapporti con la Francia a causa del prezzo del grano, certe sfasature interne), apparendo come il prodotto di un enorme congegno che continua a incuriosire il mondo; e tanto più noi italiani, passati dall'euforia alla depressione.

Il congegno, ben lubrificato, manovrato con ordine e competenza tecnica, è così efficiente da far correre alla Germania un grosso rischio, ripetuto come un luogo comune ma reale: quello di essere turbata dalla propria capacità produttiva. Alla fine del 1964 la Germania federale avanzerà dall'estero 1500 miliardi di lire per le sole forniture di un anno; nei rapporti con gli altri paesi del Mec, la Germania è dalla parte del creditore perenne, quasi isolato nella sua ricchezza ed esuberanza. Le riserve auree e di valuta passano i 5000 miliardi di lire. «Negli ultimi sei mesi, molte aziende della Ruhr e della Renania hanno avuto dall'estero più ordinazioni che nel corso dell'intero 1963», *mi dice uno dei più grandi industriali del settore meccanico, ripetendo l'immancabile discorso sulla scarsità di mano d'opera (la Germania federale ospita quasi un milione di lavoratori stranieri, e ne cerca altri 400 mila).*

La conversazione avviene in una villa neoclassica dei sobborghi di Colonia. La nuova scenografia della ricchezza ha qui un modello perfetto: architetture vecchiotte, rinfrescate e rimodernate con gusto incerto; stucchi, tendaggi pesanti, improvvisi, alcuni Chagall, Klee, Braque, come prove di raffinatezza o certificati di appartenenza alla piramide della società opulenta. Sul banco del guardaroba, un bottino di velluti azzurri con fiocchi gialli, un piatto cesellato invita alle mance per i domestici di casa. Il nostro ospite è un europeista e pacifista acceso; mi dice che sono pacifisti molti industriali spesso accusati di favorire la rinascita del militarismo tedesco.

L'affermazione può lasciare perplessi, e l'ospite spiega cortesemente: «C'è chi ha precise convinzioni personali, come me. E c'è chi semplicemente vede nella distensione e nelle intese internazionali la sola strada per conquistare nuovi mercati. I più tenaci pacifisti sono oggi proprio gli industriali che portano nomi identificati nella storia con la volontà di potenza della Germania di Guglielmo II e di Hitler. La ricerca di nuovi mercati è la sola scelta possibile per evitare una crisi tedesca, con conseguenze politiche immaginabili. La si incominciò nelle Americhe; si è estesa da tempo ai paesi dell'Est, all'intera Asia, compresa la Cina». *Le antiche vie del commercio tedesco sono ricalcate dopo il graduale affievolirsi della «guerra fredda» e degli ostracismi; quel che conta è far girare il grosso congegno dell'economia nazionale, continuando il processo di aumento del benessere, a sua volta garanzia di stabilità interna.*

Il congegno è colossale. Ha le sue illustrazioni più vistose lungo l'asse del Reno, nelle concentrazioni della Ruhr fin troppo note. Incuriosiscono maggiormente i casi di aziende sorte dal nulla e oggi affermate in tutto il mondo. Il signor Grundig è passato alla storia: cominciò nel 1945, mettendo assieme apparecchi radio con pezzi di fortuna acquistati al mercato nero. Oggi quel nome rappresenta una potenza non soltanto nel settore d'origine. Parallelo al consolidamento di fortune personali, ecco il fenomeno del ritorno alle grandi concentrazioni, specialmente nel campo dell'acciaio, della chimica e della meccanica pesante. La economia domina la vita della Germania con le sue leggi; e il suo congegno sembra così efficiente, visto da osservatori travagliati come gli italiani, da apparire quasi misterioso. C'è chi tenta di illustrarlo con i miti della disciplina, della puntualità, della precisione nel lavoro, della perfezione tecnica; non bastano, e per giunta sono in parte affievoliti. «Il marchio *Made in Germany* non è più garanzia di perfezione come una volta, capita anche a noi di vederci restituire prodotti imperfetti», *lamenta un esportatore, ed è facile averne conferma anche da alti funzionari del governo.*

Le radici e i motivi di continuità del «miracolo tedesco» sono più complessi, e non possono essere ridotti a semplici osservazioni tecniche. Essi esprimono, al contrario, la nuova concezione di vita del popolo tedesco, la sua accettazione di alcuni canoni, sostituiti a quelli tradizionali ma da essi originati come più o meno inconscia filosofia collettiva. Se la Germania è quella che è, lo si deve principalmente alla scelta che i lavoratori tedeschi fecero negli anni dell'immediato dopoguerra rinunciando praticamente alla lotta sindacale e formando una coalizione con gli imprenditori; gli operai accettarono bassissimi salari pur di consentire l'aumento rapido, quasi favoloso, degli investimenti. Quando già la Germania era entrata nel ciclo del «miracolo», un quarto del prodotto nazionale lordo venne investito, per dieci anni, in nuovi impianti, arrivando alla somma di 80 mila miliardi di lire. Negli stessi anni i salari miglioravano lentamente, avendo poi uno scatto: dal 1955 sono più che raddoppiati, superando i livelli della Francia.

Le antiche tentazioni si trasferirono in una sorta di patriottismo economico che portò a singolari esperienze, come quella della «cogestione», apparsa negli anni dei sequestri alleati e più tardi sanzionata con legge apposita: i consigli di amministrazione di molte aziende (anche di alcune fra le più grandi e celebri) sono composti da rappresentanti degli azionisti e da rappresentanti dei lavoratori, pariteticamente.

La società tedesca d'oggi, pur con i suoi nascosti fermenti, è una composizione largamente spoliticizzata, non fatta di classi ma di strati economici. L'operaio tedesco ha relegato nei ricordi la coscienza di classe; preferisce il prestigio ottenuto con la specializzazione e le forme esteriori del benessere (il possesso dell'automobile, le vacanze all'estero) senza porsi troppe domande e cercando semmai di uscire dalla propria classe, almeno in modo formale. Una azienda della Renania, fortemente automatizzata, ha cambiato la qualifica dei propri dipendenti: tutti impiegati, non più operai.

Si sarebbe tentati a un confronto con la società nordamericana, oppure con quelle delle democrazie scandinave, ed anche con quella olandese. Ma qui è facilmente avvertibile un fondo di sordità di fronte alle idee generali, in parte dovute al diffuso desiderio di dimenticare il passato, rifugiandosi nei confini degli interessi tecnici e professionali. Altre differenze elementari: negli Stati Uniti il sindacalismo è capace di lotte durissime; ha isole di corruzione e di malavita, che però hanno motivato una abbondante opera di denuncia, anche letteraria e cinematografica. In Olanda si va creando un'estesa borghesia, tendenzialmente egalitaria; però vi è una diffusa coscienza democratica, che poggia sulla partecipazione del lavoratore al potere, per mezzo dei sindacati immessi negli organi centrali della pianificazione. In Germania il sindacalista che fa parte del consiglio di amministrazione di un'azienda, grazie alla «cogestione», è inevitabilmente portato a identificarsi con l'azienda stessa, anche sotto lo stimolo di privilegi e di alti stipendi.

Quasi tutti sono d'accordo nell'accettare il sistema, che ha dato buoni frutti economici e che riflette la radicata tendenza ad affidare a pochi le decisioni per tutti. Sei tedeschi su 10 la pensano in questo modo, secondo un sondaggio dell'opinione pubblica fatto da un istituto specializzato; e su 10 tedeschi che lavorano come dipendenti, cinque sono operai. Si spiega così la impopolarità degli scioperi e la graduale trasformazione della Dgb, la confederazione del lavoro tedesca, in un colossale organismo, forte di 6 o 7 milioni di iscritti, con un grande apparato amministrativo e con una banca propria. La diagnosi fatta dall'Italia — dove si è portati all'astrazione frequente, alla lotta, alla radicalizzazione dei contrasti di classe — sarebbe ingannevole. La società tedesca, secondo i tedeschi stessi, è viziata da una certa opacità (è sintomatico l'affievolirsi del prestigio delle università tedesche, sostituite da quelle inglesi e nordamericane come centri di ricerca scientifica e come punti di attrazione culturale). Ma si va depurando, al tempo stesso, dai vecchi germi; il suo corpo è più sano, grazie al benessere che ha contribuito a cancellare le vecchie infezioni dell'idealismo.

Non è una società livellata nelle condizioni e nei modi di vita; e questo è un altro segno di differenza da modelli di socialdemocrazia, come l'Olanda. Vi sono redditi altissimi, con ostentazione del lusso e con macchie di decadenza del costume che ricordano fedelmente il feroce ritratto critico della Germania opulenta fornito al mondo dai tedeschi stessi con il film La ragazza Rosemarie. *Le condizioni del lavoratore sono però buone, spesso eccellenti grazie alle provvidenze dirette degli imprenditori.*

L'operaio delle fabbriche di Wuppertal o di Colonia che guadagna centomila lire al mese con moglie e due figli a carico, sta assai meglio di quanto dica la cifra; ha alloggio a basso prezzo, acquista generi alimentari e beni di consumo a condizioni di favore negli spacci aziendali. Le mense offrono pasti abbondanti per 600 lire al giorno ai lavoratori scapoli. Gli smisurati parcheggi nei pressi degli stabilimenti confermano l'alta diffusione dell'automobile, mezzo posseduto da almeno una famiglia operaia su sette (con percentuali più alte per le famiglie che hanno due o tre persone occupate). La scarsità di alloggi è tuttora sentita, specialmente nel caso degli immigrati; ma per questi si stanno costruendo edifici sperimentali, come i grattacieli-albergo di Colonia, con posti letto a 3-5000 lire al mese.

Le grandi aziende offrono ai dipendenti viaggi-vacanza poco costosi, in qualche caso semigratuiti; hanno biblioteche, impianti sportivi, teatri dove si tengono discussioni e seminari di studio sui problemi politici e ideologici più diversi, con piena libertà. Può darsi che il tentativo di modellare il dipendente in un certo modo sia all'origine di questi sforzi; si osserva però una graduale maturazione dovuta all'inarrestabile forza delle idee, portate da qualsiasi attività culturale.

I frutti sono visibili, dietro la facciata di maniera. La campagna di propaganda avviata in queste settimane per ottenere che la caduta in prescrizione dei delitti compiuti da nazisti sia posticipata al 1975 (il termine del maggio 1965 è considerato troppo vicino da gran parte del Parlamento e della stampa più responsabile) è spinta proprio dai «sindacati dell'opulenza». Non vi è dunque un esteso baratto morale, come prezzo del benessere, pur sotto l'ombra di abdicazioni che sono uno dei tanti segni contraddittori della Germania d'oggi.

Mario Fazio

Ted Kennedy lascia l'ospedale dopo sei mesi

Boston, 16 dicembre.

Il senatore Edward Kennedy, fratello del defunto Presidente degli Stati Uniti, è stato dimesso oggi dall'ospedale dov'era stato ricoverato sei mesi fa in seguito ad una grave lesione alla spina dorsale dovuta ad un incidente aereo.

L'incidente avvenne nella notte del 19 giugno mentre Ted Kennedy stava volando a West Springfield. Dopo aver partecipato a Washington alla votazione della legge sui diritti civili, il giovane senatore si recava alla convenzione per il Massachusetts del partito democratico. Nella sciagura perirono il segretario di Kennedy e il pilota del piccolo bimotore.

Quando Kennedy entrò in ospedale sembrava che non ci fosse più nulla da fare. Il polso non si sentiva e la pressione del sangue era inesistente. Fu salvato dal pronto intervento del prof. Cossiden dell'ospedale «Cooley Dickenson» di Northampton. In seguito il ministro della Difesa McNamara inviò al capezzale dell'infermo un altro gruppo di medici.

Il giovane senatore è stato accolto dalle acclamazioni di circa seicento persone che avevano atteso davanti all'ospedale nonostante la temperatura rigidissima.

Accompagnato dalla moglie Joan, il senatore è uscito camminando da solo; quindi a bordo di un'automobile si è diretto all'aeroporto di Boston da dove è partito in aereo per Palm Beach, località in cui trascorrerà un periodo di convalescenza di due settimane.

Edward Kennedy ha così mantenuto fede alla sua promessa di essere a casa per Natale. Egli desiderava soprattutto di poter assistere alla seduta inaugurale della nuova legislatura che avrà luogo il 4 gennaio prossimo.

Edward Kennedy, accompagnato dalla moglie, all'uscita dall'ospedale (Tel. A. P.)

LA SCELTA DEI BALOCCHI E' UNA COSA MOLTO SERIA

E' necessario offrire dei giocattoli che siano adatti e "utili,, ai bimbi

I grandi spesso sfogano, negli acquisti, desideri e gusti propri - Il giocattolo, strumento essenziale per lo sviluppo psicologico del bambino, non deve essere troppo complicato, perfetto, prezioso - Bisogna consentire ai piccoli di adoperare i giochi a modo loro: anche rovinandoli

Roma, dicembre.

In quest'epoca dell'anno, il pensiero di molti adulti è rivolto ai giocattoli. Se si potesse leggere nella mente di parecchi uomini d'affari, troveremmo immagini di treni elettrici, o di scatole da costruzione, accanto alle riflessioni sui bilanci e sugli ordinativi; mentre le donne di casa si sorprendono a pensare alla «bambola che respira» proprio quando si sforzano di contenere i preventivi delle spese natalizie. Genitori, zii, amici dei bambini, affollano i negozi con aria un po' preoccupata, ma tutto sommato divertendosi un mondo.

L'adulto, dopo tutto, giuoca egli stesso col «giocattolo nuovo» — magari così, tanto per provare, o unicamente nella fantasia — assai prima del bambino a cui è destinato; e ci si domanda qualche volta, con fondamento, se le feste di Natale o della Befana non costituiscano per molti «grandi» un ottimo pretesto per sfogare parecchi desideri e gusti infantili, tenuti a bada e ben celati per tutto il resto dell'anno.

Qui però, di là dal sorriso e dal compiacimento, sta un certo pericolo: quello che gli adulti acquistino giocattoli che piacciono «a loro», ma che potrebbero non corrispondere a ciò che il bambino ama, e che veramente gli serve. Diciamo «gli serve» a ragion veduta: poiché giuochi e giocattoli hanno grandissima importanza per lo sviluppo mentale e affettivo del bambino, e costituiscono per lui, pur divertendolo, un grosso impegno, e tutto sommato una cosa molto seria.

I genitori e i parenti di buon senso dovrebbero perciò essere capaci, a un certo momento, di resistere ai loro stessi entusiasmi, e persino a certe richieste strampalate che i bambini qualche volta fanno; e di scegliere i giocattoli in modo che corrispondano alle autentiche necessità psicologiche del bambino o del ragazzo.

I «grandi» spesso s'incantano dinanzi al missile radiocomandato, o alla bambola da museo d'arte: ma se si danno simili complicati o preziosi giocattoli in mano a un bambino, si può essere certi che dopo un breve periodo di sbalordimento o di vago timore, essi saranno silenziosamente accantonati (ed è già un bel miracolo se sono ancora intatti e funzionanti), e il bambino tornerà al suo vecchio inseparabile scimmiotto, o chiamerà «astronave» una torcia elettrica in disuso.

E' ormai pacifico, e accettato da tutti gli specialisti di psicologia infantile, il principio secondo cui il giocattolo debba almeno in parte «suggerire» qualcosa al bambino, e avere un margine più o meno ampio entro il quale possa esercitarsi e sfogarsi la sua fantasia. Esso dovrebb'essere perciò non troppo rifinito, non eccessivamente complicato, non indistruttibile. In una vecchia serie illustrata di giornalini per i piccoli, un bambino cercava invano di liberarsi di un antipatico burattino, che nulla poteva scalfire, e che gli ritornava sempre, intatto come nel giorno dell'acquisto, con grande rabbia del bimbo, che vedeva regolarmente resi vani i suoi impulsi aggressivi, quegli impulsi che tutti i bambini hanno, e che i giocattoli, in parte, dovrebbero ricevere e assorbire.

Il modellino d'auto o di treno è bene che abbia ogni tanto qualche... incidente; la bambola, in certi momenti, deve subire qualche «sberla», essere messa in castigo, o a letto prima del tempo. E' da notare che sfogando un po' di aggressività, il bambino contribuisce anche alla propria educazione, allontanando da sé, ossia «proiettando», gli aspetti di sé stesso che non gradisce, e che considera «cattivi». Molte «scenate» fatte dal bambino al bambolotto hanno evitato che i genitori dovessero sgridare o punire il bambino stesso: ma come si fa a strapazzare, o a punire, una bambola stupenda, perfetta, da esposizione?

Nel 1938, una psicoanalista svizzera di bambini, Madeleine Rambert, presentò per la prima volta ai colleghi il suo metodo di psicoterapia, fondato su una serie di fantocci. Il bambino, senza coscientemente saperlo, poteva «proiettare» sui fantocci stessi le sue inconscie fantasie, i suoi desideri, le sue paure, i suoi moti ostili, inscenando piccoli drammi o commedie, i cui protagonisti, in fondo, erano lui stesso, i suoi genitori, i suoi familiari, il suo ambiente, così come la sua mente inconscia li vedeva, e come aveva «bisogno» di vederli.

Il metodo è ormai notissimo in tutto il mondo; ma è ovvio che il suo principio fondamentale — permettere al bambino, mediante l'uso e la manipolazione del giocattolo, di liberarsi da molte tensioni interiori, di esprimere creativamente se stesso, e di contribuire così alla propria evoluzione — vale anche per i giocattoli destinati ai bambini normali.

Accanto e oltre le suddette premesse, e alle indicazioni di ordine generale, valgono naturalmente i principi del buon senso, ossia le distinzioni tra i giocattoli da scegliere, e da regalare, a seconda del sesso, dell'età, e delle specifiche inclinazioni dei bambini. Nessuno penserebbe di regalare un «meccano» a un maschietto di due o tre anni, o a una bambina di sei o sette: e se a un ragazzo piace molto la lettura, probabilmente non è il caso di fargli trovare sotto l'albero di Natale la scatola del «piccolo falegname»...

Per quei genitori o amici dei bambini che volessero più precisi criteri psicologici da seguire, diamo qui alcuni ragguagli di massima, puramente esemplificativi, sui giocattoli da scegliere per i bambini da uno a sei anni, sempre tenendo presenti alcune necessità psicologiche di base, ossia la progressiva familiarizzazione del bambino con il mondo esterno, lo sfogo della sua aggressività, l'esternalizzazione del suo «mondo interiore».

A 1 anno, bambolotti di stoffa, palle di stoffa o di gomma;

a 2 anni: cubi, gessi colorati e lavagne, bambole e bambolotti anche di plastica, semplici animali di stoffa o di plastica, palle di gomma;

a 3-4 anni: blocchi per costruire, plastilina a vari colori, carta e matite colorate, animali di vario materiale, differenti pupazzi e bambolotti, pezzi di stoffa colorati;

a 5 anni: teatrino di marionette, utensili semplici, qualche giocattolo meccanico non complicato, pastelli o acquerelli;

a 6 anni: bambole o bambolotti con qualche pretesa «artistica» (non troppo!), piccolo zoo, giocattoli meccanici, cucinetta, scatola di colori, album illustrati a colori. Da questa età in poi, è bene cominciare a tener conto di quello che il bambino sembra personalmente preferire.

Un ultimo consiglio: lasciate che il bambino disponga a suo piacere dei giocattoli che gli regalate. Essi sono ormai suoi. Non aspettatevi che li adoperi secondo i *vostri* desideri o le vostre aspettative. Giocando, si può imparare molto, da soli.

Emilio Servadio

Un principe siciliano rapito per fargli sposare una ragazza

E' Giuseppe Lanza di Scalea, trentaduenne - La giovane dice di essere l'ex fidanzata del patrizio

(Nostro servizio particolare)
Palermo, 16 dicembre.

Un nobile palermitano, il principe Giuseppe Lanza di Scalea, di 32 anni, è stato sequestrato, bastonato e minacciato di morte da ignoti individui che volevano indurlo a sposare una ragazza.

Il Lanza, mentre a bordo della sua «2300» stava percorrendo via Cordova a Palermo, si è visto tagliare la strada da un'altra vettura. Costretto a fermarsi, il Lanza è stato colpito a pugni da due giovani che lo hanno poi trasportato con la sua stessa auto in casa della ragazza: Emma Comella di 22 anni, abitante in via Maggiore Toselli.

Qui il Lanza è stato ancora una volta picchiato e minacciato di morte se non sposerà la ragazza. Dopo tre ore di reclusione, il principe Lanza, promettendo di sposare la giovane Comella, è stato liberato.

Recatosi al pronto soccorso per farsi medicare le ferite riportate, il Lanza ha raccontato la storia del suo sequestro prima ai medici e poi ai carabinieri della stazione «Crispi», che stanno svolgendo le indagini per identificare i responsabili dell'aggressione. Il giovane patrizio, che è figlio del principe Francesco Lanza di Scalea, ha detto che, in realtà, aveva fatto finta di acconsentire per poter essere liberato. I suoi aggressori gli hanno dato appuntamento, pena la vita, per domani sera giovedì, tra le 20,30 e le 21, per definire gli ultimi particolari delle nozze.

Emma Comella, interrogata dalla polizia, ha dichiarato di essere stata fidanzata con il giovane principe Lanza.

r. s.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53 115

Alfieri: ore 21,15 Balletti del Teatro dell'Opera di Kiev. Ultimo giorno.

Vedere in V pagina i nostri servizi di *Spettacoli*

Auditorium di Torino: domani ore 20,45 Concerto Sinfonico n. 2. Direttore Mario Rossi. Bach: «La Passione secondo S. Matteo».
Carignano - Teatro Stabile: da domani «Troilo e Cressida» di Shakespeare. Ediz. del Teatro Stabile di Genova. Regia di L. Squarzina.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Castello incantato».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 Paolo Poli e Maria Monti presentano «Il Candelaio». Novità di Giordano Bruno. Regia di Paolo Poli. Riduz. spec. per abbon. 1300-900. Vietato ai minori di anni 18.
Istituto Olildani (v. Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il 22° canto del Purgatorio.
Ridotto del Romano: ore 22 Canti popolari vecchio Piemonte presentati dal coro «La Grangia».

Alcione: Compagnia Rivista Lucio Carano 16,15 - 21,15.
Maffei: «Buon Natale e Torino» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci, 16,15 - 21,15.

CONSERVATORIO
Stasera ore 21,15
ORCHESTRA DEL COLLEGIUM MUSICUM
Musiche di
VIVALDI

CARIGNANO - TEATRO STABILE
Da domani in abbonamento
Troilo e Cressida
di William Shakespeare
Regia di Luigi Squarzina
Glauco MAURI - Gastone MOSCHIN
Claudio GORA - Paola MANNONI
Luigi VANNUCCHI - Lucilla MORLACCHI
Ediz. Teatro Stabile di Genova

Pal. Ghiaccio: or. 15-18; sera chiusa.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 - I Campi, Boccaccio e d'Andri; canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: ore 21 Borgione-Galassi.
Apollo Danze: 21 compl. I Califfi.
Arlecchino: ore 21 Les Copains.
Augustea Nuova: ore 21 orch. Loris.
Castellino Danze: ore 21 I Caravels.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Lele Peverani.
Gay Sala: 17 - 21 «I 6 Magnifici».
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss Quartett. Omaggio dame al the danzanti.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 orch. Bovione.
La Perla Danze: ore 21 «I Torquato».
La Serenella: ore 21 I Faraoni.
Lo Roi Dancing: ore 21 The Sleeping.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-che.
Principe Danze: 21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21 Lello Tartarino.

Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270: orch. Cordera - Trio Vignali.
San Giorgio - Valentino - Ristorante - Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla Taverna del camino».

Abatjour, Sacchi 28, t. 41.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Bogatello, str. Cavoretto 2, t. 678.978 Motion Picture Tv Musical Sincron.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.526: 21.
Contra Club Whisky (p. Castello): 21
Cin-Cin Miralago (Avigliana 93.301).
Club 84, M. d'Azeglio 9, 60.560: 21.
Holiday (Vinz. 3, tel. 511.735): 21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, tel. 341.087): ore 21.
Scotch Whisky (v. Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Golfo, t. 667.563: 21.

CLUB FARO DANZE
Ore 21 GRAN BALLO
NSU
ELEZIONE
« MISS PRINZ »
canta
MICHELE ACCIDENTI
RICCHI PREMI

danze ARLECCHINO
Ore 21 TRATTENIMENTO con
LES COPAINS
DA VENERDI'
LITTLE TONY

CASTELLINO DANZE
Ore 21
CAMPIONATO ITALIANO DI BALLO
Organizz. A.S.I.B.A. - A.I.A.B.I.

CLUB 84
L'ELEGANTE WHISKY A GOGO
C. M. d'Azeglio 9 - t. 60.560
Ore 21 TRATTENIMENTO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 SERATA in onore del
Compl. LUIGI BONZAGNI
e la cantante CARLA TELLI
OMAGGIO ALLE DAME

GAUDIO DANZE
Via S. Massimo 14 - tel. 80.775
Ore 21 - OSPITE D'ONORE
JEAN VALENTINO
Organizzazione DE GIORGIS

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Mostra 24x30 di 50 pittori.
Botero (v. Botero 15): Bronzi, argenti, gioielli di Franco Rutigliano.
Galatea: Dipinti di Giacomo Manzù.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra «Studio d'Arte Klipper».
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): «Caleidoscopio natalizio».
Galleria S. Diego, v. Oriane 7/A: Pittori Lombardi; or. 10-12; 16-19,30.
La Bussola (via Po 9): Incisioni, Manifesti, Riproduzioni. Sino al 19 corr. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Chi ha fatto miau?» (U.R.S.S. 1962; colori, minuti 8) e «L'ultima danza di Romeo e Giulietta» (U.R.S.S. 1955; colori, minuti 95).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Veneri proibite» eastmancolor. Vietato minori anni 18.
Astor: «Le calde amanti di Kyoto». Vietato ai minori di anni 18.
Corso: «Jeff Gordon spacca tutto» Eddie Constantine, Patricia Viterbo.
Cristallo: «Topkapi» Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell, tec.
Doria: «Ho una moglie pazza, pazza, pazza» Fernandel, Sandra Milo.
Ideal: «Buffalo Bill» scope, technicolor, Gordon Scott, J. Schoener.
Lux: «Contro sesso» Ugo Tognazzi, N. Manfredi, A. M. Ferrero. Viet. 14.
Nazionale: «Il cantante del Luna Park» techn, scope, Elvis Presley.
Reposi: «I due violenti» Alan Scott, Susy Andersen, George Martin, scope, eastmancolor.
Romano: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Orario film: 14; 16,45; 19,30; 22,15.
Vittoria: «La caduta dell'impero romano» Sophia Loren, Stephen Boyd, Alec Guinness, James Mason, Anthony Quayle, panavision, technicolor. Orario: 14,45; 18,15; 21,45.

Ariston: «Amori pericolosi» S. Milo, G. Blain, F. Wolff, J. Sorel, O. Vanoni. Vietato ai minori di anni 18.
Arlecchino: «I due seduttori» Marlon Brando, David Niven, S. Jones, tech.
Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tech.
Capitol: «Squadriglia 633» Cliff Robertson, George Chakiris, Maria Perschy, technicolor, panavision.
Metropol: «077 criminali a Hong Kong» Brad Harris, H. Frank, sc. col.
Torino: «L'amore facile» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apert. 10.

Alexandra: «Becket e il suo re» panavision, technicolor, con Richard Burton, Peter O'Toole.
Faro: «Becket e il suo re» panav. tecn. Richard Burton, Peter O'Toole.
Fiamma: «002 agenti segretissimi» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, J. Schoeller.
Hollywood: «Il trionfo dei 10 gladiatori» Dan Vadis, H. Line, techn.
Maffei: «Buon Natale e Torino» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15-21,15; film «Amore a 20 anni».
Massimo: «Tutti per uno» I Beatles.
Orfeo: «Il trionfo dei 10 gladiatori» techn. Dan Vadis, Helga Line.
Principe: «Il trionfo dei 10 gladiatori» techn. sc. Dan Vadis, H. Line.
Statuto: «Tutti per uno» I Beatles.

Adriano: «Jeff Gordon, diabolico detective» con Eddie Constantine.
Alcione: «Blue Hawaii» techn. Elvis Presley. Riv. L. Carano 16,15-21,15.
Alpi: «Il paladino della Corte di Francia» technicolor, scope, con Jean-Claude Pascal, Scilla Gabel.
La Perla: «La lancia che uccide» sc. techn. Spencer Tracy, R. Widmark.
Regina: «Squali d'acciaio».

Asti: «Come ingannare mio marito» Lana Turner, Dean Martin. Apert. 10.
Cravesana: «Brigata di fuoco» con Victor Mature, Lee Marvin.

Milano: «Gli orrori del museo nero» e «Il sicario». Apertura ore 10.
Olimpia: «Sexy proibitissimo» colori.
Po: «Prigioni di donne» Danielle Delorme. Vietato minori anni 16.
P. Nuova: «La sceriffa dell'Oklahoma» e «Un altare di cielo». Ap. 10.
S. Felice: «L'uomo che vide il suo cadavere» technicolor, vistavision.
S. Secondo: «Lo straniero ha sempre una pistola» R. Scott, technicolor.

Esperia: «I compagni» con Marcello Mastroianni, Renato Salvatori.
Giardino: «I tabù» technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18.
Madonna Rosa: «L'agguato delle cinque spie» Dale Robertson.
Mirafiori: «Poker con il diavolo».
S. Rita: «Titanic, latit. 41° Nord».
Vinzaglio: «Il sentiero degli amanti» technic. S. Hayward, J. Gavin.

Araldo: «F.B.I. Capo Canaveral» con Jack Kelly, Ray Danton.
Eliseo: «Corsari del grande fiume» techn. scope, Tony Curtis. Apert. 17.
Préjus: «Segreto di Montecristo», technic. Rory Calhoun, P. Bredin.
Nuova: «La guerra dei mondi».
S. Paolo: «I giovani fucili del Texas» technicolor, con A. Ladd, P. Wayne.

Artisti: «Prima linea: attack» Palance.
Belgio: «Maciste contro sceicco» tech.
Corallo: «L'isola dei delfini blu» technicolor, con C. Kay.
Eridano: «I tabù» technicolor.
La Salle: «La tortura del silenzio» A. M. Pierangeli, M. Craig.
Oropa: «I piaceri proibiti».
V. Veneto: «Il collare di ferro» Audie Murphy, K. Crowley, C. Drake.

Astra: «Pippo, Pluto, Paperino allegri masnadieri» cartoni animati in technicolor di Walt Disney.
Bernini: «Desiderio nel sole» techn. Angie Dickinson, P. Finch.
Cibrario: «La banda degli implacabili» K. Douglas, R. Mitchum.
Elios: «Vita coniugale». Viet. 14.
Massaua: «I 4 moschettieri» Fabrizi, Taranto, Croccolo, Macario, colori.
Odeon: «F.B.I. sesso e violenza» con George Rivière, C. Dupois.
Star: «Giovani fucili del Texas» con J. Mitchum, A. Ladd; fuori programma «Tom e Jerry», technicolor.

Adua: «12 pistole del West» con John Carol, Corinne Calvet.
Aurora: «Le rotaie della morte» con Jayne Mansfield, A. Keele.
Barca: «Sventola, manette e femmine» con Eddie Constantine.
Brescia: «La più allegra avventura».
Châtillon: 2 film «Ultima sparatoria» e «I sacrileghi» R. Montgomery.
Eri-Dan: Don Giovanni Costa Azzurra.
Falchera: «Massacro collina nera» tec.
Fortino: «Meticcia di fuoco».
Lanteri: «Rinnegati della frontiera».
Maior: «Isola dei delfini blu» tech.
Nord: «Sansone e Dalila» technic. Victor Mature, Hedy Lamarr.
Palermo: «Il grande trufflatore».
Sociale: «La cripta e l'incubo» con Christopher Lee, U. Davis. Viet. 14.
Zenit: «Il prigioniero della miniera» techn. scope, G. Cooper, S. Hayward.

Baretti: «Ecco Charlot» C. Chaplin.
Cabiria: «La moglie addosso» con Dany Savel, Jean Poiret.
Colosseo: «La lancia che uccide» tech. S. Tracy, R. Widmark, J. Peters.
Continental: «Stanlio e Ollio in vacanza» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Flora: «Odio mortale» tech. De Metz.
Italia: «Le 7 folgori di Assur» techn. scope, G. Sbragia, José Greci.
Moderno: «All'ombra del patibolo» e «Rapina del secolo» T. Curtis.
Nizza: «La mano sul fucile».
Piemonte: «La donna che visse due volte» J. Stewart, K. Novak, techn.
S. Cuore (Nizza 56): «La vita di Adolfo Hitler (2ª vis. Torino)». A. 19.
S. Carlo: «Le messaggere del diavolo» Lon Chaney Jr., K. Kadler.
Spezia: «Quasi una truffa» James Mason, George Sanders. Apert. 15.

Diana: «La spiata».
Dora: «La più allegra avventura».
Roma: «La gatta con la frusta».
Umbria: «Discepolo diavolo» Lancaster.

Alba: «La banda Casaroli» con Jean Claude Brialy, Thomas Millian.
Ambra: «Stanlio e Ollio eredittieri» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Apollo: «Avanzi di galera» Eddie Constantine, Richard Basehart.
Luce: «Kanjut Sar» ore 19,30; segue «Carmen e Charlot» ore 21.
Lucento: «L'uomo di Alcatraz» con Burt Lancaster.
Lutrario: «Lancia che uccide» techn.
Murialdo: «Artiglio della pantera».
Orione: «Zorro» R. Hadley, S. Darcy.
Sansovino: «Zingara», con Stewart Granger, Anna Crawford.
Splendor: «Il pelo nel mondo» technicolor, scope. Vietato min. anni 18.

BEINASCO
Italia: «Signori si nasce» con Totò.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit. - Teatro Gobetti: Compagnia Paolo Poli - Maria Monti (biglietti ridotti alla cassa). - Teatro Alfieri: «Butterfly» (biglietti ridotti all'Enal per domani) e «La Traviata» (biglietti ridotti all'Enal per sabato 19). - Torino-Catania.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
12 —: Montecitorio: Scrutinio della terza votazione per eleggere il Presidente della Repubblica.
17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17,30: Per i ragazzi: a) «Zaa, il cammellino bianco», documentario; b) «Vangelo vivo», a cura di Padre Guida.
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: La tv degli agricoltori.
19,50: Alle soglie della scienza: «La cellula», a cura del prof. Giulio Montalenti.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Specchio segreto», programma di Nanni Loy.
21,50: «Anteprima», settimanale dello spettacolo a cura di Pietro Pintus.
22,45: Quindici minuti con i Marcellos Ferial.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «L'ospite inatteso», telefilm con Fred Astaire. Un play boy inglese, generoso e scialacquatore, si trova in America senza denaro, avendo sperperato tutte le sue riserve. Cerca un vecchio compagno d'armi, per averne aiuto: e finisce per aiutare lui, risolvendogli un grave problema familiare.
22,05: Giovedì sport e Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Passeggiata nel tempo; 11,30: Musiche di F.J. Haydn; 12: Montecitorio: scrutinio della terza votazione per il Presidente della Repubblica.

13: Giornale radio; 13,25: Musica dal palcoscenico; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Campane a stormo; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Storia del teatro comico musicale; 18,10: L'opera organistica di Bach; 18,50: Piccolo concerto.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: 45 giri; 21: «Fuga verso le montagne». Radiodramma di I. Alighiero Chiusano; 22,15: Concerto della pianista O. Puliti Santoliquido; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Due cuori e una capanna; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Vetrina della canzone napoletana; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: Appuntamento alle 13; 13,20: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Profili a 45 giri; 17,30: Giornale radio; 17,45: «La spia tedesca». Romanzo di E. Gimpel. Ultima puntata; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera: Carmen di G. Bizet; 21: Ciak; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 11: Pagine di Leoncavallo e Mascagni; 12,10: Musiche di Ciaicowski; 12,55: Un'ora con Monteverdi; 13,55: Concerto sinfonico; 15,55: Musiche cameristiche di M. Ravel; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura nordamericana; 18,45: Musiche di G. Ph. Telemann; 19,30: Concerto di ogni sera: Pastorini, Weber, Prokofief; 20,40: Musiche di G. Petrassi; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: La musica nell'Inghilterra di Shakespeare; 21,55: Letture galileiane; 22,25: Musiche di G. F. Ghedini; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Lukacs.

(*) Tutti i programmi radio e televisivi potranno subire varianti in relazione ai collegamenti con Montecitorio per l'elezione presidenziale. Gli orari delle riprese dirette saranno comunicati dagli annunciatori.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,15: Telefilm della serie «Scaccomatto»; 21,05: Varietà musicale; 21,20: Meridiana: rassegna di cultura varia.

ECHI DI CRONACA

Villa Tesoriera
Il Circolo «Villa Tesoriera», corso Francia n. 182 comunica l'avvenuta apertura. Sono a disposizione dei soci (alunni, ex alunni dell'Istituto Sociale, loro famiglie e simpatizzanti) il bar, il ristorante e vasti saloni per ricevimenti. Nel grandioso parco che circonda la villa si possono praticare vari sport come tennis, gioco bocce, ecc. Sono aperte, in numero limitato, le iscrizioni per il 1965. Per informazioni telefonare al n. 779.381.

Foto Trevisio regala
ad ogni acquirente un omaggio, macchine foto-cine e accessori forti sconti. Via Pietro Micca 15 e Stazione Porta Nuova galleria partenze.

Maico vince la sordità
Prove e consulti gratuiti giornalieri, v. Magenta 20 t. 41.767. La più potente organizzazione per i deboli di udito.

Sciatori, sportivi!
da Meloni trovate tutta l'abbigliamento e attrezzature sportive, ogni capo, ogni articolo segnato col giusto prezzo. Meloni sport, via Cavour 6.

"Telecolor" assistenza TV
telefonando al 328.596 avrete a domicilio un tecnico di fiducia per il vostro televisore. Telecolor, via Asuncion 40.

Bonifetto un regalo per tutti
Un libro, un soprammobile, un oggettino per l'ufficio oppure per l'auto, lo troverete in corso Reg. Margherita 89, via Garibaldi 18, via Cernaia 26.

Audiosoccorso
Telefonate al 545.573 e, entro massimo 24 ore, otterrete una riparazione garantita del vostro apparecchio acustico. Laboratorio specializzato per riparazioni di apparecchi di ogni marca e tipo. Tiberveх, via XX Settembre 9.

Regalate armadi metallici "Contenitutto,,
per balconi con portascope, per cucina, ufficio e negozi tutti a piani regolabili cm. 175×65×40 lire 19.500, direttamente fabbrica via S. Giulia 45.

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.466 - 651.937. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,30. Impianti 2° canale L. 10.000.

Scrivanie librerie
Ogni tipo misura e prezzo, portalibri, sedie curvate, tutti mobili per ufficio. Sacchetto, via Belfiore 8.

Due camicie che non si stirano per sole 5000 lire!
di qualità garantita terital-cotone, doppia torsione, collo plastificato Mellosan D.H. di New York, complete di ricambi a solo lire 2950 caduna. A titolo di propaganda e solo durante questo mese 2 camicie di questo tipi per lire 5000, da Migliardi in via Nizza 179 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in v. Garibaldi 6.

Frigoriferi - Lavatrici
Telefonando all'Astelav 673.319 servizio celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Dove scegliere il regalo?
Alla Propaganda Gas. Nelle sue Sale Vendita vasto assortimento di cucine, fornelli, stufe, scaldabagni, scaldacqua, ferri da stiro e altri apparecchi domestici delle migliori marche a prezzi molto convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.
Via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poliestere 258.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

Tappeti persiani
Volete fare per Natale un bel regalo che costa poco e dura per sempre? Ricordate Leboie, via Po 2, telef. 547.068.

Piatino pianoforti dal 1910
Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 520.237.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La prima dello spettacolo ieri sera al Gobetti

«Il Candelaio» di Giordano Bruno liberamente ridotto da Paolo Poli

Dalla commedia del Cinquecento l'attore toscano ha tratto la situazione centrale, aggiungendovi molte interpolazioni - Accanto a lui Maria Monti recita e canta

La Compagnia Paolo Poli-Maria Monti ha presentato iersera al Gobetti, uno spettacolo che si intitola *Il Candelaio* di Giordano Bruno. Non si deve tuttavia credere che questo gruppo di giovani attori, vivaci e briosi, abbia voluto portare tal quale alla ribalta il vero *Candelaio*: la commedia del filosofo nolano, gradevole o sgradevole a seconda dei gusti e degli umori (ne abbiamo scritto recentemente su queste colonne), se ne sta remota fra le pagine del libro con il suo carattere, con il linguaggio denso e screziato, viscido e barocco, nella torbida atmosfera, tra personaggi che spirano vapori di zolfo e lezzo di malcostume. Quella che, a cura di Ida Omboni, abbiamo vista e ascoltata è piuttosto una variazione di temi, motivi, intrighi che segue, più o meno, la linea generale dell'antica commedia, e ne trae una serie di episodi sciolti e sganciati, che spesso appaiono come nette e non troppo giustificate interpolazioni, e che, quasi sempre, provocano una facile ilarità.

E' un Cinquecento di maniera, nato così, colorato sguaiato realistico, dalla stessa caratterizzazione letteraria, novelle e commedie, di quel secolo più tristo che lieto, estremamente civile ed estremamente violento. Si trattasse di guerre, di razzie, di devastazioni militari, di lotte religiose, di inquisizioni e impiccagioni, si trattasse di donne, la violenza crudele fu la sua insegna. L'amore non ci sta di casa, il furore erotico sì. La leggenda cinquecentesca gronda di fango e di acque sporche, ma il pittoresco vi è oltremodo saliente e provocante. Oggi, puntando sulla gran miseria del tempo, sulle polemiche esplosive fra l'autorità, il magistero della tradizione e i fermenti di un mondo nuovo (quel mondo moderno europeo che si stava elaborando e che non è ancora conchiuso), oggi se ne cerca l'aspetto sociale ed ereticale, sospingendolo, con la rivolta delle plebi e i primi bagliori della scienza, entro la polemica politica e ideologica della nostra età.

Ma Paolo Poli e i suoi compagni non si sono poi impegnati così a fondo, non si sono lasciati sopraffare dalla gravezza degli argomenti, anzi hanno cercato di liberare il vecchio testo ed uno spettacolo attuale, allegro e brillante. Hanno orecchiato qualche moda d'oggi, certe deviazioni di Brecht dalla comicità e dal sarcasmo ai toni tragici, ricalcandone schemi di ritmo e di suggestione, hanno rifatto, a suon di musica, gli slittamenti, che sono d'uso, dalla greve realtà ad allegorie e allusioni, dal farsesco ad azioni mimiche macabre e minacciose, che vorrebbero suggerire vaghi terrori e inesplicate speranze. Così abbiamo visto snodarsi in processione una confraternita della buona morte, lugubre e agghiacciante fra tanta espansione di sensualità; così è apparso sullo sfondo della scena il buio con due impiccati, mentre una donna ammantata di veli sacri, quasi un simulacro (Maria Monti) cantava a voce spiegata il suo dolore; e così sfilò con affannosa incertezza, sul palcoscenico malinconicamente buio, un gruppo di ciechi. Ma lo spettacolo era poi tutto inteso non solo alla comicità ma quasi alla parodia di quello [illegible] mondo comico.

Dal *Candelaio* è tratta la situazione maggiore, la storiella piuttosto dozzinale di un Bonifacio quarantenne, di scarso valore virile, che inuzzolito dalla provocante bellezza di Vittoria cortigiana, tenta senza troppa spesa di farla sua, e non riesce con Vittoria, ma finisce invece, a sua volta, cornutissimo: la moglie Carubina, graziosa e civettuola, si è vendicata. Nulla di peregrino. Ma Bonifacio che è un avaraccio e non vuol pagare in contanti la conquista, così facile, di Vittoria, tenta anche le arti magiche, e si è rivolto a Scaramurè negromante, che con una statuetta di cera da trafiggere, gli promette Vittoria affatturata e un esito infallibile all'avventura. Entra così in scena un tocco di fantasia orientale. C'è il cammello, lo splendido e impennacchiato Scaramurè, e la sua «valletta» che con danze lascive incanta i lanzi che in groppa a buffi fantocci di cavalli dovrebbero tenere l'ordine in città. Queste scenette sono graziose; e la più parte del merito va ai costumi (di Eugenio Guglielminetti) fastosi, divertenti, evocatori. Certe immagini di meretrici e suonatrici di strumenti antichi, il biondo oro luminoso e fluente delle capellature e delle vesti, le danze elegantissimamente popolari, certi madrigali a più voci, su arie d'allora, la sensibilità visiva, la scanzonatura piacevole, l'humour garbato che Poli sa far scattare, svagatamente, al momento giusto, tutto ciò rese piacevole la rappresentazione.

Tra i personaggi di straripante eloquenza c'è Manfurio, il pedante. E' interpretato da Donato Castellaneta, il quale riesce a drammatizzare quel gaglioffo con un'enfasi e una buffa gonfiezza da Commedia dell'Arte. Ma l'intonazione ci è parsa eccessiva, smodata; così alta e sonora da incrinare lo scherzo ridente dello spettacolo. Aggiungiamo che non soltanto lui, ma tutti gli attori a incominciare da Poli e dalla Monti, salivano a quell'irritante registro sonoro; il che fu certamente dovuto in gran parte alla capacità acustica del piccolo teatro Gobetti che non consente un concerto che può diventare frastuono. Ci pensino i bravi attori perché lo spettacolo è estremamente fragile e non ci vuol molto per frantumarne la gaiezza sfrontata e veloce.

Fragile lo spettacolo perché slegato; ogni bozzetto può essere in se stesso piccante e suggestivo, ma tutti insieme non raggiungono un perché di drammatica coerenza, di sostenuta comicità. La comicità sprizza, si accende, si spegne; non si allaccia al contesto dello spettacolo, non è un corso, un flusso ininterrotto: sono barzellette dette, mimate, messe garbatamente in moto, ma che subito rientrano in se stesse. Vetrina di bocconcini allettanti, lanterna magica, concertino di *cabaret* non propriamente commedia in azione.

E rimane un punto: di quel testo antico sono state tratte in salvo troppe parolacce; parole e gesti [illegible] icasticamente indicativi, che a nostro gusto andavano al di là di una anche liberale sopportazione. E' raro che linguaggio e gesto sconcio diventino espressione d'arte; ma senza generalizzare, avremmo preferito non vedere e non sentire certe cose non degne, e che tra l'altro contrastano la naturale eleganza e quasi ingenuità di Paolo Poli. Il magro, imprevedibile, fantasiante attore toscano e i suoi compagni hanno recitato bene, e tra i balletti e le acrobazie hanno dato preciso fraseggio di dialoghi. La bella Maria Monti ha anche cantato canzoni di ogni genere con bell'impeto, e forse con piglio anche troppo drammatico. Divertentissimi, oltre il lepido Poli, la sbrigativa Jole Silvani dal [illegible] espressivissimo, Claudia Lawrence finta ingenua d'una malizia disarmante, Lucio Rosato, Marco Parodi, Graziella Porta, Luigi Castejon e gli altri tutti. Spettacolo di varietà facile e buffo, pubblico divertito e plaudente.

Francesco Bernardelli

Per regalare libri, solo l'imbarazzo della scelta

Cultura e piacere visivo in bellissimi volumi d'arte

«Le meraviglie di Venezia» e «La filosofia dell'arredamento», due opere perfette - Splendida documentazione offerta da «Abbigliamento e costume nella pittura italiana»: la moda attraverso i secoli - Una superba ristampa del «Théâtre des Etats de Son Altesse Royale le Duc de Savoye» - Libri sugli artisti moderni

Il celebre verso barocco di Claudio Achillini, celebre perché riferito dal Manzoni, «*Sudate, o fochi, a preparar metalli*», potrebbe essere parafrasato «*Gemete, o torchi, a preparar volumi*» per indicare il febbrile lavoro dell'editoria artistica quando l'anno volge al termine. Natale, Capodanno, Epifania. Le feste, la scelta (anche il cruccio) dei regali; e regalare un libro d'arte toglie molte volte dall'imbarazzo, sembra di solito un segno di buon gusto. E' il motivo per cui troppo frequentemente certi editori si lasciano trascinare a fornire libri d'arte che non sono più libri ma soltanto oggetti di lusso, sgargianti di colori, lucidi di vernici, racchiusi in costosi ed inutili astucci. In una sommaria segnalazione estratta da montagne di carta stampata che ci franano nello studio, trascureremo codeste cose superflue e irritanti, per limitarci ad opere che val la pena comprare, leggere, conservare con amore.

Questo giornale ne ha nei giorni scorsi recensite due, sotto ogni aspetto perfette: le *Meraviglie di Venezia*, capolavoro editoriale del «Polifilo» di Milano, cioè le vedute veneziane incise dai maestri veneti del Settecento, presentate e commentate da Guido Piovene e Rodolfo Pallucchini; ed il penetrante studio di Mario Praz, *La filosofia dell'arredamento* (Milano, Longanesi), ch'è un dilettoso viaggio dall'antichità classica all'inizio del nostro secolo attraverso gli «interni» domestici, quali li rappresentarono pittori e disegnatori famosi ed ignoti che tutti seppero ricrearne l'atmosfera, tipica delle successive epoche, dandoci immagini non di vuoti inerti ambienti ma di attiva vita fisica, spirituale, estetica, che il Praz ha evocato con erudizione incomparabile e con finezza interpretativa ammirevole.

Si può affiancare a questi due libri splendidi l'opera *Abbigliamento e costume nella pittura italiana* (Roma, Edizioni d'arte Carlo Bestetti) ora completata da Ferruccio Cappi Bentivegna col secondo volume — il primo, uscito nel '61, concerneva l'epoca rinascimentale — sul Barocco e l'Impero. Come il titolo lascia supporre, si tratta d'una documentazione visiva abbondantissima (oltre [illegible] illustrazioni solo nel 2° tomo), ottimamente scelta, corredata da un'introduzione, da note descrittive molto particolareggiate. Nell'insieme, un panorama pittorico di quattro secoli, con interessanti informazioni sulle stoffe e le caratteristiche delle mode dal Quattrocento all'inizio dell'Ottocento.

Ritorniamo in un certo senso alle «vedute» urbane con la superba ristampa anastatica — eseguita ora col patrocinio della «Famija turinèisa» dalla torinese «Bottega d'Erasmo» sagacemente diretta da Angelo Barrera — del *Théâtre des Etats de Son Altesse Royale le Duc de Savoye*, che fu la prima riedizione, nel 1700 all'Aia, del celeberrimo *Theatrum Statuum Regiae Celsitudinis Sabaudiae Ducis* pubblicato nel [illegible] dal famoso editore Blaeu di Amsterdam per iniziativa del Comune di Torino e del duca Carlo Emanuele II. Alla storia di questa grande impresa editoriale, una delle maggiori nell'Europa del Seicento, dedicheremo altra volta un apposito articolo.

A proposito di riedizioni, benvenuta quella, in formato minore e a prezzo modesto, e con qualche aggiornamento in un maneggevole libro, della monumentale cartella pubblicata da Einaudi nel 1957, *Giorgio Morandi, Opera grafica*, ormai passata nelle «ricche miniere» dei bibliofili. Mantenuto l'esauriente testo di Lamberto Vitali, il titolo è diventato *L'opera grafica di Giorgio Morandi*; ma il repertorio di 131 incisioni, egregiamente riprodotte, resta il medesimo e fondamentale.

Con quello sul maestro bolognese entriamo nel campo dei libri sull'arte moderna. Fresco di stampa il *Ben Shahn, La forma e il contenuto* (Roma, Editori riuniti), cioè 66 opere scelte e presentate da Antonio Del Guercio insieme con gli scritti del celebre pittore americano apparsi fra il 1954 ed il '57. E per stare coi pittori che scrivono, ecco gli *Scritti di Picasso*, a cura di Mario De Micheli (Milano, Feltrinelli). Vi si trovano pagine originali ed interviste, poesie, libelli e persino una commedia, «Il desiderio preso per la coda». Non è una lettura facile anche perché spesso ogni punteggiatura è futuristicamente abolita. Ma da un Picasso scrittore ci si poteva attendere un'ombra di conformismo? Perciò mettiamo sotto l'insegna del genio, per esempio, queste righe: «*Una lingua che fa il suo letto non bada molto - alla rugiada che batte la giumenta - cucinando il suo riso con pollo nella padella - e organizza nell'amore la notte coi suoi guanti di risa - ecc.*». Marinetti sconfitto. Segnaliamo l'ottimo, folto e illustratissimo panorama della *Pittura italiana contemporanea*, rielaborazione di Renzo Modesti (Milano, Antonio Vallardi) d'un precedente volume, e torniamo al «museo».

Ma ci rimorde la coscienza di non poter recensire adeguatamente, per mancanza di spazio, — lo faremo in seguito — *Il tempo dell'Art Nouveau* (Firenze, Vallecchi) di Italo Cremona.

Il «museo». Vi tiene il primo posto la rievocazione michelangiolesca del centenario; e alle opere di gran mole altre volte ricordate come il *Michelangiolo architetto* (Torino, Einaudi) di Paolo Portoghesi e Bruno Zevi, come il *Michelangelo pittore* (Milano, Arti grafiche Ricordi) di Valerio Mariani, affianchiamo il compendioso *Michelangelo pittore* del docente universitario americano Frederick Hartt (Milano, Garzanti), rilevando la generale timidezza nell'affrontare il Michelangelo scultore.

Ed il «museo» resta, almeno in Italia, il tema prediletto dell'editoria artistica. Va dal *Panorama della incisione italiana: il Cinquecento* (Roma, Edizioni d'arte Carlo Bestetti) delineato da un competente quale Alfredo Petrucci, al *Trionfo del Gotico* (Milano, Il Saggiatore) analizzato da un esperto quale fu Marcel Aubert; dal *Tiziano* superbamente stampato da Amilcare Pizzi (Milano, «Silvana» editoriale d'arte) con un magistrale testo di Antonio Morassi, al *Dürer, Incisioni* (Firenze, La Nuova Italia), annotato da par suo da Roberto Salvini; dalla magnifica scelta nel *Museo di Pechino* di François Fourcade (Milano, Garzanti) a *La grande epoca della scultura spagnuola* (Milano, Longanesi) di Manuele Gómez Moreno, ai *Grandi e libertini nella pittura di Hogarth* (Milano, Il Saggiatore) presentati dall'insigne storico Frederick Antal. Libri tutti che crediamo di poter consigliare al lettore.

Marziano Bernardi

Il debutto del complesso ucraino ieri a Torino

La tradizione del balletto russo nello spettacolo dell'Opera di Kiev

Un affiatato gruppo di danzatori si è esibito nelle classiche coreografie del repertorio sovietico



Le armoniose danzatrici del complesso sovietico di Kiev in uno dei tradizionali quadri dello spettacolo

Dell'Opera di Kiev, il cui balletto ha esordito ieri sera all'Alfieri, si hanno in Occidente scarse notizie. I suoi direttori — ma non è venuto Viktor Gontar che, come genero di Kruscev, era atteso con curiosità extrartistica — assicurano che compirà il secolo fra tre anni. Probabilmente è una data convenzionale per attestare la continuità di una tradizione inaugurata nell'Ottocento con un teatro Gorodskoj, rinnovata negli anni della rivoluzione che ribattezzò il teatro con il nome di Karl Liebknecht, ed assestatasi dal 1939, nel quadro dello sviluppo culturale delle repubbliche sovietiche, quando il complesso fu intitolato al poeta nazionale ucraino Scevcenko.

Meno convenzionale è la fama che il balletto di Kiev, uno dei più numerosi del mondo con i suoi 110 danzatori (ne è venuto in Italia poco più di un terzo), gode nell'Unione Sovietica dove è considerato inferiore soltanto alle grandi compagnie ballettistiche di Mosca e di Leningrado.

Anche se prima d'ora il balletto dell'Opera di Kiev non si era mai esibito da noi, non era difficile immaginare il suo debito nei confronti della grande scuola del Bolsciol. Tanto più che si sapeva che esso non trascura il folclore ma ne lascia particolare incarico ad una troupe, che dicono sbalorditica, di cosacchi dell'Ucraina. E così è infatti: sia nell'insieme, sia nei solisti sono evidenti la scrupolosa preparazione tecnica, il vigore acrobatico, la rigorosa esattezza di movimenti e di figure che costituiscono il vanto del Bolsciol, ma anche l'accademismo, la freddezza e la scarsezza dell'invenzione che talvolta vengono rimproverati ai danzatori moscoviti.

Ancora una volta, ma questo non tocca le notevoli doti e gli indubbi meriti degli esecutori, si è constatato come i sovietici, almeno nei loro complessi più famosi, siano del tutto sordi alle novità: fattisi rigidi custodi di una grande tradizione, non riescono, anzi non vogliono, discostarsene. E questo spiega la insipienza delle polverose coreografie, l'oleografia delle scene e dei costumi, lo stemperato romanticismo delle esecuzioni.

Il programma si è aperto con il II atto del Lago dei cigni dove il ruolo di Odette, affidato alla Roudenko, ha permesso a questa danzatrice di mostrare le sue rilevanti qualità e soprattutto una bella espressività del busto e delle braccia che, sull'esempio magistrale della Plessiskaja, è una delle caratteristiche della migliore scuola sovietica. E sull'onda carezzevole della musica di Ciaikovski, il corpo di ballo ha potuto dare una prima buona dimostrazione del proprio affiatamento, confermato poi da Paquita (un vecchio balletto di Minkus, ancora con le coreografie di Beriosov e Petipa, rarissimamente eseguita da noi) dove la Kalinovskaja, la biondissima Lukascova, la rossa Solotilova e l'acrobatico Kruglov si sono prodigati in pregevoli assoli.

Gli altri solisti hanno avuto modo di emergere nell'ultima parte dello spettacolo che, sotto il titolo consueto di «Divertissement», riunisce «pas de deux» notissimi come Melodia di Gluck (con la Gavrilenko e il Baukin), l'Esmeralda di Pugni (e qui si è esibita proprio la coppia premiata a Parigi) e il Don Chisciotte di Minkus (con la Potapova e Novisvenko); ma anche, eseguiti da tutta la compagnia, una danza classica ucraina, un brano di Gayaneh di Katchaturian e, in chiusura, un frenetico «gopak» che è stato naturalmente applauditissimo con richieste di bis come applauditi erano stati tutti i numeri precedenti. Bilancio assai festoso quindi, con larga messe di chiamate da parte di un pubblico folto e cordiale. Si replica soltanto stasera.

a. bl.

Collegium Musicum — Stasera alle 21.15 l'orchestra diretta da Massimo Bruni, col contralto Rosina Cavicchioli e il violinista Virgilio Brun, svolgerà un programma di musiche di Vivaldi.

A Reggio Emilia il dramma di Antonicelli sulla Resistenza

«Festa grande d'aprile» è stato rappresentato ieri in prima nazionale dallo Stabile bolognese

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Emilia, 16 dicembre.

«Festa grande di aprile», di Franco Antonicelli, è stata rappresentata questa sera, in prima assoluta, al Teatro Municipale di Reggio Emilia, nell'allestimento del Teatro Stabile di Bologna. Il dramma, che proprio a Reggio ha vinto il «Premio Città del Tricolore 1964» per un'opera drammatica sulla Resistenza era presentato sotto l'egida del comitato emiliano per il ventesimo anniversario della lotta di liberazione.

Antonicelli ha inteso proporre al pubblico una panoramica della lotta contro il fascismo, dal 1924 al 1945, nelle dimensioni di un grande spettacolo popolare. L'opera prende le mosse dal delitto Matteotti e si sviluppa, attraverso rapide immagini, che ricordano nella prima parte episodi a volte tragici, a volte addirittura grotteschi, del periodo della dittatura fascista, fino agli eroici scioperi del '43 ed alla gioia tumultuosa del 25 luglio. Il secondo tempo è dedicato al periodo della lotta aperta contro l'oppressore, dopo lo sbandamento iniziale dell'8 settembre, per giungere alla Liberazione.

Lo spettacolo è stato realizzato con la regia di Maurizio Scaparro, direttore artistico dello Stabile di Bologna. Gli va riconosciuto il merito di essere stato fedele al testo, e di averlo reso scorrevole ed efficace. Tra gli interpreti, oltre ad Hintermann nel ruolo dell'oratore, che conduce lo spettacolo legando fra loro i diciannove quadri, vanno ricordati Andrea Matteuzzi, Mimmo Craig, Luigi Montini, Franca Tamantini, Tina Lattanzi.

Il pubblico che ha gremito il Teatro Municipale, ha tributato all'autore, presente in sala, ed alla Compagnia dello Stabile di Bologna calorosissimi applausi.

g. m.

Nella primavera del '66

Tournée in Russia dello Stabile torinese

(a. bl.) - Nei mesi di maggio e di giugno del 1966, lo Stabile di Torino porterà tre suoi spettacoli nell'Urss, oltre che in Polonia e in Ungheria. Ne ha dato l'annuncio ieri il direttore artistico del complesso torinese, Gianfranco de Bosio, appena ritornato dalla Russia dove, su invito dei cineasti sovietici, ha presentato il suo film *Il terrorista*. La *tournée*, che dovrà essere ratificata con il nuovo accordo italo-sovietico per gli scambi culturali in vigore dal 1° gennaio 1966, è stata concordata nelle grandi linee dopo due anni di trattative. Essa toccherà, con Mosca e Leningrado, altre città dell'Urss. Probabilmente potrà essere estesa anche alla Cecoslovacchia.

E' troppo presto per sapere quali attori faranno parte della compagnia, ma vi è già una intesa di massima per il repertorio. I tre testi saranno scelti tra il Ruzante (*La moscheta* e *Bilora*), il Goldoni (*La cameriera brillante* e *Il bugiardo*), Pirandello (quasi certamente *Liolà* che il pubblico sovietico non conosce) e una commedia contemporanea italiana (fra le candidate, *Bertoldo a Corte* di Dursi, *La giustizia* di Dessì e qualche altra novità che sarà rappresentata nel frattempo).

Ai tre spettacoli, potrebbe aggiungersene uno dedicato ai ragazzi.

La *tournée* sovietica costituirà il massimo sforzo del nostro Stabile che quest'anno ha raggiunto la cifra-primato di 19.280 abbonati: oltre 14 mila a Torino, il resto nella regione dove, in alcuni grossi centri, la campagna degli abbonamenti non è ancora stata chiusa. Lo scorso anno gli abbonati erano circa 14 mila, due anni fa poco più di 9 mila.

CRONACA TELEVISIVA

Telecamere su Montecitorio

Le riprese per l'elezione del Presidente hanno costituito il maggiore avvenimento della giornata - Oggi il primo collegamento a mezzogiorno - Stasera torna «Specchio segreto»

L'interesse degli spettatori si accentrava ieri sulle riprese dirette da Montecitorio per l'elezione del Presidente della Repubblica. Nei due lunghi collegamenti l'obbiettivo ha indugiato sui volti dei deputati e dei senatori che affollavano l'aula e sull'urna che accoglieva le schede. I parlamentari sono sfilati tutti davanti alle telecamere: chi percorreva il tragitto con fare disinvolto, chi ponderato, chi cordiale, distribuendo sorrisi e cenni di saluto al presidente Bucciarelli Ducci seduto sul più alto scranno. Le immagini hanno reso con eloquenza la solennità dell'avvenimento. Quando è giunta l'ora dello scrutinio la curiosità si è accresciuta. Nel più assoluto silenzio riecheggiavano i nomi dei candidati che hanno ottenuto suffragi.

Per questi collegamenti, i programmi della giornata sono stati lievemente modificati, ma il pubblico non ha protestato, rinunziando volentieri a qualche rubrica di varietà per poter assistere alla seduta straordinaria delle Camere. Stamane è previsto un terzo collegamento alle ore 12, ma è probabile che ne segua un quarto nel pomeriggio, se si terrà una nuova votazione. L'ora d'inizio, in tal caso, potrà essere comunicata solo dagli annunciatori.

I programmi serali del primo canale si sono aperti sull'ultima semifinale di «Napoli contro tutti». Abbiamo riascoltato tre canzoni partenopee e tre motivi di Londra, Mosca e Rio de Janeiro, alternati ai futili e infantili bisticci tra Nino Taranto e Nadia Gray, i quali hanno faticato non poco a trarre succo dallo spolpato e insulso copione. Le belle musiche, alcune scene azzeccate e le fascinose Bluebell — unici elementi positivi — non valgono a salvare uno spettacolo claudicante, il cui richiamo consiste ormai nei milioni elargiti ai fortunati vincitori.

Sul secondo canale una commedia: *Il notaio Guérin* di Emil Augier. Cent'anni fa, quando venne rappresentata per la prima volta a Parigi, l'invenzione teatrale poteva apparire felice dato che i personaggi che vi agiscono sono la tipica espressione di quel mondo. A distanza di tempo, le passioni sono meno convincenti.

* *

Stasera, sul Primo Canale, appuntamento con l'imprevisto: la trasmissione «Specchio segreto» presentata e diretta da Nanni Loy. Il regista sorprende con le sue candide provocazioni l'ignaro uomo della strada, registrando le naturali ed istintive reazioni. Cineprese e microfoni nascosti captano immagini e dialoghi improvvisati. In questa quinta puntata ci imbatteremo nel tipo vigoroso che attende l'uscita degli operai davanti a un grande stabilimento, issando un cartello con su scritto «Sono stanco di lavorare, voglio farmi mantenere dal prossimo»; c'è l'evaso dal carcere all'affannosa ricerca di aiuto e protezione e la ragazza che chiede un bacio ai passanti. Le premesse per ottimi e impensati sviluppi esistono, senza dubbio. Seguirà la rubrica «Anteprima» che ci ragguaglia sulle novità del mondo dello spettacolo. Sul Secondo: un telefilm americano, *L'ospite inatteso*, con Fred Astaire.

vice

Un'orchestra cecoslovacca per la «Unione musicale»

Giorni or sono, riferendo del concerto d'un'orchestra straniera, d'una nazione di cui la musicalità è meno nota, osservavamo che il proponimento dello «scambio culturale», movente di viaggi, di visite, di presentazioni, di udizioni, per lo più svanisce, poiché orchestre, direttori, quartettisti, eccetera, in ogni caso ospiti graditi, anziché recarci saggi delle loro proprie musiche, di cui non si ha ancora larga notizia, ripetono le composizioni incessantemente eseguite da i concertisti nostri e da quelli dei Paesi di più antica civiltà. Negli Stati dei quali poco sappiamo in Occidente certamente vive e opera qualche musicista, non teorico, non calcolatore, non sperimentatore di fatti sonori, come ce n'è dovunque, ma artista valente. E' appunto la conoscenza di artisti e di artistiche opere che favorisce la cultura ed è la ragione degli «scambi». Ma dovunque accade, e più o meno, che non i creatori, bensì gli esecutori incuriosiscano, attraggano l'attenzione del pubblico.

Anche la falange degli archi della «Filarmonica ceca», venuta iersera per l'Unione musicale, eseguì opere notissime di stranieri, Purcell, Mozart, Bach, e del conterraneo Dvorak la *Serenata* op. 22, che è del 1875. Fra i «moderni» cechi non v'è dunque qualcuno, artista sul serio, degno d'essere presentato? La brava orchestra e il valente primo violinista, Josef Vlach, che ne è il concertatore e la guida, furono applauditi.

a. d. c.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni **in data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 100 per decade,** *ed* **un deposito di lire 100 per il** *rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFETTATRICE bilance Berkel, tritacarne occasione vendesi. Telefonare 682-063. A129189

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sitor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

AGRICOLTORI! Tettoie, stalle prefabbricate economicissime di facile montaggio. Telefonare 550-407.

ARTIGIANO cessando attività vende torniotto My Ford seminuovo. Fori 142 D. A129183

LIMATRICE seminuovo corsa 550 radiale monopuleggia sbraccio 1000 vendesi. Tel. 287-969.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46. Telef. 287-850. 609

OFFICINA liquida macchine utensili Muratori, 5. Secondo 33, telefono 587-107. A128486

TELESALVAMOTORI aria, olio. Micro-interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Sparecco, corso Vercelli 68, tel. 851-836.

VENDESI gru betoniere baracca-menti legname et attrezzature cantiere. Telefonare 41-257.

VENDESI pala FL 8 ore lavorative 53. Telefonare 665-943.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. SPRAY lacche, cosmetici, profumi, ciprie, rossetti, lavorazione artigiana conto terzi. Gosmol, Torino. Telefonare 758-898 O514

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-181, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORIAMO competentemente rapidamente, camera 12.000-10.000-8.000, garanzia. Telef. 343-471.

RESTAURO alloggio completo pavimenti rivestimenti lucidatura raschiatura decorazione. Telef. 330-513.

RIPARAZIONI impianti termici idraulici preventivi nuovi impianti. Telefonare 770-957. A129188

RISCALDAMENTO aspirazione, bruciatori, caldaie, refrattari, aria calda. Bosco, telef. 595-500. A115064

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati). Mutui anche rilevanti (senza ipoteca) su alloggi di proprietà. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende massime rateazioni. Fincoldz, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826.

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità, (tallidi). Principe Tommaso 6. Telefono [illegible]. O688

A.A. AVVIATISSIMO confezioni tessuti via commerciale San Paolo cedesi prezzo convenientissimo, avvenire sicuro. Telefonare 380-209.

A. CERCASI prestito 5.000.000 oppure 10.000.000 assolutamente garantiti. Operazione di tutto riposo. Interesse annuo 10% pagabile mensilmente attraverso banca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4427 — Torino ». A125524

A. FAMIGLIA numerosa cedo caffè bar centralissimo 600.000 nette mensili 12.000.000 dilazionando. Telefonare 555.302. O862

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità, Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

A 850.000 cause famiglia cedo frutta e verdura. Corso Grosseto 93-15.

ACCONCIATURE zona Lingotto ottimo incasso arredamento modernissimo cedesi. Tel. 236-640.

AFFARONE cedesi giocattoli cartoleria 1.800.000. Telefonare 68.16.09 ore 21. A129752

AFFARONE cedo salumeria nuova. Telefonare 82-915 orario negozio.

AFFIDASI gerenza negozio alimentaria frutta verdura. Riva, via Mazzini 1.

AFFITTASI gerenza rivendita pane, pasticceria. Telefonare 599.203.

AFFITTASI molino idraulico ed elettrico con un palmento e cilindri e otto passaggi pneumatico in Pancalieri. Scrivere avv. Clara, Pancalieri. Telefono 97.735. A129859

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli. O168

AGENZIA commerciale avviatissima primaria posizione cedesi 1.200.000. Scrivere « Pubblicità Stampa 9312 — Torino ». A130051

ALBERGO ristorante centralissimo 15 camere, [illegible], possibile permuta immobile. Telefonare 770-387.

ASSOCEREI giovani sviluppare parte tecnica et commerciale rammodernando sana ultracinquantenaria officina lavori propri lamiera scrivere: « Pubblicità Stampa 4885 — Torino ». A129.698

ATTENZIONE caffè bar tre sale due biliardi dehors modernamente attrezzato possibilità forte lavoro sicura fortuna famiglia cedesi occasionissima anche facilitazioni pagamento persone pratiche. Belmo, Sacchi 34. O837

AUTORIMESSA centrale stazione lavaggi autoriparazioni redditizia 9 milioni cedo. Tel. 524-209.

AUTORIMESSA ottimo avviamento occasione cedesi. Telef. 383-549.

AUTORIMESSA redditizia, capacità 100 macchine cedesi 12.000.000. Cavallera, Saluzzo 21. O633

AUTORIMESSA 150 auto buon reddito cedesi convenientemente. Corso Brunelleschi 86. A130071

AUTORIMESSA 150 auto nuova cercasi socio meccanico. Tel. 328-497

AZIENDINA cancelleria avviatissima posizione commerciale vasta clientela occasionissima cede Rossin, corso Principe Oddone 3. O820

BAR centrale avviatissimo reddito annuo netto 7.000.000 occasione 13.500.000 cede Rossin, corso Principe Oddone 3. O820

BAR ristorante tavola calda cremeria pensione fronte spiaggia cedo. Telefonare 527-976. O580

CARTOLIBRERIA avviata cedesi. Telefonare 527-217 ore 8-10.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Vinicola avviatissima (provincia) rimettiamo 1.300.000 causa malattia.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria bar arredatissima incasso 35.000 cedesi 3.050.000. O633

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antico pastificio avviato rimettiamo 2 milioni causa anzianità. O633

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartolibreria zona commerciale, redditizia svendesi [illegible] dilazionando.

CEDESI avviato piccolo negozio modisteria centro. Telef. 545.148.

CEDESI commestibili, corso centrale, causa malattia, affarone. Telefonare 289-845. A130079

CEDESI laboratorio farmaceutico Torino attrezzato iofilizzazione, con senza listino specialità veterinaria, zootecnici ben avviati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8675 — Torino ».

CEDESI [illegible] cartoleria incasso 30.000. Telefonare 768-931.

ATTENZIONE negozio abbigliamento maglierie mercerie centro vicinissimo Torino, moderno arredamento, possibilità forte lavoro causa matrimonio bloccasi 4.000.000 tutta merce. Belmo, Sacchi 34.

ATTENZIONE ristorante bar fronte mercato fortissimo lavoro modernamente attrezzato cedesi occasionissimo persone pratiche volonterose anche facilitazioni pagamento. Belmo, Sacchi 34. O837

AUTORIMESSA 160 auto completa zona signorile cedesi. Tel. 754-030 posti. A129347

AUTORIMESSA [illegible] mq. cedesi 5.800.000, affitto 380.000 oppure socio meccanico. Telef. 372-824.

AVVIATISSIMO alimentari, pastificio buon reddito, alloggio, affitto mite. Causa salute cedo. Telef. 730.597.

BAR angolare centrale intenso passaggio cedo motivi salute. Telefonare 527-976. O580

BAR superalcoolico 3 sale, incasso 50.000, affarone, cedesi causa salute. Telefonare 587-096. A129326

CARTOLIBRERIA paraggi scuole alloggio completo cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4630 — Torino ».

CAUSA malattia cedesi cartoleria esclusi intermediari. Telef. 471-968 ore 20,30-21,30. A129891

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CEDESI avviata auto officina con rappresentanza primaria casa estera. Telefonare 857-803.

CEDESI avviatissimo negozio pattinatrice. S. Rita. Telefonare 396.277.

CEDESI avviato negozio elettrodomestici Rivarolo Canavese. Telefonare 0124-2406. A129372

CEDESI brevetto e attrezzatura articolo casalingo importante materia plastica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4606 — Torino ». A128692

CEDESI licenza materiale elettrico radio tv cucine gas scaffali. Telefonare 276-036. A129133

CEDESI negozio calzature. Telefonare 852-083. A130080

CEDESI negozio pattinatrice avviato zona S. Donato. Telefonare 485-771.

CEDESI nuova avviata pensione Riviera Ligure. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4670 — Torino ».

CEDESI officina riparazioni auto con lavaggio. Telefonare 271-990.

CEDESI permutasi con alloggio avviatissimo salumeria frutta verdura causa famigliari. Tel. 850-877.

CEDESI salumeria ottima posizione avviatissima. Telefonare ore negozio 396-117. A129239

CEDO commestibile retro abitabile richiesta 1.900.000 trattabile. Telefonare 872-370. A129071

CEDO negozio barbiere e acconciature per signora anche separatamente. Telefonare 232.421. A129829

CEDO negozio calzature con poca scorta, ottima posizione. Telefonare 779-130. A129241

CERCASI affitto forno legna alloggio Torino dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9276 — Torino ».

CERCASI gerenti bar centralissimo minimo 4 persone. Presentarsi, Nizza 21. A130181

CHESSA in via Monginevro svende bar bottiglieria affarone. Telefonare 389-161. A129650

CHESSA in via Di Nanni vende commestibili affarone. Telef. 389.161.

CLINICA privata, riviera ligure di ponente, buon avviamento, causa malattia socio, cedesi sua quota, ovvero intero capitale. Rivolgersi al commercialista dott. M. Campi, via Ceccardi 4/26 Genova, telefono 52-987.

COMMESTIBILI vendesi o gerenza a persone referenziate con alloggio zona via Capua. Telefonare 553-207.

COSTRETTA trasferimento cedo convenientemente negozio moderno, vastissima licenza, merceria, lana, biancheria, corso commercialissimo. Telefonare 276-843. A129177

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede torrefazione 25.000 giornaliere garantite. 2.800.000 trattabili.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede accessori ricambi auto, bloccansi con merce 13.000.000. O896

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede pensione adatta persona sola.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede azienda sementi ed attrezzatura per giardinaggio. O896

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede autolavaggio, officina, distributore benzina strada provinciale grande passaggio. O896

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede cartolibreria redditizia, bloccasi con merce 4.000.000.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede elettrodomestici radio-Tv, materiale elettrico, reddito netto mensile 600.000 dimostrabile. O896

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede drogheria torrefazione 30.000 giornaliere 1.500.000. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede torrefazione super-alcoolica centralissima, 50.000 giornaliere comprovabili 12.000.000. O896

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede o gerenza pastificio, forte lavoro, lunga rateazione pagamento.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede torneria, officina meccanica clientela Fiat, Lancia, fatturato 1.000.000 mensile. O896

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede laboratorio pasticceria, attrezzatissimo, 50.000.000 annui, alloggio.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede causa ritiro commercio industria dolciaria avviamento pluriennale, vasta clientela. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar ristorante, arredamento moderno, attrezzatissimo, 80.000 giornaliere garantite. Alloggio.

DISPONGO cinque milioni contanti cerco qualsiasi combinazione rilievo società eccetera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1001 — Torino ».

DROGHERIA incasso 1.500.000 settimanali trasformata recentemente self-service cedo. Telefon. 527-976.

ELETTRODOMESTICI avviato zona forte incremento modernissimi grandiosi locali esposizioni cedesi convenientemente facilitando. Tel. 236-640.

ELETTRODOMESTICI radio tv, cedesi causa malattia migliore offerente. Tel. 581-694. O896

FIORI, negozio zona Francia redditizio svende 750.000 Rossin, corso Principe Oddone 3. O820

GRANDIOSO biancheria maglieria confezioni, zona pregiata alto reddito cedesi, Massaglia, Milano 10.

IMPORTANTE combinazione produzione articolo grande serie vendita assicurata offresi ad azienda attrezzata, stampaggio lamiera. Pregasi dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9279 — Torino ».

IN provincia cedesi avviatissimo negozio caccia pesca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4640 — Torino ».

IN Vanchiglia cedesi negozio forniture sarti licenza. Telefon. 652-377 ore negozio. A129270

INDUSTRIA metallurgica cederebbe a persona tecnica o ingegnere 25% quote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4651 — Torino ».

LATTERIA gelateria fortissimo vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. O147

LATTERIA S. [illegible] urge cedere 2.600.000. Telefonare 83-[illegible] ore pasti. A130009

LAVANDERIA recapito secco avviatissima zona centrale cedesi 1.500.000 trattabili. Tel. 751-764 ore pasti. A129747

MACELLERIA attrezzatissima zona Fiat da aprire affarone cedesi 1.700.000. Frena, del Carmine 28.

MACELLERIA bovina avviata cedo con alloggio via Duca d'Aosta 11. Collegno. A129385

MONCALIERI magazzino forniture elettriche elettrodomestici, cucine componibili, 4.000.000. Telefonare 546-007. O453

NEGOZIO centralissimo 3 vani 2 aperture su corso con o senza licenze cedesi convenientemente causa trasferimento. Telefonare 597-774.

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telefonare 657-134.

PASTICCERIA con laboratorio, centralissima, cedesi a persone qualificate lunga facilitazione pagamento. Telefonare 581-694. O896

PENSIONE cedo causa salute eventuale gerenza, fitto mite. Telefonare 40-329. A129366

PERMUTASI muri negozio con rivendita pane. Telefonare 668-351.

PERMUTEREI moderna pensione Riviera, con alloggio o attività Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4671 — Torino ». A129639

PRIVATO cede drogheria centrale arredamento nuovo. Tel. 682-392.

PRIVATO urge cedere attrezzato commestibili grande passaggio, vendita raddoppiabile. Alloggio. Telefonare 254-109. 128766

RAPALLO manifatture pizzi rinomanza mondiale attività oltre cinquantennale cedesi causa salute. Giono, Casella Postale 146, Rapallo.

RIVENDITA pane con alloggio affitto mite cedesi vero affare. Telefonare 736.655. A129709

RIVENDITA pane pasticceria su piazza con mercato giornaliero affittasi. Tel. 652-517. A130126

RIVENDITA pane 100 kg. con alloggio vendo, Nizza. Tel. 389-417.

S. RITA abbigliamento bambini avviatissimo cedesi causa trasferimento famiglia. Massaglia, Milano 10.

SIF Re Umberto 68 cede drogheria centrale buon reddito 2.500.000.

SIF Re Umberto 68 cede dilazionando bellissimo bar superalcoolico 80 mila giornaliere garantite.

SIF Re Umberto 68 cede bar superalcoolico 45.000 giornaliere dimostrabili 8.000.000 trattabili.

SIF Re Umberto 68 cede alimentari scatolame frutta-verdura forte incasso.

SIF Re Umberto 68 cede torrefazione 3.700.000 attrezzatissima moderna affitto mite. O465

SIF Re Umberto 68 cede autorimessa centrale 120 macchine affitto 220.000 non aumentabili contratto lungo scadenza. O465

(Continua a pag. 10)

LA CONFERENZA ATLANTICA A PARIGI

I ministri della Nato discutono i problemi della difesa comune

McNamara illustra la poderosa forza nucleare degli Stati Uniti a servizio dell'Alleanza - Andreotti invita a non appesantire i singoli bilanci militari - Cordiale colloquio Rusk-De Gaulle - Saragat incontra Kreisky - Incidente franco-tedesco nel convegno inter-alleato sulla riunificazione della Germania

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 16 dicembre.

L'avvenimento che ha dominato la seconda giornata atlantica di Parigi è stato il nuovo incontro fra il generale De Gaulle e il segretario di Stato americano Dean Rusk, preannunziato inaspettatamente ieri sera. Il loro primo incontro, durato un'ora e mezzo, era avvenuto nel pomeriggio di lunedì e il fatto che Rusk, prima di ripartire da Parigi, abbia chiesto di rivedere il Presidente della Repubblica, conferma che lunedì aveva avuto l'impressione che le divergenze fra i due governi non sono insormontabili.

« *Abbiamo avuto una conversazione molto interessante, che era il seguito di quella che avevamo già avuto due giorni fa* — ha detto il segretario di Stato uscendo stasera dall'Eliseo dopo più di un'ora di colloquio — *abbiamo esaminato oggi il problema della proliferazione delle armi atomiche alla luce della esplosione cinese, le questioni dell'Asia sud-orientale e dell'Africa. Sono stato molto contento di aver avuto col generale De Gaulle questa nuova conversazione* ».

Secondo informazioni provenienti dalla ambasciata americana, il generale De Gaulle, in quanto capo di una potenza nucleare, ha condiviso le preoccupazioni espressegli da Dean Rusk, secondo il quale il mondo attraversa una situazione critica a causa della disseminazione dell'armamento atomico. La stessa fonte ha specificato che l'atmosfera dell'incontro è stata amichevole; però nessuna decisione è stata presa, anche perché nessuno dei due interlocutori ha avanzato qualche proposta. L'eventualità d'un incontro fra il presidente Johnson e il generale De Gaulle non è stata trattata.

Nel palazzo della Nato il Consiglio ministeriale atlantico, dopo avere discusso ieri i problemi politici dell'alleanza, ha affrontato stamane le questioni militari. Paradossalmente, però, i contrasti nucleari che avevano dominato ieri, sia pure in sordina, gli interventi dei ministri degli Esteri, sono stati assenti dalle relazioni svolte oggi dai ministri della Difesa. Ciò ha sensibilmente attenuato l'interesse delle due sedute odierne, tanto che *Le Monde* scrive stasera: « *Da fonte bene informata si apprende che nessun elemento nuovo è emerso durante tutte queste esposizioni* ».

I ministri della Difesa si sono infatti limitati ad esporre il contributo dei rispettivi Paesi all'alleanza, indicando la direzione in cui si augurano che siano rivolti gli impegni militari comuni. Robert McNamara, a nome degli Stati Uniti, ha fatto un'ampia elencazione dei mezzi nucleari terrificanti di cui dispone Washington al servizio dell'alleanza, nell'evidente intento di rassicurare i Paesi europei e di dissuaderli dall'affrontare la costosa avventura di forze atomiche nazionali.

Il ministro italiano della Difesa, Giulio Andreotti, ha proposto che il comitato di pianificazione, creato dal Consiglio ministeriale di Ottawa, venga incaricato di formulare proposte precise sulle forze che ogni Paese sarà in grado di armare. Andreotti ha insistito sulla convenienza di non appesantire i bilanci militari e degli armamenti dell'alleanza al di là di ciò che appare strettamente necessario.

Fra gli incontri a due, che sono continuati anche oggi ai margini delle riunioni atlantiche, merita particolare rilievo quello avvenuto nel pomeriggio fra Giuseppe Saragat e Kreisky. Il ministro degli Esteri austriaco era partito stamane in aereo da Vienna per partecipare a una riunione del Consiglio d'Europa, dato che il suo Paese non fa parte della Nato, ed ha approfittato dell'occasione per incontrarsi col ministro degli Esteri italiano. La conversazione si è svolta sulla questione dell'Alto Adige: non se ne conoscono i termini precisi, però si sa che le due parti hanno manifestato la ferma intenzione di giungere al più presto ad una soluzione, cosicché l'incontro di oggi è servito a far progredire positivamente lo spinoso problema.

« *Abbiamo esaminato i lavori degli esperti e constatato che un importante progresso è stato fatto* », ha detto Saragat, ed ha aggiunto che tanto lui quanto Kreisky informeranno i rispettivi governi sull'incontro odierno, mentre nuovi contatti avverranno fra i due ministri. Dopo la conversazione con Kreisky, Saragat è ripartito stasera per l'Italia con Andreotti.

Sembra, invece, che debba essere interpretato in senso nettamente negativo l'incontro fra i rappresentanti delle tre potenze che occuparono la Germania Occidentale dopo la disfatta (Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia) e il rappresentante di Bonn, per trattare i problemi della riunificazione tedesca: una delle quattro potenze rappresentate all'incontro ha rifiutato di associarsi alla redazione del comunicato, cosicché anche le altre vi hanno rinunciato. La potenza dissidente è la Francia, che ha giustificato il suo atteggiamento con la posizione assunta dal ministro degli Esteri tedesco, il quale, mentre erano ancora in corso le discussioni sui termini in cui doveva essere redatto il comunicato, ha reso pubbliche dichiarazioni che il *Quai d'Orsay* ha giudicato inopportune.

Sandro Volta



Il ministro Saragat intervistato ieri a Parigi dopo il colloquio con l'austriaco Kreisky (Tel. « Associated Press »)

Parigi rifiuta di associarsi agli alleati in nuove iniziative sulla questione tedesca

Il ministro Couve De Murville non ha firmato un documento comune che doveva annunciare a Mosca proposte originali sulla Germania - Profonda irritazione a Bonn: si accusano i francesi di premere su Erhard perché rinunci alla forza multilaterale della Nato

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 dicembre.

Delusione ha provocato a Bonn il rifiuto del ministro degli Esteri francese, Couve de Murville, alla firma di un comunicato tripartito occidentale nel quale doveva essere annunciata ai russi una nuova iniziativa per la soluzione del problema tedesco. Il vicepresidente del partito socialdemocratico, Webner, ha definito l'atteggiamento di Couve de Murville una « doccia fredda » per Erhard, mettendo in rilievo che soltanto ieri il Cancelliere aveva annunciato con un certo entusiasmo la prossima formazione di una commissione delle quattro potenze (Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia) per lo studio del problema tedesco.

La « doccia fredda » è venuta da parte francese soltanto ventiquattr'ore dopo la « prova di buona volontà » data dai tedeschi, i quali hanno accettato a Bruxelles il prezzo europeo del grano a 425 marchi la tonnellata proposto da Parigi. Erhard, proprio ieri, aveva detto che l'accettazione di questo basso prezzo del grano da parte della Germania era una « breccia aperta » verso la collaborazione europea, esprimendo la certezza che la maggior parte dei motivi di incomprensione e di malinteso nel continente erano in tal modo accantonati e superati.

Da parte governativa non è venuto fino a stasera alcun commento al rifiuto di Couve de Murville. L'imbarazzo, oltre che la sorpresa, è grande. Il segretario di Stato all'Informazione, Von Hase, ha detto di non essere in grado di prendere posizione sull'argomento. Von Hase si è pure rifiutato di confermare o di smentire le notizie (pubblicate stamane dalla *Frankfurter Allgemeine Zeitung*) secondo cui l'ispettore dell'esercito tedesco, Trettner, avrebbe proposto giorni fa a Parigi, in margine alla conferenza dei ministri della Nato, un piano di « difesa avanzata » dell'Occidente, consistente nella costruzione di una barriera di mine atomiche lungo la « cortina di ferro », al confine con la Germania comunista e con la Cecoslovacchia, dal Mar Baltico fino alla frontiera dell'Austria settentrionale, per bloccare sul nascere un'eventuale aggressione dall'Oriente.

Sul rifiuto di Couve de Murville di firmare il comunicato, l'agenzia di stampa tedesca *Dpa* ha dato questa sera una versione drammatica. In essa è detto che « *per la prima volta nella lunga storia della politica occidentale per la Germania si è giunti durante la conferenza parigina della Nato a un aperto conflitto di opinioni tra due partners, la Francia e la Repubblica Federale. Fin dai tempi del blocco sovietico a Berlino, nel 1948, si erano avute diversità di opinioni su questioni di procedura. Questa volta il socio francese si è rifiutato di apporre la propria firma a un comunicato congiunto riguardante nuove iniziative per la soluzione del problema tedesco* ».

L'agenzia — che è l'unica fonte vicina al governo la quale abbia preso posizione sull'odierno incidente parigino — aggiunge che, secondo gli osservatori, il rifiuto francese è probabilmente dovuto alla politica antigollista del ministro degli Esteri tedesco Schroeder. Parigi si sarebbe irritata ancora ieri per le dichiarazioni fatte da Schroeder dinanzi ai ministri dei quindici Paesi Nato, definendo i piani atomici francesi « *troppo vaghi e non sufficientemente concreti* ».

« *E' opinione degli ambienti politici tedeschi* — riferisce l'agenzia di stampa della Repubblica federale — *che il comportamento francese è la continuazione della pressione che Parigi esercita da molto tempo su Bonn nelle questioni della politica atomica e delle relazioni tra l'Europa e gli Stati Uniti* ». Secondo la *Dpa* il comportamento francese si spiega soltanto come un nuovo tentativo di pressione di De Gaulle sulla Germania. Il presidente francese, accontentato ieri sulla questione del prezzo del grano, cerca ora di risolvere con i medesimi sistemi di pressione l'altro problema che gli sta a cuore: che la forza atomica multilaterale non venga costituita.

« *Parigi* — scrive la *Dpa* — *vuole ottenere che la Repubblica federale rinunci al progetto della forza atomica multilaterale. Negli ambienti politici della capitale francese si sa bene che anche a Bonn diverse eminenti personalità non fanno più pressione per la realizzazione del piano* ». A Parigi si sa inoltre che il problema della riunificazione della Germania è la questione che più preme al governo, ai partiti e all'opinione pubblica tedesca. Spetterà ora al cancelliere Erhard, quando si recherà a Parigi, in gennaio, cercare di migliorare il clima delle relazioni franco-tedesche oggi improvvisamente peggiorato.

Tito Sansa

Il primo ministro Kossighin ha accettato di recarsi a Londra

L'annuncio dato da Wilson ai Comuni - La visita avverrà forse nella primavera del 1965 - In gennaio il Premier inglese andrà a Bonn, Parigi e Roma - Illustrati i piani laburisti per la forza multilaterale atomica

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 16 dicembre.

Il premier sovietico Kossighin ha accettato di « visitare Londra per colloqui nel 1965 ». *Lo ha detto oggi ai Comuni il primo ministro Harold Wilson, confermando così le informazioni di ieri. Wilson ha detto pure che Kossighin* « lo ha esortato a recarsi a Mosca ». *Il capo del governo britannico non ha indicato la data di questi incontri anglo-russi, ma notizie di buona fonte parlano della tarda primavera. Wilson ha aggiunto:* « Credo sia giunto il momento in cui sarebbero opportuni più frequenti incontri, sia fra gli alleati atlantici che in una sfera più vasta ».

Il primo ministro inglese, che ha fatto queste dichiarazioni all'inizio di un dibattito di politica estera, ha anche annunciato che dopo la visita del 28 gennaio a Bonn, si recherà a Parigi, per colloqui con De Gaulle, e a Roma. Nei prossimi giorni Wilson riceverà il ministro degli Esteri polacco Adam Rapacki, il quale arriverà in Inghilterra sabato per una breve visita privata.

Nel suo discorso il premier ha parlato soprattutto di problemi militari e, per la prima volta, ha descritto i piani inglesi per la creazione di una forza nucleare atlantica. Wilson ha detto che, nella formulazione di tali piani, il suo governo si è proposto tre obiettivi:

1) Accrescere « la potenza e l'unità » *della Nato,* « tenendo conto dell'esistenza di alleati che, benché non nucleari, desiderano una maggior influenza sulla strategia e sulla pianificazione atomiche ».

2) Far sì che le forze nucleari assegnate alla Nato « siano fuse in un unico sistema unificato », *inserito nell'Alleanza.*

3) Incoraggiare « più vaste consultazioni in seno alla Nato sulla politica nucleare occidentale in tutte le zone del mondo ».

Ciò premesso, Wilson ha confermato che l'Inghilterra « ha proposto la creazione di una forza atlantica nucleare » *e ne ha elencati i vari elementi:*

1) i bombardieri britannici classe « V », meno quelli « necessari per impegni fuori della Nato »;

2) la futura flotta di sommergibili inglesi muniti di Polaris;

3) altrettanti (quindi quattro o cinque) sommergibili americani con Polaris;

4) « un qualche tipo di flotta plurinazionale cui potrebbero prendere parte potenze non nucleari ».

Questa « Atlantic nuclear force » *dovrebbe essere sotto* « un unico comando », *in cui sarebbero rappresentati tutti i Paesi che vi partecipano. Questi Paesi avrebbero* « potere di veto » *su ogni proposta diretta a modificare la struttura del complesso militare. I contingenti — proseguiva Wilson — assegnati alla "forza"* « non avrebbero più carattere nazionale ». *In risposta ad una domanda del leader dell'opposizione, l'oratore ha spiegato che il progetto britannico non contempla la presenza in questo schieramento di un* « contributo nucleare tedesco ».

Il piano è adesso allo studio da parte degli alleati atlantici. Frattanto, in attesa di un accordo, Londra, come preannunciato, sta riesaminando le sue spese militari. « Il programma per la difesa deve essere tagliato — *ha detto Wilson* —, questo onere porta via una fetta troppo grossa delle nostre risorse: assorbe ben il 7,1 % del prodotto nazionale lordo ».

m. ci.

Il P. M. chiede l'ergastolo per Novak braccio destro di Eichmann in Ungheria

L'imputato inviò nei campi di sterminio nazisti 400 mila prigionieri - Il difensore si appella ai giudici: "E' Natale, siate clementi" - Urla e proteste tra il pubblico

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 16 dicembre.

Il pubblico ministero, dott. Mayer-Mahsy, al processo contro l'ex capitano delle SS Franz Novak, aiutante di Eichmann, accusato di aver preso parte al programma nazista di sterminio degli ebrei come capo dei trasporti ferroviari, ha chiesto oggi al tribunale di Vienna la pena dell'ergastolo per l'imputato.

« *Vi chiedo di emettere un verdetto di piena colpevolezza ai sensi dell'accusa* — ha detto il P.M. — *Quando stabilirete la condanna che l'imputato merita quale responsabile dei trasporti degli ebrei verso i campi di sterminio, immaginatevi di avere dinanzi a voi Eichmann e i suoi collaboratori* ».

« *Si è dimostrato senza possibilità di equivoco nel corso di questo processo che l'imputato non è stato un impiegatuccio amministrativo senza importanza, come ha tentato di apparire, bensì un funzionario responsabile con mandato di decisione autonoma. Come avrebbe potuto altrimenti inviare alla morte nel giro di poche settimane quattrocentomila ebrei? Se Novak non fosse stato un efficiente ufficiale, che faceva funzionare con precisione e puntualità il servizio trasporti, Eichmann lo avrebbe mandato via. Egli ha sempre saputo che cosa significava liquidazione della questione ebraica perché questa non rappresentava un mistero per nessuno di coloro che lavoravano al comando speciale Eichmann. Del resto Novak lo aveva ammesso personalmente in sede istruttoria. L'allestimento dei convogli che andavano ad Auschwitz va considerato, ai sensi del paragrafo 87 alla stessa stregua del crimine di massacro di massa doloso e va punito con la massima pena comminata dal nostro codice penale, l'ergastolo* ».

Un secondo rappresentante dell'accusa, il procuratore generale dott. Kovacs, ha dichiarato a sua volta che la giustizia è partita dal presupposto base, nell'istruire questo processo, che per quanto siano passati molti anni dall'epoca in cui è stato commesso il crimine il procedimento penale a carico dei colpevoli rimane una necessità imprescindibile: « *Anche se sono passati venti anni non possiamo accettare che i principali responsabili dei massacri non siano chiamati a rispondere delle loro azioni. Non si devono stendere i veli dell'oblio sulle atrocità commesse contro la razza ebraica. Nell'interesse del nostro paese e dei nostri figli questi processi devono avere luogo* ».

L'avvocato difensore dott. Furst ha impostato la sua arringa insistendo sulla « *scarsa importanza* » dell'ufficio di Novak e sulle mansioni « *preminentemente amministrative* » del suo mandante. Più volte l'avvocato è stato interrotto da parte del pubblico che gremiva la sala. Quando ha pregato i giurati di pensare che siamo alla vigilia di Natale la festa della pace e della remissione, qualcuno ha gridato ad alta voce: « *E' il colmo, mai sentito nulla di simile, le SS buttavano i bambini vivi tra le fiamme e costui parla di pace e perdono* ».

Il presidente ha fatto sgomberare l'aula. La sentenza è attesa per domani. Il processo è durato un mese. **v.**

Manifestazione a Tirano per la sparatoria dei finanzieri

Una giovane, che portava una bricolla di caffè, è rimasta uccisa - Arrestato un milite

(Dal nostro corrispondente)
Sondrio, 16 dicembre.

La notte scorsa alcune centinaia di persone hanno inscenato a Tirano una manifestazione contro la Guardia di Finanza in seguito alla morte della giovane Irma Rinaldi uccisa durante uno scontro tra contrabbandieri e finanzieri. Nel frattempo il pretore, dott. Enzo De Biase, stava interrogando i militi appartenenti al distaccamento della caserma del Sasso del Gallo, protagonisti dell'episodio.

Domani, in seguito alla autorizzazione concessa dal pretore, la salma della venticinquenne sarà sepolta nel piccolo cimitero alpestre di Baruffini.

Quanto l'autorità inquirente si attendeva dall'esame necroscopico, compiuto dal prof. Scalfi, primario di uno dei padiglioni del Villaggio sanatoriale, per dissipare molti punti interrogativi che circondano la disgraziata vicenda, non è avvenuto. Il reperto più importante, vale a dire la pallottola che ha ucciso la giovane Rinaldi, non è stato trovato nel corpo della vittima. Per questo, qualcosa di definitivo si potrà sapere solo fra una quindicina di giorni, tanti quanti ne ha chiesti il perito settore per emettere il proprio giudizio. Da questa conclusione dipenderà la sorte del finanziere Gonario Pinna, di 21 anni, sardo di origine, che si trova ora nelle carceri mandamentali di Sondrio in stato d'arresto preventivo, sospettato d'aver esploso il colpo che ha raggiunto la giovane.

Anche se nulla di ufficiale è stato detto, si sono appresi alcuni particolari sui momenti che hanno preceduto la tragica sparatoria. Innanzitutto, i finanzieri interrogati nella notte dal pretore di Tirano sono quattro e non di più. Essi in quell'operazione avevano sequestrato altre sette bricolle di caffè dopo le quaranta prese un'ora prima, più o meno, nella stessa zona. Il fatto poi che il proiettile sia fuoruscito dal collo della ragazza potrebbe indicare che il colpo mortale è stato sparato a non eccessiva distanza. L'autopsia avrebbe accertato che il proiettile è penetrato nella spalla destra della giovane, compiendo un percorso dal basso verso l'alto con uscita poco sotto l'attaccatura del collo, dopo aver forato la sacca pleurica e reciso una vena. Questo fatto, se accertato dal perito settore, costituirà una prova contro il finanziere, che avrebbe invece sostenuto di aver sparato alcuni colpi in aria.

s. b.

Dimostrazione a Madrid di un migliaio di operai

Madrid, 16 dicembre.

Un migliaio di operai hanno dimostrato oggi davanti alla sede del Sindacato provinciale di Madrid, chiedendo libertà per le organizzazioni sindacali. I sindacati spagnoli, com'è noto, sono organizzazioni controllate dallo Stato, che riuniscono operai e datori di lavoro. La polizia ha disperso i dimostranti senza compiere arresti.

Stamane erano stati distribuiti dei volantini che invitavano i lavoratori a dimostrare e a chiedere « *liberi sindacati i quali soltanto ci permetteranno di raggiungere i nostri obiettivi economici e sociali* ».

Era una spia dei russi l'altissimo magistrato che s'è ucciso in Germania?

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 dicembre.

Kurt Behnke, l'alto magistrato tedesco che si è ucciso giovedì scorso a Berlino, non si sarebbe tolto la vita perché accusato di avere organizzato un giro di « squillo », ma perché implicato in un affare di spionaggio con paesi comunisti. Secondo notizie provenienti da Karlsruhe, dove prima del suicidio era stata iniziata una inchiesta a carico del magistrato tutore della moralità degli alti funzionari e degli ufficiali, Behnke sarebbe stato in contatto con agenti comunisti o — secondo un'altra versione — avrebbe costretto persone facenti parte del suo circolo di « dolce vita » a mettersi al servizio dello spionaggio.

Sarebbe questa la ragione (e non le sregolatezze nella vita privata del magistrato) che avrebbe indotto dieci giorni fa il ministro degli Interni Hoecherl a occuparsi personalmente del caso Behnke e ad affidare le indagini alla polizia di sicurezza. Da parte del ministero degli Interni e della polizia di sicurezza le voci che il magistrato fosse coinvolto in un affare di spionaggio non sono state fino a questo momento smentite. L'unica dichiarazione in merito, l'ha fatta il capo dell'ufficio stampa dell'alta Corte federale di Karlsruhe, il quale, interrogato dai giornalisti, ha detto testualmente « *La magistratura non ha da fare alcuna dichiarazione in merito a questa vicenda* ».

E' la prima volta — si fa notare — che l'alta Corte federale di Karlsruhe fa una dichiarazione nella quale non si dice nulla: di solito essa dà una conferma parziale con la formula « *una inchiesta è in corso* » oppure smentisce seccamente. Il fatto che ciò non sia avvenuto viene considerato come una conferma alle voci e come un indice dell'imbarazzo della magistratura ad ammettere che un altissimo funzionario fosse in contatto con agenti segreti.

t. s.

Adenauer a 89 anni si ripresenta candidato alle elezioni del 1965

Bonn, 16 dicembre.

L'ex cancelliere Adenauer, che il 5 gennaio prossimo compirà 89 anni, si presenterà candidato anche alle prossime elezioni per il rinnovo del Bundestag. Le elezioni si svolgeranno nell'autunno 1965. Adenauer è deputato del collegio di Bonn dal 1949.

CRONACHE DELLO SPORT

Una polemica d'attualità nel mondo dell'automobilismo sportivo

Il pilota Bandini risponde alle accuse: «Non sono scorretto durante le corse»

Il segretario della Federazione guidatori, Peter Garnier, sostiene che il pilota italiano è stato coinvolto in troppi incidenti, l'ultimo dei quali con Graham Hill nel Gran Premio del Messico - Bandini precisa: «Ho la coscienza tranquilla, non accetto di essere considerato un pirata della pista» - Provata con successo una nuova Ferrari

(Nostro servizio particolare)

Milano, 16 dicembre.

Lorenzo Bandini, il migliore pilota italiano del momento, non sembra turbato per la polemica divampata da qualche settimana attorno alla sua persona. Anzi, si è detto convinto che la «grana» sarà composta al più presto, pur manifestando un certo disappunto per la recente lettera inviatagli da Peter Garnier, il segretario onorario della «Grand Prix Drivers Association».

Com'è noto, Bandini ebbe una collisione senza conseguenze gravi con Graham Hill durante il Gran Premio del Messico, ultima prova del campionato mondiale, che sancì la vittoria finale di Surtees. Graham Hill, a corsa ultimata, strinse cavallerescamente la mano a Bandini, non mostrando alcun rancore per l'incidente, che fu del tutto involontario. Qualche tempo dopo, però, dall'Inghilterra giunsero severe critiche al comportamento in gara di Bandini e lo stesso Graham Hill spedì al pilota milanese in dono alcuni dischi di «lezioni di guida».

Poteva trattarsi di uno scherzo fra colleghi — e in tal senso si dichiarò il pilota inglese, rinnovando la sua stima al nostro campione — ma la lettera vergata da Peter Garnier ha fatto intendere il contrario. Nella missiva, il signor Garnier comunica infatti che i piloti riuniti a Londra avevano preso in attento esame il caso e che «si è concluso che questo ed altri incidenti analoghi, nei quali lei è stato coinvolto in numerose recenti occasioni, hanno creato grande apprensione». Lorenzo Bandini ha affidato ad Eugenio Dragoni, nella sua qualità di direttore sportivo della Ferrari, l'incarico di rispondere, ma oggi non ha potuto fare a meno di puntualizzare la situazione.

«Anzitutto — ha detto il campione italiano — io non sono un *gangster*, come il signor Garnier e Jo Bonnier, presidente dell'Associazione dei piloti, vogliono far credere. Finora ho avuto soltanto tre incidenti: nel 1963 nel Gran Premio di Germania, al volante di una BRM, partito in prima fila sono stato tamponato finendo fuori strada, quindi non ne avevo colpa; sempre nel 1963, a Pergusa, un avversario che mi stava fiancheggiando volò fuori strada in un curvone ed io me ne accorsi soltanto il giro seguente. L'unica volta in cui ebbi colpa — e lo dico anche se si trattò di un incidente del tutto fortuito, che può capitare a chiunque e che nel passato è accaduto anche ai più grandi campioni, a incominciare da Fangio — fu durante la gara sul circuito di Solitude, a Stoccarda. La pista era bagnata ed io accusai un testacoda che provocò una collisione alle mie spalle fra tre o quattro concorrenti».

«Mi chiedo — ha proseguito Bandini — se in base a questi tre infortuni mi si possa accusare in buona fede di essere una specie di pirata della pista. So di avere la coscienza tranquilla e pertanto tutte queste voci, queste polemiche e queste critiche non mi toccano. Inoltre è chiaro che l'intervento di Jo Bonnier ha sapore di pubblicità. Comunque, alla riunione dell'Associazione dei piloti, che si terrà prossimamente in occasione del Gran Premio del Sud Africa in programma il 1° gennaio io non parteciperò, anche se andrò a gareggiare in quella corsa, che è valevole quale prima prova del campionato mondiale di conduttori di formula 1 del 1965».

«Ho l'impressione che la collisione avvenuta fra me e Graham Hill in Messico — ha concluso Lorenzo Bandini — sia stata montata ad arte per più di un motivo. Ripeto: so di non essere colpevole e pertanto proseguo per la mia strada. Però non ammetto interventi sul tipo di quelli di Garnier e di Bonnier, specialmente di quest'ultimo dal quale non ho nulla da imparare».

Lorenzo Bandini ed il campione del mondo John Surtees hanno intanto collaudato oggi a Monza la nuova vettura Ferrari «Prototipo» con motore posteriore a 12 cilindri di 4000 cmc; il motore sviluppa la potenza di 400 cavalli. La nuova vettura della Ferrari sarà impiegata nella prossima stagione nelle gare di gran fondo tipo *12 ore di Sebring, 1000 chilometri del Nürburgring, 1000 chilometri di Monza, Targa Florio e 24 ore di Le Mans*.

Sia Surtees sia Bandini si sono dichiarati entusiasti della macchina, per la potenza del motore e per la stabilità. Purtroppo, le avverse condizioni atmosferiche (alla pioggia battente si è aggiunta la nebbia) non hanno consentito ai due piloti di girare a lungo, come avrebbero desiderato.

«E' bastata questa uscita — ha detto comunque Surtees — per farmi capire che con la nuova "Prototipo" potremo battere tutti i primati. Tuttavia, l'esperienza mi induce a non aggiungere altro, anche perché la macchina è in fase di messa a punto; posso però dichiarare che questa vettura sembra nata sotto i migliori auspici. Sotto la pioggia, abbiamo girato superando i 300 orari. Ci riteniamo soddisfatti del collaudo odierno, al quale, almeno per il momento, non seguiranno altri, a causa delle condizioni atmosferiche».

Giorgio Bellani

Lorenzo Bandini, il migliore dei piloti italiani d'auto, è al centro di una polemica

Coppa Europa di basket

I cestisti dell'Ignis battono il Rabat: 112-58

Varese, 16 dicembre.

Con largo margine di scarto (112-58) la Ignis Varese si è imposta alla squadra del Far Rabat nel «return-match» del primo turno eliminatorio di Coppa Europa. Gli uomini di Tracuzzi hanno condotto un primo tempo a media andatura, terminando col punteggio di 50-26, per poi uscire in tutta la loro potenza nella ripresa dove, nei primi dieci minuti, hanno messo a segno ben quarantadue punti, frastornando così completamente i marocchini che si sono poi limitati a contenere il margine di distacco giocando la palla al limite dei trenta secondi.

Grande protagonista della partita è stato Tony Gennari, l'italo-americano acquistato dalla Ignis per le gare di Coppa dei campioni. Gennari, seppur sceso in campo in non buone condizioni fisiche, è apparso senza dubbio alcuno in possesso di una classe del tutto eccezionale. Ha sfornato continui palloni ai propri compagni di squadra, dimostrandosi in possesso di una visione di gioco e di un felice senso del canestro, non disdegnando tuttavia la conclusione personale. Egli ha letteralmente entusiasmato la platea del Palasport varesino, 3500 persone circa.

Nelle file della Ignis si sono pure distinti i tre «lunghi»: Gavagnin, Flaborea e Bufalin che hanno ottenuto punteggi vistosi grazie alla loro strapotenza fisica nei confronti dei marocchini.

I campioni d'Italia, come si è detto, hanno iniziato con molta tranquillità uscendo fuori in tutta la loro potenza soltanto nella ripresa.

Ignis Varese: Gavagnin 26, Bufalin 14, Flaborea 19, Cescutti 12, Vatteroni 11, Villetti 8, Gennari 16, Bulgheroni 4, Maggetti 2, Ossola 0.

Rabat: Guelzim 4, Himoud 12, Jhiloud 19, Allal El Hassani 3, Houari, Khoukh 0, D'Amico 17, Saidi 0.

Torino e Juventus si allenano per la «13ª» di campionato

Al granata Moschino un turno di squalifica

Albrigi o Ferretti per completare la prima linea - Poletti quasi certamente disponibile

La Lega nazionale ha annunciato ieri la squalifica, per una giornata all'attaccante granata Moschino «per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro, dopo il provvedimento di espulsione». Il fatto è avvenuto domenica scorsa, durante l'incontro che il Torino ha disputato all'Olimpico con la Lazio: Moschino ha subito un brutto fallo ad opera di Mari e si è subito recato dal giudice di gara, il sig. Roversi (che non aveva fischiato la punizione), per protestare. Proteste, però, che l'arbitro ha evidentemente ritenuto troppo «vivaci», poiché dopo una breve discussione ha deciso di espellere il granata dal campo: allontanandosi dal terreno di gioco, Moschino si è voltato verso il sig. Roversi e, polemicamente, gli ha battuto le mani. Questa la causa della squalifica decisa ieri dal giudice sportivo della Lega.

Rocco, che rientra da Trieste stamane, dovrà pertanto risolvere il non facile problema della sostituzione di Moschino, che della squadra granata in queste ultime partite si è confermato abile regista. La soluzione più probabile appare l'innesto di Albrigi all'ala sinistra, con il conseguente spostamento di Meroni (che all'Olimpico ha giocato appunto con la maglia n. 11) nel ruolo di interno. Il reparto avanzato granata, domenica prossima al Comunale contro il Catania, verrebbe così ad essere composto nell'ordine da Simoni, Ferrini, Hitchens, Meroni ed Albrigi. Non è escluso però che Rocco decida invece di far rientrare in prima squadra Ferretti, che contro i suoi ex compagni del Catania verrebbe così impiegato a centrocampo, con la maglia n. 10 lasciata vacante dallo squalificato Moschino.

In difesa, invece, non dovrebbero esserci variazioni: Poletti, che contro la Lazio aveva riportato una brutta distorsione alla caviglia destra, si è infatti quasi completamente rimesso e ieri, pur senza forzare, ha ripreso la preparazione. Nell'ipotesi che il tecnico triestino voglia concedere al forte terzino, per motivi prudenziali, una giornata di riposo, sarebbe comunque pronto a sostituirlo Fossati: Teneggi, in non perfette condizioni fisiche, non dovrebbe infatti essere impiegato.

Rocco probabilmente prenderà una decisione definitiva soltanto sabato, dopo aver definitivamente collaudato le condizioni di Poletti. I granata, frattanto, ieri hanno proseguito la preparazione sotto la guida del trainer in seconda Bergamasco: alla seduta, oltre a Teneggi, non hanno preso parte Crippa, dolorante per i postumi di uno stiramento, e Brighenti per motivi precauzionali. Oggi dirigerà la preparazione Rocco, e non è escluso che il tecnico triestino faccia disputare ai granata una partitella di allenamento contro una «mista» di rincalzi e ragazzi.

m. car.

* **Il giudice sportivo della Lega nazionale**, oltre a Moschino, ha squalificato per due domeniche Balestrieri (Pro Patria) espulso per avere colpito con particolare violenza un avversario, dal quale aveva subito un intervento falloso in azione di giuoco.

* **La squadra inglese del Liverpool si è qualificata ieri sera** a Bruxelles per il terzo turno della Coppa europea dei Campioni battendo per 1-0 (0-0) l'Anderlecht, campione del Belgio; il Liverpool si era già imposto per 3 a 0 nella gara di andata.

Oggi i bianconeri in campo a Ivrea

Herrera collauda le condizioni di Sivori: soltanto sabato una decisione sul recupero dell'italo-argentino

La Juventus, in attesa di recarsi a Roma dove domenica prossima sarà impegnata contro i giallorossi, gioca oggi ad Ivrea (inizio ore 14,30) contro la locale squadra di serie C. La gara, che avrà durata regolamentare, sarà utile ad Heriberto Herrera soprattutto per collaudare le condizioni di forma e di tenuta di Sivori, che con ogni probabilità verrà schierato in entrambi i tempi.

L'italo-argentino, assente dai campi di gioco dal 4 ottobre (giorno in cui si fratturò due costole in uno scontro con il portiere del Mantova Zoff), è ormai fisicamente a posto e non è escluso che possa rientrare già all'Olimpico. Molto dipenderà, ovviamente, dalla sua prestazione odierna: se essa sarà soddisfacente, Herrera potrebbe forse impiegarlo a Roma nel ruolo di ala sinistra, con compiti di «mezza punta» alle spalle di Combin e Menichelli, concedendo così un turno di riposo a Stacchini.

Il tecnico paraguaiano, dopo il faticoso allenamento di ieri mattina al «Combi» (integrato da una partitella a ranghi ridotti alla quale non hanno preso parte soltanto Bercellino e Da Costa) ha però dichiarato che, com'è sua abitudine, prenderà una decisione definitiva circa la formazione soltanto sabato.

Se il recupero di Sivori contro la Roma appare piuttosto difficile, quello di Salvadore è quasi da escludere: l'ex milanista, comunque, ad Ivrea ci sarà, anche se probabilmente disputerà soltanto un tempo. Durante la gara Heriberto Herrera, che non ha voluto anticipare lo schieramento che scenderà in campo nei primi 45 minuti, effettuerà numerose sostituzioni.

L'Ivrea, che milita nel girone A della serie C, costituirà per la Juventus un banco di prova abbastanza severo: la squadra locale, infatti, è stata sconfitta domenica scorsa per ben cinque reti ad una dalla capolista Solbiatese e s'impegnerà certo al massimo per offrire una onorevole prestazione e riconciliarsi così con i propri tifosi.

Il trainer Dietalleví, a differenza di Herrera, a quanto si apprende da Ivrea, ha già reso nota la formazione che scenderà in campo nel primo tempo, vale a dire: Camposeo; Martinelli, Poggi; Berletto, Graziutti, Russo; Strucchi, Stocco, Invernizzi, Voltolini e Costanzo.

Polemiche fra i giallorossi in attesa della gara con la Juventus

Ancora insoddisfatti i giocatori della Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 dicembre.

L'intervento della Lega a favore della Roma si è concretato oggi. I due rappresentanti dell'ente professionistico, dott. Stacchi e dottor Nicolini, sono giunti questa mattina nella capitale e in giornata si sono incontrati, nella sede della Federcalcio in via Gregorio Allegri, con il segretario generale della società giallorossa dott. Alberto Valentini e con il commissario straordinario conte Marini Dettina.

All'incontro era presente il segretario generale della Figc rag. Bertoldi. Ufficialmente nulla si sa del contenuto del colloquio. E' evidente, però, che i due rappresentanti della Lega hanno voluto conoscere la posizione finanziaria sia dei giocatori sia dei dipendenti della società. Sembra che il dott. Nicolini abbia anche richiesto al dott. Valentini di fargli conoscere il numero dei biglietti che la Roma metterà in vendita in occasione della partita di domenica contro la Juventus.

Questa sera stessa, poi, lo stesso dott. Nicolini si è recato nella sede della società giallorossa, in viale Tiziano, dove si è incontrato con i giocatori ai quali ha consegnato un congruo anticipo sulle loro spettanze.

Nonostante ciò, la situazione è ancora lontana dalla definitiva chiarificazione. Infatti è palese il carattere provvisorio della soluzione attuale che, esautorando il conte Marini Dettina, ha posto praticamente la Roma nelle mani dei due fiduciari della Lega.

La Lega pagherà nel breve giro di tempo tutti gli arretrati, ma ciò non basta per tranquillizzare i giocatori. Marini Dettina, infatti, avrebbe promesso sostanziosi e sottobanco agli atleti per far loro accettare le cifre dei minimi contrattuali. Marini avrebbe promesso grossi premi partita per il pareggio con l'Inter a Milano (150 mila lire) e la conquista della Coppa Italia a Torino (600 mila lire) che non figurano su nessun atto ufficiale. Altro premio promesso — e mai pagato — da Marini Dettina ai giocatori sarebbe quello di 200 mila lire per il pareggio conquistato nel *derby* con la Lazio. Ora, si sa che il premio stabilito dalle tabelle federali per un pareggio fuori casa è di 30 mila lire. I rappresentanti della Lega, quindi, pagheranno questa seconda somma.

Gli atleti intanto hanno proseguito regolarmente la loro preparazione, in vista della gara di domenica con la Juventus. L'allenatore Lorenzo ha fatto sapere che Nicolè non è sufficientemente preparato, dopo il forzato riposo, per affrontare una compagine solida come quella di Heriberto Herrera e forse lo lascerà a riposo.

a. z.

Boxe a Torino

Al Cral De Angeli sono continuati ieri sera i quarti di finale del torneo pugilistico «Ventennale della Resistenza» per dilettanti 2ª e 3ª serie.

Pesi piuma: Morosini (Pinerolo Boxe) b. Cedà (Gibe) per abb. 2° r.; Pesare (Gallante) b. Piro (Morando Asti) ai p.; Sirigo (Apt) b. Franzè (Cianarapoli) per *forfait*. *Superleggeri:* Trovaso (Iveco) b. Cappellino (Barone) ai p.; Battista (Iveco) b. Frau (Gibe) ai p.; Lazzarotto (Gibe) b. Crescenza (Apt) abb. 2° r.; Squalivato (Barone) b. Delucchi (...) ai p. *Superwelters:* Martorana (Gibe) b. Airaudo (Valenza) per *forfait* al peso; Senfet (Lab. Torino) b. Giacomazzi (Astoria Aless.) per squal. 2° r.; Pardini (Boxe Aosta) b. Ferrisi (Morando Asti) squal. 1° r.; Bosio (Pinerolo Boxe) b. Tantardini (Galliate) per k.o.t. al 3° r.

Bonlieu, il «ribelle» dello sci francese trionfa nello slalom di Val d'Isère

Il discesista transalpino ha battuto il connazionale Killy e lo svizzero Kaelin nella prima gara importante della stagione - Insofferente alla disciplina della nazionale, Bonlieu aveva rifiutato di allenarsi con i compagni - Si è però presentato in gran forma alle competizioni

Lo stile di François Bonlieu, primo ieri sulle nevi di Val d'Isère nella prova internazionale di slalom gigante

(Nostro servizio particolare)

Val d'Isère, 16 dicembre.

François Bonlieu ha vinto stamattina a Val d'Isère la gara di slalom gigante con la quale si è inaugurata la stagione agonistica internazionale dello sci. Il campione olimpionico della specialità non ha in pratica trovato rivali sul difficilissimo percorso, né i suoi connazionali francesi, né gli stranieri — svizzeri o tedeschi che fossero — sono riusciti a contrastargli il passo verso il trionfo. Bonlieu si è imposto da autentico fuoriclasse, con il tempo di 1'28"81/100, infliggendo un netto distacco al compagno di squadra Killy, ed agli elvetici Kaelin, Fabre e Minsch che sono stati gli avversari che meno hanno sfigurato nei suoi confronti.

Successo degli atleti di casa, insomma. Ma il signor Honoré Bonnet, il tecnico di colore mondiale che prepara i campioni francesi, probabilmente è soddisfatto soltanto a metà, perché proprio Bonlieu rappresenta uno spinoso «caso» in seno alla organizzatissima squadra bianco-rosso-blu. Bonlieu è sciatore dalle eccezionali doti. Ma, alle eccezionali doti, si accompagna evidentemente un carattere particolare. Bonlieu è un ribelle d'istinto, la preparazione ordinata e meticolosa lo stanca, lo annoia, lo snerva. Ama appartarsi per suo conto, le briglie al collo dei ritiri collegiali non sono fatte per lui. Bonnet, per forza di cose, non può concedergli eccessive libertà, ma Bonlieu non si preoccupa, la parola «disciplina» non figura nel suo dizionario personale.

Gli screzi risalgono all'anno scorso, quando il tecnico ha dovuto far faccia lieta a cattivo gioco, sopportando manifestazioni d'indipendenza un po' esagerate. Bonnet ha sperato che il suo «slalomista» numero uno mettesse durante l'estate testa a partito, ma la realtà lo ha presto convinto del contrario. Lo si è visto subito, al tempo della prima convocazione, a Val d'Isère. Bonlieu si è presentato regolarmente con gli altri nazionali, poi il ritmo di vita non gli è piaciuto. François non ci ha pensato troppo, se n'è semplicemente andato via, senza dimenticarsi di lasciare i saluti per il direttore tecnico. Il quale direttore tecnico si è armato di pazienza, limitandosi a riconvocare Bonlieu per il secondo periodo di preparazione, fissato al Sestriere per un allenamento sulla neve.

Le condizioni ambientali della stazione italiana permettevano lunghe prove di discesa libera, tutti gli sciatori erano felici della circostanza. Tutti meno uno, Bonlieu, naturalmente. L'atleta disse chiaro e tondo di ritenere inutili (per se stesso), le discese libere. Dopo un paio di giorni di permanenza al Colle, il campione si imbatté nei corridoi dell'albergo in uno dei trainers e gli chiese il numero della camera di Bonnet. Bonnet non c'era, gli era morta una sorella, aveva dovuto rientrare a casa, sarebbe tornato però la sera stessa. «Tardi» sentenziò Bonlieu. Aveva deciso di andarsene, aveva combinato il viaggio, non poteva cambiar idea. E se ne andò per davvero. «Quando ci sono le gare di Val d'Isère?» s'informò, nell'atto di raccogliere le valigie. Gli risposero che l'appuntamento era per il 16 di dicembre. «Benissimo — fu il commento — ci sarò. Magari per vincere».

Bonlieu ha mantenuto la promessa, è stato fedele all'appuntamento con la vittoria. E, ad un «ribelle» che trionfa, si perdonano atteggiamenti estrosi, specie il giorno in cui i compagni di squadra un po' hanno deluso. Killy, infatti, si è classificato al secondo posto, ma, per trovare un altro francese, bisogna scendere sino alla settima posizione (Jauffret). Melquiond si è piazzato decimo, Perillat ha saltato una porta e perciò non figura nell'ordine di arrivo. Molto meglio dei francesi nel complesso, si sono comportati gli svizzeri, che, nell'ordine di arrivo, sono in terza, quarta, quinta, sesta, ottava e nona posizione, confermando così simile prestazione di massa, la bontà di una preparazione «scientifica» che li ha portati questa estate addirittura in Nuova Zelanda.

Grossa delusione (per altro già scontata alla vigilia) dei tedeschi, il primo dei quali — Leitner — è tredicesimo. Per gli azzurri, Helmut Gartner 14°, De Biasio 47°, Coppi e Arrigoni squalificati. La nostra Nazionale B ha esordito male. E' composta, in parte, da «ribelli» che, almeno l'anno passato, mal sopportavano la disciplina. Ma i nostri, purtroppo, non sono «ribelli» che vincono, i nostri sono «ribelli» che perdono.

c. s.

Ordine di arrivo dello slalom gigante: 1. *François Bonlieu (Fr.) 1'28"81/100; 2. Jean-Claude Killy (id.) 1'29"95; 3. Stefan Kaelin (Svi.) 1'32"25; 4. Fabre (id.) 1'32"53; 5. Minsch (id.) 1'32"86; 13. Leitner*

* **Bruno Piazzalunga è stato vittima di un incidente di allenamento** in Val Gardena, dove sono radunati gli azzurri dello sci; il discesista ha riportato uno strappo ai legamenti interni del ginocchio destro, e dovrà portare il gesso per almeno 30 giorni.

Stasera gli hockeisti torinesi contro i Diavoli di Milano

L'incontro alle 21,15 al Palazzo del Ghiaccio, al Valentino

Hockey ad alto livello stasera al Palazzo del Valentino: saranno di scena infatti i Diavoli di Milano, terzi la scorsa stagione nel torneo di serie A, che affronteranno in partita amichevole la squadra torinese. Il risultato di tale incontro è scontato, troppa essendo la differenza di classe a favore della formazione lombarda, che conta nelle sue file numerosi nazionali: per la compagine di Cicogna la partita di stasera (che avrà inizio alle ore 21,15) costituirà comunque un efficace collaudo in vista dell'inizio del torneo di serie B (l'H.C. Torino, com'è noto, ha dovuto rinunciare a disputare il massimo campionato per difficoltà finanziarie).

Anche nelle file della squadra torinese sarà presente stasera un giocatore nazionale, Agazzi, concesso in prestito, con il canadese Goodacre ed il bolzanese Werner Holzner, proprio dalla società lombarda per rendere l'incontro più spettacolare.

Ecco pertanto il probabile schieramento dell'H.C. Torino: portieri Loffredo e Orlandi; terzini Bianchini, Doglio, Goodacre (Cicogna); prima linea: Peter e Werner Holzner, Agazzi; seconda linea: Sartori, Castiglioni, Pataro (Curatella).

E' stata pagata ieri in tutta Italia

Tredicesima con assegni non a tutti gli statali

Parte dei professori delle medie, i maestri elementari, i pensionati hanno avuto la tredicesima semplice - Al ministero del Tesoro si precisa che la colpa è del sistema meccanografico - Tuttavia si assicura che entro Natale, al massimo entro la fine del mese, sarà rimediato all'inconveniente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 dicembre.

Quasi tutte le categorie di pubblici dipendenti in servizio hanno percepito oggi la tredicesima mensilità insieme alla integrazione prevista dalla legge per il conglobamento entrata recentemente in vigore. I ferrovieri, i postelegrafonici, i dipendenti delle varie amministrazioni centrali e periferiche hanno trovato nella busta della tredicesima, che tradizionalmente viene consegnata il 16 dicembre, una somma superiore di circa il 20-25 % a quella contenuta nella busta ritirata nel dicembre 1963: infatti, mentre nel 1963 la tredicesima era stata integrata soltanto con l'importo mensile dell'assegno temporaneo, il cosiddetto «doppio stipendio» [illegible] risulta maggiorato di una quota mensile del medesimo assegno temporaneo e dell'assegno integrativo.

Anche buona parte dei professori delle scuole secondarie ha incassato la «tredicesima» integrata, mentre per gli altri e per un notevole numero di insegnanti elementari le varie scuole ed amministrazioni non hanno fatto in tempo a predisporre la liquidazione completa, rinviando di qualche giorno l'integrazione.

Al contrario, a causa delle lunghe procedure burocratiche, nessun pensionato dello Stato ha avuto la piacevole sorpresa di ritirare la busta della tredicesima con il previsto aumento del 30 %. Per 1 700.000 ex dipendenti in quiescenza, non vi è stata così alcuna variazione rispetto al 1963: la maggiorazione sarà corrisposta probabilmente entro il corrente mese, non appena verranno ultimate le operazioni di calcolo e di preparazione degli assegni.

Il mancato pagamento della tredicesima integrata ha suscitato molto malumore fra i numerosissimi pensionati presentatisi puntualmente agli sportelli degli uffici postali e delle banche per incassare il loro «doppio stipendio». Le organizzazioni sindacali della categoria hanno inviato telegrammi di protesta ai competenti organi ministeriali, lamentando il ritardo ingiustificato dato che la legge sul conglobamento è entrata in vigore il 7 dicembre scorso.

Al riguardo si dichiara che il ministero del Tesoro aveva diramato tempestive disposizioni alle dipendenti direzioni provinciali affinchè il pagamento della integrazione venisse effettuato con ogni possibile sollecitudine nei confronti del personale statale in attività di servizio e dei titolari di pensioni ordinarie. Tuttavia per esigenze tecniche [illegible] con l'attuale sistema meccanografico di pagamento degli assegni, la corresponsione della predetta integrazione, in particolare di quella spettante ai titolari di pensioni ordinarie, non può avvenire sotto la stessa data dell'emolumento principale.

Negli ambienti ministeriali si assicura che *«gli interessati saranno soddisfatti di ogni loro avere prima delle prossime festività natalizie e, comunque, non oltre il corrente mese di dicembre».*

g. f.

Al processo dell'Edilmare depone uno dei componenti del consiglio amministrativo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 dicembre.

Dinanzi alla prima sezione penale del tribunale, presieduta dal dott. Giallombardo, è stato ripreso oggi il processo per le irregolarità amministrative che sarebbero avvenute nella gestione dell'«Edilmare», l'istituto destinato a dare una casa alla gente di mare. Nel giudizio sono imputate 14 persone, tra le quali il prof. Costante Prosperi, ex presidente dell'ente, che deve rispondere di bancarotta fraudolenta e di truffa.

I giudici hanno interrogato il dott. Giuseppe Rossi, uno dei sei componenti del Consiglio d'amministrazione dell'«Edilmare», rimasti coinvolti nel procedimento. Egli deve rispondere di bancarotta semplice per inosservanza degli articoli 2392 e 2394 C. C.

«Il Consiglio d'amministrazione — ha affermato Rossi — ha sempre assolto il proprio compito in maniera conforme alla legge: spesso venivano chiesti consigli e chiarimenti al presidente, i cui suggerimenti venivano accettati incondizionatamente, considerata la personalità del professore. Noi del Consiglio eravamo consapevoli della grave situazione finanziaria che minacciava l'istituto, situazione determinata dalla mancanza di capitali liquidi. Attendevamo la realizzazione dei piani dell'ente, dai quali speravamo di trarre un utile capace di farci superare la crisi, tanto più che Prosperi, ogni tanto, ci faceva leggere lettere di personalità che promettevano aiuti».

L'imputato ha aggiunto che «nel quinquennio 1952-57 il presidente dell'"Edilmare" del tempo, sen. Pignatelli, aveva trascurato di impegnarsi a fondo nella gestione dell'ente, portandolo ad un gravissimo stato passivo».

In seguito a questa affermazione, il P. M. dott. Guasco si è riservato di chiedere la citazione del sen. Pignatelli. Il presidente del tribunale, al termine dell'udienza, che continuerà domani, ha ordinato l'acquisizione agli atti di tutta la corrispondenza che dovrebbe comprovare le promesse di aiuti di personalità politiche in favore dell'«Edilmare».

r. s.

Il Consiglio dell'Alta Savoia attraverserà oggi in auto il traforo del Monte Bianco

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 16 dicembre.

(t. c.) Domani mattina il Consiglio generale dell'Alta Savoia, con il presidente Arturo Lavy, visiterà gli impianti del traforo del Monte Bianco, sia sul versante francese che su quello italiano. I consiglieri savoiardi percorreranno il traforo in auto e si porteranno sul suolo italiano, dove sul piazzale antistante il nostro imbocco saranno ricevuti dal presidente della Società italiana del traforo onorevole Farinet, dal prof. Corbi, vicepresidente della Società condotte acqua, e dal direttore dei lavori ing. Catalano.

Il traforo del Monte Bianco è ormai quasi terminato. E' già percorribile in auto. Mancano soltanto le rifiniture e la posa degli impianti elettrici e di aerazione, che impegneranno gli operai fino alla prossima estate, quando probabilmente sarà aperto al traffico dopo sei anni di lavoro.

A Torino le indagini sulla denuncia per il bimbo «gettato» in un pozzo

(Nostro servizio particolare)
Valenza Po, 16 dicembre.

(f. m.) Si sposteranno a Torino e a Ventimiglia le indagini dei carabinieri per far luce sul «giallo» del pozzo di Valenza.

Nelle scorse settimane l'ex appuntato dei carabinieri Spirito Pollino, di 47 anni, presentò una denuncia contro una giovane valenzana attualmente residente a Ventimiglia, Maria Martino, di 31 anni, asserendo che la donna aveva soppresso dodici anni fa il bimbo nato dalla loro relazione, gettandolo in un pozzo. Le ricerche non ebbero esito, e d'altra parte la Martino, interrogata dagli inquirenti, dichiarò d'aver consegnato il bimbo, appena nato, ad una coppia di coniugi torinesi.

Fino a questo momento non è stato possibile raccogliere elementi che possano convalidare la tesi sostenuta dalla giovane, se si escludono le lettere inviate a quell'epoca dalla fidanzata all'appuntato dei carabinieri ed in cui già allora la ragazza affermava di essersi dovuta separare dal piccolo appena nato consegnandolo a due «ricchi e giovani» coniugi torinesi.

Sembra impossibile trovare conferma a questo racconto, perchè tutti coloro che qualche cosa potrebbero dire sul fatto sono deceduti. E' morta tragicamente — uccisa a coltellate dal marito due anni fa a Torino — l'alessandrina Luisa Bonesi, che nell'ottobre del '52 avrebbe preso in consegna il neonato.

Per accertare se effettivamente è ancora in vita il piccolo dato alla luce dalla Martino rimane soltanto un controllo allo Stato civile di Torino, attraverso la ricerca di tutti i bimbi denunciati nei primi giorni dell'ottobre di quell'anno. L'autorizzazione è già stata concessa.

A Roma entusiasmo dei tecnici e degli operai che hanno costruito il satellite «San Marco»

Nel centro di ricerche aerospaziali, collegato direttamente con la base di Wallops Island, si sono seguite momento per momento le fasi del lancio - Moro si compiace con il prof. Broglio a nome del governo - Il prof. Polvani dichiara che, dopo gli Stati Uniti e l'Urss, l'Italia è al terzo posto in questo campo di ricerca scientifica - Il programma futuro

Il prof. Broglio, a destra, con i tecnici italiani alla base di Wallops Island dopo il lancio (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 dicembre.

A migliaia di chilometri da Wallops Island, sessanta fra studiosi, tecnici e operai del Centro di ricerche aerospaziali di Roma hanno seguito, attimo per attimo, con il fiato sospeso, e infine con entusiasmo, il lancio del satellite «San Marco». Erano riuniti nell'edificio di via Salaria 851, dove per anni avevano collaborato alla preparazione del programma spaziale italiano che dai primi del '63 puntava alla grande impresa attuata ieri. Nella base statunitense s'erano trasferiti, da parecchi giorni, una settantina di altri scienziati ed esperti italiani per dirigere il lancio e la messa in orbita del satellite artificiale.

A Roma, i rimasti attendevano le notizie che arrivavano, ogni tanto, per telefono. *«Siamo quasi a punto, se il tempo ci assiste»*, diceva una voce da Wallops Island, *«speriamo di effettuare il lancio entro oggi»*. E, infine, ieri sera verso le 22,15, è arrivato l'annuncio raccolto dagli ingegneri Fossa e Fantini, che l'hanno subito comunicato a tutti gli altri. Mentre negli Stati Uniti gli scienziati italiani festeggiavano il successo, anche in via Salaria 851, si brindava allegramente.

Stamattina, per sottolineare la perfetta riuscita dell'impresa, uno dei vice-amministratori della Nasa (l'Ente spaziale americano), il dott. Mueller, è andato a rallegrarsi con gli uomini del centro romano.

Il presidente del Consiglio Moro ha inviato al prof. Broglio un telegramma per esprimere *«il compiacimento vivissimo del governo e mio personale per il successo conseguito con la messa in orbita del satellite "San Marco". Il felice risultato dell'esperimento condotto sotto la sua intelligente guida premia la fervida opera dei ricercatori e dei tecnici italiani, ai quali prego estendere l'apprezzamento del governo e le mie personali felicitazioni per l'importante realizzazione scientifica»*.

A sua volta, il prof. Giovanni Polvani, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, ha rilevato che il successo dei ricercatori italiani *«deve essere motivo di giustificato orgoglio per tutti i connazionali»*. Poi ha aggiunto: *«Con tale impresa, l'Italia diviene il primo paese europeo ed il terzo del mondo, dopo gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, ad avere affrontato, per finalità altamente scientifiche, i problemi sempre più vasti della ricerca spaziale»*.

Dopo aver espresso *«gratitudine al governo per avere promosso, sostenuto e finanziato l'impresa spaziale italiana»*, il prof. Polvani ha concluso dicendo che questo successo è *«un positivo presupposto alla buona riuscita della seconda fase, e cioè del lancio di un altro satellite italiano da una piattaforma appoggiata sul fondo marino, che è una nuova concezione, fondamentale e interamente italiana, nel campo del lancio dei satelliti»*.

l. f.

Il presidente Johnson si congratula con l'Italia

Washington, 16 dicembre.

Il presidente Johnson ha espresso le sue congratulazioni all'Italia per il felice lancio del «San Marco», che viene definito una significativa pietra miliare negli sforzi spaziali internazionali effettuati su una base di cooperazione. Johnson afferma che è *«la prima volta che un gruppo di lancio di un Paese che non siano gli Stati Uniti o l'Urss ha posto in orbita un suo ordigno scientifico»*; dopo aver rammentato che in qualità di vice presidente partecipò alla firma dell'accordo italo-americano per questo progetto nel 1962 a Roma e «che ciò costituisce per lui una fonte di particolare soddisfazione, così conclude: *«Guardo al continuare dei successi nella prossima fase del progetto "San Marco", quando la commissione spaziale italiana tenterà la difficile operazione di lanciare un analogo satellite da una piattaforma oceanica presso l'Equatore»*.

Il satellite italiano *San Marco* è entrato in un'orbita che i tecnici considerano addirittura migliore di quella prevista e tale da prolungare il suo volo nello spazio fino a quattro mesi invece di un solo mese com'era negli obbiettivi originali.

Il *San Marco* è il primo satellite capace di misurare continuamente gli effetti dell'attrito fra l'atmosfera e un veicolo spaziale orbitante.

Ieri sera, quando la stazione di tracciamento di Wallops Island ha localizzato il satellite confermando che tutto funzionava alla perfezione e che l'orbita era quella «buona», il centro di controllo della missione spaziale italiana ha visto scene di entusiasmo irrefrenabile.

Il professionista novarese imputato del "delitto del bitter„

Chiesta la perizia psichiatrica per il veterinario Renzo Ferrari

L'istanza presentata dai difensori nei motivi di appello - Inoltre i patroni domandano nuove indagini sulla stricnina e la macchina per scrivere - L'imputato (condannato a 30 anni) è in carcere a Genova ove attende il nuovo processo previsto nella primavera 1965

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 dicembre.

Superperizia tossicologica, nuova indagine sulla macchina per scrivere del municipio di Barengo e perizia psichiatrica sull'imputato sono le «novità» dei motivi d'appello che il collegio di difesa ha depositato presso la cancelleria della Corte d'Assise di Genova a favore di Renzo Ferrari, il veterinario novarese che il 15 maggio scorso fu condannato a trent'anni di reclusione, ad Imperia, sotto l'accusa di avere ucciso il marito della propria amante con un «bitter» avvelenato.

Il documento difensivo, che occupa ottanta pagine dattiloscritte, presenta in calce una prima novità: accanto agli avvocati che assistettero il veterinario ad Imperia (Luca Ciurlo, di Genova; Franco Moreno, di Sanremo; Carlo Torgano, di Novara), figura anche il penalista romano on. Filippo Ungaro. I motivi con i quali la difesa ha gravato la sentenza di Imperia investono l'intero materiale processuale e le critiche si sviluppano, passo passo, sulle risultanze e le argomentazioni che i magistrati di Imperia hanno posto in risalto per motivare la condanna inflitta al veterinario.

Renzo Ferrari fu ritenuto colpevole — secondo i difensori — sulla base di testimonianze incerte (è soprattutto sulla scorta di quanto disse Renata Lualdi, la vedova di Tranquillo Allevi, che «con la sua sinistra e negativa personalità incombe su tutto il processo») e di conclusioni peritali dubbie.

Il veterinario di Barengo sostiene di avere utilizzato le sei fiale di stricnina comperate nella farmacia di Momo per curare alcuni bovini, ma i giudici di Imperia — lamentano, ad esempio, i difensori — hanno dato maggior credito all'empirismo dei testi di Giacomino Donna ed Egidio Ferroldi, allevatori, che alla relazione scientifica dello stesso perito veterinario scelto dal magistrato inquirente.

I motivi d'appello si diffondono, inoltre, sulle critiche anche aspre che i consulenti della difesa proff. Tappi e Beccari avanzarono circa gli elaborati del prof. Chiozza, e sulle osservazioni del dott. Aurelio Ghio sulla perizia dattilografica, della prof.ssa Sturiese.

In sostanza la difesa ha riecheggiato tutti gli spunti che aveva illustrato durante le arringhe di Imperia. Le conclusioni sono quelle indicate in principio: Renzo Ferrari deve essere assolto quanto meno per insufficienza di prove; oppure i nuovi giudici devono disporre una superperizia tossicologica per accertare se il «bitter» ricevuto e bevuto da Tranquillo Allevi conteneva stricnina od altro tipo di veleno (un estere fosforico?); ed una nuova perizia sulla macchina per scrivere di Barengo sulla quale, secondo l'accusa, il Ferrari avrebbe scritto la lettera-tranello che accompagnava il «bitter» avvelenato.

Ma il punto sul quale i motivi d'appello più si estendono concerne la richiesta d'una perizia psichiatrica. Nella sentenza di Imperia i giudici riconobbero che Renzo Ferrari aveva tenuto «un atteggiamento di negazione assoluta, immotivata, irrazionale» affettando «una sorta di attonita apatia e di estatica indifferenza». L'imputato, per i primi giudici, aveva rivelato funzioni intellettive «di livello alquanto inferiore al normale» ed un «atteggiamento negativo per nulla coerente e piuttosto puerile». Era un uomo roso dalla gelosia (perchè Renata Lualdi s'era innamorata del geom. Mattei), scarso di freni inibitori e di modesta maturità sociale. Tuttavia — conclusero i giudici di Imperia —, la sua capacità di intendere e di volere «per nulla compromessa dal punto di vista patologico neppure può considerarsi del tutto piena e normale».

E' sulla base di queste considerazioni contraddittorie che la difesa fa perno per invocare quella perizia psichiatrica che non aveva voluto invece richiedere durante il dibattimento di Imperia, quando d'era tesa soltanto a dimostrare un'assoluta innocenza che la ricerca del presidente dell'Assise, Garavagno, andava smantellando a pezzo a pezzo.

Oggi Renzo Ferrari trascorre apparentemente tranquillo le sue giornate nel carcere di Marassi, in attesa del processo d'appello la cui data non è stata ancora fissata, ma che si prevede cadrà nei primi mesi dell'anno venturo. A quanto si sa egli continua a proclamarsi innocente.

c. m.

E' morto a 65 anni Pinin Pacòt uno dei più noti poeti piemontesi

Era considerato il degno continuatore di Nino Costa - Cercò di restituire la parlata dialettale alla sua dignità di lingua

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 16 dicembre.

(v. m.) *Uno dei più noti poeti dialettali piemontesi, Giuseppe Pacotto, noto come «Pinin Pacòt», si è spento stamani improvvisamente all'età di 65 anni, nella sua casa di Castello d'Annone, in provincia di Asti. La sua scomparsa ha suscitato profonda emozione, anche perchè Pinin Pacòt era stato fino all'ultimo in piena attività. Sul numero della rivista dialettale Ij Brandè, uscito pochi giorni or sono, il poeta aveva scritto un lungo articolo per il ventesimo anniversario della morte di Nino Costa, di cui era considerato il degno continuatore. Pacòt era stato anche sindaco di Castello d'Annone dal 1960 al 1962.*

I funerali si svolgeranno venerdì pomeriggio, alle 15, a Castello d'Annone.

Scompare, con Pinin Pacòt, una delle figure più rappresentative del mondo culturale piemontese, che ha sempre avuto un grosso difetto, o per meglio dire una grande virtù: la modestia. Sul piano della poesia, Pinin Pacòt avrebbe potuto aspirare alla notorietà di un Trilussa, di un Pascarella (per restare nell'ambito della lirica in vernacolo). Se la sua ampia attività letteraria è ancor oggi poco conosciuta fuori della cerchia degli estimatori e degli amici, lo si deve in parte alle peculiarità del dialetto piemontese, ma soprattutto al carattere schivo del poeta, che rifuggiva dal facile esibizionismo.

Figlio di un modesto orologiaio che teneva bottega a Torino in via San Francesco da Paola, Giuseppe Pacotto visse — adolescente — il dramma della prima guerra mondiale e le angosce della prigionia in Germania. Dopo il rimpatrio, entrò come ragioniere all'Istituto bancario S. San Paolo e vi rimase, apprezzato funzionario, fino a pochi anni fa, quando andò in pensione e tornò al paese nativo, Castello d'Annone, alle porte di Asti.

Era un buon contabile, ma era essenzialmente un poeta. Nel 1927 fondò «Ij brandè», un periodico che rispecchia le più belle tradizioni della gente piemontese, che chiama «brandè» gli alari dei vecchi caminetti, attorno ai quali le famiglie si riunivano in serenità, gli uomini per discorrere o fumare la pipa, le donne per lavorare all'uncinetto nelle veglie invernali.

La rivista si spense quasi sul nascere, risorse dal '32 al '39 sotto forma di «Armanach piemonteis», ricomparve con l'antico nome per una decina di anni, si trasformò in «Musical brandè» sotto la direzione di Alfredo Nicola. E sempre fu alimentata dalla passione e dall'estro di Pinin Pacòt, che si prodigava per restituire la parlata piemontese alle sue origini antiche, di lingua più che di dialetto.

Letterati e pittori s'incontravano nel bar «Patria» di piazza Castello, scambiando impressioni e idee per diffondere il concetto che sintetizzava l'animo gentile di Pinin Pacòt: il profondo amore per la sua terra, il rispetto verso gli antenati. I suoi volumi di versi sono una gioia per il cuore, un anelito alle cose semplici e limpide: da «Arsivole» a «Crosiere», «Speransa», «Gioventù povra anima», alla sua ultima opera, «Seira», pubblicata quest'anno.

Accasati i due figli, interrotto il lavoro nella banca, Pinin Pacòt si era rifugiato un paio di anni fa nella sua casa di Castello d'Annone, tra le decine di migliaia di volumi di cui era orgoglioso. E continuava a comporre versi, perchè la poesia gli era indispensabile come l'aria.

g. l.

Il poeta Pinin Pacòt

ANNUNCI ECONOMICI

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

SIF Re Umberto 68 cede frutta-verdura forte lavoro, redditizia.

SIF Re Umberto 68, cede Cascine Vica avviata drogheria 1.600.000.

STUDIO fotografico centralissimo avviatissimo cedesi causa divisione società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4661 — Torino». A129429

TABACCHERIA centralissima posizione commerciale ulteriormente sfruttabile, cede 10.000.000. Rag. Sategni, Cernaia 26. 0791

TABACCHERIA drogheria vicinanze Torino cedesi 4.200.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1004 — Torino». A129944

TIPOGRAFIA artigiana commerciale cedesi ragioni età buon reddito, affarone. Telefonare 273-472.

TRENTENNALE commercio avviatissimo abbigliamento semicentrale. Cedesi anche permuta. Telef. 693.494.

URGE vendere avviatissima agnelleria causa salute. Telefonare 255-194 ore pasti. A129605

URGENTE causa partenza svendo avviato autocarrozzeria completo 750 mila. Telefonare 792-893.

VENDESI pollinatrice avviatissima 70.000 settimanali dimostrabile. S. Ottavio, telef. 82-960.

VENDO carrozzeria 750.000 trattabili via Fogazzaro 6, Grugliasco. Visite tutti giorni. A129230

VENDO commestibile frutta verdura zona nuova incasso L. 100.000 giornaliero. Telef. 793-975.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telefon. 546-007.

A.A.A. ACQUISTA privato alloggetto, pagamento contanti. Telef. 525-534.

A.A. ACQUISTA alloggio contanti privato (piccolo grande). Telefonare 553-603. 0723

A.A. S. PAOLO svendonsi alloggetti 5° piano non ascensore 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, 3.150.000, 3.450.000, reddito garantito 5,50%. Telef. 527-496. 0715

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. 0159

A. ALLOGGI 7 camere divisibili negozi vendonsi costruenda casa via Tripoli 17 convenientissimi. Telefonare 488-085. A129346

A. CAUSA urgente realizzo liquido alloggio 3 camere, cucina, ingresso, bagno termo, 3° piano senza ascensore, Unione Sovietica 6.200.000, anche parzialmente rateando. Telefonare 524-159. 0715

A. CINZANO vendo ultimi lotti per villette, fronte strada asfaltata L. 700 mq. Telefonare 793-656 ore pasti.

A. IMPRESA vende alloggi finitissimi via Venaria 184 L. 2.200.000 camera. Telefonare 293-735.

A. IMPRESA vende ultimo alloggio camera tinello cucinino 4.000.000; altro 3 camere cucina 7.000.000 zona piazza Villari. Telef. 715-815.

A. VENDONSI (affittansi) via Garibaldi 13, due saloni intercomunicanti, adattissimi qualsiasi commercio, magazzeni interni (portinaio).

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra facilitazioni pagamento. Fabrizi 26 ore 17-19. Telef. 364-424.

A Finale Ligure impresa vende direttamente appartamenti ideali per villeggiatura a lire 3.400.000. Telefonare 772-251. A129727

A Montoso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1.260, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni. Tel. 527-420.

A Torino vendesi immobile adibito albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4638 — Torino». A129307

A Piazza Statuto, alloggio otto vani, due ingressi, divisibile, ottime finiture, 16.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 0868

A reddito 7% vendiamo negozi zona Parella. Telef. 524-159.

A Santa Maria Moncalieri vendo direttamente 1.600.000 per camera, minimo anticipo, dilazionando. Telefonare 735-366. 27280

A Settimo Torinese fronte strada nazionale vendesi terreno industriale, mq. 5000 progetto approvato 3000 mq. coperti. Telefonare 556.252.

A 5.900.000 vendo alloggio corso Principe Oddone 2 camere, cucinino servizi, grande terrazzo panoramico. Telef. 524-159. 0715

ABBIAMO da vendere ultimi limitatissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito rateazioni più mutuo. Via Lombriasco 19. 0693

ABITABILE gennaio 1965 vendo alloggetto S. Rita 1 camera, tinello, servizi, piano rialzato, 3.500.000 volendo reddito 7%. Telef. 527-496.

ABITABILE S. Donato camere cucina termo servizi interni 2.750.000. Telefonare 516-738. 0463

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo S. Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari. Tel. 271-959. 0395

ACQUISTO alloggio contanti zona Porta Nuova, massimo II piano. Telefonare 693-060. A129240

ABITABILI ultimi panoramici appartamenti alta classe, Francia, Venchi Unica, 4 camere, cucina, doppi servizi, vendesi 10.000.000 più mutuo. Tel. 524-159. 0715

ACQUISTEREBBE industriale villa di rappresentanza massimo 130.000.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 378 — Torino». 0531

ACQUISTEREBBESI vicinanze Torino villa o casa con giardino 5-6 camere, servizi, indicare prezzo superficie terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4651 — Torino». A129570

ACQUISTEREI terreno circa mq. 10.000 zone Mirafiori, nuova Barriera Francia, Collegno. Acchiardi, Settembre 58. 0868

ACQUISTO contanti terreno Pino per villa vicino pullman. Tel. 597.284.

ACQUISTO alloggio due camere servizi centrale. Telefonare 60-470 dalle 18 alle 20. A129288

ACQUISTO Crocetta, S. Paolo alloggio 1-2 camere servizi. Tel. 555.382.

ACQUISTO in contanti alloggio 2-3 camere zona Vittoria Apelle. Telefonare 257-893. A129129

ACQUISTO locale, interno cortile uso piccolo deposito. Tel. 580-469.

ACQUISTO per contanti, zona Lucento, alloggio nuovo, seminuovo, camere 1-2 più tinello, cucinino, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 370 — Torino». 0930

ACQUISTO terreno 60-80 camere pagando con casa ultimata conguagliando. Telefonare 630.009. A129608

ADATTO ufficio abitazione zona Gioberti Sommeiller vendo piano rialzato 3 vani e servizi. Telef. 524-159

ADIACENTE piazza Statuto vendo abitabile primavera 1965 signorile panoramico alloggio 2 camere, cucinino, spaziosa entrata, bagno, ripostiglio, grande terrazzo, soffitta luminosa, cantine, prezzo assoluta concorrenza. Telef. 524-159.

ADIACENTI corso Agnelli svendo signorili alloggetti affittati, 1 camera, tinello, cucinino 3.200.000; due camere, tinello, cucinino 5.200.000, ogni comodità. Telef. 527-496.

AERONAUTICA, ultimanda casetta 4 alloggi garage combinazione vendesi. Telefonare 779-568.

AERONAUTICA vendesi alloggio signorile camera tinello cucinino servizi. Telefonare 581-694.

AFFARONE aradi vendono terreno residenziale e industriale. Telefonare 983-681. A125511

AFFARONE vendesi negozio centrale affittato 240.000 annue aumentabili. Telefonare 755-783 ore pasti.

AFFARONE vendesi o permutasi con alloggi o negozi bellissimo terreno civile industriale in Rivalta Torinese, 11 km. da piazza Castello. Frazionando da m. 560 a 14.000, facilitazione di pagamenti. Tutta fronte strada. Telefonare ore pasti 755-783.

AFFARONE vendo alloggetto uso pied-a-terre, camera, cucinino, servizi zona via Venaria 2.800.000. Telefonare 233.992. 0923

ALASSIO viale Hambury vendo appartamento 4 camere ingresso, cucina, servizi. Telefonare ore pasti 486.717. A129716

ALASSIO villa nuova costruzione zona panoramica vendesi 14 milioni oppure permutasi appartamenti preferenza Torino. Scrivere casella postale 37 Stradella oppure telefonare 41-301 Alassio. A125279

ALLOGGETTI due camere, cucina, Sporting Club, vendonsi 2.000.000 camera, meno mutuo. Acchiardi, Settembre 58. 0868

ALLOGGETTO libero meraviglioso (via Lanzo) 3.400.000 più mutuo. Telefonare 41-419. 0636

ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139, tel. 393-100.

ALLOGGI 2 e 3 camere cucina accessori termo piano rialzato borgata Monterosa vendonsi, Geometra Baralis. Nota 7. A129731

ALLOGGIO centrale 3 camere salone cucina servizi vendo. Telefono 544-936. 0456

ALLOGGIO signorile libero (piazza Rivoli) due camere, cucina, 6 milioni, subito 2.000.000, rimanenza mensilmente. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO su corso Duca Abruzzi vicinanze corso Peschiera 3 camere cucina servizi completi moderni esenlasse causa trasferimento avendesi 10.000.000. Telef. 596-607.

ALLOGGIO via Carrera 2 camere vendo 5.000.000 meno mutuo. Telefonare 581-659. A124473

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi fronte Fiat vendo. Telef. 544-936.

ALLOGGIO 1963 vuoto 3 camere grandissimo cucinotto 5.300.000. Telefonare 794-351. 0723

ANTICA Piazza Armi, intero piano palazzina, grande giardino, autorimesso, vendesi libero, Acchiardi, Settembre 58. 0868

ANTICIPIAMO acconti immediati su alloggetti da vendere in Torino. Telefonare 515-318. 0636

APPARTAMENTI signorili 2-5 camere vendonsi direttamente via Boston 22/8, mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466.

APPARTAMENTI: via Coppino angolo Campiglia (borgata Vittoria) uno, due, tre camere, tinello. Prezzi eccezionali. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 553-483. 0421

APPARTAMENTI via Monfalcone n. 128, spaziosi, uno, due camere, tinello vendiamo 2.000.000-2.200.000 camera, alto reddito. Mutuo. Rateazioni. Visite loco. Telefonare 553-483. 0421

APPARTAMENTI 1-2-3 camere tinello, servizi, finizioni signorili. Via Monginevro 180. Telef. 383.753.

APPARTAMENTO signorilissimo vendo paraggi Massaua 4 camere cucina doppi servizi, giardino, 10.000.000 più mutuo. Telefonare 524-159.

ARMA di Taggia vendesi appartamento due locali più servizi con cantina, Palazzo delle Palme, ottimo affare. Telefonare 600-394 Milano o 43-628 Arma di Taggia.

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi grandiosi prezzi eccezionali con senza mutuo. Telefonare 519-770. 0658

BELLISSIMO piano rialzato (corso Grosseto) 1.900.000 camera reddito. Telefonare 70-612. A129318

BELLISSIMO stabilimento vicinanze Fiat 3000 mq. coperti tutti comfort vendesi anche frazionato. Telefonare 594-596. A125662

BORDIGHERA periferia appartamenti signorili uno, due camere, tinello, servizi cantina 4.200.000, 6.300.000. Scrivere: Cirene Giornati, Bordighera.

BOX 2 vetture, larghezza mt. 3, profondità mt. 9, vendesi Lungopò Antonelli 41. Telefonare 877-698.

CAMBIO casa Olivos (Buenos Aires) con altra Torino o dintorni anche ammobiliata, oppure negozio retro pari valore. Tel. 371-478.

CAMBIO terreno Leynì 6000 mq con alloggio signorile Torino differenza contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4674 — Torino». A129646

CAMERA tinello servizi vendesi S. Paolo, costruzione '58 4.500.000. Tel. 389-417. 0941

CAMOGLI vendonsi appartamenti panoramici piccoli grandi con terrazzi giardini vista mare zona residenziale vicinissimi spiaggia pronti dilazioni. Telefonare 742-374 Torino. A129282

CANAVESE 35 km. Torino vendo villa padronale con terreno edilizio rustico centro paese. Tel. 527-976.

CASA centrale acquisto 30-40 camere preferibile con servizi. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9269 — Torino». A129095

CASA nuova centro corso Antonelli vendesi appartamento reddito 10% 3 camere servizi volendo mutuo. Telefonare 546-221. A130066

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310. 0338

CASA nuova, 24 camere, signorilissima, paraggi piazza Massaua vendesi. Telefonare 790-636. 0212

CASA nuova 30 camere redditizia zona Francia vendo conveniente. Telefonare 500-070. A130201

CASCINA 80-200 giornate vendesi permutasi con immobili. Telefonare 527-976. 0580

CASETTA adiacenze piazza Statuto negozio 10 camere, alloggio libero vendo direttamente 13.800.000 anche parziale permuta. Tel. 526-590.

CASCINE Vica, privato svende signorile due camere tinello 4.850.000. Telefonare 515-318. 0636

CASCINE Vica vendonsi direttamente 2-3 camere, alto reddito; mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466.

CASCINOTTA vicinanze Torino, 13 giornate, civile 4 camere cucina bagno, 6.000.000. Telefonare 518.942.

CASETTA con giardino richiesta 3.600.000. Vendo in Moncalieri. Telefonare 642.950. A129804

CASETTA indipendente km. 42 Torino 5 camere servizi vendo. Telefono 544-936. 0456

CASETTA nuova vendesi Leinì due alloggi 3.000.000 caduno. Telefono 396-589. A129884

CAVORETTO Viale XXV Aprile vendiamo bellissima villa panoramica 4 camere salone garage. Tel. 53-601.

CERCO piastrella alloggio cambio lottino villetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9274 — Torino».

CERVO vendo villa vicino mare, panoramica, un piano, quattro camere, servizi, altro piano, rustico, dieci milioni. Brusa, Cervo.

CESANA due fabbricati centrali 30 mila mq. terreno irriguo boschivo bloccasi 8.300.000 anche parziale permuta eventualmente cedonsi separatamente. Telefonare 394.519.

CESANA terreno fabbricabile ottima posizione mq. 800 vendesi 2.000.000 telefonare 394.519. A129881

CONTANTI acquisterei da privato alloggio tre camere signorile purché vera occasione (intermediari). Scrivere: «Pubblicità Stampa 4663 — Torino». A129441

CONTANTI acquisterei Torino alloggetto moderno bene affittato. Scrivere: Villa Castra, R. Sanzio 61, Albenga. A128994

CORSO Cairoli vendesi alloggio signorile due camere cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5275 — Torino».

CORSO Filippo Turati 83 già Unione Sovietica impresa ing. Derossi vende alloggi signorili. Visite anche domenica. Telefonare 599-775.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale periferico. 0415

CAUSA espatrio svendo privatamente bellissimi alloggi liberi Nichelino. Telefonare ore pasti 472-145.

CAUSA urgenti impegni svendo signorile appartamento salone 2 camere, cucina, camera donna, doppi servizi. Telef. 524-159. 0715

CAVAGNOLO 30 km Torino magnifica esposizione collinare lotti per ville tutti servizi vendesi direttamente, lunghe rateazioni, eventuale cambio con alloggi. Tel. 27.19.59-75.47.06.

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Palermo 14 ore 15-17. Tel. 384-424. 0551

CENTRO Crocetta via Giacomo Bove 5 impresa ing. Derossi vende alloggi signorili. Visite anche domenica mattina. 0590

CHESSA svende in Leumann sei appartamenti casa recente costruzione. Affarone. Telefonare 389.161.

CHESSA in piazza Sabotino vende vani due adatto ufficio. Tel. 389.161.

CHESSA in Leumann svendo terreno residenziale ottimo investimento. Telefonare 389.161. A129650

COGOLETO alloggio incantevole posizione 100 metri spiaggia vendo 7.000.000. Telefonare 527.976.

COLLEGNO vendo alloggio camera tinello servizi. Telefonare 390-710.

COMPAGNIA di assicurazioni acquista signorili uffici mq. 300 centralissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 377 — Torino». 0531

COMPREREI terreno progetto approvato, cambiando con magazzino. Carosso, via Gallimberti 58, Grugliasco.

CORSO XI Febbraio 17 a 400 metri da piazza Castello impresa ing. Derossi vende alloggi signorili ogni grandezza. Visite cantiere anche domenica mattina. 0590

ELEGANTE sopraelevazioni (Crocetta) vendo separatamente 3-4 camere doppi servizi terrazzo. Telefonare 547.333, 511.321. A129851

FABBRICATO industriale Vanchiglietta mq. 1000 coperti 6 camere costruzione 9 anni vendesi 5.700.000. Tel. 587-198. 0874

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. 076

IMPRESA vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinotto, Traiano 64. Telefonare 334-533.

IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE» CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, COMPRERETE. TELEFONARE 528-151. 060

LOTTINI per costruzione villette, zona residenziale, Comune Torino, progetti approvati, tutti servizi, vendonsi, permutansi con alloggio. Telefonare 41-292. 0640

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere tinello prezzi mill. Telefonare 519-770.

MQ. 1000 terreno bassi fabbricati zona Lucento vendo. Tel. 544-936.

MURI grandioso negozio, 2 aperture, servizi interni, retro, via Buenos Aires, vendiamo L. 9.000.000 più mutuo reddito 7%. Tel. 527-420.

MURI negozio (Lucento) affittati 360 mila annui (drogheria) 4.300.000. Telefonare 515-318. 0636

NEGOZIO mq. 85 due vetrine retro vendesi 6.000.000 zona S. Rita. Telefonare 512-114. 0796

NEGOZIO reddito garantito 6,50-7% vendiamo convenientemente anche dilazionando. Telef. 524-159.

NEGOZIO retro, magazzino interrato, terreno, box 2.500.000 (Regio Parco). Telefonare 515.318.

NICHELINO vendo camera, tinello, cucinino in costruzione bellissimo 3.500.000. Telefonare 655.913.

OCCASIONE Settimo vendo 2 camere, tinello, servizi. Telef. 273-571.

OCCASIONE vendo libero, zona Francia, Pozzo Strada, signorile alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 7.250.000. Telef. 524.159.

PALAZZO MONGINEVRO 126, VENDESI DIRETTAMENTE ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI, NEGOZI, AUTORIMESSE. TELEF. 338-410, 60-361. A129610

PANORAMICA Superga Pino vende 18.000 mq. terreno con progetti approvati. Telefonare 527-976.

PRIVATO vende alloggio due camere servizi Nichelino. Telefonare ore pasti 697-729. A129379

PRIVATO vende alloggio entrata 3 camere cucina 3° piano. Tel. 683-103 ore ufficio. A129371

PRIVATO vende e affitta alloggi e negozi vicino piazza Bengasi. Telefonare 489-043. A129182

PRIVATO vende terreno direttissimo Valle Lanzo Robassomero, facilitazioni. Telefonare 488-936.

PRIVATO vende 2 camere, tinello, servizi, paraggi Spa. Tel. 337-390 (ore pasti). A129728

RUSTICO collinare con terreno minimo 1 giornata acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4862 — Torino». A129434

SALICE Uzio [illegible] vendo alloggio nuovo pronto. Telefonare 555-091.

SANREMO privato urge vendere bellissimo attico 100 mq., panoramico soleggiatissimo, corso Inglesi, vicino mare, 20.000.000. Scrivere Birone Pubblicità 3 G, tel. 67.729, Sanremo. 27215

SANREMO, Strollorello, Matteotti 101, vende due appartamenti, piano attico, adiacenti giardini comunali. Visitateli. 27175

SIF Re Umberto 68. Tel. 584-675 vende due alloggi, Italia 61, camera, tinello, servizi, stesso piano.

SUPERGA 4 camere servizi giardino panoramico vendo. Telef. 527-976.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi dilazioni combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

TERRENO borgata Monterosa con cubatura eccedente trasferibile nella zona vendesi parziale pagamento alloggi. Geometra Baralis, Nota 7.

TERRENO Bruino adatto villa fronte strada servizi vendesi. Tel. 959-931.

TERRENO con progetto approvato vendo, permuto con camere. Telefonare 527-976. 0580

TERRENO industriale Beinasco acqua, forza, fognature, strade, lotti mq. 1000 vendesi. Tel. 902-591.

TERRENO industriale bellissima posizione vendo anche piccoli lotti. Telefonare 527-976. 0580

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vendo. Telefonare 273-571. 0266

TERRENO progetto approvato centrale cambio camere vendesi occasione. Telefonare 292-277.

TERRENO (Reaglie) 15.500 mq. bellissimo vendo cambio alloggi. Telefonare 70-612. A129318

TERRENO Rivalta-Indesit, nuovo villaggio residenziale, strade, acqua, luce, vendonsi lottini lire 2000 mq. Tel. 41-292 oppure 902-591.

URGE vendere belle due [illegible] centralissime 2.800.000. Telefonare 886-752. A129917

VENDESI affittasi negozi mq. 80 e 180 angolare. Via Monginevro 180. Tel. 383-753. A129828

VENDESI alloggio camera cucina bagno piano 7° libero. Telefonare geometra Perinetti 275-125.

VENDESI zona Cigna mq. 500 antistante casetta. Telefonare 691-622

VENDO Leumann villa 14 camere servizi 4 appartamenti terrazzo giardino garage grande magazzino. Telefonare 390-710. A129213

VENDO permuto alloggio nuovo con altro vecchia costruzione. Telefonare 516-693. 0908

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Un accessorio che stenta a diffondersi

Le cinture di sicurezza

In Italia, appena 15 auto su mille ne sono equipaggiate - La cintura si rivela particolarmente utile nel caso di apertura delle porte dopo un urto - I requisiti tecnici

E' accertato da accurate, precise indagini metodologiche, da ampi studi effettuati in istituti scientifici e in centri [redacted] ricerche (basti citare la Cornell University negli Stati Uniti, il National Road Board in Svezia, il Laboratorio prove dinamiche della Fiat) che la cintura di sicurezza, quando di [redacted]po adatto [redacted] realizzata con materiali di determinate [redacted]ratteristiche, rappresenta un contributo sicuro [redacted] salvaguardia dell'incolumità fisica o quanto [redacted] della vita umana.

Rammentiamo in breve la dinamica di un incidente automobilistico, anzi del più frequente e pericoloso: lo scontro frontale contro altra vettura procedente in senso opposto o contro un ostacolo fisso. Per effetto dell'urto, le persone [redacted] bordo della macchina procedono nella direzione e con la velocità posseduta dal veicolo nell'istante iniziale dello scontro: il guidatore urta generalmente con il torace contro il volante, [redacted] passeggero anteriore con la testa contro il parabrezza o il cruscotto o il tetto; ed entrambi sono poi esposti anche a lesioni delle ginocchia e delle braccia. Spesso le porte si spalancano e i viaggiatori sono proiettati all'esterno: le statistiche precisano che in questo caso le probabilità di morte sono cinque volte maggiori che nel solo urto interno.

Una persona che si opponga al proprio spostamento iniziale facendo f[redacted] con le braccia e con le gambe, può fronteggiare, al massimo, una decelerazione da 2 a 3 volte l'accelerazione di gravità (che è di 9,81 metri/secondo per secondo). Con tale valore, nelle condizioni più favorevoli lo spazio [redacted] arresto del corpo umano all'interno della vettura risulterà di circa un metro alla velocità di 25 chilometri/ora, di quattro metri [redacted] 50 [redacted] e di quasi 16 metri [redacted] 100 orari.

Ora è evidente che non [redacted] possono avere a disposizione tali spazi, per cui è inevitabile l'urto [redacted] corpo contro le parti anteriori dell'abitacolo o la violenta fuoruscita dagli sportelli che dovessero aprirsi.

Se la persona è vincolata al proprio posto da una cintura, il suo spostamento in avanti è impedito, ma [redacted] agiscono ugualmente le sopraddette sollecitazioni. In queste condizioni il problema è di far sì che i valori della decelerazione non superino i limiti che il corpo umano può sopportare senza danni. Questi limiti sono stati accertati sperimentalmente in circa 27 volte l'accelerazione di gravità applicata per 6/10 di secondo, che per una buona cintura di sicurezza corrisponde [redacted] una resistenza minima alla rottura per trazione di 1800 kg.

In pratica, lo spazio di arresto della persona all'interno della vettura [redacted] sommato alla deformazione che il veicolo subisce nell'urto, deformazione che si può assumere mediamente in una ampiezza da mezzo metro a un metro e mezzo. Riprendendo le nozioni di cui sopra, si può desumere che a 40 chilometri orari la forza di decelerazione è in media [redacted] 1000-1200 kg (cioè largamente sopportabile); a 80 orari sale a 2200-3500 kg; al di sopra di questa velocità il valore diventa così elevato da rendere difficile la sopravvivenza all'urto.

Il problema della cintura [redacted] sicurezza deve quindi essere circoscritto ai casi di velocità ragionevoli, entro i cui limiti può effettivamente rivelarsi preziosa alla sopravvivenza dell'infortunato. Ogni cintura è costituita da un nastro, da una fibbia di chiusura [redacted] dagli attacchi [redacted] fissaggio alla vettura. Precisato che i tipi più adatti alla loro funzione sono quelli a bandoliera e soprattutto quelli «combinati» (cioè con un ramo a bandoliera e [redacted] secondo ramo passante sulle anche), i requisiti principali di una razionale cintura sono: a) saldo ancoraggio alla carrozzeria; b) minima pressione possibile sull'addome; c) nastro di particolari proprietà meccaniche, cioè non troppo deformabile né troppo elastico, ma in grado [redacted] assorbire l'intera energia cinetica del corpo in una deformazione plastica tale da evitare l'urto contro le parti antistanti, e [redacted] contenere la forza [redacted] decelerazione entro il limite di tollerabilità fisica.

A questo proposito, le ricerche condotte in molti Paesi hanno concordemente [redacted] in evidenza che i nastri più idonei sono quelli fabbricati con fibre poliestere (il Terital), di larghezza minima di 50 mm; che il ca[redacted] di rottura [redacted] deve essere inferiore [redacted] 1800 kg; che l'allungamento percentuale al [redacted] sia compreso tra il 40 [redacted] il 50 per cento; che il lavoro di deformazione assorbito dal nastro alla deformazione plastica sia il più elevato possibile.

Tali regole, determinate dall'Enpi e che fino ad oggi rappresentano in It[redacted] il primo tentativo di normalizzare la materia, costituiscono la base per fabbricare cinture di sicurezza veramente efficienti, che, ripetiamo, sono attualmente il mezzo più economico [redacted] sicuro per attenuare la pericolosità degli incidenti automobilistici.

Purtroppo, per incomprensibili motivi di scetticismo, o piuttosto di pigrizia, oggi non più dell'1,5 per cento degli automobilisti italiani adottano questo accessorio, nonostante le Case nazionali abbiano previsto su tutti i modelli in produzione gli attacchi necessari.

Ferruccio Bernabò

Traffico stradale natalizio



[redacted]uest'anno [redacted]00 mila nuovi conducenti

Gli inglesi prendono la patente senza frequentare le scuole-guida

Le lezioni costano troppo e molti non possono seguire i corsi durante la giornata - Fiorisce l'attività degli istruttori improvvisati - Però il numero dei respinti agli esami è in continuo aumento

(Nostro servizio particolare)
Londra, [redacted] dicembre

Circa ottocentomila persone hanno ottenuto quest'anno la patente in Inghilterra, ma solo il venti per cento di esse ha preso lezioni presso una regolare scuola-guida. La grande maggioranza s'è limitata ad assoldare per un paio d'ora un «istruttore non riconosciuto» dal Royal Automobile Club [redacted] dall[redacted] Associazione delle scuole-guida, [redacted] ha fatto da sé.

In Inghilterra basta superare [redacted] l'esame finale per ottenere [redacted] la patente, non importa come ci [redacted] arrivi. Quasi tutti preferiscono così farsi aiutare dall'amico o dal parente. Attaccano ai parafanghi anteriori e posteriori un cartello con su una gigantesca L rossa (L sta per learner, cioè apprendista) e si buttano animosamente nel traffico cittadino. Imparano, come suol dirsi, sulla loro pelle. Gli altri automobilisti, messi in avviso dalla L rossa, [redacted] tengono alla larga, li evitano. L'apprendista se la cava con qualche spavento e gli interventi provvidenziali di chi gli sta accanto. E anzi snobba chi va alla scuola-guida come un individuo senza iniziativa.

Prima della guerra gli inglesi che frequentavano le scuole per ottenere la patente erano il trentatré per cento degli aspiranti automobilisti. Ci sono diversi motivi per cui questa percentuale è scesa: una volta la macchina l'acquistavano solo i ricchi, adesso la compera anche chi ha i soldi contati, [redacted] deve ricorrere alle vendite [redacted] rate; le lezioni costano care, dalle millesettecento alle duemiladuecento lire ciascuna; non tutti hanno tempo di seguire orari normali, e agli istruttori non piace insegnare all'alba o di notte.

Il Royal Automobile Club e l'Associazione delle scuole-guida vorrebbero che il governo mutasse questa situa[redacted]. Non del tutto [redacted] torto, visto che il cinquanta per cento degli uomini e [redacted] sessanta per cento delle donne falliscono il primo esame (il quaranta e il cinquanta per cento rispettivamente anche il secondo). Ma il governo fino adesso ha rifiutato di intervenire. Nella privacy e intimità dei cittadini non vuole mettere il naso.

Anche le scuole-guida sono però inadeguate. Quelle «riconosciute» dall'Associazione o dal Royal Automobile Club ammontano a duemila, con circa diecimila istruttori. Le scuole-guida «irregolari» [redacted] si possono contare: chiunque può aprir[redacted] una, basta che abbia la patente. In questo caso gli istruttori sono in genere tassisti, o guidatori di autobus. Non chiedono più di mille lire per lezione, e insegnano la mattina presto [redacted] la sera tardi. La loro preparazione è approssimativa, ma fanno affari d'oro. Le scuole «riconosciute» protestano di non potere affrontare la [redacted]. «Abbiamo bisogno di automobili [redacted] doppia guida» affermano «e dobbiamo cambiarle ogni anno. Le spese di manutenzione [redacted]. I nostri profitti non superano il milione annuo per vettura. Bisognerebbe far pagare tremila lire a lezione».

Il risultato è che il livello medio degli automobilisti inglesi scende rapidamente [redacted] aumenta il numero degli incidenti. Malgrado la loro proverbiale flemma e la loro scrupolosa adesione alle regole del codice stradale, gli inglesi stanno per conquista[redacted] il primato della circolazione più caotica e pericolosa. Il ministero dei Trasporti [redacted] ne è reso conto, e di conseguenza ottenere la patente diventerà sempre più difficile. Ma non per questo scompariranno le L rosse dai parafanghi degli «apprendisti». Alle loro tradizioni, anche quando si tratta di [redacted]tori, gli inglesi non rinunciano facilmente.

e. c.

Il consiglio della settimana

Utilità del copriradiatore



Questa volta il nostro consiglio è dedicato ad uno degli accessori invernali più utili per l'auto: il copriradiatore. Molti non l'acquistano fidando nella protezione dell'anti-gelo. Ma quest'ultimo serve quando la vettura è ferma, parcheggiata all'aperto in [redacted] gelida notte invernale, mentre la mascherina si rivela soprattutto opportu[redacted] quando il veicolo sta per avviarsi o è in movimento.

Vediamo qualche caso. Al mattino presto, essa permette all'acqua e all'olio di raggiungere l'optimum di temperatura in un minor tempo, e fa entrare in azione quasi subito l'impianto di riscaldamento; in discesa [redacted] in autostrada consente al motore di mantenersi sugli 80° gradi di temperatura, ideali per un buon funzionamento. In tal modo si evita [redacted] che la miscela aria-benzina bruci imperfettamente, con inevitabile trafilamento del combustibile lungo le pareti dei cilindri fino alla coppa dell'olio. Nelle brevi soste, infine, il copriradiatore impedisce al motore di raffreddarsi.

Girando con temperatura esterna attorno agli zero gradi (come è per lo più in questa stagione), in città conviene lasciare chiuse le piccole finestrine per il passaggio dell'aria che si aprono nel corpo della mascherina; in pianura, marciando in quarta, lasciarne aperta una; in salita, adoperando la seconda [redacted] [redacted] terza, tutte le finestrine aperte; in discesa tutte chiuse.

I copriradiatore, fabbricati per lo più in gomma, sono di facile applicazione; ce ne sono [redacted] tutte le marche [redacted] [redacted] tutti i prezzi, a seconda del tipo di vettura cui si applicano. In genere costano dalle mille alle duemila lire. Una cifra irrisoria, se pensiamo che contribuiscono ad allungare la vita della nostra macchina e a farci viaggiare più tranquilli.

m. fe.

La Cina compra autoveicoli in Europa

Un'agenzia commerciale della Leyland [redacted] Pechino - Iniziative della Rover, della Rootes e della Berliet

(Nostro servizio particolare)
Hong Kong, 16 dicembre.

Da qualche tempo le Case britanniche stanno tentando di penetrare nell'immenso mercato cinese. Già mesi fa la Leyland, la maggior marca nel campo degli autocarri [redacted] autobus, aveva intavolato concrete trattative con le autorità di Pechino, e un certo numero di contratti era stato imbastito.

Ultimamente in occasione della Fiera dell'industria [redacted]tannica tenutasi a Pechino, tutti questi approcci sono sfociati in concrete [redacted] interessanti ordinazioni. Anzi, per [redacted] Leyland gli affari hanno assunto un volume tale per cui la direzione generale ha stabilito una propria permanente agenzia nella capitale cinese.

Intanto anche la Rover, dopo alcune sporadiche forniture del [redacted] modello «Landrover» (la «jeep» inglese) ha ora concluso un contratto per [redacted] consegnate prossimamente [redacted] unità di questo tipo per un valore di oltre 300 mila sterline (525 milioni di lire).

Anche il gruppo Rootes ha impostato un'azione tendente ad allargare gli affari finora conseguiti con la vendita di autobus speciali per gli aeroporti cinesi. Sempre in seguito all'intervento all'esposizione di Pechino la Rootes ha intanto concluso affari per oltre 10 mila sterline per la fornitura di vetture.

Stanno ora svolgendosi trattative nel settore dei veicoli industriali, che sembra debbano concludersi con promettenti sviluppi soprattutto per quanto riguarda gli autocarri con motore policarburante (cioè che possono indifferentemente funzionare a nafta petrolio, kerosene ecc.).

Anche [redacted] Casa francese Berliet ha in corso una fornitura di autocarri con la Cina comunista, fornitura che [redacted] ripete per la seconda volta. E' interessante notare che le autorità cinesi hanno preteso che tali autoveicoli debbano venire montati nell'officina che la Berliet gestisce in Algeria, e da qui inviati [redacted] in Estremo Oriente.

c. g.

Secondo un'indagine del ministero dei Lavori Pubblici

Diminuisce in Francia la percentuale di incidenti rispetto alla circolazione

Nel 1963, il numero globale di sinistri è stato di 176.275, con 10 mila morti - Luglio è il mese più pericoloso, febbraio il più tranquillo

(Dal nostro corrispondente automobilistico)
Parigi, 16 dicembre

La Direzione strade e traffico [redacted] ministero dei Lavori Pubblici ha pubblicato un completo rendiconto statistico degli incidenti verificatisi durante il 1963 sulle strade francesi. Il numero globale dei sinistri è stato di 176.275, con un aumento del 4,2 per cento rispetto all'anno precedente; ma siccome l'aumento dal '60 al '61 [redacted] stato del 12,9 per cento e dal '61 al '62 del 6,9 per cento, il consuntivo dell'anno scorso induce a un sia pur cauto ottimismo. Tanto più che, sempre nel 1963, il numero di morti (10.027) ha rappresentato appena l'uno per cento in più del 1962, [redacted] tre negli anni precedenti la percentuale di aumento era stata molto più elevata.

Il 61 per cento degli incidenti con esiti mortali [redacted] avvenuto al di fuori degli agglomerati urbani: in aperta campagna, [redacted] 10,1 per cento degli incidenti hanno avuto conseguenze mortali, contro il 3 per cento nelle città e paesi.

Esaminando i sinistri in relazione al tipo di veicoli coinvolti, si osserva che dal 1960 al 1963 il numero di incidenti ha progredito meno lentamente del parco motoristico totale, in particolar modo per gli autoveicoli industriali e per le vetture da turismo. E' anche questo un risultato incoraggiante, tenendo conto che nel '61 e nel '62 il numero di autoveicoli protagonisti [redacted] incidenti aveva progredito più rapidamente del volume della circolazione.

Altri dati interessanti forniti dal ministero dei Lavori Pubblici:

— la media degli incidenti mortali è stata l'anno scorso di 27,47 persone al giorno;

— il giorno più nefasto è stato il sabato 13 luglio, con 88 morti; quelli meno pericolosi, giovedì 10 gennaio, sabato 2 febbraio e mercoledì 20 febbraio con nove morti;

— il [redacted] peggiore è stato luglio, seguito da vicino da ottobre e novembre; il minor numero di vittime si [redacted] avuto invece in febbraio;

— le zone più pericolose sono state ovviamente quelle a [redacted]gior concentrazione umana: i dipartimenti della Seine-et-Oise (con [redacted] morti), del Nord (358) e della Senna (305).

A conclusione dello studio statistico [redacted] fatto osservare che se il ritmo [redacted] incremento degli incidenti continua a diminuire, la situazione rimane drammatica, specie per quanto riguarda il numero medio di vittime per incidente (che per contro è in aumento) e [redacted] numero totale dei morti. La memoria sottolinea che «il miglioramento della sicurezza stradale rimane un imperativo costante; a tale scopo è indispensabile proseguire nella modernizzazione delle infrastrutture [redacted] nell'opera di educazione degli utenti. L'opinione pubblica, sovente sfavorevole alle misure di prevenzione e di controllo, deve convincersi ad accettarle nell'interesse comune, prima che le cifre statistiche degli anni venturi rivelino [redacted] nuovo un'inversione di tendenza, il che sarebbe catastrofico».

Per conto nostro aggiungiamo che la modernizzazione delle infrastrutture della circolazione stradale, fattore primordiale di sicurezza, dovrà non soltanto essere continuata, [redacted] più concretamente accelerata.

Pierre Allanet

Nell'ottobre scorso

Importate in Francia oltre 11 mila automobili

Parigi, 16 dicembre.

Nello [redacted] mese di ottobre sono state immatricolate in Francia 93.331 vetture nuove [redacted] fabbrica, dalle quali 11.386 (pari [redacted] 12,2 per cento del totale) importate dall'estero, [redacted] prevalenza dagli altri Paesi del Mercato Comune europeo. In settembre, le immatricolazioni avevano raggiunto [redacted] cifra sensibilmente meno elevata: [redacted] auto, di cui [redacted] straniere (11,8 per cento).

Secondo dati provvisori, in novembre l'aliquota delle macchine importate sul complesso [redacted] quelle vendute è salita al [redacted] per cento, livello che rimane comunque al di sotto della media generale del 1963 per tutti gli autoveicoli importati in Francia rispetto alle immatricolazioni globali, media che era stata del 13,87 per cento.

Un'originale macchina realizzata in Inghilterra

Ha il motore [redacted] ter[redacted]o e la trazione anteriore

(Nostro servizio particolare)
Oulton Park, 16 dicembre.

Com'è noto, le automobili attuali hanno il sistema motopropulsore disposto in tre modi diversi: motore anteriore e ruote motrici anteriori, motore posteriore e ruote motrici posteriori, motore anteriore e ruote motrici posteriori. Ciascun sistema ha pregi e difetti, ma mancava fino ad ora la quarta soluzione, cioè motore posteriore e ruote motrici anteriori, schema che non sembra avere pregi concreti, ma piuttosto i vari difetti delle altre soluzioni.

Tuttavia anche questo inedito sistema è stato applicato in pratica, precisamente su di una vettura inglese, elaborata per competizioni sportive; si tratta della «Vitafoam Mini-Buick» cioè di una Morris «Mini» alla qua[redacted] [redacted] stato applicato un motore Buick 8 V di 3500 cmc e ben 220 CV. Siccome è evidente che un simile grosso [redacted] poteva trovar posto nel cofano della piccola «Mini», [redacted] stato sistemato nella parte posteriore della vettura, da dove un albero trasmette il moto ad un cambio di velocità Moss con differenziale autobloccante ZF montati anteriormente. Per poter utilizzare la grande potenza fornita dal motore, le ruote anteriori [redacted] di grandi dimensioni (6,50 x 13) rispetto a quelle posteriori, della misura normale di 5,20 x 10.

Con un rapporto peso-potenza prossimo a quello delle vetture da corsa [redacted] Formula 1 e con la trazione anteriore, non stupisce che nel[redacted] prime prove [redacted] tenuta di strada non sia risultata del[redacted] più soddisfacenti, pur avendosi il vantaggio di [redacted] dover praticamente far uso del cambio [redacted] velocità. I costruttori sperano di far diventare questa vettura un avversario temibile perfino per le Jaguar «E»; è questa comunque la più audace modifica sin qui apportata alla multiforme «Mini».

g. r.

Di [redacted] lungo le strade

Bracciali rifrangenti per proteggere i pedoni

Bonn, 16 dicembre.

Com'è noto l'oscurità è un grave pericolo per il pedone che cammina sui bordi di una strada o di una via cittadina male illuminata.

Un'inchiesta svolta nella Germania Occidentale ha rivelato che il 31% dei morti in incidenti stradali è costituito da pedoni, e ha concluso che molti incidenti avrebbero potuto essere evitati [redacted] questi avessero adottato delle adeguate misure di sicurezza. Studiando i verbali degli incidenti nella zona [redacted] Ansbach (Germa[redacted] Occ.) si è constatato che i conducenti o non avevano visto il pedone o lo avevano visto troppo tardi.

E' perciò suggerito [redacted] proteggere i pedoni con bracciali o fasce gialle o bianche di tessuto rifrangente da applicare su avambracci, gambe, ecc. Si è inoltre osservato che le segnalazioni rifrangenti per essere efficaci devono essere portate al disotto della vita e cioè nel fascio di luce dei fari dei veicoli sopraggiungenti, ed essere attaccate [redacted] parte mobile del corpo, come appunto le braccia e le gambe.

L'assistenza è alla base dello sviluppo automobilistico

I «servizi» costituiscono una delle basi essenziali dello sviluppo dell'automobile; sia che [redacted] tratti di portare avanti una pratica [redacted] di effettuare un controllo tecnico, o [redacted] una operazione di semplice ingrassaggio, o di un'informazione di carattere turistico, l'automobilista frettoloso ma che esiga un'assistenza completa e ben fatta è sempre più portato a rivolgersi ad attività specializzate in cia[redacted]un settore.

Lo stesso progresso tecnico delle attrezzature, sostituendo all'iniziativa [redacted] capacità individuali la rigorosa precisione delle macchine operatrici, assicura un'esecuzione impeccabile del lavoro, fa risparmiare tempo [redacted] denaro. Anzi, più gli impianti sono automatizzati ed estesi, maggiori le garanzie di piena soddisfazione.

In tema di «servizi» di questo tipo, [redacted] in genere di quelli destinati a venire incontro alle necessità quotidiane degli automobilisti, fanno testo le iniziative sviluppate negli ultimi anni dall'Automobile Club di Torino, in primo luogo la grandiosa Stazione automatizzata di lavaggio rapido (presto se [redacted] aggiungerà una seconda), quella di lubrificazione e ingrassaggio, il modernissimo Centro tecnico per la diagnosi strumentale di guasti o deficienze meccaniche delle auto.

Questi i servizi — per inciso molto convenienti — di carattere assistenziale per le automobili realizzati dall'Ente che è [redacted] primo posto tra quelli provinciali italiani per numero di soci: circa 80 mila. Poi ce ne sono altri delle più svariate finalità: dal servizio posteggi a quello di noleggio auto, a tariffe molto modiche, per i soci che abbiano momentaneamente la vettura in riparazione, e che funziona anche presso le filiali di Torino della Fiat e della Lancia; dall'assistenza per pratiche automobilistiche [redacted] sconto di 5 lire al litro sul carburante; dalla consulenza legale e assicurativa al servizio pratiche; dall'assistenza turistica al soccorso stradale gratuito in tutta Italia.

Con queste [redacted] altre attività, l'Automobile Club di Torino è veramente all'avanguardia per numero e qualità di servizi, a favore dei [redacted] della provincia più motorizzata d'Italia.

ANNUNCI ECONOMICI

① COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

VENDO villa nuovissima 10.000 mq. terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9274 — Torino». A129132

VENDONSI alloggi signorili zona corso Belgio 1.650.000 [redacted] cooperativa edilizia. Tel. 757-892.

VENDONSI in Borgosesia casa residenziale appartamenti mq. 80-88-95 lire 70.000. Telefonare 0163-22046.

VIA Baretti, tre ampie camere, indipendenti, due vuote, bloccanti 3.300.000. Telefonare 518-842.

VILLETTA bellissima posizione dintorni Rivoli 4 camere servizi garage vendo. Telefonare 655-782.

ZONA centralissima vendesi alloggio 4 camere servizi libero. Tel. 519-856

ZONA Statuto vendiamo alloggio 330 mq. 3 ingressi. Adatto uffici pensione. Tel. 553-668.

850.000 vendo Barriera Francia box nuovi capolinea pullman. Telefonare 685-764. A129889

2.000.000 contanti, rimanenza rate, alloggetto libero rialzato (Cristalliera 28). Telef. 515-318. 0636

4.500.000 villette nuove panoramiche garage giardino Cumiana vendo Rossin, tel. 487-055. 0820

⑤ DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, [redacted]-539. 0477

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Telefonare 518-738. 0483

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 397-001. 0906

ABBISOGNAMI studio con recapito telefonico poche ore giornaliere. Telefonare 397-547. A129209

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461.

AFFITTO acquisto alloggio 7-8 camere zona Valentino Po precollinare libero subito sul primavera. Scrivere «Pubblicità Stampa 9271 — Torino». A139100

AMMOBILIATO 1-1 camere, referenziatissimo cerca urgentemente. Telefonare 517-893, 528-594.

APPARTAMENTO signorile cercasi Crocetta almeno 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 633-262.

CERCASI alloggio 1-2 stanze zona Nizza centro. Telefonare 299-353

CERCO [redacted] possibilmente Nichelino mq. 40-60. Telefonare 686-138 dopo ore pasti.

CONIUGI cercano sorile maggio camera tinello servizi. Telefonare 583-608 ore pasti. A129630

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 526-594.

IMPORTANTE società autotrasporti cerca in affitto capannone e adiacente scoperto per servizio recapito. Scrivere «Pubblicità Stampa 4637 — Torino». A129988

PENSIONATA sola piemontese offresi pulizia scale cambio camera con accessori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4633 — Torino».

PIEMONTESI [redacted] referenze cercano camera, tinello e servizi, zona Dora, Borgo Vittoria. Telefonare 482-820.

PIEMONTESI due persone urge alloggetto centrale. Telefonare 791-901

REFERENZIATISSIMI prossimi sposi settentrionali cercano medesimo stabile due alloggi rispettivamente una e due camere tinello zona semicentrale. Telefonare 687-196.

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affittano alloggio qualsiasi zona. Telefonare 512.635.

SIGNORA sola pensionata cerca camera cucina anche mansarda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4684 — Torino». A129696

SIGNORINA affitterebbe 1 camera indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4669 — Torino».

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Tel. 769.800.

TESTIMONI di Geova cercano locale per adunanze pubbliche zona Francia mq. 80-100. Telefonare 742-290.

⑥ OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA borgata 14, affitta alloggi. Telefonare 526-530.

A.A. AFFITTANSI alloggi 16.000-40.000, medesima casa. Argue Legrande 40. 0463

A.A. AFFITTANSI recentissime alloggi ultimati Nichelino centro. Telefonare 70-200. A129504

A.A. AFFITTASI alloggio signorile centralissimo tre camere servizi libero subito. Portineria Sterry 20

A.A. ALLOGGETTI medesima casa 16.000 18.000 24.000. Telefonare 688-755. 0906

A. MECCASE, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta 1-3 camere.

A. 2 camere cucina compreso riscaldamento spese varie, [redacted]. Tel. 688-755. 0906

A Borgaretto prossimità Fiat Mirafiori affittasi alloggio due camere tinello cucinino. Telef. 753-379.

A S. Rita negozio libero, adiacente macelleria. via Mombarcaro 27, escluso pettinatrice. A129337

A Settimo affittansi 2-3 camere, tinello, [redacted]. Telefonare 273-571.

A Vanchiglietta, due-tre camere servizi signorili affitto. Telef. 546-439.

ABBIAMO da affittare alloggio nuovo salone 3 camere cucina doppi servizi box. Telefonare 553.668. A129690

ABBIAMO da affittare appartamentino camere ingresso, bagno, Chivasso. Telefonare 528.605.

AERONAUTICA affittasi 2 camere tinello 24.000, piano rialzato. Telefonare 798-763. A129110

AFFITTANSI alloggi [redacted] signorili, Orbassano. Esigonsi referenze. Telefonare 581-173. A125634

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi corso Francia fermata Paradiso. Telefonare 542-883. A125660

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 58. 0693

AFFITTANSI capannoni industriali con uffici e cortili zona dazio rediale Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4780 — Torino».

AFFITTANSI medesimo [redacted] 1-2 camera tinello servizi. Tel. 769-800.

AFFITTANSI negozi [redacted]rali, Settimo Torinese, via Milano 1. Telefonare 556-272. A127079

AFFITTANSI subito alloggetti 18-24.000 via Galimberti 58 Grugliasco vicino Trucco. A124695

AFFITTANSI vicinanze Pininfarina 2 camere tinello cucinino 30.000. Telefonare 756-793 ore 20-22.

AFFITTANSI zona Mirafiori locali industriali mq. 200-1200-2300 cortile. Telefonare 322-466. 0735

AFFITTANSI 2-3 camere, Cascine Vica. Telefonare 322-466.

AFFITTASI Aeronautica e silenzioso laboratorio m. 150 ufficio servizi impianto forza luce. Telef. 794.078.

[redacted] alloggio corso Regina Margherita 2 camere cucinino servizi ampio terrazzo. Telefonare 873-513 ore 13-14. A128985

AFFITTASI alloggio [redacted] salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 768-860.

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi esigonsi referenze cauzione. Telefonare 510-220. 0677

AFFITTASI alloggio 8 camere cucina servizi, Via Cialdini 12, Torino.

AFFITTASI centralissimo ufficio ammobiliato. Telefonare 545.437.

AFFITTASI bellissimo locale primo piano San Paolo, 7 camere grandiose indipendenti, servizi, riscaldamento, uso laboratorio, [redacted] rappresentante con abitazione. Ortigara 7. 0802

AFFITTASI casette nuove tre stanze più servizi riscaldamento nafta con magazzino mq. 75 Moncalieri, Strada Carignano, tel. 40-829.

AFFITTASI [redacted] tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De [redacted]. A127991

AFFITTASI coniugi soli alloggio signorile 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore 2° piano zona corso Svizzera 36.000 mensili. [redacted] 779-577. A129281

AFFITTASI corso Turati 63 alloggio signorile salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, tinteggiato, libero, nuovo. Rivolgersi in portineria o telefonare 650-471. A129221

AFFITTASI corso Vittorio pianterreno alloggio sei camere uso ufficio od abitazione, facilità posteggio. Telefonare 547-543. A130130

AFFITTASI due camere zona Cibrario. Telefonare 760.950. [redacted]

AFFITTASI in Borgaretto alloggio 2 camere tinello servizi garage libero subito. Telefonare 342-164.

AFFITTASI in palazzina appartamento signorile 6 camere e doppi servizi 165 mq. gran terrazza 45 mq. Corso Duca Abruzzi 25. Telefono 586-876. A130166

AFFITTASI in villa 4 camere servizi garage giardino 30.000. Telefono 392-207. A129440

AFFITTASI locale adatto officina garage [redacted]alto Madonna Campagna. Telefonare 687.145. A129280

AFFITTASI locale industriale mq. 250, luce forza telefono servizi termo. Telefonare 368-573.

AFFITTASI locali per modeste attività commerciale. Vanchiglietta. Telefonare 890-815. A129121

AFFITTASI luminoso locale Brunelleschi 135, mq. 500 riscaldato. Telefonare 390-495, 567-071.

AFFITTASI magazzino mq. 200 circa corso Dante 78. Telef. 567-071.

AFFITTASI negozio luminoso compreso nuovo mq. 70 via Accademia Albertina 27 telefonare 520.906

AFFITTASI palazzina Pianezza alloggetti 2 camere servizi terreno 250 silenziosa. Telefonare 778-979

AFFITTASI Parella mq. 42 uso negozio, laboratorio, magazzino. Telefonare 655-381. A129338

AFFITTASI Porta Palazzo locale mq. 100 adatto negozio ingrosso minuto. Tel. 297-151. 0637

AFFITTASI raforanzioli Nichelino periferia Torino 28.000 alloggi signorili tre camere compreso riscaldamento. Telefonare 641-762. A129070

AFFITTASI Santa Rita una camera, tinello, cucinino, 27.000. Telefonare 724-691. A129798

AFFITTASI terreno Sandonato 45 una o più camere adatto magazzino. Rivolgersi portineria. A128079

AFFITTASI uso ufficio abitazione 5 camere servizi giardino doppi ingressi magazzino 165 mq. via Bologna angolo corso Novara. Telefonare 654-161. A129601

AFFITTASI via Cecchi magazzino mq. 260 coperti 150 qualsiasi uso. Telefonare 293-264. A129561

AFFITTASI 2 locali, ingresso e servizio uso ufficio, corso Dante 127. Telefonare 60-778. A129062

AFFITTASI 3 camere servizi Grugliasco 24.000. Telefonare 382-640.

AFFITTASI 3 vani servizi volendo affittasi servizio termo pulizia Gaidano 103/21. Telefonare 362-038.

AFFITTIAMO in barriera Milano locale uso officina 90 mq. libero subito. Telefonare 510-777.

AFFITTIAMO in via Boston alloggi liberi 1° gennaio. Telefon. 510-777.

AFFITTO alloggetti pronti subito 20.000, 26.000 mensili. Grugliasco, via Galimberti 58. A129210

AFFITTO alloggio collinare (Maddalena) 2 camere cucina bagno garage orto giardino, libero subito. Telefonare 553-975. 0907

AFFITTO alloggio 6 [redacted] servizi via Massena 11. Telefonare 595-097 ore pasti. A129468

AFFITTO casa moderna 2 camere servizi Borgo S. Paolo. Tel. 375.849.

AFFITTO subito 2 camere cucinetta servizi 20.000. Crosetto, Bogino 10.

ALASSIO cedesi affitto per pensione signorile due ville, giardino ottimissima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9291 — Torino».

ALLOGGI 2-3 camere tinello cucinotto affitta impresa. Troiano 64. Telefonare 334-933. [redacted]6

ALLOGGIO affittasi persona [redacted]ziata, volendo ammobiliato. Telefonare 528-594, 517-803. 0300

ALLOGGIO [redacted] termosifone proprietario [redacted] cauzio[redacted]. Telefonare 510-758.

ALLOGGIO signorile zona Valentino tre camere doppi servizi affittasi gennaio. Telefonare 692-596.

ALLOGGIO spazioso moderno 3 camere tinello servizi piano rialzato libero subito affittasi. Rivolgersi portinerìa via Mondrone 8. Tel. 773-757.

ALLOGGIO vani 8 tripli servizi et ingressi scomponibile in due comunicanti uno adatto studio professionale. Corso Pescoli. Telef. 590.710.

AMMOBILIATO alloggio signorile quattro camere più servizi affittasi a funzionario. Telefonare 60-245 ore ufficio. A129378

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. 0165

AMPIO alloggio 6 camere servizi 4° piano paraggi piazza Statuto affitto. Telef. 53-601 0660

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, contorrenze preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. 01321

BOX corso Marconi anche adatto magazzino deposito, affittasi 7500 mensili. Telefonare 518-942.

CAMERA tinello servizi garage affittasi 24.000. Cascine Vica. Telefono 389-417. 0941

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-959. 0395

CAPOLINEA 4 Parella affittansi due camere 18.000, tre 22.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1007 — Torino».

CASCINE Vica affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino, 25.000 mensili. Tel. 760-135. A129398

CENTRALE pianterreno moderno fabbricato mq. 830 interamente riscaldati affittasi gennaio prossimo uso magazzino, industria o laboratorio silenziosi. Telef. 543-591 ore ufficio.

CENTRALISSIMO (via Massena) interno mq. 100 adatto qualsiasi attività affittasi 50.000 telef. 547.3[redacted].

CENTRO affittansi [redacted] mq. [redacted] ufficio sul alloggio signorilissimo. Telefono 524-440. 0935

CERCASI in affitto locale industriale 3000 mq. in terreno cintato [redacted]diato vicinanze città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4361 — Torino».

CORSO Francia, Leuman, affittasi 1-2 camere, servizi. Telefonare ore ufficio 761.262. A129836

CORSO Tortona 56 affittasi locale 160 mq. con vasto cortile e uffici, uso officina, deposito. Tel. 650-471

CORSO Vercelli alloggi liberi affittansi convenientemente. Telef. 851-181 ore ufficio. A128529

CORSO Vercelli magazzini seminterrati ingresso indipendente affittansi. Telefonare 851-181 ore ufficio.

CROCETTA affittasi quattro camere servizi termo centrale. Tel. 587-637.

CROCETTA pianterreno ufficio abitazione affittansi primo gennaio 6 camere servizi cantina soffitta garage. Telefono 370-865.

CROCETTA signorile 4 camere doppi servizi, affittasi 1° febbraio. Telefonare 587-141. A129377

DODICIMILA affitto camera, cucina, Barriera Milano. Telef. 53.049.

ELEGANTE ammobiliato, matrimoniale, soggiorno, bagno, cucina, telefono, affittasi. Telef. 741.631.

GRUGLIASCO affittasi casa nuova 1-2 camere, servizi. Tel. 593-658.

IMPERIA via centrale affitto locali di nuova costruzione per negozio e forno. Telefonare 79-684, Imperia.

LIBERO subito affittasi 4 camere cucina bagno termo centrale via Peyron. Telefonare 779-611.

LOCALE angolare mq. 600 tra corso Francia Peschiera Montecuccoli affittasi. Tel. 725-560. A129612

LOCALE centrale piano terreno interno cortile ingresso carraio adatto magazzino autorimessa affittasi novemila mensili. Telefonare 516-643.

LOCALE mq. 80 seminterrato uso magazzino industria silenziosa affit[redacted] 20.000 zona S. Rita. Telefonare 513-114. 0796

LOCALE mq. 200 affittasi Vanchiglia uso magazzino laboratorio. Telefonare 684-417. A129295

LOCALE nuovo rialzato mt. 300 eventuale alloggio comunicante, affitto Vanchiglietta. Telefonare 518-665.

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratorio, magazzini, uffici superfici ane da 400 a 1500 metri, affittansi. Telef. 558 556 (...).

MAGAZZINO mq. 70 affittasi 26.000 Barriera Francia. Telefonare 724-700, 724-435. A128844

MAGAZZINO seminterrato nuovo 550 metri frazionabile, grande passaggio carraio paraggi Mussano affittasi. Telefonare 865-908.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Telefono 271-959.

NEGOZIO ampio angolare 4 vetrine affittasi, posizione commerciale. Telefonare 769.076. A129627

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittansi anche separatamente. Telef. 558-556.

NEGOZIO nuovo due aperture grande retro box affittiamo 50.000 mensili. Telefonare 553.668. A129689

NICHELINO alloggi tre camere servizi affittasi lire 23.000 mensili più riscaldamento. Telefonare 278-807 ore 10-12. A129771

PIAZZA d'Armi vecchia alloggio in palazzina 7 camere tripli servizi garage 1° aprile affittansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4682 — Torino». A129677

PRIVATO affitta camere, tinello, servizi, garage 22.000 mensili in Nichelino. Telefonare 664.904.

REFERENZIATISSIMI affitto Martinetto 2-3 camere 15.000-18.000. Tel. 485-414. A129391

SEICENTO [redacted]. seminterrato luminosissimo affittasi divisibile vicinanze Autostrada. Telef. 590-761, 588-371.

SIGNORILI alloggi da 2 a 6 camere affittansi zona Francia da 30.000 a 90.000 mensili. Rivolgersi ufficio via Valgioie angolo via Gianfrancesco Re. Telefonare 722-559

UFFICIO affittasi quattro vani ingresso piano rialzato disponibile primo gennaio. Telefonare 511-345 ore ufficio. A129384

TRE camere servizi panoramico libero affittasi piazza Rivoli. Telefonare 757-167. A129357

VIA Cherubini affittasi alloggi signorili 2-3 camere. Telef. 697-236.

VIA Milano 16, [redacted] camera cucina (escluso termo) affittansi 40.000, concedesi subaffitto. Telef. 547.333.

VIA Piana 3 affittasi alloggio cinque camere, doppi servizi termo, ascensore. A130173

2-5 camere anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594.

25.000 mensili affittiamo alloggetto ammobiliato camera servizi anche pied-à-terre. Tel. 528-605.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

BORDIGHERA affittasi vuoto nuovo due camere servizi. Telefon. 552-278.

AL mare Impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali. Borghetto S. S. minimi L. 2.800.000, arredati. Scrivere condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona).

BARDONECCHIA affittasi annuale o stagionale nuovo alloggetto ammobiliato borgo vecchio. Tel. 395-155.

BARDONECCHIA offro ammobiliato 3-5 letti alloggetto annualmente stagionalmente. Tel. 891-110.

DIANOMARINA affittasi confortevole alloggetto ammobiliato periodo invernale riscaldamento. Tel. 482-807.

GRATTACIELO Pregeolo affitto stagionale annuale alloggio ammobiliato, telefonare 885.831. A129808

IMPERIA affittasi due alloggi, 2 camere, cucina, bagno, telef. 753.170.

PIETRALIGURE confortevole soggiorno invernale, appartamento arredato 30.000 mensili. Telefonare 67-643 ore pasti. 27211

RAPALLO (Bristol) offro signorile, mobiliato, tre letti, Custode, Aurelia orientale 45. A129292

SANREMO affittasi appartamento signorilmente mobiliato, due camere, cucina, bagno, terrazzo, viste mare. Telefono 519-059, Torino.

SESTRIERE affittasi alloggio 3 camere servizi. Sopra Ristorante Scoiattolo. Telefonare Torino 253-559.

VARIGOTTI affittasi vicinanza mare ammobiliato termosifone. Telefonare 1816-0135 Cericola Lido 38.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Hotel Adler, offre convenientissimo confortevole soggiorno natalizio, invernale, via Ferreri 29. Telef. 42-956. 27179

ALASSIO Hotel ristorante Aida. Telefono 42-068, tutte camere con bagno, riscaldamento giardino, parcheggio L. 2800. 27175

ALASSIO, Park Hotel, telef. 42-881, modernissimo, camere con bagno terrazzo telefono. Soggiorno invernale 3500 tutto compreso. Prenotarsi.

BORDIGHERA, Pensione «Mio Sogno» centrale, panoramica, cucina sceltissima, riscaldamento, ascensore 3500 complessive. 26940

LOANO, Albergo Astoria, interamente rinnovato, Attrezzatissimo soggiorni invernali. Natale prenotatevi. Lunghi soggiorni interpellateci.

LOANO, Continental Hotel, modernissimo riscaldato bagno balcone viste mare prezzi particolari. Torino telefono 594-522. A129758

(Continua a pag. 14)

L'accordo [redacted] praticamente raggiunto

[redacted] di Ivrea [redacted] [redacted] giunta [redacted] centro-sinistra

I tre partiti, [redacted] psi e psdi, raggiungono 21 seggi [redacted] - L'elezione nell'ultima settimana di dicembre - I problemi che affronterà [redacted] nuova amministrazione: città satellite per 9 mila persone, un terzo ponte sulla Dora, il trasferimento [redacted] tre caserme

(Dal nostro inviato speciale) **Ivrea, 16 dicembre.**

Ad Ivrea il gioco delle alleanze [redacted] quasi concluso, la giunta — di centro-sinistra — è virtualmente formata. Si conosce anche il nome del sindaco, il democristiano Giorgio Cavallo-Perin, già assessore alla pubblica istruzione della passata gestione comunale. Si lavora alle ultime rifiniture degli accordi: lunedì scorso i tre partiti interessati hanno esaminato il programma che l'amministrazione intende svolgere; questa sera ne hanno discusso gli aspetti economico-finanziari e il bilancio.

La situazione comunale di Ivrea era [redacted] realtà senza incognite. Le elezioni del 22 novembre hanno dato questi risultati: 13 dc, 5 psi, 3 psdi; 5 pci; 3 pli; 1 msi. Come si vede, la combinazione più solida è quella di centro-sinistra.

Alle elezioni del 1960 i risultati erano stati sensibilmente diversi: [redacted] dc aveva dovuto lottare con la forte compagine del Movimento [redacted] Comunità, il quale aveva conquistato il primo posto con 11 consiglieri; la dc ne aveva avuti 10, il psi 4, il pci 3, uno ciascuno il pli e il psdi.

Le redini delle alleanze furono dapprima tenute da Comunità: e tuttavia si ebbe una maggioranza piuttosto inquieta e movimentata. Fu formata una prima giunta monocolore [redacted] Comunità con appoggio esterno della dc: maggioranza 21, sindaco il comunitario Rossi. A questa subentrò una giunta di collaborazione: Comunità con dc e psdi; maggioranza 22, sindaco fu confermato Ros[redacted]. In una terza giunta si tornò al monocolore, ma questa volta con bandiera dc; comunitari e socialdemocratici si ritirarono, limitandosi a dare l'appoggio esterno; sindaco fu eletto il democristiano Giva.

Nelle ultime elezioni si è vista la scomparsa del movimento [redacted] Comunità. Dei suoi voti si sono avvantaggiati un po' tutti: la dc ha avuto 3 seggi in più, [redacted] psi 1, [redacted] psdi 2, il pci 2, il pli 2; [redacted] andato anche al msi.

Le combinazioni possibili per la maggioranza erano tre. Una giunta di centro-destra: dc con pli, totale 16, [redacted] piuttosto debolina; una di centro: dc con psdi e pli, diciannove seggi. E infine, [redacted] più valida e coerente, il centro-sinistra, una formazione di ventuno consiglieri fra dc, psi e psdi, una maggioranza inattaccabile. E' quella sulla quale i tre partiti che la compongono si erano accordati già prima delle elezioni, accordo ribadito e consolidato nelle riunioni postelettorali. La dc ha designato a sindaco Cavallo-Perin, e su di lui sono tutti d'accordo. L'elezione avverrà nell'ultima settimana di dicembre.

Il programma che l'amministrazione intende svolgere, ottenuti i necessari finanziamenti, si fonda su alcuni capisaldi di notevole importanza. Sviluppo dell'edilizia popolare, costruendo in particolare una città satellite che potrebbe accogliere le novemila persone dei comuni della cintura che gravitano su Ivrea. Fra le opere pubbliche, la precedenza sarebbe data a un terzo ponte sulla Dora, e relative strade d'allacciamento, che servirebbe ad alleggerire il traffico già troppo concessionato sugli altri due. Potenziamento dell'acquedotto nella rete cittadina e prolungamento nelle frazioni ancora sprovviste. E così per le fognature: potenziamento in città ed estensione alle zone periferiche.

Infine c'è da risolvere la vecchia questione delle caserme, di cui tre comunali e due statali. Il progetto è di abbatterle ricostruendolo in sede decentrata: al loro posto verrebbero costruiti il centro direzionale, il palazzo di giustizia, e altri edifici d'interesse pubblico. Intanto una delle caserme demaniali è già stata trasformata in istituto per periti industriali. **g. f.**

Situazione difficile al comune [redacted] Biella

Soltanto una giunta di centro-destra (dc e liberali) avrebbe la maggioranza

(Dal nostro inviato speciale) **Biella, 16 dicembre**

Dopo tre settimane, dal giorno delle elezioni, si è fatto ben poco per la nuova amministrazione comunale. Sabato si riunirà il gruppo consiliare dc con i dirigenti del partito ed è probabile che da quell'incontro escano le prime indicazioni per formare la giunta.

Il problema si presenta difficile, perché la dc ha ottenuto 11 seggi, il psi 3, il psdi 3, il pli 8, il pci 10, uno ciascuno il psiup e il msi. Un'amministrazione di centro-sinistra sarebbe appoggiata soltanto da 20 voti su 40; un'amministrazione di sinistra sarebbe in nella minoranza. L'aritmetica elettorale propone una sola soluzione, quella di centro-destra: democristiani e liberali [redacted]bbero 22 voti, e 25 con l'adesione dei socialdemocratici.

Fra i vari [redacted] partiti si sono stati incontri e cauti assaggi per esaminare le soluzioni possibili, ma, a quanto si assicura, non si è avuto nessun contatto fra le due correnti che, da sole, possono amministrare il Comune, cioè fra democristiani e liberali. La democrazia cristiana — esclusa qualsiasi possibilità di intesa con i comunisti — ha sentito [redacted] parere degli alleati di centro-sinistra. Lo stretto riserbo osservato da tutti i partiti [redacted] consente affermazioni ufficiali. Si assicura, tuttavia, che il partito socialista non vede come intervenire nella formazione della Giunta ed è probabile che preferisca astenersi anche per riorganizzare le proprie file e per affrontare più liberamente la eventualità di una riunificazione con il psdi qualora il problema venisse trattato sul piano nazionale. Anche i socialdemocratici preferiscono astenersi dal partecipare alla Giunta.

Un possibile accordo fra democristiani e liberali porterebbe [redacted] una buona maggioranza (22 voti su 40), senza che siano necessari i 3 voti del psdi.

I liberali hanno emesso un comunicato nel quale si ribadisce «l'urgenza di dare a Biella un'amministrazione sana e capace che sulla base di un programma di priorità assicuri per i prossimi cinque anni [redacted] necessario sviluppo alla città». In sostanza essi [redacted] no disposti a collaborare con i democristiani, [redacted] riconoscendo [redacted] difficoltà [redacted] un accordo.

Resta l'incognita della democrazia cristiana. Alcuni dirigenti sostengono che primo compito dei consiglieri eletti è quello di amministrare la città, per evitare l'insediamento di un commissario prefettizio che nessun partito vuole.

Un'altra soluzione sarebbe possibile: un monocolore [redacted]mocristiano. Forse [redacted] mancherebbe l'appoggio dei liberali, ma evidentemente sarebbe una soluzione precaria.

Biella ha urgente bisogno di contare su un'amministrazione solida e attiva. La crisi industriale si fa sentire [redacted] pesantezza nella città e nelle vallate (si è visto, mesi fa, quanto sia stato efficace l'intervento del sindaco Borri Brunetto per attenuare le conseguenze di [redacted] licenziamenti in un grande stabilimento tessile); da due anni il Comune non ha avuto il bilancio di previsione. **e. d.**

Cinque ladri armati sorpresi [redacted] carabinieri [redacted] entrano [redacted] nelle poste [redacted] Trana

Due sono stati subito arrestati - [redacted] terzo è stato rintracciato nella sua abitazione di Orbassano - Gli altri sono ancora latitanti - I militi erano stati informati dal segretario comunale che [redacted] sopra l'ufficio postale

L'ufficio postale di Trana dove ieri è stato sventato un tentativo di rapina

(Nostro servizio particolare) **Avigliana, 16 dicembre.**

Cinque ladri hanno tentato di penetrare nell'ufficio postale di Trana, ma sono stati sorpresi dai carabinieri: tre [redacted] stati arrestati e si trovano già in carcere. L'allarme è stato dato dal segretario comunale di Trana che abita sopra ai locali della Posta. All'una della scorsa notte è stato svegliato da rumori. Si è accostato alla finestra e ha scorto tre uomini che stavano armeggiando intorno alla serratura [redacted] porta, altri due un po' scostati facevano da «palo». I ladri erano anche armati: due di loro imbracciavano fucili.

Il segretario [redacted] telefonato ai carabinieri di Avigliana. C[redacted] una camionetta sono [redacted]titi due sottufficiali e un carabiniere. Hanno lasciato l'auto[redacted] pressi e sono arrivati sul posto cautamente a piedi, con [redacted] pistole spianate. I militi [redacted] piombati sui ladri e sono riusciti ad acciuffarne tre: uno però è riuscito a sfuggire subito alla presa. I due rimasti nelle mani dei carabinieri sono stati portati in caserma e identificati per Antioco Luigi Lisci, 20 anni, da Guspini (Cagliari), residente a Trana in via XX Settembre 5, a pochi passi di distanza dall'ufficio postale; e Fiorentino Contu di 24 anni, da Selegas (Cagliari), residente a Giave[redacted] in via San Sebastiano. Il primo aveva in tasca [redacted] pistola scacciacani e il secondo un coltello.

Interrogati, hanno fatto i nomi dei complici, pure sardi: Antonio Pili di 28 anni, abitante ad Orbassano, in via De Gasperi 24, Vincenzo Contu di 22 anni, fratello di Fiorentino, e Salvatore Zuddas di 32, residente ad Orbassano, nella stessa casa del Pili. Un rapido giro dei carabinieri in queste abitazioni, ha permesso l'arresto dello Zuddas, mentre gli altri due si sono resi latitanti. Lo Zuddas, nella fuga verso casa, era finito nel torrente Sangone e [redacted] [redacted] salvato a nuoto.

L'impiegato dell'ufficio postale Ernesto Lucco Castello [redacted] dichiarato ai carabinieri che ieri il Lisci e uno dei complici erano entrati nell'ufficio per ritirare una raccomandata e si erano soffermati all'inter[redacted] a curiosare. I due, uscendo, [redacted] erano poi uniti agli altri tre che erano rimasti fuori ad aspettarli. I ladri, al [redacted]to della fuga, hanno abbandonato davanti all'ufficio postale alcuni arnesi da scasso. Forse, se fossero riusciti a entrare, avrebbero tentato di attaccare la cassaforte, che conteneva circa mezzo milione in denaro e francobolli. **c. s.**

Antioco Lisci, dall'alto, Fiorentino Contu e Salvatore Zuddas, i fermati

[redacted] panico [redacted] per gli [redacted]

Due bombe esplodono [redacted] notte [redacted] contro [redacted] sede [redacted] il consolato jugoslavo

Nessuna persona ferita, danni agli edifici - Nella sezione comunista [redacted] stato deposto un ordigno a orologeria: quando è scoppiato era appena terminata una riunione - Il console di Belgrado presenterà una protesta diplomatica - Due telefonate [redacted] a *l'Unità*: "Sgombrate il giornale o salterete in [redacted]!" - La polizia ritiene che i dinamitardi appartengano a una formazione internazionale di estrema destra

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 16 dicembre.**

Due attentati dinamitardi sono avvenuti la scorsa notte a Milano: ordigni a base di dinamite sono infatti esplosi [redacted] una sezione del partito comunista e dinanzi alla sede del consolato [redacted] Jugoslavia. Non si lamentano feriti.

I responsabili degli episodi — che secondo la squadra politica della questura sarebbero elementi di una formazione internazionale di estrema destra — si sono fatti vivi col telefono: prima degli attentati della scorsa notte hanno chiamato il giornale l'Unità annunciando che il palazzo stava per saltare in aria, altrettanto hanno fatto questa sera verso le 21. Tutta la polizia è mobilitata perché sembra che questi fatti appartengano ad un preciso piano di azione cominciato ventiquattro ore fa col lancio [redacted] otto candelotti di dinamite contro l'edificio de l'Unità in viale Fulvio Testi.

Ieri sera alle 22,30 uno sconosciuto ha telefonato a l'Unità e al centralinista ha detto: «Qui parla il centro anticomunista internazionale. Vi avvertiamo che abbiamo deposto una bomba ad orologeria presso [redacted] vostro stabilimento. Tra poco salterete in aria tutti». *La comunicazione è stata subito interrotta. Dopo questo annuncio la direzione del quotidiano comunista ha fatto intervenire la polizia. L'ispezione alla tipografia e alla redazione era ancora in corso quando alle 24 le autoradio della polizia hanno lanciato [redacted] appello: una violenta deflagrazione aveva danneggiato gravemente una sede periferica del pci: la sezione «Grimau» in via Tortona 12, all'altro capo della città.*

La scoppio aveva squarciato la saracinesca e scagliato pezzi di lamiera, di legno e vetro nell'interno dei locali. Pochi istanti prima si era conclusa, in quella stessa stanza, una riunione del comitato direttivo di sezione alla quale avevano partecipato il segretario Giacomo Trentini, Carlo Cuomo, consigliere comunale e segretario del circo culturale «La Darsena», la moglie del Cuomo, Sonia Bueno, Aldo Morganti, Gianfranco Fasciotti e Tranquillo Storti.

I sei comunisti, usciti in via Tortona, si erano diretti ad un vicino bar. Quando hanno udito lo scoppio sono corsi in strada ma non hanno visto né auto né persone allontanarsi. Questo particolare ha fatto pensare che l'ordigno fosse ad orologeria.

Il secondo ordigno (carico di dinamite), [redacted] esplosivo fabbricato ad Avigliana) è esploso verso le 2 in via Matilde Serao, a Porta Magenta, nell'atrio della palazzina che ospita gli uffici del consolato jugoslavo. L'attentatore ha infilato la carica (trecento grammi di esplosivo, secondo un primo accertamento tecnico) con la miccia già accesa tra le grate del cancello scagliandola contro la pesante porta metallica. Il console generale, dottor Vassilije Milovanovic, che abita nella palazzina insieme con le famiglie di altri addetti al consolato, è stato svegliato da un fragore di vetri infranti.

L'effetto della bomba non è stato eccessivamente disastroso poiché l'esplosione ha trovato una specie di sfogo attraverso le colonnine che separano l'ingresso al consolato dal giardino interno della palazzina. Il console, interpellato stamane, ha detto di non riuscire a spiegarsi il movente dell'attentato, e ha annunciato che inoltrerà una protesta per via diplomatica. Anche in questo secondo episodio come nel primo la deflagrazione ha causato notevoli danni, mandando in frantumi vetri e infissi: fortunatamente non si deplorano vittime o feriti.

A causa delle deflagrazioni centinaia di cittadini sono stati svegliati di soprassalto e hanno tempestato di telefonate i giornali, i centralini della questura, dei vigili urbani e dei vigili del fuoco per chiedere cosa stesse accadendo: l'eccitazione è serpeggiata in molti quartieri della città, percorsi dalle auto della polizia che marciavano a tutta velocità.

Ultimo episodio. Stasera verso le 21 il centralinista de l'Unità ha ricevuto una nuova telefonata: «Tra poco scoppierà una bomba; vi conviene andarvene tutti e subito». *A questo punto lo sconosciuto ha interrotto la comunicazione: è stata chiamata sul posto la polizia ma dell'ordigno, ancora una volta, non è stata trovata traccia.*

Poiché gli attentati di ieri notte sono stati preceduti [redacted] una identica telefonata, la polizia ritiene che i dinamitardi [redacted] accingano a compiere qualche altra impresa.

I funzionari della squadra politica sono certi che gli organizzatori degli attentati appartengono ad una formazione internazionale di estrema destra che già in passato fece parlare di sé quando inscenò dimostrazioni naziste distribuendo o imbrattando i muri con svastiche. Nel corso delle indagini sono stati «fermati» due giovani dei quali non è stato fatto il nome. **g. m.**

La Jugoslavia protesta per l'attentato di Milano

Belgrado, 16 dicembre.

L'agenzia ufficiale di notizie *Tanjug* informa che l'ambasciata jugoslava a Roma ha presentato una protesta al ministero degli Esteri italiano per l'attentato dinamitardo al consolato jugoslavo [redacted] Milano.

La nota [redacted] stata consegnata dall'incaricato d'affari Nicola Mandic. Di[redacted] [redacted] *Tanjug* che il ministero degli Esteri italiano ha espresso il proprio rammarico per l'incidente ed ha assicurato che [redacted] farà tutto il possibile per perseguire i colpevoli. *(Associated Press)*

Carlo Ponti [redacted] Sophia Loren stanno per [redacted] francesi

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 16 dicembre.**

(l. m.) Sophia Loren e Carlo Ponti diventerebbero tra poco cittadini francesi: il produttore potrà chiedere alle autorità della sua nuova patria di pronunciare il divorzio dalla contessa Fiastri e risposarsi con l'attrice. L'avvenimento, annunciato a varie riprese da alcuni anni, sarebbe questa volta imminente.

Ponti non aveva potuto ottenere sinora la cittadinanza francese perché non aveva la residenza minima di cinque anni richiesta in Francia dalla legge. Ma tale scadenza è attualmente superata ed i passi che il produttore ha fat[redacted] con l'appoggio di amici altolocati avrebbero raggiunto lo scopo. Il decreto di naturalizzazione sarebbe pronto.

La Loren, che sta terminando gli acquisti natalizi, si accinge a partire per la Svizzera dove passerà le feste al suo *chalet* di Burgenstock. Qui l'aspetta una pelliccia di cincillà che il futuro marito ha pagato venticinque milioni di lire.

La casa parigina dei due è ora pronta: l'alloggio comprende gli ultimi tre piani in un palazzo nuovo dell'Avenue George V, vicino ai Campi Elisi. [redacted]osto: 625 milioni [redacted] lire, più l'arredamento.

Eletto nel Mantovano

Ha 24 anni il sindaco forse più giovane d'Italia

Mantova, 16 dicembre.

A Casalromano è stato eletto sindaco Gianni Magri, di 24 anni, della dc, che si ritiene il sindaco più giovane d'Italia. Dei 13 consiglieri comunali, ben 11 gli hanno accordato la fiducia.

Il Magri è insegnante elementare di ruolo e segretario del circolo didattico di Asola. Frequenta il corso di lingue e letterature straniere nell'Università Cattolica [redacted] Milano. La giunta comunale sarà composta [redacted] tre assessori della dc e da uno del psi.

Muore [redacted] bimbo di [redacted] anni stroncato dalla poliomielite

Era figlio del vice sindaco di un paesino lombardo - Aveva fatto la prima «Sabin» Paralizzata dal morbo una piccola di 13 mesi

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 16 dicembre**

La prima vittima della poliomielite dall'inizio della vaccinazione per via orale «Sabin» è stato un bambino di Bollate, morto stamane. Si tratta di Emanuele Barlassina di 12 anni, figlio del vice sindaco del piccolo paese alle porte di Milano. Egli aveva appena cominciato il ciclo delle vaccinazioni «Sabin» — come è stato precisato questa sera dall'ufficio del medico provinciale —, sottoponendosi soltanto alla prima somministrazione.

Sempre nella giornata di oggi all'ospedale di Cologno Monzese è stata ricoverata, paralizzata dalla poliomielite, Annamaria Fiorella di 13 mesi che, come è stato dichiarato ai medici, non era stata sottoposta ad alcuna vaccinazione preventiva.

Il medico provinciale prof. Vezzoso ha sottolineato che quello del Barlassina è il primo caso mortale. Dall'inizio della vaccinazione per via orale, in tutta la provincia di Milano si [redacted] registrati otto casi, nessuno dei quali mortale. Negli anni passati, i casi registrati erano in media 80, dei quali cinque o sei mortali.

In seguito a questi due «casi», il prof. Vezzoso ha sollecitato i genitori affinché provvedano tempestivamente a sottoporre i loro figli al completo ciclo della vaccinazione antipoliomielitica, in considerazione anche del fatto che il vaccino è ormai largamente disponibile.

Finora nella provincia sono stati vaccinati con la prima dose 612 mila 625 bambini, con la seconda 578 mila, con le prime tre 540 mila 964 mentre solo 173 mila bambini hanno già completato la cura preventiva con la quarta dose. **g. m.**

Nat King Cole ricoverato [redacted] un tumore al polmone

Hollywood, 16 dicembre

Nat King Cole ha un [redacted]more al polmone, e dovrà rinunciare a tutti i suoi impegni professionali nei prossimi mesi. Il cantante jazz, che ha 45 anni, è ricoverato dall'8 dicembre in un'ospedale di Santa Monica ed è sottoposto ad un trattamento al cobalto. I medici curanti affermano che, senza minimizzare la gravità delle sue condizioni, «Nat King Cole risponde bene alle cure cui è sottoposto».

Medico lasciò un tampone nell'addome di una donna

La paziente morì - Chiesta la condanna del sanitario e della sua infermiera a 6 mesi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 16 dicembre.**

Sei mesi di carcere sono stati chiesti dal Pubblico Ministero per il prof. Vincenzo Donadio, accusato di omicidio colposo per aver dimenticato nella cavità addominale di una paziente una «pezza laparatomica» durante un intervento chirurgico, cosa che determinò dopo qualche mese la morte della donna. La stessa pena è stata sollecitata dal magistrato per l'infermiera Vilma Coccia, addetta ai ferri chirurgici.

La paziente Maria Caterina Filomarino aveva 24 anni ed era sposata con Antonio Cesare. Dopo due maternità non portate a termine, il 6 gennaio 1957 diede [redacted] luce un bimbo con l'assistenza del professor Donadio, che le praticò il taglio cesareo. Il 26 novembre di quello stesso anno la donna, nuovamente incinta, fu sottoposta da Donadio, ad un altro intervento del genere con il quale, però, non si riuscì a salvare il nascituro.

Qualche mese più tardi la giovane sposa accusò forti dolori all'addome; si fece visitare dal prof. Enrico Fronticelli, il quale notò una tumefazione; pensando che si trattasse di una cisti, il medico sottopose la paziente ad un intervento esplorativo, nel corso del quale fu estratta dall'addome una «pezza laparatomica». L'operazione, durata circa due ore, causò un collasso circolatorio nella donna che decedeva.

Il prof. Donadio, incriminato per omicidio colposo, insieme con l'infermiera Coccia, ha escluso di aver dimenticato nella cavità addominale della paziente la pezza, affermando di non usare mai tamponi del genere per asciugare il sangue, dato che si serve di una moderna aspiratrice elettrica.

Dopo la requisitoria del P. M. hanno parlato il patrono di parte civile che ha sostenuto la piena responsabilità degli imputati, [redacted] l'avvocato Pietro Lia della difesa. Il processo proseguirà domani. Verranno sentiti [redacted] ultimi difensori; quindi si avrà la sentenza. **r. a.**

Forse voleva compiere [redacted] a Torino la [redacted] che abbandonò la valigia [redacted] le [redacted]

Lo spiegamento delle forze di polizia per l'assassinio dell'orefice di Villastellone avrebbe fatto desistere i banditi - Costoro decidevano allora di ritornare alle loro case a Ventimiglia - Addormentatisi sul treno e scoperti dalla P. S. - Uno è stato arrestato

(Dal nostro corrispondente) **Ventimiglia, 16 dicembre.**

Probabilmente il gruppo di giovani che ha dimenticato ieri mattina sul treno una valigia con quattro pistole e 74 proiettili aveva intenzione di compiere una rapina a Torino. Senonché, accortisi del numerosi posti di polizia istituiti in seguito all'assassinio dell'orefice di Villastellone, i banditi avrebbero desistito, decidendo di rientrare alla loro base di partenza. Il sonno che li ha colti durante il viaggio di ritorno ha permesso alla polizia di scoprire la banda che, stando ai risultati delle indagini, non pare abbia partecipato ad alcuna delle clamorose rapine di questi ultimi giorni.

Questa è per sommi capi la conclusione che si può trarre dalle dichiarazioni del dott. Compenny, dirigente regionale della polizia giudiziaria ligure, che ha coordinato, con la collaborazione di funzionari della polizia ferroviaria e dei commissariati di P.S. di Imperia e Ventimiglia, le indagini svolte nella zona e nel triangolo Genova-Milano-Torino.

La squadra mobile di Imperia aveva avuto sentore di un gruppo di giovani, tutti nativi di Rizziconi (Reggio Calabria), che avevano deciso di compiere rapine nella zona. Il fatto della valigia ha permesso di sgominare l'intera banda, che pare fosse composta da Antonino Jammundo, di 19 anni, Antonino Fedele di 24, Antonio Tubroni di 27, Cesare Mazzara di 24, Amilcare Mercante di 22 e dal diciassettenne P. M. [redacted] il Fedele, noto negli ambienti giudiziari, era già stato denunciato per porto abusivo di pistole: dovrebbe essere il cervello della banda. Degli altri il Mazzara risulta espulso da Digne (Francia); il diciassettenne sarebbe fuggito dal paese natale nell'ottobre scorso portando con sé tutti i risparmi de[redacted] genitori (130 mila lire circa).

Antonino Jammundo, a sinistra, fermato a Ventimiglia, ed il giovane [redacted] Antonino Fedele (Telef.)

Il viaggio a Torino è stato però compiuto da quattro dei componenti il sodalizio, e precisamente dal Fedele, dal Mercante, dal Tubroni e dal Jammundo. Quest'ultimo, durante gli interrogatori cui è stato sottoposto, ha dichiarato di essere partito con gli altri da Ventimiglia venerdì sera alle 18,30, col treno diretto a Torino, soltanto per assistere alla partita Milan-Juventus. Insiste nell'affermare la propria estraneità ad ogni scopo delittuoso del viaggio e di non avere mai saputo quale fosse il contenuto della valigia, che sarebbe stata ritirata, secondo la sua versione, da uno dei compagni alla stazione di Sanremo.

Fonogrammi sono stati diramati alle varie Questure dell'Italia Settentrionale e Meridionale per il fermo degli altri componenti la banda, che appena si sono accorti dell'arresto dell'amico si sono resi latitanti. **i. m.**

Inchiesta sulla morte d'un giovane in ospedale

A Napoli - I familiari avvisati soltanto a sepoltura avvenuta

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 16 dicembre.**

(a. l.) La Procura della Repubblica [redacted] aperto un'inchiesta in quanto una famiglia sarebbe stata avvisata a sepoltura avvenuta della morte di un loro parente nel manicomio civile di Aversa.

I genitori ed i fratelli di Francesco Cirillo di 29 anni sostengono di essere venuti a conoscenza della sua morte, avvenuta il 27 novembre, solo tre giorni dopo.

La polizia afferma però che la famiglia nel denunziare in luglio la scomparsa del giovane non riferì affatto che il Cirillo era stato altre volte ricoverato in case di cura per malattie mentali, ciò che avrebbe facilitato le ricerche. Risulterebbe, inoltre, che dopo l'arresto del giovane, avvenuto nella stazione Centrale di Napoli, i carabinieri rintracciarono i genitori, informandoli dello stato di salute del figlio. Nessuno dei parenti, però, si sarebbe interessato all'infer[redacted], se non dopo la [redacted] morte

ANNUNCI ECONOMICI

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

(Continua da pag. 11)

LOANO, Pensione Helvetia, centralissima, soleggiata, tutti comforts, prezzi modici. Interpellateci.

LOANO Pensione San Marco, centrale, tranquilla, riscaldatissima. Prezzi propaganda. Scrivete, telefonate 69-094. 26778

NATALE a Rapallo. Pensione Rosa, telefono 50-736, offre conveniente confortevole soggiorno.

SANTA Margherita Ligure, Pensione « Villa Anita », telefono 8... Riscaldamento centrale. Prezzi modici. 27251

VARAZZE Hotel Cristallo tel. 77-284 ascensore, riscaldamento, garage, sala giuoco bambini. Camere: telefono, bagno. 26804

VARAZZE, Hotel Eden, camere bagno, telefono. Riscaldamento. Giardino. Garage. Parcheggio.

VARAZZE Torretti Hotel aperto tutto l'anno centrale vista mare cucina rinomata, riscaldamento, ascensore. Telef. 77-049. 122598

VARIGOTTI, svernate albergo-ristorante « Al Molo », sul mare, sempre aperto, termosifoni. Prezzi propaganda. Telef. 60-048. 27646

10 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettroondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. 0546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure. Impieghi assicurati Scuola Dante Maria, via Pio V 5, telef. 687-006.

ACCONCIATORI, estetiste, pedicure diventerete diplomandovi Istituto Floran's, Andrea Doria 21. Telefono 547-332. 0323

ALL'ISTITUTO « Cima » 11-12 gennaio iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale, meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254, telefono 510-354.

BOIDOCL, Nizza 27: iniziamo gennaio corsi per: consulente relazioni pubbliche; consulente pubblicità; esperto propaganda. Corsi celeri: dattilografia (mesi uno). Stenodattilo, paghe (mesi tre). Consulenti lavoro. (Allievi promossi: cento su cento).

CAMBRIDGE School of English Turin. corsi intensivi mattino, sera Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. 0627

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. 045

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

A. RAGIONERIA, computisteria, tecnica: accurate lezioni, ripetizioni, preparazioni. Telefonare 771-629.

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8 0989

INGLESE, spagnolo, maestra americana impartisce lezioni. Telefonare 725-044. A129405

INSEGNANTE impartirebbe lezioni scolari elementari e medie. Rivolgersi Bianca Libbi, corso Francia 209 Borgata Leumann. A129373

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI pensione completa zona Politecnico. Telefon. 578-775.

A distinto moderno ammobiliata singola Agnelli-Cosenza, Tel. 390-742.

A distinto signore affitto ammobiliata signorile centrale, Tel. 882-112.

A impiegato, operaio, cameriere affittasi ammobiliata riscaldata, Portanuova. Telefonare 60-272.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A125933

A persona stabile referenziata affitto camera ammobiliata, comodità, Telefonare 487-957. A130123

A signorina affittasi centralissima ammobiliata 1-2 letti. Telef. 653-384.

AFFITTANSI camere ammobiliate via Cavour 1-2-3 letti acqua calda termo. Telefonare 545-176, 17 in poi.

AFFITTASI a donne camera 2-3 letti paraggi Valentino. Tel. 650-098.

AFFITTASI ammobiliata due letti paraggi piazza Baringhieri. Tel. 384.147

AFFITTASI bella ammobiliata riscaldata non affittacamere. Tel. 676-969.

AFFITTASI bella camera centrale comodità volendo uso cucina. Telefono 40-222. A129243

AFFITTASI camera ammobiliata signorile centralissima. Tel. 512-521 ore 8-10 16-20. A129365

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti L. 7500 per letto. Tel. 551-238.

AFFITTASI in alloggio signorile centrale bella ammobiliata unico inquilino. Telefonare 579-368.

AMMOBILIATA bellissima ad impiegata, unica ospite. Ambiente familiare, massima serietà. Telefonare 765.040. A129615

AMMOBILIATE zona tranquilla 1-2 letti ambosessi. Tel. 874-239.

CERCO giovane serio disposto condividere bella ammobiliata 2 letti. Telef. 588-375. A130149

INDIPENDENTE camera ammobiliata uso cucina 13.000-16.000. Portineria Buniva 11. A129376

MOBILIATA indipendente 1-2 letti 11.000 Gioberti 24. Tel. 527-484.

MODICAMENTE affittasi ammobiliate centrale uso cucina non singolo. Telefonare 528-877. A129328

OTTOMILA mensili affittansi posti letto a Porta Nuova. Tel. 655-161.

SIGNORINA cerca camera ammobiliata indipendente non affittacamere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4669 — Torino ». A129635

PIAZZA Nizza mobiliata uso cucina studentesse impiegate. Telefonare 681-631, pasti. A128645

PIED-A-TERRE molto signorile esigo massima serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. 0779

PORTA Nuova, a distinti, affitto elegante ammobiliata. Tel. 527-632.

STATUTO affitto camera tranquilla confortevole stabile referenziato. Telefono 551-591. A129437

STATUTO matrimoniale uso cucina indipendenti altro lettino per giovane. Telefonare 519-129.



12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. DIPLOMATO ragioniere, stenodattilografo, referenziato, milite esente, ex dipendente ente pubblico, volenteroso, impiegherebbesi subito. Telefonare 541-159. A129930

A.A. PAGHE contributi praticissimo offresi ore libere. Telef. 881-618.

A ragioniera pratica contabilità, paghe contributi, offresi pomeriggio. Tel. 665-145. A130095

ABILE dattilografa offresi per lavori domicilio. Telefonare 336-479.

ABILISSIMA disegnatrice offresi moda illustrazione pubblicità. Telefonare 70-935. A129921

CAPO reparto tecnico confezione serie fine uomo esperienza conoscenza moderni metodi lavorazione pratico conduzione reparti pieni teorici rendimenti produzione qualità tratterebbe seriamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1015 — Torino ».

CAPOFFICINA lunga esperienza meccanica cicli, tempi, organizzazione, stampi attrezzature offresi libero disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9295 — Torino ».

CAUZIONANDO, settentrionale, attivo, volenteroso, patentato offresi: esattore, magazziniere, incarichi fiducia. Telefonare 777-558.

DATTILOGRAFA diciottenne pratica lavori ufficio centralinista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1014 — Torino ». A130021

DATTILOGRAFA fatturiste offresi secondo impiego eventualmente centralinista. Tel. 472-480.

DICIOTTENNE esperienza elettromeccanico viterio et altro offresi impiegato magazzino oppure commesso. Tel. 259-748. A130057

DICIASSETTENNE stenodattilografa, pratica paghe e contributi, offresi seria ditta. Tel. 232-131.

DICIOTTENNE tedesca istruzione superiore conoscenza inglese poca conoscenza lingua italiana occuparebbesi come istitutrice o presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1010 — Torino ». A129996

DIRIGENTE, servizio produzione, preventivi, cicli, costi, acquisti, attrezzature, programmazione officina esamina offerta media industria metalmeccanica, disposto anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4502 — Torino». A128587

DIPLOMATO disponendo di mattinata libera offresi qualsiasi incarico o lavoro presso qualsiasi sede. Telefonare 235-630. A120581

EDITRICE collaborerei apportando album, sussidiari, guida parascolastici ed eventuale recapito ufficio Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 105 — Milano ». 27231

ESTETISTA manicure diplomata referenziata bella presenza offresi profumerie o pettinatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9284 — Torino ». A129290

EX direttore ufficio acquisti grande industria elettromeccanica referenziato esaminerebbe proposte impiego, pretese modestissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4558 — Torino».

GEOMETRA insegnante istruttore abilitato autoscuole esperienza pluriennale disposto trasferirsi offresi. Scrivere Inzucchi, via Di Vagno 124, Mola (Bari). A125283

GEOMETRA prima categoria pratica decennale lavori ufficio fatturazione corrispondenza contabilità paghe mansioni fiducia attivo scrupoloso scopo miglioramento offresi. Pregasi scrivere: « Pubblicità Stampa 9301 — Torino ». A129640

GIOVANE capace, esperienza commerciale, iniziative, offresi. Telefono 381-654. A129877

GIOVANE volenteroso pratica triennale vendite macchine lavorazione ferro e legno scopo miglioramento offresi. Tel. 724-080. A129972

GIOVANOTTO ventitreenne studi medi intelligente volenteroso presenza occuperebbesi ufficio magazzini negozio. Telefonare 525-284.

IMPIEGATA carico scarico lavori ufficio referenziatissima offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1026 — Torino ». A130218

INGEGNERE chimico esperienza biennale industria meccanica esaminerebbe proposte miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9204 — Torino ». A128506

INGEGNERE elettrotecnico venticinquenne, obblighi militari assolti, impiegherebbesi presso importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9305 — Torino ».

ISTITUTRICE referenziatissima media età buona conoscenza francese, offresi casa signorile assistenza bambini o altro decoroso lavoro libera 15 gennaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9309 — Torino ».

LAUREATO Economia e Commercio pieni voti, ventitreenne, militesente, esaminerebbe serie proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1011 — Torino ». A129998

LUNGA esperienza tecnico commerciale, disposto viaggiare, esamino proposte serie Ditte. Tel. 643-954.

NEO diplomato perito chimico cerca impiego. Telefono 731-213.

OFFRESI cassiera serale bar cinema. Telefonare 336-479 ore ufficio.

OPERATORE meccanografico IBM biennale esperienza, aspirante programmatore, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1016 — Torino ». A130026

OPERATORE meccanografico IBM studi universitari, lunga esperienza centri tradizionali ed elettronici, conoscenza programmazione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9314 — Torino ». A130074

PERITO meccanico venticinquenne disegnatore progettista ed analisia tempi e metodi offresi. Telefonare 371-332. A129993

PRATICA lavori ufficio corrispondenza fatturazione stenodattilografa impiegherebbesi. Tel. 210-590.

PRATICA tutti lavori ufficio offresi proprio domicilio per contabilità, lavori dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4688 — Torino ».

PROGRAMMATORE IBM, diplomato, pluriennale esperienza operatore centri meccanografici ed elettronici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9315 — Torino ». A130075

RAGAZZA ventenne centralinista media cultura offresi. Tel. 724-060.

RAGIONIERA buona conoscenza contabilità generale e operatrice Audit offresi. Telefonare 466-001 o scrivere: « Pubblicità Stampa 1018 — Torino ». A130030

RAGIONIERE pensionato 55enne miti pretese praticissimo contabilità, tributaria offresi ditta o azienda anche qualche mezza giornata. Telefonare 946-135. A130085

RAGIONIERE universitario offresi commercialista scopo pratica. Telefonare 278-276. A130101

RAGIONIERE 22enne militesente, pluriennale esperienza import-export occuparebbesi adeguatamente scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9299 — Torino ».

SEDICI-diciassettenne stenodattilo pratica lavori ufficio fatturista offresi. Telefonare 308-744. A130032

SEGRETARIA corrispondente italiano inglese 21enne bella presenza pratica lavori ufficio occuparebbesi. Telefonare 393-367. A129715

SIGNORA pratica fatturazioni, contabilità, paghe, offresi lavoro proprio domicilio. Telefonare ore pasti 275-527. A130104

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio Mercator 5000, patente auto offresi. Tel. 327-506. A130063

SIGNORINA trentenne referenziata, dattilografa, pratica lavori ufficio, prima nota, fatturazione, offresi importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 365 — Torino ».

SIGNORINA 25enne bella presenza stenodattilo comptometrista offresi presso ditta studio o proprio domicilio. Telefonare 756-276.

(Continua a pag. 16)

Borse economia e finanza

Secondo il presidente [redacted]

Buona previsioni per le vendite di automobili negli Stati Uniti

Nel 1965 dovrebbero salire ad 8 milioni 700 mila vetture, con un aumento del 7,4% sul 1964 - Nel primo trimestre l'incremento sarà del 20%, per compensare i recenti scioperi - Lo sviluppo [redacted] questo settore, scrivono i giornali, assicura un altro anno di espansione per l'economia [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Washington, 16 dicembre.

Henry Ford, il presidente della seconda industria automobilistica americana, ha predetto che nel 1965 verranno vendute negli Stati Uniti 8 milioni 700 mila automobili circa, di cui 8 milioni 200 mila dovrebbero [redacted] di produzione americana. E' un aumento complessivo del 7,4 per cento rispetto al 1964.

Se queste aspettative [redacted] dimostreranno troppo ottimistiche, avranno l'effetto di porre termine alla [redacted] contro il [redacted] contratto [redacted] lavoro firmato fra settembre e [redacted] vembre tra il sindacato dell'automobile e le varie industrie del settore. I suoi effetti avrebbero potuto di[redacted] inflazionistici, secondo molti economisti, perché faceva aumentare il costo delle retribuzioni di oltre il cinque per cento in media, di più si temeva, cioè, dell'aumento [redacted] produttività. Una crescita così rapida [redacted] produzione avrà, invece, l'effetto di riequilibrare il rapporto tra costi [redacted] produzione e produttività.

Per star dietro all'andamento della domanda, Henry Ford ha detto che la Ford Motor Company prepara per l'anno prossimo un programma d'investimenti massiccio: 700 milioni di dollari contro 450 l'anno scorso. Le altre compagnie automobilistiche americane non hanno fatto ancora conoscere i loro piani per l'anno prossimo che sono comunque — secondo un'inchiesta del *Wall Street Journal* — basati su considerazioni analoghe.

Per quanto riguarda il primo trimestre dell'anno, il balzo in avanti dovrebbe essere [redacted] più sensibile, [redacted] per rimediare alle conseguenze [redacted] gli scioperi avvenuti durante ottobre e novembre alla General Motors e alla Ford. In questo periodo, infatti, la General Motors si p[redacted] a montare 1 milione [redacted] mila automobili, un buon 17 per cento in più [redacted] '64. La Ford conta di produrre nello [redacted] trimestre [redacted] mila automobili e la Chrysler 384 mila: un incremento rispettivamente del 23 e del 24 per cento. L'insieme di tutta la produzione automobilistica americana, compresa quella delle fabbriche minori, dovreb[redacted] 2 [redacted] e [redacted] mila automobili, circa il venti per cento in più che nel primo trimestre del 1964.

Queste previsioni, nota il *Wall Street Journal*, permettono di sperare che il 1965 sarà di nuovo un anno eccellente per tutta l'economia americana. Non c'è dubbio infatti che allo stato attuale delle [redacted] il settore automobilistico, che assorbe da solo il 20 per cento [redacted] produzione d'acciaio [redacted] paese e impiega seicentomila lavoratori può dare, lavorando a pieno ritmo, «nuovo impeto al passo più rapido della congiuntura americana».

Nicola Caracciolo

Rientro in Svizzera di capitali dall'estero

(Nostro servizio particolare) Zurigo, 16 dicembre.

(n.) Il rimpatrio di capitali [redacted] investiti all'estero e in particolare negli Stati Uniti dovrebbe — secondo quanto scrive la Banca Credit Suisse nel suo bollettino mensile — continuare anche nei prossimi mesi, in vista delle piuttosto favorevoli prospettive delle Borse svizzere.

La Banca fa notare che le quotazioni dei titoli azionari si sono [redacted] bene nel mese di novembre malgrado influenze politiche negative — come gli avvenimenti nel Congo — e malgrado la crisi della sterlina.

Preoccupazioni in Inghilterra per l'impiego di operai italiani

Londra, 16 dicembre.

La Camera di Commercio di Bedford ha manifestato preoccupazioni per un piano presentato dai dirigenti delle locali fabbriche di mattoni ed inteso ad assumere altri 100 lavoratori italiani.

La decisione degli industriali locali è motivata dalla grave scarsezza di mano d'opera che limita seriamente la produzione. Ma la Camera di Commercio ha fatto rilevare che a Bedford un abitante su dieci è italiano e che questa numerosa popolazione di origine straniera pesa notevolmente sui locali servizi sociali e sanitari.

La Camera di Commercio ha deciso di creare una commissione ad hoc, per studiare il problema. Uno dei suoi esponenti ha dichiarato: «*Se le condizioni di lavoro nelle fabbriche di mattoni fossero migliori, gli industriali troverebbero la [redacted] d'opera necessaria senza dover assumere quella italiana*». *(Ansa)*

[redacted] ministro delle Partecipazioni statali

Firmata la nomina di Golzio a direttore generale dell'Iri

Nato a Torino e professore in questa Università, dal 1961 era presidente ed amministratore delegato della Stet - Ha già assunto la nuova carica

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 dicembre.

Con proprio decreto in corso di registrazione, il ministro per le Partecipazioni Statali [redacted] ha oggi nominato il prof. Silvio Golzio direttore generale dell'Iri (Istituto di ricostruzione industriale).

Il nuovo titolare dell'importante carica, vacante dal luglio scorso in seguito all'improvvisa scomparsa di Salvino Sernesi, assumerà servizio immediatamente. Domani stesso prenderà contatto coi futuri collaboratori, nell'intento di recuperare almeno in parte il tempo perduto. Sembra infatti che parecchie iniziative importanti, di competenza del direttore generale, siano rimaste bloccate negli ultimi mesi a causa della mancata nomina del successore di Sernesi. Spetterà fra l'altro al prof. Golzio decidere [redacted] merito all'opportunità o meno di farsi assistere da un vice-direttore generale.

Nato a Torino nel 1909, Silvio Golzio ha svolto nella città natale una lunga e multiforme attività. Laureato in giurisprudenza e in scienze politico-amministrative, cominciò giovanissimo ad insegnare statistica ed altre discipline economiche presso varie facoltà dell'ateneo torinese. Ufficiale di artiglieria [redacted] complemento, durante la seconda guerra mondiale si guadagnò una decorazione al valore militare e subì due anni di deportazione in Germania.

Rientrato in Italia nel 1945, Golzio fu consigliere comunale e poi assessore provinciale di Torino per circa un decennio; nello stesso tempo continuava ad insegnare e cominciava [redacted] fortunata carriera di amministratore di aziende del gruppo Iri. Nella Sip fu via via sindaco, consigliere di amministrazione, condirettore generale, direttore generale e infine presidente per il quinquennio 1956-61.

Dal giugno 1961 era presidente ed amministratore della Stet, la finanziaria del gruppo per il settore telefonico; durante la sua carica ha portato a termine l'unificazione delle cinque concessionarie e la f[redacted] con le società [redacted]-elettriche facenti capo alla vecchia Sip.

Cattolico militante, diresse per vari lustri il movimento dei laureati di azione cattolica; per le particolari benemerenze acquisite, Papa Paolo VI gli aveva concesso il raro privilegio di poter assistere ai lavori del Concilio Ecumenico come «uditore laico». Il prof. Golzio è autore [redacted] pregevoli studi sui prezzi nell'immediato dopoguerra e sul reddito nazionale. ar. ba.

Il ministro del Commercio si dimette negli [redacted] Uniti

Anche il segretario al Tesoro vorrebbe lasciare l'incarico per ritornare a Wall Street

Washington, 16 dicembre.

Il presidente Johnson ha annunciato oggi [redacted] dimissioni [redacted] segretario al Commercio Luther Hodges [redacted] ha nominato al suo posto John Connor, presidente di una società farmaceutica.

Il segretario al Tesoro Douglas Dillon avrebbe intenzione di rassegnare le dimissioni entro pochi [redacted] per tornare all'Istituto di credito di Wall Street fondato da suo padre, Clarence Dillon, ammalato.

L'indice generale azionario passa [redacted] 60,16 a 59,83

Tendenza debole per i titoli con un ribusso dello 0,60%

Prevalenza di offerte dall'apertura al listino - Ben tenuti i valori di Stato e calme le obbligazioni - Dopoborsa resistente

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	16	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita [redacted]	102 95	— 0 05
» » con	102 85	— 0 05
Redimibile 3½	98 40	—
» con	98 30	—
Ricostruz. 3½	[redacted]	+ 0 05
» con	82 80	+ 0 05
Ricostruz. 5%	96 —	—
» con	95 90	—
Rif. Fond. 5%	96 35	—
Pr. R. 5% Tr.	96 10	—
» '59	96 —	—
B.T.N. 5% '65	100 07	—
» » '66	100 05	—
» » '68	100 10	+ 0 05
» » '69	100 15	+ 0 10
» » '70	100 30	+ 0 10
» » '71	100 30	— 0 15
B.T.S. 5% '66	100 —	+ 0 50
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	98 —	—
» ('54) 6%	97 65	—
» vent. 6%	96 40	—
» ('56) 6%	97 30	—
» '57 G. 6%	96 40	+ 0 25
» ('58) 6%	96 15	—
» ('74) 6%	98 30	+ 0 30
» '59 5½ %	88 —	— 0 40
» '60 5½ %	88 30	+ 0 10
» '61 5½ %	88 35	—
» '65 5½ %	87 80	— 0 05
» Rar 6% opt.	96 70	— 0 10
» Elettr. 5½ %	99 50	—
» » 5½% opt.	87 50	—
» Sider 5½	94 65	—
Eller (III) 4½	95 25	—
Eller (IV) 5 %	91 —	—
FF. SS. 5½	93 —	+ 1 75
» » '53	92 —	+ 0 35
» » '55	91 50	—
» » '59	91 45	+ 0 25
» 5½ '60	84 90	—
» 5½ '61	84 70	— 0 15
P.A.Agr. 5% I	84 55	+ 0 05
» » » 5% II	86 —	—
OO. PP. 5%	85 10	+ 0 10
» 5½ %	87 45	— 0 05
» 6 %	95 55	+ 0 05
Ent Petrolio 6%	95 10	—
» » 6% '57	95 075	—
» » 6% '58	95 —	+ 0 35
» Ag. 6% '58	93 90	— 0 20
» Sud 6%	94 30	— 0 30
» » 5½ %	87 20	+ 0 20
» » 5½ '61	87 10	— 0 10
» » 5½ 61 4°	87 30	—
» » 5½ 62 5°	87 60	+ 0 20
» » » 62 6°	87 40	— 0 10
» » » 63 7°	87 25	—
» » » 63 8°	91 —	—
» Cala 5½%	87 20	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
S.Paolo OP.4%	94 —	—
» ». 3½	92 —	—

Titoli	16	Variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliaram. 5%	82 10	— 0 40
» 5% '63	84 50	—
» Obv.5%	84 50	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 20	—
» » OO.PP.5%	95 —	—
Cr. F. Sarda 5%	85 60	+ 0 10
O.P.B.Nap.5%	87 —	—
Italsider 5½	97 —	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	88 50	—
» 5½ 62 4a	86 50	—
» » » 5a	[redacted] —	—
» » » 6a	87 —	—
» » 63 7a	86 50	+ 0 50
» » 63 8a	86 —	+ 1
Cassa RPL 5%	95 —	— 0 20
OO. PP. » 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	93 55	—
» Edison 6% 51	95 50	—
» » 6% 55	94 50	—
» » 6% 54	95 —	—
Icipu Cat. 6%	94 50	—
IMI XII 6%	97 25	—
» XV 1-2-3a	99 20	—
» XVIII 6%	95 50	— 0 25
» XIX 6%	96 60	+ 0 05
» XX 6%	95 95	— 0 05
» XXI 5%	88 —	+ 0 70
» XXII 5%	85 —	+ 0 25
» XXIII 5%	84 50	+ 0 40
» XXIV 5½	87 80	+ 0 20
» XXIV 5½ 64	95 90	+ 0 10
» Cr.N.6% 1a	94 90	+ 0 05
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	97 4[redacted]	—
» AEM 5½ 60	86 20	—
» » » 62	88 —	+ 2 20
Genova 6% '59	95 50	—
» 5½% 61	86 —	—
Fiat 6% '49	97 10	+ 0 30
Fiat 6% '56	91 95	— 0 05
Fiat 6% '57	96 50	— 0 30
Fiat 5½% '63	88 40	— 0 10
RIV 5½ %	83 45	—
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½% 62	84 50	—
Obv. 48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	101 50	—
» '55-75 7%	100 30	—
» 1958 7%	100 25	+0 275
» '59 6½%	97 25	—
» 62 5½ 1a	[redacted]	—
» » » 2a	82 90	—
» Ball 5½ %	83 10	—
Magneti 48 7%	101 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 50	—
Eternit 7%	103 —	—
» 6% 1960	93 —	—
Viberti 7% '56	96 —	—
» 7% '57	94 50	—
» 7% '59 I	95 50	—
» 7% '59 II	[redacted] —	—
Cred-Com. 7%	103 —	—

Titoli	16	Variaz.
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	94 50	—
Ferrara 7%	100 —	—
Ferrara 7% 56	103 —	—
Acq.-Pisa 6%	96 —	—
Cart. it. 7% 49	101 —	—
» » 5½ 62	83 20	+ 0 20
Calini 6%	98 25	—
» 6 % '58	94 80	— 0 20
» 5½% '60	84 95	—
» 5½% '61	84 25	+ 0 10
» 5½% '62	84 20	— 0 25
Meridion. 6%	94 —	—
Viscosa 6%	97 10	—
Viscosa 6% 57	93 —	— 0 50
Stipel 6%	99 25	—
Timo 6%	95 50	—
Teive 6%	95 —	—
Terni 6%	95 20	+ 0 20
Ilva 6%	94 —	+ 0 30
Esso 6%	98 50	—
SIP 6%	96 20	+ 0 20
Pirelli 6½%	94 —	—
Mediobanca 7%	97 —	—
Fergal 8%	103 —	—
C.Pozzi 5,75 59	84 —	— 3 50
» 5,50 62	82 —	— 1
Rumianca 5½	84 —	—
» 5,50 62	83 10	— 0 10
Lanerossi 5½% 60	78 40	—
» » 62	79 50	—
Liquigas 6% 59	88 50	— 1
Cava-Sav. 5½	84 80	—
IBM Italia 5½	83 80	—
It. Gas 5½ '61	85 25	— 0 25
Tr.C.S.Ser.5½	[redacted]	—
Autostrade 5,50	[redacted] 70	— 0 10
Finsider E. 5½	90 40	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. [redacted]		
An. Ass. Torino	3835	— 45
A.Ass.Tor.priv.	4025	— 5
Assic. Generali	74450	— 600
C. Mod. Acq.	—	—
Piem. Finanz.	1250	— 25
Ferr. Medit.	1090	—
Ferr. Merid.	1411	+ 1
N.A.I.	9100	—
Torino-Nord	22 50	— 1
STET	2420	—
Invest	2770	— 2
Finelettrica	1037	—
Mediobanca	56550	+ 550
La Centrale	9275	—
ELETTRICI		
SIP	1250	+ 11
Terni	511	— 7
P.C.E.	937	—
Sab.Valdarno	2525	—
Meridelettrica	1858	+ 3
Unes	—	—
Sesa	—	—
Vizzola	2925	— 97
E. Marelli	655	—
SADE	1090	+ 1
M. Marelli	850	—

Titoli	16	Variaz.
MINERARI [redacted]		
Montepani	445	— 1
Talco Grafite	16800	—
M. Amiata	9400	— 30
METALMECCANICI		
FIAT	1698	— 5
FIAT privil.	1485	— 25
Nebiolo	638	+ 13
Mencontale	1200	— 100
Finsider	768	— 0 50
Italsider	1024	9
Westinghouse	850	—
Ferrara	498	—
Dalmine	1675	— 25
Olivetti priv.	1840	— 7
TESSILI E [redacted]		
[redacted]	7830	+ 30
Viscosa	3897	— 35
Viscosa privil.	3390	—
Châtillon	3200	—
Cotonificio Mer.	115	—
Fiano	208	—
Cir	3650	—
CHIMICI		
Italgas	990	+ 2
Paramatti	975	— 75
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	57500	—
SAFFA	5100	— 400
ANIC	1135	—
Rumianca	1587	— 8
Montecatini	1501	— 17
Liquigas	197	— 2
Pibigas	79	— 1
S.A.R.O.M.	1080	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	153	—
Florio	93	—
Venchi-Unica	191	—
Eridania	1850	— 150
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2685	— 40
Silos	3000	—
Risan. (Napoli)	5000	—
Immob. Roma	481	— 5
Gilardini	2060	—
Forza	150	— 0 50
DIVERSI		
[redacted]	5000	—
Acqua Potab.	700	—
D. Acqua Rova	450	—
Acq.DeFerr.-G.	1000	—
Cartiera Ital.	1770	— 24
Cartiera Burgo	17750	— 50
Ferrari Riun.	12500	—
Eternit	6500	—
Pirelli	3250	—
Carum. Pozzi	315	—
Rinascente	464	— 1
Rinascente pr.	380	—

Ieri alla Borsa di Torino la giornata è trascorsa su un tono di controllata debolezza. L'apertura è apparsa calma, [redacted] la consueta povertà di affari. La fase del «durante» è trascorsa praticamente a vuoto ed in chiusura la presenza [redacted] offerte ha provocato un moderato regresso dalle quotazioni precedenti. La risposta ai premi per fine dicembre si è risolta con l'abbandono totale delle partite pattuite. Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni stazionari.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 9.000.000 c.n., obbligazioni per lire [redacted] c.n., azioni n. 66.800.

Milano, 16 dicembre.

La seduta ha registrato una prevalenza di offerte, conseguenti anche ad alleggerimenti [redacted] posizioni alla vigilia dei riporti. Le speranze di un ulteriore rafforzamento dei corsi [redacted] andate quindi deluse e solo pochi valori tra cui la Cogne, in ulteriore ripresa, sono apparsi più resistenti.

Il listino registrava per la maggior parte dei settori i minimi [redacted] giornata, con nuovi assestamenti per i valori primari, per le Generali, assicurativi ed altri finanziari; più colpiti Sicie, Romana Zuccheri, distillati, le Italcementi, l'Anic, Metalli e Mediobanca. Più resistenti le Fiat che chiudevano [redacted] quota 1700.

L'indice generale azionario di *24 Ore* ripiega nuovamente da 60,16 di ieri portandosi a 59,83, con una flessione dello 0,60%. Sempre ben tenuti i valori di Stato con lievi oscillazioni nei due sensi; leggermente più calme le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 206 milioni di lire, obbligazioni per 412 milioni di lire, azioni [redacted] per un valore di 1646 milioni [redacted] lire.

Dopoborsa resistente ma con attività quasi nulla. Prezzi puramente informativi rilevati: Fiat 1700-1705; Cotini [redacted] 1520; Edison 2020-2050; Finsider 3935-3995; Generali 74.600-74.800.

Genova, 16 dicembre.

Industrie agricole 3150; Navigazione Alta Italia 9550; Cotonificio Ligure 2900; Eridania 1865; Romana Zuccheri 125; Industria Zucchero 2165; Distillerie Italiane 1740; Zuccheri Sermide 1800; Esercizi Molini [redacted]; Mira Lanza 37.200; Italsider 1025; Acdes 1800.

Oro e valute estere

Milano, 16 dicembre.

Attività sempre modestissima sul mercato libero delle valute, limitata più che altro ad un moderato assorbimento di piccola disponibilità, affluite per i rientri di fine d'anno. Scarse [redacted] transazioni nel settore [redacted] bonifici.

Stabilizzato anche il comparto della banconota, con scambi sempre di ordinaria amministrazione; sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 144,20-144,90; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Nel comparto aureo trascurato l'oro in lingotti, stabilizzato a quota 708-718 lire al grammo; più attive le monete specie le sovrane: sterlina oro vecchio e nuovo conio [redacted] 6250; marengo svizzero 5500-5800; id. francese 5250-5450; [redacted] belga 5000-5300; id. italiano [redacted]

[redacted] CHIUSURA ALLA BORSA [redacted] MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediolan.	56.620	Pirelli C.	3360
Cies	4000	Sifir	975
Centrale	9215	Sisi	2410
Invest	2675	Italpi	1851
Bastogi	1610	Generali	74.900
Sviluppo	1415	Ras	31.300
Finmare	4,0	Incendio	[redacted]
Finelettr.	1038	Assicur.	51.200
Finsider	767	An. Ass.	5862
Breda	5710	Ass. Milan	17.500
Sabp	127	Fond. Vita	18.550
TRASPORTI			
N. Milano	710	Venezia	—
Mibai	1668	Ausiliare	3300
[redacted] **E MANIFATTURIERI**			
Cantoni	13.875	Cavall[redacted]	1650
Val Ticino	30	Lanerossi	2420
Olcese	660	Titano	130
De Angeli	2220	Fisac	206
Cucirini	4880	Castroni	3655
Linificio	645	Bernocc.	1520
Rossari	20.000	Chatillon	5782
Rotondi	23.100	Snia Visc.	5896
Tosi	2350	Pacchetti	575
Cot. Mer.	105	Scotti	140
Unione M.	[redacted]	Marzotto	1882
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1028	Dalmine	1695
Magona	[redacted]	Siele	6750
Metallurg.	5875	Breggia	1300
Amiata	9150	Falck	4500
Montecat.	1509	Trafilerie	795
Montepani	940	Ilssa-Viola	750
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	63	Fr. Tosi	875
Fiat	1700	Westingh.	824
Fiat priv.	1470	Olivetti	1851
Nebiolo	632		
[redacted] E [redacted]			
Sade	1050	Sip	1250
Cieli	2252	Vizzola	1922
Dinamo	—	Sme	1840
Edison	2025	Orobia	1860
Edisonvol.	—	Romana	2150
Bresciana	—	Terni	51[illegible]
Campania	—	Unes	—
Valdarno	2545	Marelli	649
Sarda	—	Magneti	844
Emiliana	1775	T[redacted]	1275
Sesa	—	Tel	2095
Ape. O.	50[redacted]	Alta Ven.	1537
Pugliese	—	[redacted]	—
Subalpina	—	Lucana	—
ALIMENTARI			
Chiattoni	1630	Certosa	1460
Eridania	[redacted]	Motta	15.120
Ea. Molini	1245	R. Zucch.	128
CHIMICI			
Anic	1100	Mira L.	37.425
Saffa	5240	Ossigeno	1540
Italgas	986	Rumianca	1584
Liquigas	[redacted]9.50	Sarom	1035
Nap. Gas	651	C. Erba	7070
[redacted]	[redacted]	[redacted]	13.500
Larderello	2675	Caffaro	145
[redacted] E [redacted]			
Andes	1800	Milano C.	27.500
Iniziativa	2210	Silos	3055
Sagi	1350	Sat. Ferr.	598
Beni Stab.	2680	Risan. N.	5005
Com. Imm.	490		
DIVERSI			
[redacted]	28	Rejna A.	1440
[redacted]	46.950	Smeriglio	116
Burgo	17.710	Linoleum	1365
Cirani	455	Pir. SpA	3190
Cisa	3475	T. Angel	4870
Italcemt	15.200	Rinasc.	465
Cementir	5080	D. Acqua	447
Car. Pozzi	314	Ca Ferrari	1010
Eternit	6175		

[redacted] QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

Wall Street chiude in ripresa

La media Dow Jones degli industriali sale da 857,45 a 860,08 - Londra in sensibile ribasso - Parigi e Francoforte deboli - Zurigo ferma

New York, 16 dicembre.

Il mercato ha registrato oggi un quadro di migliorie per lo più frazionali, anche per le notizie pervenute sui livelli record raggiunti in novembre dalla produzione industriale e dall'occupazione.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 860,08 (857,45); 20 Ferroviari 204,98 (204,61); [redacted] Obbligazioni interne 89,76 (89,70); 15 Pubbliche Utilità 154,76 (154,55).

Londra, 16 dicembre.

La Borsa londinese ha avuto un'altra seduta negativa e la tendenza discendente della quota si è accentuata dopo l'annuncio dei dati della bilancia commerciale di novembre.

Indice valori industriali 432,5 (ieri 439,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 19 1/4 (19); Snia Viscosa 49 (49); Snia Viscosa priv. 42 (42 1/2).

Parigi, [redacted] dicembre.

Il mercato è [redacted] sotto l'influenza dell'imminente riporto di fine mese e delle necessità di contante di fine [redacted] delle [redacted].

Indice valori nazionali 98,8 (ieri 84,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 14,70 (14,90); Finsider 5,90 (6); Pirelli 25,40 (25,90); Snia Viscosa 30,60 (30,60); Fiat priv. 11,05 (11,05); Montecatini 12,05 (12).

Francoforte, 16 dicembre.

Ribassi da 1 a 4 punti rispetto ai livelli della vigilia. Indice valori [redacted] 127,45 (ieri 128,05).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 9,55 (9,65); Fiat 10,70 (10,75); Fiat priv. 9,30 (9,30); Pirelli 20,70 (20,75); Magneti Marelli [redacted] (5,35); Snia Viscosa 25 (24,80); Finsider 4,75 (4,80); Olivetti 11,80 (11,80).

Zurigo, 16 dicembre.

Mercato fermo con affari ridotti. Stabili i bancari.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): Carlo Erba 50,50 (51); Rumianca 11,35 (11,70); [redacted] 7,50 (7,50); Italcementi 94,50 (97,50); [redacted] Viscosa 27,75 (28); Bastogi 11,40 (11,50); Condotte 3,10 (3,05); Fiat 12,15 (12,20):

Unione Banche Svizzere 3585 (3565); Società di Banca Svizzera 2620 (2620); Credito Svizzero 2945 (2935); Electro-Watt [redacted] (1805); Interhandel 4970 (4940); Italo-Suisse 328 (327); Aare-Tessin 1060 (1070); Bally 1740 (1730); Adolph Saurer 1600 (1600); Brown Boveri 2180 (2145); Ciba 6275 (6300); Fischer 1630 (1650); Lonza 2230 (2245); Nestlé 3400 (3395); Sulzer 3255 (3255).

Ferrari Aggradi: «L'accordo sui cereali è un successo per l'Italia e l'Europa»

Era l'ostacolo più difficile per una politica agricola [redacted] - «L'integrazione economica è l'unica strada per l'unità politica» - A Bruxelles [redacted] state riconosciute le buone ragioni del nostro Paese

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 dicembre.

Reduce da Bruxelles, il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi ha illus[redacted] oggi alla stampa [redacted] significato degli accordi raggiunti ieri in materia di prezzi dei cereali.

Egli ha tenuto anzitutto a sottolinearne l'importanza [redacted] ai fini dell'unificazione economica della comunità. «*L'integrazione economica — ha detto — è l'unica strada per raggiungere l'unione politica, dopo il fallimento di altre iniziative*».

Nel campo economico [redacted] settore agricolo è il più importante: una volta risolti i problemi dell'agricoltura — a parere del Ministro — non si troveranno più ostacoli. Ora, l'avere stabilito l'unificazione dei prezzi dei cereali, significa aver risolto [redacted] problema più difficile dell'agricoltura e imboccare la strada irreversibile del Mercato comune dell'agricoltura.

Passando al merito degli accordi di Bruxelles, Ferrari Aggradi ha sostenuto che la delegazione italiana [redacted] riuscita a far accettare due principi fondamentali: la «globalità» di visione [redacted] tutti i problemi in discussione e l'«equilibrio» fra i trattamenti da riservare ai diversi settori, anche sul piano finanziario. Non era perciò possibile occuparsi solo dei cereali e non anche degli ortofrutticoli, che è problema che interessa enormemente l'Italia. E' stato infatti deciso, sia pure soltanto in linea di massima, che anche per la frutta e gli ortaggi dovranno [redacted] valere i criteri della preferenza comunitaria e della protezione con dazi mobili (prelievi), già adottati per i cereali e i prodotti zootecnici.

Analogamente, in virtù del principio dell'equilibrio [redacted] i vantaggi e gli svantaggi derivanti a ciascun paese, non era accettabile un sistema di finanziamenti da parte del fondo di orientamento agricolo comunitario che gravasse quasi soltanto sui paesi prevalentemente importatori, come la Germania e l'Italia. La commissione della Cee ha finito per riconoscere le buone ragioni del nostro paese a tale riguardo, ammettendo che il contributo italiano al fondo, già fissato nella misura del 28 per cento si riduca al 18 per cento per l'esercizio 1965-66 e al 22 per cento per l'esercizio 1966-67.

Ottenuta partita vinta per i punti fondamentali, la nostra delegazione ha ritenuto opportuno transigere per il resto, per evitare il pericolo — con un rinvio a gennaio — di rimettere tutto in discussione. Ecco perché, ha detto Ferrari Aggradi, gli accordi di Bruxelles «rappresentano un successo per l'Italia ma una grande vittoria per l'Europa». ar. ba.

Il compiacimento di Moro per l'opera di Ferrari Aggradi

Roma, 16 dicembre.

Il presidente del Consiglio on. Moro ha inviato al ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Ferrari Aggradi, il seguente telegramma:

«Desidero rinnovarle il mio vivo compiacimento [redacted] i risultati conseguiti a Bruxelles nella discussione dei problemi agricoli della Comunità economica europea, dovuti in larga misura al suo personale intervento. Nel rallegrarmi per la giusta tutela assicurata ai fondamentali interessi agricoli italiani, rilevo con soddisfazione il passo in avanti verso una più completa unificazione [redacted] nomica ed anche politica della Comunità europea».

Le importazioni di petrolio [redacted] Paesi del Mercato Comune

(Nostro servizio particolare) Londra, 15 dicembre.

(b.) Secondo statistiche inglesi i sei Paesi della Comunità economica europea hanno importato, nel 1963, centosessantacinque milioni di tonnellate metriche di petrolio grezzo e ventisei milioni di tonnellate [redacted] prodotti raffinati con un aumento rispettivamente del 18% e del 20% sui quantitativi importati nel 1962.

[redacted] Medio Oriente è rimasto il principale fornitore con 104 milioni di tonnellate di grezzo, ma la [redacted] quota proporzionale è andata gradualmente diminuendo nel 1963 mentre sono aumentate le importazioni dall'Africa (22% del totale). Dai Paesi comunisti sarebbero arrivate nei sei Paesi del Mercato comune circa 13 milioni di tonnellate di grezzo, di cui 7 in Italia, 3 e mezzo in Germania occidentale e 1 e mezzo in Francia; il resto negli altri Paesi.

Terminate a Roma le riunioni della [redacted] europea per la ricerca e la cultura

Roma, [redacted] dicembre.

(l. l.) La commissione per la ricerca e la cultura del Parlamento europeo, al termine delle riunioni tenute alla Farnesina, ha incaricato l'on. Pedini di preparare una relazione sulle ripercussioni politiche collegate alla crisi dell'Euratom, denunciata anche dalle dimissioni del prof. Enrico Medi [redacted] vice presidente.

Il presidente della commissione, il belga Charles Janssens, ha detto di ritenere che «*dopo le dimissioni del prof. Medi, la situazione, che già regnava da qualche mese [redacted] l'esecutivo e nel Consiglio dei ministri dell'Euratom, ha preso ogni proporzione preoccupanti che il Parlamento europeo [redacted] può ignorare*».

180 miliardi di lire in novembre il disavanzo commerciale inglese

In ottobre, prima della soprattassa del 15 per cento, il deficit era stato di 161 miliardi - Il ministro del Commercio afferma che le importazioni sono salite a causa di contratti precedenti la nuova misura

Londra, 16 dicembre.

Il ministro del Commercio inglese ha rivelato oggi che il deficit della bilancia commerciale britannica ha raggiunto [redacted] novembre i 103 milioni di sterline (circa 180 miliardi [redacted] lire), nonostante la soprattassa del 15 per cento sulle importazioni. In ottobre, il deficit era stato di 92 milioni di sterline (161 miliardi di lire).

In novembre, le importazioni sono salite di 19 milioni di sterline raggiungendo così un totale [redacted] 474 milioni, mentre le esportazioni hanno [redacted] registrato un aumento di 8 milioni [redacted] un totale di 371 milioni di sterline.

Novembre è stato il primo mese completo ad «usufruire» della soprattassa del [redacted] sulle importazioni introdotta il 27 ottobre, quindici giorni prima del bilancio di emergenza presentato dal governo laburista.

Commentando i dati, il ministro del Commercio, Douglas Jay, [redacted] detto oggi: «*Non vi è nulla di sorprendente nei dati di questo mese. Le importazioni [redacted] aumentate dato che si trattava di consegne in base a contratti precedenti. Non [redacted] previsto che la soprattassa avrebbe provocato una immediata contrazione delle importazioni. Per quanto riguarda le esportazioni, gli ultimi dati indicano che la leggera contrazione registrata nei mesi precedenti potrebbe essere finita. Tuttavia, molto dipende dalle nostre esportazioni nell'Europa continentale [redacted]*».

All'Università di Torino

Aperti i corsi della Scuola di amministrazione industriale

Ieri a Torino, nella sede [redacted] Facoltà di economia e commercio in piazza Arbarello, si è inaugurato il secondo anno accademico della Scuola di amministrazione industriale. L'ingegner Domenico Marvaldi, docente di programmazione e controllo, ha svolto la prolusione sul tema: «L'ingegneria dei sistemi e l'amministrazione d'impresa: tentativo di un contributo».

L'ingegneria dei sistemi è una metodologia nata dallo studio, ricerca, sviluppo, progetto e messa a punto di impianti estremamente complicati, aventi lo scopo di «accorciare le distanze tra la comparsa di un bisogno umano e la produzione dei nuovi [redacted] mi atti a soddisfarlo».

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

SIGNORINA, pratica ventennale assistenza bambini offresi. Telefonare 498-295 dalle 9 alle 12.

SIGNORINA [redacted] offresi per lavori vari ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9308 — Torino».

SIGNORINA 27enne referenziata 2ª categoria, pratica contabilità anche a ricalco, paghe, fatturazione, corrispondenza, tutti lavori ufficio. Impiegherebbesi piccola industria. Telefonare 299-789. A130291

STENODATTILOGRAFA 16enne 1º impiego offresi. Telefonare 236-184.

STUDENTE frequentando 3ª geometra serale cerca impiego mezza giornata. Tel. 641-005. A129924

STUDENTE serale frequenza III periti elettrotecnici impiegherebbesi qualsiasi occupazione anche mezza giornata. Telefonare 685-154.

TECNICO referenziato con automezzo offresi serio ditta mansioni fiducia discreta capacità organizzativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4695 — Torino». A128905

VENTENNE dattilografa completerebbe pratica lavori ufficio impiegherebbesi per gennaio. Tel. 293-424.

VENTIQUATTRENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 372-811.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ABBISOGNAMI studente universitario commercialista, bella presenza, dinamico, ore pomeridiane, lire duemila. Telefonare 528-223.

ABILE signorina 25-30enne dinamica, studi superiori, pratica vendite alloggi, provata esperienza, guida auto, cerca importante società immobiliare. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 356 — Torino».

AUTOSCUOLA cerca insegnante istruttore autorizzato. Scrivere specificando pretese: «Pubblicità Stampa 9109 — Torino». A126514

AZIENDA importanza nazionale assume giovane attivo perito industriale meccanico disposto trasferirsi Roma dopo formazione in sede per vendita macchine prodotti tecnici. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4447 — Torino». A126052

CERCASI signora bella presenza per consulenza amministrativa stabile, saltuariamente massimo 40enne. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4539 — Torino». A129311

CERCHIAMO urgentemente giovanotto 18enne, meglio se motorizzato, anche studente, tempo disponibile, facile lavoro ricerca mercato. Presentarsi Com. F.A.I., Guarini 4.

DATTILOGRAFA contabile, preferibilmente già impiegata con settimana corta, cercasi per qualche ora settimanale, zona Crocetta. Indicare referenze et richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4535 — Torino».

DIMOSTRATRICI prodotti alimentari, disposte viaggiare, età massima 30 anni, preferibilmente con esperienza, cerca importante azienda livello internazionale. Stipendio adeguato, rimborso spese, addestramento professionale. Inviare curriculum con foto non restituibile a: «Pubblicità Stampa 9209 — Torino».

EDITRICE discografica esaminerebbe nuove voci (Cantanti Musica Leggera) Scrivere a: Reparto Edizioni «Fasfilms» Casella postale 410 Torino.

FARMACEUTICI. Signorina 16-18enne diploma media cercasi per farmacia Torino preferibilmente [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4645 — Torino». A129348

FARMACIA Torino [redacted] laureato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9289 — Torino». A129776

GRANDE Compagnia assume, per nuova organizzazione, 2ª e 3ª gruppi Ramo Vita, desiderosi miglioramento. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 351 — Torino». 27180

GRANDE società costituendo nuova organizzazione assume elementi referenziati, buona cultura, militesenti, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazioni affari, attivi, dinamici, da inserire, previo periodo di istruzione e prova, con regolare inquadramento e previdenze di legge, nei quadri del personale esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 360 — Torino».

IMPIEGATA stenodattilografa, esperta andamento ufficio, libera subito, cercasi per studio professionale. Telefonare 772-989. A129919

IMPIEGATI ambosessi aiuto contabili cerca stabilimento oltre dazio Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4559 — Torino».

IMPIEGATO 25-30enne dinamico, studi superiori, veramente pratico ufficio vendita settore immobiliare, referenziato, possibilmente munito di autovettura, cerca importante società immobiliare. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 355 — Torino».

IMPORTANTE società cerca stenodattilografa veramente provetta pratico lavori segreteria indipendente per trasferimento. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4664 — Torino». A129442

[redacted] società [redacted] cerca abile geometra massimo quarantenne esperto lavori finiture stabili signorili in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1008 — Torino».

INDOSSATRICE vendeuse, alta, distinta, pratica cerca atelier. Panis, Ormea 3. A129389

INDUSTRIA metalmeccanica cerca signorina 18-20 anni pratica lavori ufficio. Domande dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4653 — Torino». A129416

INDUSTRIA metalmeccanica vicinanze Torino assume impiegato massimo trentenne pratico lavori ufficio, settore commerciale. Scrivere indicando posti occupati, mansioni svolte, pretese a: «Pubblicità Stampa 4644 — Torino». A129335

OFFICINA meccanica cerca capo officina completa conoscenza macchine tipo Index lavorazioni varie, specificare capacità, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4687 — Torino». A129708

LAUREATA farmacia cercasi disposta collaborare reparto radiologico istituto medico. Scrivere referenziando dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 4688 — Torino».

PRESENTATRICI a tempo totale o parziale residenti grandi et piccoli centri Piemonte et Liguria grande soc. internazionale cerca per propria organizzazione vendita. Ottime possibilità guadagno et rapida carriera. Non necessaria precedente esperienza. Manoscrivere dettagliando età posizione famigliare, eventuali esperienze precedenti a «Pubblicità Stampa 9165 — Torino». A127979

PROVETTO operaio capace dirigere [redacted] meccanica cercasi. Scrivere: Cora Commissionaria Fiat. Partinico (Palermo). A125271

RAGIONIERA 23-25enne buona esperienza contabile, assume ottime condizioni primaria industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4649 — Torino». A12538

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. GIOVANE con patente, libero subito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 350-438. A130067

A. PENSIONATO tessera tram referenziato offresi mezza giornata. Telefonare 484-471. A129995

A. SERIA 40enne, magistrali, occuperebbesi governante giornaliera persona sola, assistenza inferma, esclusi lavori pesanti. Tel. 320-205.

APPENA pensionato, fornitore di 1ª offresi qualsiasi lavoro miti pretese. Telefonare 251-362 Torino.

APPRENDISTA radiotecnico offresi. Tel. [redacted]. A130182

ATTIVO dinamico 21enne istruzione media patentato, referenze, offresi mansioni fiducia od occupazione adeguata, solo pomeriggio. Telefonare pomeriggio 852-088.

AUTISTA B con [redacted] multipla offresi ditta. Tel. 60-155.

AUTISTA cameriere domestico lunga permanenza casa signorile cerca nuova buona sistemazione preferibilmente fuori Torino, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9329 — Torino». A130153

AUTISTA offresi privato e ditta [redacted] disposto trasferirsi. Telef. 650-383.

AUTISTA patente C E offresi città provincia [redacted]. Tel. [redacted]-758.

AUTISTA piemontese pratico dintorni Torino con Leoncino offresi serie ditta. Telefono 784-337.

AUTISTA referenziato camioncino proprio offresi ditte trasporti città dintorni. Tel. 583-460. A130204

AUTISTA tutte patenti offresi linee lunghe, per informazioni Ditte Comoglio, Tel. 277-931. A129985

AUTISTA 28enne patente D E (pubblica) espertissimo lunga pratica offresi seria ditta. Telefonare 595-827.

AUTISTA 41enne veneto patente C offresi presso azienda o privato, libero subito. Telef. 372-138.

BABY sitter lunga pratica referenziatissima offresi mattino, pomeriggio, sera. Telefonare 212-303.

BARISTA o cameriere volenteroso sistemazione offresi subito. Telefonare 672-648. A130003

CAMERIERE ristorante, barman dancing conoscenza lingue offresi subito. Telef. 670-263. A129724

CAMERIERE 25enne offresi subito ristorante albergo. Telefonare ore pomeridiane 527-830. A129951

CARPENTIERE provetto conoscenza disegno occuperebbesi seria ditta anche mansioni capo officina. Telefono [redacted] 232-255. A129655

CINQUANTADUENNE piemontese occuperebbesi presso persona sola tuttofare o compagnia. Scrivere: carta identità n. 8551958 fermo posta Settimo Torinese. A129872

[redacted]SA o qualsiasi altro genere [redacted] lavoro offresi. Tel. 730-684.

COMMESSA offresi articoli fini massima serietà. Tel. 762-658.

COMMESSA signora ventinovenne, esperienza decennale occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 523-095.

CONIUGI [redacted] senza figli cercano portineria. Telefon. n. [redacted]-827.

CONIUGI offronsi come cameriere e cuoco. Farinello Taraiano, Jolanda di Savoia (Ferrara). 27251

CONIUGI soli piemontesi cercano custodia villa piccola campagna o stalla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9310 — Torino».

COPPIA referenziati tuttofare fratello sorella offresi. Tel. 734-315.

CUOCO esperto offresi temporaneo e fisso disposto trasferirsi. Telefono 851-730. A129732

DICIANNOVENNE serio distinto offresi presso ditta con o senza macchina, referenziato. Tel. 665-956.

DICIOTTENNE con attestato di radiotecnico offresi come apprendista minime pretese. Telefonare 862-758.

DOMESTICO patente D offresi famiglia anche centro Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9317 — Torino». A130098

DOMESTICO primo servizio offresi. Tel. 734-315. A130015

ELETTRICISTA pratico cantiere edile saldatore idraulica manutenzione macchine magazziniere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9323 — Torino». A130131

ELETTRICISTA 18enne cerca [redacted] padrone presso officina, negozio, ditta. Telefonare 775-611.

EX carabiniere 26enne con sette anni di servizio offresi mansioni fiducia sorvegliante et autista patente C. Telefonare 652-527.

FALEGNAME serramentista offresi. Telefonare 733-873. A129399

FATTORINO con Ape offresi mezza giornata presso Ditta. Tel. 275-916.

FATTORINO referenziato volenteroso patente auto offresi a seria ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 260-986 ore pasti. Bono Marcello.

FIDATA offresi governante, tuttofare, aiutante negozi, anche settimanalmente. Telefonare sera 853-593.

FOTOGRAFO ritoccatore per riproduzioni offset offresi. Tel. 290-601.

FUOCHISTA patentato 2º grado generale, pratico manutenzione cerca occupazione. Scrivere: Di Dato Michele, viale Fassino 68, Chieri.

GIOVANE autista con camion 615 offresi a seria ditta fisso o saltuario. Telefonare 681-334; 650-028.

GIOVANE volenteroso offresi fattorino o qualsiasi lavoro patentato B. Per informazioni telefonare 790-114 dalle ore 9-12 14-17. A129414

GIOVANE 18enne panettiere offresi subito, pratico impastare, stampare ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4676 — Torino». A129656

[redacted] pratica [redacted] disposta trasferirsi [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A125287

INFERMIERA 25enne offresi studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9333 — Torino».

MANOVALE serio attivo offresi [redacted] subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1017 — Torino». A130027

[redacted] esperto in genere anni 29 in Torino. Tel. 720-820.

OFFRESI telegrame con patente B. Telef. 296-649. A128999

OFFRESI fattorino fiducia con Ape propria presso ditte. Tel. 731-885.

OFFRESI periodo natalizio fattorino portapacchi con o senza pulmino. Tel. 274-803. A129882

[redacted]NSIONATA sola piemontese offresi tuttofare presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4693 — Torino». A125746

[redacted] corrimani tubi laminati plastici offresi. Telefonare 296-907.

SIGNORINA referenziata offresi cameriera piani albergo Torino o altrove oppure governo bambini. Telefonare 741-161. A130113

TORINESE con Ape libero mezza giornata offresi Ditte. Tel. 296-935.

TORINESE 35enne referenziato auto propria offresi mattino e privato o ditte per commissioni o consegne. Telefonare 252-662. A129997

TORNITORE II categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9332 — Torino». A130187

TORNITORE specializzato 33enne, 2º superiore tecnico, cerca lavoro adeguato. Telefonare 597-126.

TUTTOFARE offresi a giornata con referenze. Telefono 526-869.

A.A. DISTINTA famiglia marito moglie bimbo 1 anno cercano tuttofare fissa. Ottimo trattamento. Telefonare 761-603. A128965

A. CERCASI tuttofare fissa, seria, esperta governo casa, esclusa cucina, desiderosa stabile sistemazione, ottimo trattamento. Richiedonsi referenze. Telefonare 588-658.

A famiglia signorile con bimbo tre anni urge cameriera tuttofare abile, fissa. Telefonare 588-930.

ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi. Telefonare 777-880.

ABILI venditrici offriamo lavoro altamente remunerativo, guadagno giornaliero. Telefonare 80-541.

AGGIUSTATORI stampisti lamiera, provetti, lunga esperienza, cercasi piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8630 — Torino».

ASSUMESI tornitori attrezzisti, tornitori qualificati per lavoro a turni, aggiustatori, qualificati con mansioni responsabilità reparto trapani, operatore abilissimo rettifiche varie. Richiedesi elementi capaci dai 25 ai 35 anni. Stabilimento zona Rivoli. Manoscrivere dettagliando informazioni e referenze: «Pubblicità Stampa 9288 — Torino». A129763

AUTISTA cercasi, disposto acquistare camion onde affidargli lavoro continuo e redditizio con contratto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9260 — Torino». A129197

BAMBINAIA cerco gennaio febbraio probabile 5. Remo bimba anni 2, referenziata. Chiesotti, via Mazzenile 15, telefono 753-519.

BAMBINAIA referenziata libera subito cercasi. Telefonare 520-228.

BAR cerca cameriera presenza giovane possibilmente fissa. Telefonare 772-608. A129901

CERCANSI operaie ed apprendiste orlatrici per pantofole. Tel. [redacted].

CERCASI giovane aiutante cuoco per ristorante. Telefonare 694-396.

CERCASI pensionata per assistenza donna anziana. Telefonare 488-829 dopo ore 19. A125090

CERCASI tappezzieri in stoffa specializzati. Telef. 342.667.

CERCASI tuttofare fissa ottimo stipendio e trattamento. Tel. 651-337.

CERCO cameriera tuttofare persona sola, primarie referenze. Tel. 510.572

CERCO tuttofare fissa buon trattamento, via Aurelia 82, Loano. Telefonare 69.180. A129705

CONIUGI bambino cercano ragazza tuttofare fissa referenziata. Telefonare 543-693. A129992

CUOCO espertissimo cerca nobile famiglia tre persone disposto trasferirsi festività montagna, trattamento ottimo purché capacissimo. Telefonare 593-744. A129554

DOMESTICO autista pratico e referenziato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4683 — Torino».

DONNA tuttofare fissa cercano coniugi due bambini. Moncalieri. Telefono 641.669. A129672

DROGHERIA cerca ragazza 16enne apprendista, buona paga. Telefonare 586-470. A129093

FABBRICA mobili metallici cerca falegname pratico lavori Formica. Valma, Oronero 2. A130158

FAMIGLIA residente in collina, cerca tuttofare fissa. Referenziare a «Pubblicità Stampa 9305 — Torino». A129865

FAMIGLIA signorile cerca donna tuttofare abile stiratrice, orario dalle 8 alle 19. Richiedonsi ottime referenze. Telefonare 657-118.

FAMIGLIA signorile coniugi anziani cercano coppia referenziata domestico autista tuttofare. Telef. 682.410, ore 10-12, 15-17. A129445

GIOVANE tuttofare fissa cerca distinta famiglia, tre bimbe. Telefonare 655.637. A129389

IMPORTANTE Ente, assumerebbe portiere preferibile ex carabiniere referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4654 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca aggiustatori prima categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4698 — Torino». A129913

ISTITUTO 13 km. Torino cerca donna pulizia robusta, priva impegni familiari disposta vivere presso istituto. Vitto alloggio stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9253 — Torino». A129057

«MEDICA» assume elementi femminili lavoro continuativo. Presentarsi Lombroso 30. A130047

ODONTOTECNICO abile resina fisso od aiuto varie cercasi. Della Donna, via Digione 5. A128592

OFFICINA carpenteria metallica articolo proprio cerca specializzato conoscenza disegno, patente auto, con mansioni capo officina. Scriv.: «Pubblicità Stampa 4607 — Torino».

OFFICINA meccanica cerca capo officina completa conoscenza macchine tipo Index lavorazioni varie, specificare capacità, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4687 — Torino». A129708

OFFICINA meccanica lavorazione lamiera cerca stampista I categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4357 — Torino». A127029

OPERATORI [redacted] AUTOMATICI BECHLER [redacted] INDUSTRIA MECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 376 — TORINO».

OPERATORI TRAPANI RICERCA INDUSTRIA MECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 375 — TORINO». 0848

PER castello vicinanze Torino cercasi custode quarantacinquenne preferibilmente ex carabiniere convivente con moglie, referenze ineccepibili. Alloggio et retribuzione. Scrivere dettagliando curriculum et ogni notizia utile a: «Pubblicità Stampa 4578 — Torino». A129659

PICCOLA famiglia cerca fissa tuttofare maggiorenne referenziata. Telefonare 583-488. A129982

PICCOLA famiglia cerca giovane tuttofare fissa referenziatissima. Telefonare 874-947 ore pasti.

TRACCIATORE aggiustatore provetto cerca officina meccanica S. Paolo. Tel. 330-525. A129884

TUTTOFARE capace fissa 25-35enne famiglia 3 adulti, buona retribuzione. Telefonare 741-528 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4617 — Torino».

TUTTOFARE fissa referenziata famiglia signorile cerca. Stipendio adeguato ottimo trattamento. Telefonare 543-553. A130152

(Continua a pag. 19)

RAGIONIERA o titolo equivalente cercasi da media azienda metalmeccanica per adibire a lavori contabilità e corrispondenza clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4657 — Torino». A129418

SIGNORINA minimo 20enne cercasi per facile lavoro ricerche mercato. Presentarsi Com. F.A.I., via Guarini 4.

STABILIMENTO metalmeccanico cerca impiegata minimo venticinquenne praticissima contabilità a ricalco, bilanci, paghe, contributi, tutti lavori ufficio, con automezzo proprio. Si garantisce la massima riservatezza inviare curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 4673 — Torino».

ABILE tuttofare pensionata offresi a ore o giornata persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4694 — Torino». A129748

ABILISSIMA andamento negozio lavanderia stireria offresi. Mensuino, via Bossolasco 6. A130111

ABILISSIMA 58enne referenziata offresi tuttofare persone sola coniugi casa signorile, mattino pomeriggio. Telefonare pomeriggio 472-132.

AGGIUSTATORE, tracciatore I categoria offresi. Telefonare 293-316.

AIUTO cuoco II categoria referenziato libero subito disposto trasferirsi offresi. Telefonare 656-570 Torino. A130022

AUTISTA con camion 645 lunga esperienza, libero subito, offresi ditta. Tel. 327-714. A130088

AUTISTA con camioncino nuovo 11 ql. e Leoncino offresi ditte ore mezza giornata. Telefonare 375-248

AUTISTA con Leoncino offresi ditta. Telefonare 735-805 ore 9-10.

AUTISTA D E lunga esperienza referenze offresi serie ditte libero subito anche città. Tel. 212-591.

AUTISTA espertissimo cerca impiego. Telef. 892-088. A129955

AUTISTA fattorino 40enne patente B occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 210-704.

INFERMIERE diplomato offresi assistenze infermi lunga esperienza. Telefonare 681-131 dalle 13-17,30. A129946

MAGAZZINIERE elettrotecnico anche operaio referenze cauzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9328 — Torino». A130146

MAGAZZINIERE pratico spedizioni ricevimenti immissioni smistamenti tutto movimento magazzino o commesso patente offresi anche mezza giornata. Telef. 877-940.

MANOVALE robusto volenteroso offresi Ditta traslochi trasporti carico scarico. Motrello Santo, corso Novara 10. 27279

OSTETRICA offresi clinica privata o per ambulatorio come infermiera. Tel. 576-436. A129945

PRIMO pasticcere cerca lavoro seria ditta, libero subito. Tel. 691-583.

SALDATORE elettroautogeno qualificato patente auto D lunga esperienza attrezzatura officine auto et meccaniche offresi anche come autista. Telefonare 763-024.

SIGNORA piemontese offresi tuttofare mezza giornata. Tel. 53-778.

SIGNORA piemontese 42enne referenziata offresi pulizia scale o uffici zona centrale. Telefonare ore pasti 252-662. A129997

VENTENNE militesente offresi autista fattorino garagista magazziniere farmacia. Telefonare 384-514.

VENTIQUATTRENNE patentato, referenziato offresi autista città. Telefonare 381-050. A129940

VENTIQUATTRENNE patente B offresi fattorino o per qualsiasi altro lavoro. Furia Giuseppe, via Natale Palli 20. A129907

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. SIGNORINE cercano mattino abile tuttofare referenziata. Telefonare 339-159. A128984

Ogni giorno un nuovo ostacolo al processo Nigrisoli

Il liquido per gli esami sul curaro quasi finito e manca la prova decisiva

Dei sei centimetri cubi esistenti, cinque sono stati usati per analisi che hanno dato un risultato contrastante e dibattuto - Ne rimane un solo centimetro cubo con il quale si dovrebbe procedere all'esperimento gascromatografico - I sette scienziati interpellati per decidere sulla sua utilità non si sono ancora pronunciati e hanno chiesto quarantott'ore di tempo per decidere - Oggi la causa è sospesa: riprenderà venerdì

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 16 dicembre.

Ogni giorno una novità, un ostacolo, una polemica; ogni giorno un pericolo e ogni giorno la situazione riserva aspetti sempre più confusi. E i giudici che pure s'erano mossi da Bologna sorretti da tanta speranza, continuano a uscire ogni sera dai laboratori dell'Istituto farmacologico fiorentino portando ben stampata sul loro volti la delusione più sconfortante. Il dramma che li angoscia non è davvero incomprensibile.

Oggi i sette scienziati (cinque ordinari d'università e due assistenti) ai quali la Corte s'è rivolta avrebbero dovuto dare una risposta su un quesito pregiudiziale all'ultimo dei numerosi esperimenti da compiere a Firenze per accertare se nelle urine di Ombretta Galeffi vi siano (o [illegible] vi siano) tracce di quella sincurarina che, secondo l'accusa, è stata l'arma del delitto attribuito a Carlo Nigrisoli. Avrebbero dovuto dire, cioè, se risultava meritevole di credito l'esperimento con il metodo gascromatografico.

I sette scienziati (prof. Niccolini, prof. Antonini, prof. Marini Bettolo, prof. Ferrari, prof. Liberti, prof. D'Alessandro e prof. Tinti) hanno lavorato questa notte fino alle 3, hanno discusso fra loro, hanno polemizzato, ma alla fine, stamane, hanno annunciato al presidente, dott. De Gaetano, che avevano bisogno di altre 48 ore di tempo per soddisfare la curiosità dei giudici. In sostanza, soltanto nel pomeriggio di venerdì diranno se, a loro parere, sia possibile ed utile procedere alla prova gascromatografica.

Ufficialmente la richiesta di questa proroga è giustificata dagli impegni che hanno costretto il prof. Marini Bettolo e il prof. Ferrari a rientrare subito rispettivamente a Roma e a Cagliari: il primo perché testimone nel processo in tribunale al prof. Marotta e al prof. Giacomello che l'hanno preceduto nella direzione dell'Istituto superiore di Sanità; il secondo [illegible] improrogabile lezione all'Università. Ma è una giustificazione soltanto formale: in realtà è che, nonostante il lavoro e la discussione prolungatisi per buona parte della notte, fra i sette scienziati non si è giunti ad un accordo per organizzare una risposta che induca i giudici a decidere se [illegible] il caso di procedere o no alla prova gascromatografica.

Inoltre è affiorato un problema che si presenta in termini quasi drammatici. Quando, quindici giorni or sono, i giudici disposero i nuovi accertamenti scientifici per colmare le lacune della perizia tossicologica, esistevano, ben conservati nel frigorifero dell'Istituto di medicina legale bolognese, poco meno di sei centimetri cubici di urina della signora Galeffi. Ed era questo l'unico materiale sul quale potesse svolgersi un'indagine per controllare la presenza o l'assenza di sincurarina. Ebbene: dopo sette od otto esperimenti (prove biologiche sul retto di rana, prove biologiche su muscoli frenico-diaframmatici di cavia, prove cromatografiche su carta, prove per accertare eventuali tracce di iodio), quei cinque centimetri cubici e mezzo, quasi sei, si sono ridotti a uno soltanto. E distrutto anche questo materiale si potrà discutere fino all'infinito sull'esistenza (o sulla non esistenza) di sincurarina o di curaro nelle urine di Ombretta Galeffi: indagini non sarà più possibile compierne.

E' vero che si «lavora» su particelle infinitesimali, calcolate nell'ordine di un «gamma», che rappresenta la millesima parte di un milligrammo, ma è anche vero che la difesa sembra essere tormentata da un sospetto atroce: che, cioè, si stia facendo del tutto per evitare l'esperimento gascromatografico. E questa mattina il consulente tecnico di Carlo Nigrisoli, prof. Trabucchi, ha posto il problema senza mezzi termini quando il perito d'ufficio, prof. Niccolini, ha annunciato che intendeva procedere ad altre prove.

«*Siamo preoccupati* — ha detto ufficialmente ai giudici, e la sua dichiarazione è stata inserita nel verbale del dibattimento — *che possano essere dispersi gli ultimi residui di materiale destinato alla ricerca gascromatografica. A meno che non s'intenda dire chiaramente che questa ricerca non verrà più compiuta*».

«*Non ho alcuna intenzione* — ha replicato pronto il prof. Niccolini — *di arrivare alla impossibilità di attuare la gascromatografia, per la quale comunque* — ha proseguito perché tutti si tranquillizzassero — *è sufficiente avere cento gamma di sincurarina del campione da esaminare. Poiché dovremmo essere in possesso di almeno duecento gamma, dei quali soltanto quaranta o cinquanta al massimo saranno utilizzati negli esperimenti che mi propongo di compiere oggi, questo significa che rimane materiale più che sufficiente per procedere poi alla prova gascromatografica*».

Le spiegazioni solo in apparenza hanno dissipato i sospetti che sembrano tormentare i difensori, tanto è che qualcuno — il prof. Trabucchi, ad esempio — ha attribuito loro il proposito di reagire addirittura con violenza, rinunciando al mandato, o comunque a prendere la parola dinanzi alla Corte se, o in seguito all'eventuale risposta negativa dei sette scienziati, o per qualche altro motivo, la Corte non disponesse quella prova gascromatografica per cui, in fondo, da quindici giorni i giudici si sono trasferiti a Firenze.

Con ogni probabilità si tratta soltanto di propositi che, comunque, non saranno mai tradotti nella realtà: [illegible] queste minacce, o quanto meno queste polemiche, danno una idea abbastanza esatta della atmosfera particolarmente nervosa che grava sul processo.

Domani, riposo per tutti. Nel corso della giornata di oggi si è proceduto all'ennesimo esperimento, quello interrotto ieri per la constatazione che s'era formato un cubetto di ghiaccio in una provetta. Ma il risultato sarà controllato, e reso noto, soltanto nella mattinata di venerdì, e in attesa che, nel pomeriggio, i sette scienziati dicano se, a loro parere, sia opportuno mettere in moto l'apparecchio gascromatografico.

Guido Guidi



Il perito Niccolini, da sinistra, il difensore avv. Perroux, il prof. Piccinini, il presidente De Gaetano ed il prof. Trabucchi a colloquio a Firenze (Tel. «Associated Press»)

Proteste italiane sul rinvio dell'accordo con la Svizzera

Il governo ha inviato a Berna una nota per la mancata ratifica della convenzione sui nostri lavoratori - Si spera che le nuove norme entrino in vigore il 1° aprile '65

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 dicembre.

L'accordo con la Svizzera che interessa oltre 450 mila emigrati italiani, entrerà in vigore, se non sorgeranno nuovi ed imprevedibili ostacoli, il 1° aprile '65. Questo notevole ritardo nell'applicazione, che doveva iniziarsi in via provvisoria il 1° novembre, è dovuto all'atteggiamento di alcuni partiti e sindacati elvetici che chiesero la preventiva discussione parlamentare del documento.

Le nuove norme, firmate a Roma il 10 agosto scorso, prevedono la parità delle retribuzioni con la mano d'opera locale, la riunione delle famiglie entro un anno e mezzo (invece che dopo tre anni), la possibilità per i connazionali di cambiare Cantone e mestiere dopo cinque anni di permanenza (anziché dopo dieci) ed altre agevolazioni per i lavoratori stagionali, che sono la maggioranza. Proprio ieri, a Berna, la commissione Affari esteri del Parlamento svizzero ha confermato che l'esame dell'accordo è stato rinviato alla [illegible] metà di febbraio.

Al ministero degli Esteri italiano questa decisione ha suscitato notevole rammarico e immediate proteste, che l'ambasciatore Marchiori ha presentato oggi al governo elvetico. Alla Farnesina, pur sottolineando ancora una volta gli impegni presi dalla Svizzera, si confida che le autorità cantonali valuteranno con favorevole disposizione le esigenze degli emigrati italiani e delle loro famiglie. Un fatto importante, si nota, è stata la recente approvazione all'unanimità dell'accordo da parte del Consiglio degli Stati.

l. f.

Il governo sovietico espelle l'ambasciatore congolese a Mosca

Gaston Ngambani accusato di svolgere attività ostili

Mosca, 16 dicembre.

Gaston Ngambani, incaricato d'affari a Mosca della legazione del governo congolese è stato convocato al ministero degli Esteri sovietico ed invitato a lasciare la Russia, sotto l'accusa di «*attività ostili*».

Il provvedimento sarebbe conforme all'atteggiamento del governo sovietico che ha definito Ciombè un servo degli occidentali. Stamane la *Pravda* pubblica una vignetta in cui si vede Ciombè nella qualità di lustrascarpe della Germania e dell'Italia.

L'ordine di chiudere la legazione ha fatto seguito agli incidenti in cui era rimasto coinvolto il diplomatico congolese in queste ultime settimane.

In un secondo tempo, Ngambani ha dichiarato che il ministero degli Esteri sovietico non ha voluto con questo provvedimento interrompere i legami diplomatici tra la Russia ed il Congo.

Tre alti funzionari governativi incriminati negli Stati Uniti per appropriazione di 41 milioni

Washington, 16 dicembre.

Tre alti funzionari del Dipartimento americano della Difesa sono stati incriminati oggi da un «Grand Jury» di Alexandria, in Virginia, per appropriazione indebita di fondi della difesa per un totale di 66 mila dollari (41 milioni di lire). I fatti sono avvenuti durante un periodo di tre anni a partire dal 1960. Di questa somma [illegible] stati recuperati circa 12 mila dollari.

I PROBLEMI DEL RISCALDAMENTO

Perché molti rimangono fedeli al carbone

Ogni comfort nel carbone, sicurezza, silenziosità, salubrità

E' interessante notare che in Italia il consumo del carbone rimane da molti anni sul 10 milioni di tonnellate.

Questo dato statistico può sorprendere, specie dopo tanto parlare di nafta e metano. Ma può sorprendere solo il profano.

E' nel riscaldamento domestico che il carbone ha dimostrato negli ultimi dieci anni tutto il suo valore. O meglio il grande pubblico degli impianti domestici ha continuato a porre fiducia nel carbone sapendo che questo combustibile non è solo economico e «silenzioso», ma soprattutto sicuro.

«Sicuro»? Lo dimostra, fra l'altro, il fatto che obbligatoriamente, per una norma di prevenzione degli incendi, tutti gli Uffici delle Poste, Telegrafi e Telefoni francesi devono essere riscaldati da un impianto a carbone.

Questa sicurezza è legata alla facilità con cui anche le persone anziane e le donne possono «condurre» con cuore tranquillo, confidenzialmente stufe e caldaie a carbone. Le calorie sono quelle necessarie, la fiamma è quella nota, senza ruggiti, vibrazioni, paura di improvvisi guasti. Noi riteniamo di spiegare così questa affezione e questa preferenza tradizionalista, che specialmente in Piemonte continua ovunque. Nel riscaldamento domestico, nelle case e nei palazzi il carbone vive, scalda, soddisfa.

Ci sono naturalmente anche fattori nuovi, se non proprio nuovi combustibili.

I moderni sacchetti

Forse molti non sanno che oggi coke, ovoli, antracite in grani sono anche confezionati in sacchetti ermetici. Ecco perché chi è rimasto fedele al carbone ha constatato maggior «comfort». Questo può spiegare in parte la continuità di successo del carbone.

Vi sono anche i nuovi clienti che installano nuovi impianti. Interpellato in proposito il direttore di una società venditrice in tutta Italia di stufe e caldaie ha risposto: «La vendita delle stufe a carbone è sempre al primo posto in Italia seguita da quella a combustibile liquido. Nel campo delle caldaie per uso domestico oltre il 40% è a carbone». Chiediamo il perché al nostro intervistato. Ci spiega che vi è una forte differenza di rendimento fra stufe a carbone e stufe a combustibile liquido. L'operaio, l'impiegato è sicuro di spendere in un anno 1/3 in meno col carbone. Anche nelle caldaie il rendimento raggiunge in quelle a carbone perfino l'85%, un primato.

Il problema dello «smog»

«Naturalmente — aggiunge il nostro intervistato — i moderni apparecchi per riscaldamento a carbone sono costruiti secondo le più aggiornate [illegible] del campo della tecnica del riscaldamento. Essi utilizzano a fondo il carbone, sono semplici e puliti nel loro servizio, si accendono una sola volta l'anno».

Dunque tutti i tecnici sono concordi: i combustibili solidi in tutta la loro gamma, dal coke all'antracite, dagli ovoli ai piselli sono i più economici e sicuri, ed anche un noto mensile specializzato nello studio dei prodotti di largo consumo lo conferma nel [illegible] di ottobre.

Anche perché il carbone in genere non richiede grandi spese di impianto e di manutenzione, non richiede costose revisioni annuali agli apparecchi e spese di energia elettrica, la caldaia dura quanto la casa e funziona sempre. Il carbone infine non evapora, non esplode, non s'infiamma con facilità; è insomma un combustibile perfettamente sicuro. C'è ancora è vero, chi lo accusa, ma lo impiega in vecchi apparecchi. Sarebbe come accusare la benzina di essere poco... moderna impiegandola in una vecchia auto, lenta e di scarso rendimento.

Un competente torinese che si occupa del problema «smog» ha dichiarato in questi giorni: «Ho notato un aggravarsi della situazione. Noi stiamo studiando le soluzioni.. ma devo ammettere che quando anni fa il coke alimentava tutte le caldaie e gli apparecchi da riscaldamento, il cielo di Torino era pulito e l'aria respirabile».

pro. c.

Delicato intervento nell'ospedale di Houston nel Texas

Il duca di Windsor (che ha 70 anni) operato per oltre un'ora all'addome

Gli è stato asportato un aneurisma all'aorta - Le sue condizioni sono buone - «Tra qualche giorno — ha detto un medico — potrà forse alzarsi» - Il console inglese è incaricato di tenere informata la famiglia reale sullo stato del paziente

(Nostro servizio particolare) New York, 16 dicembre.

Il duca di Windsor, l'ex re Edoardo VIII d'Inghilterra, è stato sottoposto oggi ad un delicato intervento chirurgico per l'eliminazione di un aneurisma che si era formato nella zona addominale dell'aorta. L'operazione, compiuta da uno dei più famosi chirurghi cardiovascolari del mondo, il professor Michael De Bakey, è avvenuta nell'ospedale metodista di Houston, nel Texas.

Il prof. De Bakey è stato assistito da una squadra di tre chirurghi, da un anestesista, un cardiologo e sette infermiere. Dalla vetrata prospiciente il tavolo operatorio, ha seguito l'operazione anche il medico personale del duca, il dottor Artiero Antonucci, iscritto all'Albo dei medici di New York.

L'intervento è durato un'ora e sette minuti e dal punto di vista chirurgico ha avuto esito positivo. Si tratterà ora di attendere i risultati e le reazioni post-operatorie del paziente. L'aneurisma (dilatazione permanente di un tratto di arteria) era stato diagnosticato quattro anni fa e da allora aveva assunto proporzioni sempre maggiori, per cui l'operazione era divenuta inevitabile.

Il duca — che ha 70 anni — è entrato in sala operatoria poco dopo le sette di stamane e alle 7,30 ha avuto inizio l'operazione che si è conclusa alle 8,37. Subito dopo la direzione dell'ospedale ha diramato un bollettino in [illegible] *si diceva testualmente:* «Sua Altezza reale ha tollerato bene l'intervento chirurgico. La resezione dell'aorta ha interessato una zona di 10-12 centimetri di lunghezza». *Il tratto dell'arteria asportato è stato sostituito con un tubo sintetico.*

Un medico della clinica ha dichiarato che il chirurgo è soddisfatto dell'esito dell'intervento e delle condizioni del paziente. Egli ha aggiunto: «Tra qualche giorno, probabilmente, il duca potrà alzarsi e rimanere seduto nella sua camera».

Subito dopo l'operazione, il professor De Bakey è salito al quarto piano della clinica dove l'attendeva la duchessa di Windsor alla quale egli ha dato di persona le notizie del paziente. Il chirurgo ha pure messo a parte dei particolari dell'intervento il console generale britannico ad Houston, Peter Hope, il quale è incaricato di inviare notizie sulle condizioni del malato alla regina Elisabetta attraverso i canali dell'ambasciata inglese a Washington.

Il duca di Windsor, figlio primogenito di Re Giorgio V, era salito al trono inglese nel gennaio del 1936 con il nome di Edoardo VIII. Dieci mesi dopo, però, aveva abdicato per sposare una divorziata americana, Wallis Simpson. Gli era succeduto al trono il fratello Giorgio VI.

La vicenda sentimentale dell'ex sovrano inglese, negli anni oscuri che precedettero la seconda guerra mondiale, fu il motivo dominante dei commenti delle pagine dei giornali di tutto il mondo. Questo romanzo, che in certi periodi aveva visto estremamente tesi i rapporti tra l'ex monarca e la Casa reale inglese, ha avuto proprio l'altro giorno uno sviluppo inatteso. All'ospedale di Houston sono giunti fiori e auguri inviati al duca da due delle sue nipoti: la regina Elisabetta d'Inghilterra e la sorella principessa Margaret.

a. p.

Caduta altra neve in Valle d'Aosta e a Sestriere

Aosta, 16 dicembre.

(l. r.) In Valle d'Aosta le condizioni meteorologiche continuano a mantenersi al brutto. Sino al pomeriggio è nevicato oltre i 1100 metri di altitudine, mentre a quote inferiori si sono avute precipitazioni sparse. Per il Breuil, La Thuile, Cogne e le altre località oltre i 1500 metri sono consigliabili alle auto le catene.

Sestriere, 16 dicembre.

(m.) La val di Susa e la val Chisone sono avvolte da una fittissima nebbia e la visibilità è ridottissima. Gli automobilisti sono costretti a marciare a velocità di non oltre i venti chilometri orari. Al Colle del Sestriere si è avuta durante la giornata qualche breve schiarita, ma questa sera il tempo è peggiorato nuovamente ed ha ripreso a nevicare con maggior lena. Sulle strade si è formato un leggero strato di ghiaccio ricoperto da neve fresca molto sdrucciolevole ed è quindi d'obbligo per gli automobilisti l'uso delle catene. Il freddo si fa sentire e questa sera la temperatura è scesa a Sestriere a 5 gradi sotto lo zero.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con pioggie. Nevicate sulle Alpi oltre i mille metri e sugli Appennini settentrionali oltre i 1500 metri. Nel corso della giornata saranno probabili brevi e temporanee schiarite sulle isole e sulle regioni tirreniche. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli o moderati. Mari: generalmente mossi, molto mossi il basso Tirreno, lo Jonio e il basso e medio Adriatico.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	7	Pescara	6	12
Bolzano	0	3	L'Aquila	3	8
Trento	2	5	Roma	12	13
Verona	4	10	Campob.	6	9
Trieste	10	13	Bari	10	14
Venezia	6	10	Napoli	10	14
Milano	5	8	Potenza	5	8
Genova	7	10	Catanzaro	9	12
Bologna	5	6	Reggio C.	13	15
Firenze	10	13	Messina	13	15
Pisa	9	13	Palermo	11	17
Ancona	7	13	Catania	13	15
Perugia	7	10	Cagliari	12	16

Sbarcati a Singapore i naufraghi italiani

Stanno tutti bene - I trentatré uomini dell'equipaggio saranno rimpatriati tra pochi giorni

(Nostro servizio particolare) Singapore, 16 dicembre.

I trentadue uomini di equipaggio e il comandante della nave italiana *Golfo di Trieste* di 7155 tonnellate, affondata ieri nel Mar della Cina, sono sbarcati stamane a Singapore dalla petroliera inglese *Esso York* che li aveva tratti in salvo dalle scialuppe poco dopo l'affondamento della nave. Con gli uomini c'è anche un cane, la *mascotte* della nave che appartiene al cuoco della *Golfo di Trieste*, Michele di Nichilo, da Molfetta (Bari).

Il comandante della nave, Francesco Mariani, si è rifiutato di parlare con i giornalisti nell'albergo nel quale alloggia con il suo equipaggio in attesa di rimpatriare a bordo di un aereo.

Il capitano Richard Phillips comandante della *Esso York* ha dichiarato di aver captato l'S.O.S. lanciato dalla nave italiana mentre si trovava a circa 25 miglia di distanza. Quando la *Esso York* è giunta sul luogo la *Golfo di Trieste* era già affondata. «*Da quello che ho appreso dal comandante Mariani* — ha detto il capitano Phillips — *nello scafo della nave italiana si è aperta una falla e le stive numero 1 e numero 2 si sono allagate*».

La *Golfo di Trieste* era diretta dalla Spagna in Giappone con un carico di 10 mila tonnellate di ghisa, quando è stata investita dalla tempesta.

a. p.



Un gruppo di marinai italiani, scampati al naufragio della «Golfo di Trieste», a bordo della petroliera inglese che li ha salvati nel Mar della Cina (Telef. Ansa)

ULTIME NOTIZIE

Si riaccende la disputa russo - cinese

Mosca in polemica con Pechino ripropone la conferenza comunista

Un documento ufficiale sovietico fissa il convegno (definito «illegale» dalla Cina) al 1° marzo '65 - Una rivista cinese diffusa in Russia attacca duramente la politica dei capi del Cremlino

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 16 dicembre.

Mosca vuole la conferenza internazionale dei partiti comunisti destinata a puntualizzare la disputa con Pechino e a stabilire nuovamente una disciplina ideologica impegnativa per tutti. Al rifiuto opposto dai cinesi a una riunione preparatoria da tenersi il 1° marzo prossimo hanno fatto riscontro nelle ultime ventiquattro ore due dichiarazioni sovietiche che ribadiscono con nuovo vigore gli antichi propositi. Ieri ci fu il discorso dell'ideologo B. Ponomarev al congresso del pc indiano a Bombay — riprodotto con molta evidenza dalla *Pravda* — che insisteva sulla inderogabilità di un vasto confronto di idee. Oggi è stato pubblicato un documento che invoca il «*rafforzamento del movimento comunista internazionale sulla base dei principi marxisti-leninisti fissati dalle conferenze di Mosca del 1957 e del 1960*»; e che torna a proporre la scadenza del 1° marzo.

Il documento odierno, che illustra i risultati di un incontro di Suslov e di Andropov con i rappresentanti del partito comunista australiano L. A. Ronson e D. Mosson in visita a Mosca, ha un valore polemico nei riguardi della Cina che contesta, fra l'altro, la legalità delle conferenze di Mosca. Esso serve nel contempo di pacata risposta alla ripresa degli acrimoniosi attacchi di Pechino contro i nuovi capi russi.

La tregua d'armi accordata da Mao ai successori di Kruscev volge probabilmente alla fine. Lo testimoniano due articoli della *Peking Review* nell'edizione in lingua inglese che sono stati diffusi a Mosca. Più di sei pagine della rivista ufficiale cinese sono dedicate a un discorso del segretario del partito comunista giapponese Kenji Miyamoto d'intonazione antisovietica. I passi più critici del discorso vengono riportati in neretto: «... *il moderno revisionismo nel campo socialista* — si legge nella rivista — *ha ricevuto un duro colpo con la cacciata di Kruscev. I partiti marxisti-leninisti del mondo intero, le forze della pace realmente contrarie all'imperialismo e alle nuove forze che stanno ora emergendo, considerano tutto ciò alla stregua di un fatto positivo. La caduta di Kruscev è stata la prova delle contraddizioni e della bancarotta della linea antimarxista sulla quale resta attestato il moderno revisionismo...*».

Il IX Congresso del partito comunista giapponese — commenta la *Peking Review* — ha fermamente difeso il marxismo-leninismo e ha dichiarato la sua opposizione al moderno revisionismo e dogmatismo che sono i principali pericoli nel campo socialista. Il compagno Miyamoto ha condannato queste tendenze denunciando risolutamente le criminali attività di Kruscev che miravano a spezzare l'unità comunista. Per di più egli ha illustrato la «*sporca attività*» dello sciovinismo di grandi nazioni contro i partiti fratelli, mascherato da «*marxismo-leninismo creativo*» (è uno degli slogan dei «riformatori» sovietici).

La polemica contro Kruscev è quindi di stretta attualità per i cinesi. Il «moderno revisionismo» nella loro interpretazione rappresenta tuttora un pericolo. Se i capi russi si servono dei comunisti indiani ed australiani per insistere sulle loro tesi, i cinesi rispondono per bocca dei giapponesi e avallano evidentemente le opinioni. Bastano queste poche battute a far prevedere entro un certo tempo il riaccendersi della polemica russo-cinese.

Si è convinti qui che i capi russi faranno di tutto per evitare lo scontro aperto o, peggio ancora, la rottura con i cinesi, anche per non esporsi al pericoli in cui è incorso Kruscev. Ed essi forse non hanno abbandonato la speranza di portare i cinesi alla grande assise dei comunisti di tutto il mondo, in programma per il 1965. Ma sembra altrettanto sicuro che il ristabilimento della «disciplina ideologica» resta fra i principali e più ardui compiti dei nuovi capi russi, anche dopo la caduta di Kruscev.

Anche in politica interna Kruscev ha lasciato una grave eredità di problemi insoluti: l'industria pesante rappresenta tuttora il 75 % della produzione nazionale e la riduzione delle spese militari prevista per il 1965 — cinquecento milioni di rubli — risulta inferiore a quella del 1964 che è stata di 600 milioni. Eppure i capi russi hanno promesso d'incoraggiare l'industria leggera e dei beni di consumo (dalle fibre sintetiche alle scarpe) per migliorare le condizioni di vita del popolo sovietico.

Massimo Conti

Anche la Cina convoca un convegno comunista?

Mosca, 16 dicembre.

E' opinione diffusa degli ambienti politici di Mosca che il governo di Pechino abbia intenzione di indire una propria conferenza dei partiti comunisti (in antitesi a quella convocata dai capi russi), per contestare all'Unione Sovietica la supremazia sul mondo comunista.

Questa mossa cinese potrebbe essere ben accolta da parte dei vari partiti comunisti soprattutto di quei Paesi che sentono maggiormente l'influenza di Pechino.

Tale iniziativa potrebbe avere per conseguenza il definitivo scisma del mondo comunista. Non è escluso che una buona parte dei partiti comunisti di fronte ad una simile probabilità preferiscano assumere un atteggiamento di parziale neutralità e di indipendenza nei confronti dei due partiti che aspirano ad assumere la guida del mondo comunista. (Ass. Press).

Un comunicato della Cisl sulla situazione industriale

Il sindacato chiede un incontro con il ministro Delle Fave

Roma, 16 dicembre.

(g. f.) Un incontro con il ministro del Lavoro Delle Fave è stato chiesto dalla Cisl per compiere un approfondito esame della situazione determinatasi a seguito della decisione di numerose aziende industriali di sospendere il lavoro temporaneamente.

Tale iniziativa, rileva un comunicato diramato dalla confederazione, conferma ancora una volta la validità della tesi, sempre sostenuta, che i problemi dell'occupazione, specie in periodo congiunturale, dovrebbero trovare un approfondito vaglio e adeguate politiche «*in un aperto e franco colloquio fra pubblici poteri, sindacati dei lavoratori e degli imprenditori*».

In assenza di tale prospettiva, aggiunge il comunicato, «*gravi sono le responsabilità che si assumono i pubblici poteri e gli imprenditori, ed il risultato non può essere che un ulteriore aggravarsi delle tensioni già esistenti nel campo delle relazioni di lavoro*».

Sposo per la diciassettesima volta

Il ricco albergatore Glynn Wolfe, 51 anni, con la promessa sposa diciannovenne (Tel.)

Los Angeles, 16 dicembre.

Il signor Glynn Wolfe, che ha 51 anni, ha annunciato che si sposerà per la diciassettesima volta: la donna che ha scelto è una ragazza di 19 anni. Merle Irene, con cui trascorrerà la luna di miele a Disneyland.

Merle, in realtà, occupava già il 15° posto nella classifica delle donne sposate dal Wolfe, ma tre anni fa la coppia aveva divorziato. Ora la ragazza ci ha ripensato e ha proposto all'ex marito, che nel frattempo si era risposato e aveva nuovamente divorziato, di sposarla una seconda volta. Glynn Wolfe ha accettato con entusiasmo.

Ai giornalisti Wolfe ha dichiarato: «*Abbiamo deciso di tentare ancora una volta. Tutte le mie mogli sono state delle adolescenti e qualche volta si sono dimostrate difficili a trattare*».

Agghiacciante delitto presso Bergamo

Domestica uccisa a pugnalate dai ladri di notte in un alloggio

Aveva 47 anni, viveva con la famiglia di un commerciante - I malviventi l'hanno accoltellata alla gola - Il cadavere scoperto dal figlio

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 16 dicembre.

I ladri, penetrati stasera in un'abitazione di Calolziocorte, sorpresi dalla domestica che si trovava sola in casa, l'hanno uccisa con una coltellata alla gola.

La vittima è Rosa Mazzonelli vedova Sangalli di 47 anni, domestica presso il commerciante di vini Giovanni Battista Comi ed abitante appunto con la famiglia Comi in via Roma nel centro di Calolziocorte.

La macabra scoperta è stata fatta dal figlio della vittima. Il perito tecnico Giovanni Sangalli, 29 anni, che era solito dormire nella stessa casa in cui la madre prestava servizio.

Il giovane, dopo avere trascorso la serata in un cinema, verso la mezzanotte faceva ritorno a casa: la porta era aperta e la madre supina nel corridoio in un lago di sangue. Subito il giovane dava l'allarme e poco dopo giungevano i carabinieri e un medico il quale non poteva che constatarne il decesso: la donna era morta per una profonda ferita alla gola inferta con un coltello che l'assassino aveva trovato nella cucina.

Dalle prime indagini si ritiene che i ladri siano penetrati direttamente nella cucina dell'abitazione dal cortile. La Mazzonelli, che si trovava nella propria camera ancora vestita, sarebbe accorsa ed i malviventi, per minacciarla, avrebbero preso un coltello trovato sul tavolo della cucina, quindi si sarebbero scagliati sulla donna non appena essa li ha scorti, colpendola un'unica volta alla gola. Dopo il crimine si sarebbero dati alla fuga senza rubare nulla.

Sul posto sono subito accorsi anche i carabinieri di Bergamo. E' stata aperta un'inchiesta, per ricostruire esattamente i particolari del delitto.

u. g.

Arrestate due persone a Parigi per truffa di miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 dicembre.

Una truffa di parecchi miliardi di lire che rovina almeno duemila azionisti della «Società civile di gestione e sostegno del personale navigante dell'aviazione» è stata scoperta a Parigi e due persone sono già state incarcerate; sono previsti altri arresti.

Lo scandalo è scoppiato una quindicina di giorni fa quando il Tribunale di commercio, su richiesta della Banque Internationale du Commerce che esigeva il pagamento di numerose cambiali non pagate per un ammontare di 75 milioni di lire, dichiarò fallite la società Cogesta e la clinica Lyautey di Parigi che le appartiene, nominando un curatore.

Alla sede della società, che occupa un palazzo di Place Vendome accanto al ministero della Giustizia, i direttori tentarono di soffocare lo scandalo, ma uno di loro, Georges Jean Coudert, venne arrestato alla fine della settimana scorsa, mentre l'altro, Jacques Languillaume, non sapendo cosa fare, prese il treno per Evian dove entrò in una clinica per miliardari allo scopo di fare una «cura del sonno».

Intanto i periti constatavano certe gravi irregolarità nella gestione, scoprivano alcune speculazioni illecite, operazioni disastrose e stamani due ispettori di polizia erano ad Evian per arrestare anche Jacques Languillaume.

Georges Jean Coudert è notissimo su tutta la Costa Azzurra come un abile speculatore negli affari immobiliari, e Jacques Languillaume è un ex pilota d'aviazione il cui passato ispirava fiducia ai colleghi ed alle vedove dei colleghi, che gli affidavano il loro denaro.

l. m.

Quattordicenne rapita da 8 giovani mentre torna a casa con la sorella

Di sera presso Legnano - Gli aggressori sono piombati sulle due ragazze e, dopo averne immobilizzata una, sono fuggiti con l'altra su un'utilitaria - Fra i rapitori anche l'ex fidanzato che voleva sposarla - Forse i due giovani erano d'accordo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 dicembre.

Una bella ragazza siciliana di 14 anni è stata rapita ieri sera a Busto Garolfo nel Legnanese dall'ex fidanzato di ventitre anni. La giovane che era in compagnia della sorella, è stata aggredita e trasportata su un'auto dopo che i suoi rapitori avevano immobilizzato e bendato la sorella. Non si esclude che si tratti di un «ratto consenziente» per vincere l'avversione dei parenti contrari al matrimonio.

La «rapita» si chiama Angela Damiano, è nata a Camporeale in provincia di Palermo e da qualche anno abita con la sua famiglia, il padre Salvatore, la madre Giovanna Gaudenzi e la sorella Santa di 17 anni ad Inveruno, in via Ospedale 7.

L'estate scorsa, la giovane aveva conosciuto un operaio che abita in via Roma a Inveruno, Luigi Cacioppo di 23 anni. I due giovani avevano fatto progetti di matrimonio, ma i genitori della ragazza si erano opposti recisamente, data la giovane età della figlia.

Ieri sera verso le 19 Angela Damiano in compagnia della sorella Santa di diciassette anni, è uscita dalla ditta Rondanini, presso la quale lavora a Busto Garolfo, per andare a prendere l'autobus e fare ritorno a casa. Le due ragazze erano sole: nessun'altra persona era nei dintorni. Mentre le due giovani stavano camminando sono state raggiunte e circondate da otto individui tra cui l'ex fidanzato di Angela. Cinque immobilizzavano Santa e dopo averle legato le mani dietro la schiena la bendavano, mentre gli altri tre spingevano su di una utilitaria la sorella e fuggivano.

Dopo pochi minuti Santa veniva soccorsa da alcuni passanti e accompagnata a casa dove informava i genitori dell'accaduto. Questi ultimi, dopo un «consiglio di famiglia», convinti della responsabilità del giovane innamorato della figlia, hanno deciso di denunciare l'accaduto ai carabinieri.

I familiari attendono adesso che il Cacioppo si faccia vivo per tranquillizzarli, perché tutto fa pensare che i due giovani si siano messi d'accordo per forzare la volontà dei genitori ed avere il consenso alle nozze. Tuttavia non si esclude che la ragazza non ne sapesse nulla e che sia stata rapita contro la sua volontà.

g. m.

ULTIME DI CRONACA

Un ladro svaligia l'abitazione di una donna morta domenica

Vittima di un incidente stradale - Ritrovate le buste-paga della rapina di Settimo

Ci sono ladri spietati che approfittano delle sciagure per rubare con maggior facilità. Uno di questi è penetrato nell'alloggio del dott. Giovanni Abrate, al primo piano di via Pescarolo 15. Domenica presso Vignazze (provincia di Vercelli) l'utilitaria guidata dal dott. Abrate si è scontrata, a causa della nebbia, con un furgone. Nell'incidente è morta la suocera, signora Ermelinda Ardizzone ved. Francese, 74 anni, che sedeva sul sedile posteriore; il guidatore e la moglie hanno riportato ferite per le quali dovranno restare all'ospedale di Vercelli per tre mesi.

Il figlio dei coniugi Abrate, Augusto, di 14 anni, informato dell'incidente, si è recato subito a Vercelli lasciando la casa deserta. Un ladro ne ha approfittato. Ieri il ragazzo è rincasato dai funerali della nonna e ha trovato la casa a soqquadro. Per ora non ha potuto accertare l'entità del danno; dovrà prima chiedere ai genitori l'elenco dei preziosi e l'indicazione delle somme che si trovavano in casa.

— La polizia ha tolto a Santo Mercurio, Giuseppe Marchio e Lamberto Bottecchi — i tre individui arrestati quali responsabili della rapina di Settimo, dove una settimana fa i cassieri della ditta «Sicma» erano stati aggrediti e derubati delle buste-paga delle maestranze — l'ultima speranza di sfuggire al processo che li attende.

Come abbiamo riferito nei giorni scorsi, contro il Mercurio e i due complici la «Mobile» aveva raccolto alcuni indizi: il possesso di armi, di somme abbastanza ingenti per uomini che vivevano pressoché alla giornata, la precipitosa fuga del Mercurio a Catanzaro subito dopo il «colpo». Ma i tre arrestati continuavano a negare la rapina, presentando alibi poco convincenti, tuttavia non smentiti in senso assoluto. E' stato appunto l'alibi a perderli.

Infatti il Mercurio e il Bottecchi, per far credere di essere estranei all'impresa banditesca, avevano trascorso la notte successiva all'aggressione in un albergo di Alessandria: in tal modo la polizia avrebbe potuto constatare dal registro dei clienti che quel giorno erano lontani da Settimo. Nella zona a poca distanza dall'albergo, la polizia ha trovato ieri le buste-paga che contenevano i cinque milioni trafugati.

— In via Po, ieri pomeriggio, gli agenti del commissariato Castello hanno bloccato una «1300» rubata la sera prima, presso Porta Palazzo, al cremonese Gian Franco Bertoglio. Sulla vettura viaggiavano Giacomo Palermo, 18 anni, via XX Settembre 10, e Carlo Formaggio, 20 anni, via Montebello 6. Nell'auto sono state trovate anche una decina di cassette di liquori e 37 bottiglie. E' risultato che l'auto e i liquori erano stati rubati dal Palermo, mentre il Formaggio aveva accettato di nascondere la refurtiva a casa sua per poi rivenderla ad un esercente del quartiere, Claudio Armosino, via Gaudenzio Ferrari 2, con il quale si era già accordato. Il Palermo e il Formaggio sono stati pertanto arrestati, il primo per furto, il secondo per favoreggiamento; l'Armosino è stato denunciato, a piede libero, per tentata ricettazione.

Di notte una «600» parcheggiata viene distrutta da un incendio

Alle 5 di ieri mattina, una Fiat «600» che era parcheggiata in via Camerana all'altezza del numero 23, è stata distrutta dalle fiamme. In tutta la zona si è udito un forte scoppio: ora, esaminando ciò che è rimasto della macchina, si dovrà accertare se lo scoppio fu dovuto all'esplosione del serbatoio in seguito all'incendio già in corso, oppure se fu determinato da un ordigno il quale fece poi incendiare la vettura. La «600» era di proprietà del manovale edile Ignazio Ceresia, residente in via San Secondo 24, il quale la lasciava solitamente parcheggiata in quel posto. Del fatto si occupa il commissariato San Secondo.

Al Soroptimist Club, ieri sera pranzo natalizio per lo scambio degli auguri. Al termine della riunione, presentata dalla presidente signora prof. Germana Muttini Conti, Laura Bracco accompagnata dal M° Enrico Lini ha cantato *Lieder* di Mozart e un ciclo natalizio di Peper Cornelius.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 18, serata di chiusura dell'anno sociale, con documentario sul Parco Nazionale della Rhodesia.

Arrestati tre giovani mentre tentano un furto

Di notte, a Saluzzo, in una tabaccheria Sono di Torino: si cerca un quarto complice

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 16 dicembre.

Tre giovani sono stati arrestati dai carabinieri di Saluzzo e denunciati alla Procura della Repubblica per tentato furto: stanotte avevano cercato di svaligiare una tabaccheria di Saluzzo. Si tratta del fattorino Piero Trivé, di 22 anni, residente a Torino in via Pergolesi 140; dell'apprendista tornitore Adriano D'Agostino di 18, abitante a Torino in via Coppino e di un apprendista di 17 anni, nativo di Mottola (Taranto) e anch'egli dimorante a Torino. Un quarto complice — del quale i carabinieri conoscono il nome — non è stato ancora arrestato.

Giunti a Saluzzo ieri sera a bordo d'una Giulietta, di loro proprietà, i quattro giovani erano stati notati da un metronotte, il brigadiere Mario Gianaria che, insospettito, li aveva seguiti dopo aver informato il collega Edoardo Allamandi. Poco più tardi, verso le 2, il Gianaria scorgeva la stessa auto parcheggiata in via Ludovico II. A bordo c'era soltanto un'operaia pugliese di 16 anni che abita a Torino in via Reiner. La ragazza stava fumando una sigaretta. Il metronotte non perdeva tempo e si dirigeva verso la caserma dei carabinieri, ma durante il percorso s'imbatteva in una pattuglia di militi al comando del maresciallo Stella e del brigadiere Nicosia.

Accorsi dov'era parcheggiata la «Giulietta» i carabinieri sorprendevano due dei quattro giovani che stavano facendo da «palo» e che, avvertito il pericolo, se la davano a gambe raggiungendo gli altri. I loro complici avevano già scardinato la serratura d'una porticina di corso Italia 25, attraverso la quale avrebbero potuto raggiungere la porta d'ingresso della retrobottega della tabaccheria, di proprietà dei coniugi Maria e Vincenzo De Giovanni.

Vistisi scoperti, i quattro salivano rapidamente le scale di un vecchio, immenso fabbricato, inseguiti dai carabinieri, ma riuscivano a far perdere le proprie tracce, scomparendo nel labirinto dei solai e dei sottotetti. Per tutta la notte durava la caccia ai quattro giovani e soltanto in mattinata tre di essi venivano raggiunti e ammanettati.

La ragazza sorpresa sull'auto diceva che i suoi amici, dopo aver assistito a Torino ad uno spettacolo cinematografico, avevano espresso il desiderio di rifornirsi di sigarette e a tale scopo erano partiti in auto con lei alla volta di Saluzzo. L'operaia è risultata estranea all'impresa ladresca.

v. i.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Due autisti morti nel camion precipitato in un torrente

(Dal nostro corrispondente)
Perugia, 16 dicembre.

(f.) Una sciagura della strada, che è costata la vita a due autisti casertani, è accaduta nel tardo pomeriggio nelle vicinanze di Perugia, in località Collepepe, sulla statale Europa 7. Un autocarro con rimorchio, carico di bottiglie vuote, che da Sangemini era diretto in Toscana, ha sbandato mentre attraversava un ponte sul torrente Puglia e dopo aver abbattuto il parapetto è finito nelle acque limacciose del corso d'acqua inabissandosi.

Alla tragica scena hanno assistito impotenti a circa mezzo chilometro di distanza due agenti della polizia stradale. Guidava il pesante veicolo il ventiduenne Michele D'Angelo, da Teano, che aveva a fianco nella cabina il secondo autista Emilio Perillo, di 27 anni, da Conca Campana. Ad un certo punto, secondo la testimonianza dei due agenti, il veicolo è stato visto sbandare e dalla destra portarsi sulla sinistra della carreggiata e quindi precipitare dal ponte.

Dato l'allarme, venivano immediatamente avvertiti i vigili del fuoco, che con un carro gru procedevano al ricupero del veicolo.

Stato Civile di Torino

15 dicembre 1964

NATI — **Solmi** Matilde; **Mellano** Roberto; **Revere** Daniela; **Vespoli** Paola; **Lussetti** Emanuela; **Toma** Pierpaolo; **Merea** Marilena; **Barberis** Carlo; **Cumino** Fulvio; **Romagnoli** Loretta; **Suriano** Mario; **Bianchini** Massimo; **Trombone** Antonio; **Florio** Sonia; **Beva** Grazia; **Porcelli** Paola; **Demasi** Massimo; **Misarli** Giuseppe; **Casula** Maria; **Saffiantini** Stefano; **Mondini** Alessandra; **Cilli** Stefania; **Magnaghi** Manuela; **Vaglini** Laura; **Viazzo** Paola; **Leonetti** Maria; **Bove** Micaela; **Ribet** Valerio; **Audisio** Stefania; **Bernardo** Giovanna; **Sabatino** Mariangela; **Esia** Rosa; **Vare** Immacolata; **Conforti** Cinzia; **Bettaro** Valeria; **Minardi** Marco; **Asrari** Tullia; **Bertolino** Clara; **Raduso** Assunta; **Sergi** Franco; **Palmenti** Salvatore; **Tiani** Giovanno; **Gallo** Giovanni; **Pallo** Alessandra; **Gastaldi** Marco; **Cesati** Roberto; **Nalin** Anna; **Dellippi** Roberto; **Versino** Glauco; **Bellone** Sonia; **Occhibianchi** Rosa; **Mola** Mauro; **Quaggiotto** Valli; **Nosella** Andrea; **Pacrato** Marianna; **Gervasio** Angelo; **Garbarino** Simona; **Curzola** Admelina; **Izzo** Orazio; **Di Pasquale** Gaetana; **Giacosa** Domenico; **Bertinetti** Luca; **Lillu** Valter; **Andreotti** Caterina; **Ponzo** Monica; **Vacchieri** Paolo; **Bonfante** Ettore; **Clerici** Antonella; **Polignano** Maria; **Vurro** Savino; **Rainoldi** Alberto; **Capello** Massimo; **Mariglia** Giovanni; **Magliocco** Rosanna; **Ballesio** Marinella; **Lisa** Patrizia; **Martini** Laura; **Martini** Ornella; **Bava** Luisa; **Pace** Giuseppe; **Grimaldi** Vincenzina; **Felace** Alfredo.

MORTI — **De Filippo** Alberto, anni 70, nato a Sarno, abitante in via Fontanesi 31; **Galdo** Stefano, a. 82, Nizza (Francia), viale dei Mughetti 19; **Tonini** Ricciotti, a. 57, Casteggio, oper., str. Viassa 84; **Tuschetta** Salvatore, a. 83, Riesi, v. Domodossola 66; **Rossi** Livia ved. Norgin, a. 68, Masan, v. Macrino d'Alba 4; **Lombardo** Giovanni, a. 70, Favara, falegn., v. C. Nigra 46 bis; **Galimi** Francesco, a. 67, Reggio Calabria, v. Candiolo 13; **Bosone** Antonia in Nicolucci, a. 60, Torino, c. Galileo Ferraris 77; **Alberico** Giuseppe, a. 68, Trino Verc., v. Pollenzo 14 bis; **Arlaudo** Mario, a. 70, Torino, v. Pergolesi 82; **Fabbian** Assuero, a. 43, Rosanna, oper., v. C. del Prete 12; **Sabbadi** Ombretta, a. 1, Torino, v. Rieti 53; **Moriondo** Antonietta ved. Parques, a. 90, Nichelino, v. Gubbio 81; **Maraschin** Giovanni Battista, a. 80, Coldirodi, v. Villa della Regina 14; **Ramaiola** Carlo, a. 78, Vinovo, v. Aosta 46.

Deceduti in ospedale: **Pennazio** Mario, a. 51, Torino, artig.; **Montone** Domenico, a. 25, Ginosa, oper.; **Bertarello** Natalina in Flesia, a. 43, Ostana, vend. ambul.; **Viarengo** Otello, a. 69, Pisa; **Biraglia** Massimo, giorni 2, Torino; **Sraglia** Marisa, a. 1, Torino; **Craparotta** Giovanna, mesi 11, Calatafimi; **Barucchi** Erminia, a. 62, La Spezia; **Razzetti** Enrico, a. 76, Torino; **Gibelli** Maria ved. Bassetti, a. 81, Verbania; **Scolari** Oliviero, a. 84, Ferrara; **De Maria** Giovanni, a. 61, Torino, impieg.; **Sartoris** Caterina in Molinari, a. 55, Torino; **Costamagna** Isidoro, a. 67, Torino; **Rossi** Albertina, a. 55, Firenze, impieg.; **Zicolillo** Angelo, a. 87, Barletta; **Salto** Giuseppe, a. 69, Magliano; **Ravel** Domenico, a. 75, Torino; **Lamarchi** Arnaldo, a. 28, Curtatone, inferm.; **Zerrola** Cesarina ved. Negro, a. 72, Torino; **Gamerro** Giuseppe, a. 75, Tronzano Verc.; **Frisone** Adriana ved. Iuri, a. 82, Novi Ligure.

Matrimoni 30 - Nati 83 - Morti 37

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Pacotto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Paola**, i figli **Giovanni** con la moglie **Andreina Campanella**, **Ia** col marito **Alberto De Biase**, parenti tutti. I funerali venerdì 18 c.m., ore 15.
— **Castello d'Annone**, 16 dic. 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita di

Giuseppe Pacotto

la zia e i cugini **Adorno**: **Rita** e marito, **Alberto** e moglie, **Sauro** e famiglia, **Selvaggia** e famiglia, **Speme** e famiglia.
— **Castello d'Annone**, 17 dic. 1964.

Il **Cenacolo** e la **Giuria Concorso Nino Costa**, ricordano ammirati e commossi il Poeta

Pinin Pacòt

— **Torino**, 17 dicembre 1964.

La **Presidenza**, il **Consiglio**, i **Soci** tutti della **Famija Turineisa** partecipano sentitamente al grave lutto per la dipartita del caro Socio ed apprezzato Collaboratore

Pinin Pacòt

— **Torino**, 17 dicembre 1964.

La **Compagnia dei Brandé** e il **Musicalbrandé**, prendendo viva parte al dolore della famiglia, annunciano angosciati la dipartita di

Pinin Pacòt

fondatore dei Brandé, amico e maestro di poesia.
— **Torino**, 17 dicembre 1964.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del suo Funzionario a riposo

Rag. Giuseppe Pacotto

e ricorda con sincera riconoscenza la sua apprezzata collaborazione per oltre 35 anni di servizio.
— **Torino**, 17 dicembre 1964.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del collega Giovanni Pacotto per la scomparsa del Padre

Giuseppe Pacotto

— **Torino**, 16 dicembre 1964.

Partecipano al lutto:
Vittorio Parmentola
Terenzio Grandi
Anna, Giovanni Cutica.

Dopo lunga sofferenza cristianamente è mancato

Gianfranco Bertolotti

anni 40

Addolorati l'annunciano la moglie **Maria Gabrielli** con il piccolo **Dario**, mamma, papà, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Angiolo ai dott. Chirone sig.re Porcelli per le amorevoli cure prestategli. Funerali oggi ore 14,30 partenza via Tripoli 10/33. Messa di Trigesima 16 gennaio 1965 ore 9,30 Parrocchia Maria Madre Misericordia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 dicembre 1964.

La **Ditta Allamandi Giuseppe & Figlio** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Gianfranco Bertolotti

suo valido collaboratore.
— **Torino**, 17 dicembre 1964.

Si associano:
Attilio De Carli
Mario De Giorgi
Vittorio Billotto
Pier Luigi Carena.

Il **Titolare** e famiglia, con i **Dipendenti** tutti della **Mateco** prendono viva parte al lutto del cav. Giovanni Bertolotti per la dolorosa perdita del figlio

Gianfranco

— **Torino**, 16 dicembre 1964.

E' tornata fra gli Angeli

Marina Teppati

anni 2

La piangono inconsolabili papà e mamma uniti ai nonni **Rosina**, **Ida**, **Enrica**, gli zii: **Pina**, **Paolo**, **Bianca**, **Piera**, **Vanna**, **Rosanna**, **Camillo**, **Piera**, **Dino**, **Mariuccia**, **Franco**, **Carla**, **Piero**, i cugini **Ennio**, **Lina**, **Marisa**, **Enrica**, **Simonetta**, **Filippo**, **Antonella**, **Manuel**, **Roberto**, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Ugo Vignolo e ai professori, dottori e personale della Clinica Pediatrica dell'Università per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 18 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione via Talucchi 42, quindi la cara Salma sarà trasportata a Ceres nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 16 dicembre 1964.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Grazia Maria Marulli ved. D'Amato

Ne danno il doloroso annuncio figli, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 10,30 Parrocchia San Bernardino.
Torino, via Malta 6.
— 17 dicembre 1964.

Prendono viva parte al dolore della famiglia D'Amato gli amici **Palmieri Rolli Bonino.**

La famiglia **Chiabergo** partecipa al dolore della famiglia D'Amato.

Titolare, Colleghi, Dipendenti Ditte Aedi e Chiabergo partecipano al lutto dell'ing. D'Amato.

E' mancato

Comm. Natale Casale

anni 66

Lo annunciano: moglie **Maria Brecco**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti. Funerali oggi ore 15 in Giveletto la salma sarà tumulata in Altessano ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Givoletto**, 16 dicembre 1964.

La famiglia **Abilio Casale** di Avigliana partecipa al dolore per la scomparsa del cugino.

Improvvisamente è mancato il
CAV.

Costantino Salmoiraghi

Ex Dirigente Fiat - Maestro del lavoro

Lo piangono la moglie **Lucia Cerrato**; le figlie: **Ausilia** col marito **Antonio Cassani** e figlia **Claudia**; **Luisa** col marito dott. **Giovanni Scarlata** e la piccola **Maricia**, la sorella, la cognata e i nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. **Edoardo Casalone** per le assidue ed amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 17 alle 9 da via Forlì 123, indi la salma verrà tumulata a Sartirana nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 dicembre 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Giachino

Angosciati lo piangono la moglie **Elena**, le figlie **Renza** e **Vittorina** coi mariti e gli adorati nipoti; mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione giovedì 17 corr. ore 13,45 dall'Ospedale Molinette indi proseguirà per **Robella d'Asti**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 dicembre 1964.

E' mancato

Edgardo Scaramelli

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia **Gabriella** col marito dott. **Stanislao Sonti**, la sorella, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Molinaro, alle Rev.me Suore del Famulato Cristiano - Villa Richelmy - ed al Rev. Don Silvio per le affettuose cure prestate.
— **San Mauro Torinese**, 15-12-1964.

E' spirato serenamente

Caterina Pipino

La piangono il figlio **Giuseppe**, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 17 dicembre alle ore 10,30 partendo da via Carlo Capelli 33. Si ringraziano i buoni che interverranno.
— **Torino**, 16 dicembre 1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa del caro

Maggiorino Carnino

la moglie, il figlio e i famigliari lo ricordano con affetto a quanti lo conobbero e lo amarono. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata sabato 19 dicembre alle ore 9 nella Parrocchia di Gerbido - Grugliasco.
— **Grugliasco**, 16 dicembre 1964.

La famiglia dello scomparso

Giovanni Colin

commossa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore.
— **Torino**, 17 dicembre 1964.

Gianni **Sabaino** e famiglia prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Sig. Carlo Quagliotti

— **Chieri**, 16 dicembre 1964.

Le famiglie **Giuseppe Ducatto**, **Vincenzo Quagliotti**, **Onorato Rapello**, prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del cugino

Carlo Quagliotti

— **Chieri**, 16 dicembre 1964.

La **S.p.A. Unione Cementi Marchino & C.** prende viva parte al dolore del Geom. Giuseppe Roba, Direttore dello stabilimento di Morano Po, per la morte della moglie Signora

Maggiorina Coradenghi in Roba

— **Torino**, 17 dicembre 1964.

La **Ditta Arselli - Tarditi & C.** annuncia con dolore la perdita del suo affezionatissimo

Nino Pastore

I funerali avranno luogo domani alle ore 10,30.
— **Borgomanero**, 16 dicembre 1964.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del collega Giuseppe Allione per la scomparsa del padre

Edoardo Allione

— **Torino**, 16 dicembre 1964.

1960 1964

Virginio Marchisio

vive sempre nei nostri cuori con tanto amore.
— **Torino**, 17 dicembre 1964.

1960 1964

Lorenzo Prioli

Dolorosa data, imperituro ricordo dei suoi cari.
— **Torino**, 17 dicembre 1964.

1954 1964

Giuseppe Caluso

La famiglia con immutato ricordo e rimpianto ne ricorda la cara memoria.
— **Torino**, 17 dicembre 1964.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro è mancato serenamente

Ernesto Arduini

Tipografo

Addolorati lo piangono i figli **Angelo** e **Maria Vittoria** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Andrea Cavallot per le amorevoli assistenze. I funerali avranno luogo venerdì 18, ore 10,30, da via Iacopo Durandi 7.
— **Torino**, 16 dicembre 1964.

Maestranze tutte della **Tipografia Arduini**, profondamente addolorate, partecipano al lutto del Titolare per la perdita del Babbo

Ernesto Arduini

fondatore e per 50 anni Titolare della ditta.
— **Torino**, 16 dicembre 1964.

Gli **Industriali Grafici di Torino** partecipano al dolore del Consigliere Angelo Arduini per la scomparsa del Padre

Ernesto Arduini

già loro anziano Collega.
— **Torino**, 16 dicembre 1964.

Professori e Studenti 2° Corso Scuola Scienze Arti Grafiche, Facoltà Architettura, partecipano al dolore di Ernesto Arduini junior, per la perdita del caro Nonno

Ernesto Arduini

— **Torino**, 16 dicembre 1964.

Maura e mamma partecipano al dolore della famiglia Arduini.

Partecipano al dolore di Angelo, gli amici:
Antonio Bearzatto
Giovanni Bertagnolio
Antonio Brandoni
Giovanni Burlasco
Giuseppe Casale
Giovanni, Carlo e Piero Cornagnola
Carlo Caruzzo
Aldo Cavallo
Alfonso Della Vedova
Carlo Fantan
Francesco Ferrari Ardicini
Aldo Gibello
Terenzio Grandi
Carlo Maggiora
Luigi Manzoni
Eugenio Messerani
Raffaele Merlini
Piero Marosino
Carlo Ranotti
Agostino Rossi
Severino Rosa Clot
Giovanni Sarda
Natale Scarrone
Ugo Spinotta
Marco Tortia
Walter Toso
Callisto Zeppegno.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Prof. Isidoro Morra

Anziano R A I

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16 partendo da via Rossini 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 dicembre 1964.

Il **Gruppo Anziani del Centro di Produzione RF TV della Radiotelevisione Italiana** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio

Prof. Isidoro Morra

— **Torino**, 16 dicembre 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rag. Francesco Bonino

Mutilato guerra '15-'18
Ex Funzionario Cassa Risparmio

Ne danno il triste annuncio la moglie **Antonietta**, la figlia **Ada** con il marito **Mario Torini** e adorati nipotini **Elisabetta** e **Claudia**, figlio dott. **Aldo**, nipote, parenti tutti. Funerali il giorno 18 alle ore 9 partendo da via Susa 14. La cara salma verrà tumulata nella Tomba di famiglia a Strambino. Servizio pullman. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 dicembre 1964.

Giovanni **Orcelle** prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Bonino.

Partecipano al dolore di Aldo gli amici: **Ajmassi**, **Borgoncini**, **Bianchetti**, **Bianchi**, **Cossu**, **Germak**, **Giarone**, **Grigliatti**, **Gustinelli**, **Masseglia**, **Rivalta**, **Rondolino**, **Sassone**, **Scarampi**, **Scioverani**, **Susso**, **Tappa**, **Vaglio.**

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Durbiano ved. Danusso

di anni 78

Ne danno il doloroso annunzio: la nipote **Carla**, la nuora **Stella Beraccia ved. Danusso**, i fratelli, **Giuseppe**, **Lorenzo**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 18 corr. alle ore 9 da corso Ciriè 12, ed a Candove alle ore 15. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 dicembre 1964.

Ester e **Gigi Treglia** sono particolarmente vicini a Carla per la perdita della zia

Teresa

— **Torino**, 17 dicembre 1964.

E' mancata

Maria Cagliero ved. Milano

Ne danno annuncio le sorelle, il cognato, i nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da via Scarlatti 49.
— **Torino**, 17 dicembre 1964.

I **Familiari** ricordano, a quanti li conobbero e le amarono, le anime buone di

Giovanni Paracchi

Cavaliere del Lavoro

e

Cesira Paracchi n. Cuabello

ed anticipatamente ringraziano quelli che vorranno intervenire alla Messa di suffragio che sarà celebrata il giorno 16 corr., alle ore 10, nella Chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa).
— **Torino**, 17 dicembre 1964.

1955 1964
AVV. DOTT. COMM.

Costante Giraud

Tenente Colonnello Arma Aeronautica

Con immutato dolore la moglie **Lia Giraud Ercoli** lo ricorda ai parenti e amici.
— **Milano**, 17 dicembre 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Mario Lavazza

la moglie ed i figli lo ricordano con immutato dolore ed infinito rimpianto. S. Messa alla parrocchia Ss. Angeli Custodi, sabato 19 dicembre, ore 8,30.
— **Torino**, 17 dicembre 1964.

Nel primo anniversario della scomparso della cara, indimenticabile

Bianca Marengo

saranno celebrate Messe in suffragio il 18 dicembre alle ore 8 nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56) ed il 19 dicembre alle ore 7,30 ed 8,30 nella Cappella di Maria Ausiliatrice (via Piazzi 25).
— **Torino**, 17 dicembre 1964.

1963 1964
Nel primo anniversario della tragica scomparsa di

Sandro, Annamaria e Ornella Santarelli-Fantini

la famiglia li ricorda con affettuoso immutato rimpianto. Messe in suffragio sabato 19 dicembre alle ore 10 nella Chiesa di San Giuseppe (via Santa Teresa).
— **Torino**, 17 dicembre 1964.

Nel terzo triste anniversario della scomparsa della
DOTT. PROF.

Savina Fumagalli

la sorella La ricorda a quanti La conobbero e Le vollero bene. Santa Messa venerdì 18 dicembre ore 8 nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi (via Avogadro).
— **Torino**, 17 dicembre 1964.

Nel 2° anniversario della scomparsa di

Luigi Barale

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— **Torino**, 17 dicembre 1964.

A funerali avvenuti di

Federico Bicchi

la famiglia ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— **Torino**, 17 dicembre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

TUTTOFARE fissa referenziata mezzetà cercasi per piccola famiglia. Telefonare 542-430 pomeriggio.

TUTTOFARE giornata 8-19 cercasi. Rivolgersi Gillio, via Boucheron 9.

TUTTOFARE referenziatissima cercasi 8-19. Crocetta. Tel. 597-002.

VERNICIATORE auto provetto ed aiuto cercasi. Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ALIMENTARI industria scala nazionale cerca ogni provincia Piemonte concessionario con incarico di nominare in ciascun comune della provincia un proprio esclusivista di vendita. Utile garantito 20%. Cauzione per deposito merce contratto. Trattative personali. Società Hilde, via Menabrea 25, Milano.

ASSICURAZIONI direzione società già introdotta Torino ricerca agente generale con ottimi precedenti rami elementari. Cassetta 1483 M. Sip, Genova. 27250

AZIENDA importanza nazionale assume viaggiatore giovane attivo pratico od equivalente residente Torino vendita macchine prodotti tecnici affermati, stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4576 — Torino».

AZIENDA importante colle colori affini per artigianato industria Belle Arti assume agente con specifica introduzione Piemonte o Piemonte-Liguria. Scrivere specificando età, case rappresentate e referenze a «Pubblimen Cassetta 106 G, Padova».

AZIENDA torinese cioccolato caramelle importanza nazionale cerca per Cuneo, Pavia, Aosta abili introdottissimi venditori motorizzati, concorso spese, alle percentuali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 363 — Torino». 0462

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Publimen 165-5 Biella. 27215

CAUZIONANDO esamineresi proposte concessioni, depositi, organizzazione rappresentanze, incarichi fiducia Savona, Imperia, Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9241 — Torino». A128819

CERCASI agente introdotto pettinatrici o profumieri per interessante prodotto galenico in fiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1025 — Torino». A130217

CERCASI introdotti presso famiglie vendita prodotto alimentare forte, continuo consumo, buoni guadagni. Telefonare 851.510. A129611

CERCASI viaggiatore per la vendita di articoli gomma e materie plastiche zona Alta Italia. Necessarie ineccepibili qualità morali, e spiccata attitudine alla vendita. Retribuzione: stipendio fisso, provvigioni, rimborso spese viaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4660 — Torino» precisando referenze posti occupati età ecc.

DITTA autotrasporti avendo capannone libero, accetterebbe merce in deposito o macchine, vicino stabilimento Pininfarina. Telef. 383.914.

ELETTRODI saldatura primaria fabbricante cerca agenti provincia Novara Aosta. Circostanziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Milano».

EMILIA Romagna organizzato et introdottissimo industrie meccaniche et ferramenta rappresenterebbe ditta. Cassetta Pubblimen 438-B Bologna.

FABBRICA cucine gas elettriche legna et mobili componibili ferro cerca qualificati agenti commercio introdotti ramo presso dettaglianti elettrodomestici et mobilieri Lombardia et Piemonte. Referenziare. Manoscrivere Pubblimen Cassetta 103-G, Padova.

FABBRICA milanese prodotti farmaceutici suisi cerca rappresentante introdotto industrie farmaceutiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9216 — Torino». A125272

GIOVANE ventisejenne scopo miglioramento posizione offresi triennale esperienza viaggiatore ditta internazionale. Cassetta Pubblimen 437-M Bologna. 27175

IMPORTANTE ditta creazioni acconciature per testa o bigiotteria cerca zona Piemonte rappresentante introdotto profumerie casella 873 T Sip Tritone Roma. 27278

IMPORTANTE ditta pubblicità cerca produttori rappresentanti ambosessi, guadagno immediato. Telef. 40-393 ore 16-19. A130707

IMPORTANTE industria prodotti cosmetici largo consumo cerca per Torino città abile introdotto venditore, massimo trentenne possessore automezzo oltre sistemazione con inquadramento sindacale rimborso fisso et provvigioni, dettagliare curriculum. Casella 346-A, Sip, Milano.

IMPORTANTE industria Torinese cerca elementi introdotti supermercati convivenze spacci Piemonte, Lombardia, Emilia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 364 — Torino».

INDUSTRIA dolciaria cerca introdotti latterie, bar, panetterie, tentata vendita prodotti nuovi per Torino abbinabili. Telefonare 851.510.

INGROSSO tessuti e confezioni cerca agente esclusivo per provincia Torino, Vercelli, Aosta, età massima anni 40, auto propria, si assicura buon trattamento economico, rimborsi spese. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 1020 — Torino». A130040

INTRODOTTO garage stazione servizio ricambi Torino-Milano e provincia cercasi per vendita sampoo, detersivi, anche abbinando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4672 — Torino». A129643

MANIFATTURA busti, reggiseno, Torino, cerca rappresentante introdotto grossisti, dettaglianti Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9265 — Torino». A129297

NOTA industria camiceria cerca rappresentante introdotto dettaglio. Referenziare. Publimen 422, Bergamo.

OSPEDALI cliniche cercasi elemento introdottissimo vendita apparecchiature acciaio inossidabile originali svedesi. Scrivere SIA, Poroba 29, Torino.

PRIMA Casa nazionale produttrice articoli drogheria diffusi 20 anni, clientela fatta, assume introdotti Torino et provincia. Referenze, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9025 — Torino».

PRODUTTORE introdotto ramo oli lubrificanti pratico zona Canavese cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 369 — Torino». 27232

RAGIONIERE 28enne auto cerca rappresentanza Piemonte-Aosta. Telefonare 523-454. A129305

RAPPRESENTANTE ventinovenne serio, esperienza vendite, offresi adeguatamente serie ditta Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9214 — Torino».

RAPPRESENTANTI veramente introdotti presso parrucchieri per signora, profumerie, dinamici, auto propria, desiderosi lavorare seriamente, importante casa prodotti cosmetici capelli cerca. Casella 333 A Sip Milano.

RAPPRESENTANTE in confezioni Jersei cercasi per zona Piemonte. Confezioni Principe, Monzambano (Mantova). 27096

RAPPRESENTANZE. Importante società cerca introdotti forniture bar per vendita nuovo apparecchio brevettato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4632 — Torino». A128966

TELEVISIONE. Primaria industria cerca agente per provincia Torino. Ottima retribuzione. Dettagliare referenze, introduzione, curriculum. «Pubblicità Stampa 9303 — Torino». A129855

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

BARBONCINO nero medio, collare giallo, smarrito mercoledì 9 corr. in zona Parella. Forte mancia. Telefonare 271-619. A129145

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. 0348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198

INFORMITALIA. Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024 20687

TROPER garantisce serietà, riservatezza. Esegue particolareggiate investigazioni confidenziali, matrimoniali, bancarie, industriali. Specializzato settore separazioni legali, infedeltà. Serveglianze, rintracci Italia-Estero. Nizza 102, telefono 633-146.

A.A.A.A.A. PREZZI convenienti garanzia trimestrale massime facilitazioni, giuste permute numerose 500, 600, 1100, 1300, Giulietta, Simca 1000, Volkswagen 1200, A 40, R 8 diverse occasioni. C. Moncalieri 19.

A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO ESAMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEAZIONI SCEGLIENDO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VEICOLI D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO. VEICOLI SELEZIONATI, RICONDIZIONATI E COLLAUDATI CON UNA RIVOLUZIONARIA FORMA DI GARANZIA SIN'ORA MAI ATTUATA, COMPLETA DI MANO D'OPERA E RICAMBI. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 135. 0775

A.A.A. ARCIOCCASIONI Giulietta Sprint 520.000, NSU sport 540.000. Corso Moncalieri 19. 0535

A. OCCASIONE privato vende Opel Rekord lusso 1700 mesi 9. Telefonare ore ufficio 730-591; ore pasti 735-743. A129818

A. OCCASIONI sicure 500C 80.000, Dauphine 230.000, 1100 190.000, Appia 195.000, Giulietta 280.000, Belvedere 160.000, altre belle occasioni vendiamo, corso Ferrucci 80.

A. QUALSIASI condizione vendiamo 2600, Austin Healy 3000, 1600 spider, sprint, 1500S, Flavia, IM3, NSU, Anglia altre belle occasioni. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A privato vendesi 600 D semestrale porte modificate. Telefonare 398-187 pomeriggio. A129832

A privato vendo 500 7 mesi telefonare 673.074. A129353

ABBIAMO Porsche, Flavia 1800, Giulia G. T., sprint Morris 850, 1500, 1600 spider permute rateazioni Volta 8. Telefono 546-681. 0472

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. 0184

ACQUISTO cupoletta rigida Fiat 1500 spider. Telefonare 547-896.

ACQUISTO 1100 800 800, semiancini, pagamento contanti. Via Saluzzo 52. 0666

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé, Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia, B 24, Corso Francia 341. 0557

APPIA III ottima vendo. Telefonare 382.584. A129344

MANCIA competente per informazioni cagnetta setter gordon nera mesi cinque smarrita pressi corso Novara. Telefonare 289.880.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuvialle di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telef. 682-110, 652-876, 682-182, Pio Quinto 20. 0871

A. INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-109. Accademia Albertina 1. 0403

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA massaggiatrice estetica depilazioni caretta massaggi curativi anticellulite. Telefonare 367-520.

ESTETISTA diplomata: massaggi, anticellulite, sauna, abbronzatura, viso. Telefonare 877.576. A129075

RIEDUCAZIONE arti indispensabile cyclette-vogatori, evitano obesità. Vendita, noleggio, Cavolo, telefonare 851-605. 0397

SVENDO termosauda seminuova, telefonare 851.184. A129174

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. PRENOTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della meccanica tedesca, consegna rapida, vendite senza cambiali provatela concessionaria, corso Ferrucci 80.

A.A.A. 795.000 prenotate la NSU Prinz 4 consegna rapida vendite senza cambiali provatela. Corso Ferrucci 80. 0507

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. 0535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo, rateizzando, corso Corsica 6. 0761

A. AUTOSALONE, Madama Cristina 93, compra vendita, Fulvia, Flavia, coupé, Flaminia Touring, Appia, 2300S, 1500 spyder, 1100, 600, 500. Permute, rateazioni. 0703

A. COMUNICATO speciale, automobili per vendere, per comprare, automobili l'organizzazione via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovettura. Visitateci Vigone 44. 0507

A-1 COMPRATE sicuri comprate al giusto prezzo autoveicoli occasione garantiti dalla Carta d'Identità con tagliandi gratuiti. Permute, rateazioni. Italcar, corso Unione Sovietica 63. 0714

A-1 ITALCAR, corso Unione Sovietica 63: 600, 1100, Taunus 12 M, Cortina, Consul, R8, Flavia, Alfa.

A 120.000 vendo furgone 600 Coriasco. Telefonare 765-207.

ABBIAMO Flavia coupé, Peugeot 404, 1200 spyder, 750 Vignale, 103 D, altre occasioni. Telef. 60-094

ABBIAMO Jaguar E spyder, 1500 G. T. Ghia, Flaminia Touring, Giulie sprint, spyder, S.S., 2000 spyder, 750 Vignale, IM3, Appia, Lagrange 13. Telef. 528-652. 0919

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500 berline, spyder, Giuliette, Dauphine, multiple, familiari, R4, R8, Bianchina, Triumph Spitfire. Cavalieri. Nizza 35. 0537

APPIA III '61 privato vende. Telefonare 367-732 ore pasti.

APPIA 1960 privato vende. Telefonare 518-954. A125071

APPIA 1961 garanzia assoluta poco usata. Via Torricelli 4.

ARCIOCCASIONE coupé Vignale, Opel Kadett, Fiat 1500, 1300, spider Innocenti, 1500 spider. A 40, Appia II, III, Giulietta TI, 600 furgone, 500, 600, 1100 special, qualunque tipo. Malta 36/10 bis, telefono 386-847. 0468

ASSORTIMENTO Fiat 1300 1100 600 500, Simca 1000, BMW 700, Volkswagen 1200 1964, diverse occasioni. Costigliole 4, telef. 380-800.

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni, con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sale, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Porsche super 90, 500 C, Bianchina, massime facilitazioni, Saluzzo 29.

AUTOCARRI 626 adattabili scuola guida, altri normali, camioncini 1100 ELR vendesi, Bossolto, tel. 850-207.

AUTOCARRO Fiat 1100 TN perfette condizioni, recente, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

AUTOGUARALDI Commissionaria Moretti, prove, prenotazioni, permute, S. Francesco d'Assisi 23, telef. 527-970, 850 4 porte, coupé, spider. Rateazioni Sava. 0894

AUTONOLEGGI autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefon. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 50. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore, corso Dante 46, telefono 694-714. 0659

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 650 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO Rapid 500 D, 850, 1300, via Rubiana 18, tel. 779-041.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambio con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, tel. 233-092, corso Casale 158, compra vendita qualsiasi tipo autovettura, massime garanzie. Permute, rateazioni. 0432

AUTOVETTURE d'occasione provenienti da permute: Fiat 1300, Cabriolet 1500, Fiat 2300, Panhard, Ami 6, Citroen DS. Commissionaria Citroen, c.so Vittorio Emanuele 206.

BELLISSIMA Simca 1000 1963 privato unico proprietario vende. Telefonare 323-158 mattino ore 8-9.

BIANCHINA panoramica otto mesi, km. 7000 privato vende. Telefonare 680.039. A129382

BIANCHINA panoramica semestrale tetto apribile, km. 2400 vendo. Telefonare 278.328. A129439

BMW 700 Luxus notevolissimo ribasso prezzo listino ora 915.000 ige compresa. Rubeo via Giuria 54. Unione Sovietica 187. 0496

BMW 1800 altissima classe ora decisamente ribassata, prezzo listino 1.820.000 ige compresa. Rubeo, Giuria 54, Unione Sovietica 187.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove, occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66 tel. 60-619. 0431

CARAVAN 1500 Opel 1963 causa trasferimento vendo. Via Susa 25.

CITROEN ID 19 controllo 1964 garanzia vende permuta rateizza Officina Citroen, via Zumaglia 29, telefono 758-282. 0704

COMPERO 1400 ultimo tipo metano gas. Perazzo, tel. 56-089 Asti.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA. VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). 0507

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, consegne sollecite tutti tipi, Via Fabro 10 bis, c.so Giulio Cesare 213.

CORSO Moncalieri 19 vastissimo assortimento Fiat Alfa BMW Simca Volkswagen Renault. 0535

CORSO Moncalieri 19 tel. 652-970 compra vendita autovetture cambi facilitazioni. 0535

DA privato acquisterei 1500 lunga semestrale. Telefonare 725-757.

DIESEL familiare Peugeot 404, occasione vendesi. Telefonare 632-525.

DUECENTOSETTANTAMILA vendo privatamente ottima Dauphine pochi chilometri. Telefonare 597.277.

ESPOSIZIONE auto occasione vendita, permuta, rateizza Auto Torino, Siracusa 40. IM3 '63, A 40 berlina '62, A 40 combinata '64, 1100 spyder '63, Fiat 1100, giardinetta, 500 pulmino '62. 0687

FAMILIARE. 1800, 1300, 1100, Giulia TI, Flavia, Simca 1000, Appia 3ª, 2ª serie, coupé 1500, 1100, 600, 500 cambi rateazioni. Telefonare 510-463. 0705

FIAT BMW COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI. CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. 0598

FIAT 1200 '59, Flavia '61, Sumbeam Alpine '61, ottime occasioni vendonsi Sidauto, Unione Sovietica 85, telefono 632-525.

FIAT 1300 semestrale grigio chiaro gomme fascia bianca antifurto km. 5000 vendo privato telefonare ore pasti 598.888. A129099

FLAMINIA coupé come nuova 11.000 km. privato vende. Telefonare 796-410. 0557

FORD Taunus 12 m 13.000 km. perfetta vendesi. Telefon. 599-534 ore pasti. A129810

FORD Taunus 12 M 1964 perfetta vendesi 870.000. Tel. 851-868.

FULVIA privato acquista da privato perfette condizioni. Telef. 795.285.

FURGONE 600 D '62, 500 C ottime condizioni vendonsi facilitando. Tel. 363-101. 0874

GIARDINETTE promiscue 10.6 posti, autocarri ribaltabili, normali, 20-15-8 q.li. Raffaello 16, tel. 683-070.

GIULIA TI 1963 ottime condizioni privato vende privato. Tel. 60-351 ore ufficio. A129058

GIULIA 1600 bellissima vendo eventuale cambio vettura inferiore. Telefonare 280-388. A129826

GIULIETTA sprint 1961 come nuova vendo cambio cilindrata inferiore. Telefonare 581-910. A130212

GIULIETTA sprint 1962 accessori km. 10.000 vendesi. Torricelli 4.

GIULIETTA T.I. unico proprietario perfetta vende privato. Via Bologna 60. 0576

GIULIETTA T.I. 1963 cambio cioche ottima occasione vendesi. Telefono 519-682. 0849

INNOCENTI commissionaria Auto Torino, Siracusa 40, Principe Eugenio 11, super valutazioni usate, dilazioni pagamento, pronta consegna A 40 combinata, J 4, IM 3, Morris Cooper, MGB. 0687

JEEP Jeepponi Chevrolet Dodge autogrù per soccorsi automobilistici, trattorini Fiat cingoli Leoncini, ricambi. Musso, Casale 261. Telefono 890-575. A130726

LOMBARDI, Maria Vittoria 45, vende permuta rateizza automobili nuove e usate di ogni tipo. 0920

MERCATO dell'auto: Dauphine '61; R4L '63; A 40 combinata '62; Giulia TI '63; Giulia spider '63; 1500 spider '62; Alpine '63 con capottina, Scat, Francesco da Paola 48, telefono 547-209. 0646

MINIMO anticipo, consegna immediata tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzie. Gioberti 17. 0315

MOLTISSIME 500 600 1100 da 160.000 a 700.000 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

MORRIS Cooper perfetto stato cercasi da privato. Tel. Biella 26-371.

(Continua a pag. 20)

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2 29716	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.500*	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internazionale i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2 1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internazionale i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; presso Uffici postali sul c.c., Agenzia "Pubblicità Stampa", Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 andamento anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

ANNUNCI ECONOMICI

61 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

NATALE regalo gradito roulottes Welcome e occasioni. Bionaz 40/11.

NUOVA autorimessa: centro elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tassiore, nuova sede, Pio V 33, telefono 657-134. O372

NSU coupé Prinz vendo permuto rateizzo anno '63. Telefonare 339-179.

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo Vigone 44.

OCCASIONE vendo Jeep attrezzata soccorso stradale. Telefon. 779-438.

OCCASIONISSIMA: MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIMA vendo 500 C 120.000. Telefonare 785-211.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Lupetto, Leoncini fissi e ribaltabili, Leoncino furgone, 615 lungo, normali e ribaltabili, 1100 T3, 642 N6 ribaltabile, 645 allungato ecc. O777

OPEL Massano tutti tipi senza tasse, rateazioni. Susa 25. Tel. 772-381.

OPEL Rekord anno 1962 come nuova vendo, occasionissima. Telefonare 260-388. A129626

ORECCHIA & Scavarda scelta vastissima vetture d'occasione garanzia di serietà. Visitateci via Rosalino Pilo 51, telefono 772-751.

PANHARD revisionate diversi tipi vende officina Citroen Bortolot, Lorenzini 5. A127845

PEUGEOT 403 ottime condizioni vendesi. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 berlina 8 mesi vende privato. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 iniezione seminuova vende privato. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 mod. '63-'64 vendonsi. Sideuto, Unione Sovietica 85, telefono 632-525. 22814

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000, via Seorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO cambia grossa cilindrata con piccola cilindrata convenientemente. Telefonare 330-613.

PRIVATO compera 600 '58 '60 purché ottimo stato. Tel. 651-641.

PRIVATO ottima 600 vende lire 260.000, km. 14.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende a privato 500 giardiniera fine '60. Telefonare 667-317.

PRIVATO vende bellissime 500 e 600 visibili via Ormea 23 bis. [illegible] O333

PRIVATO vende cambia 1300 km. 30.000 lire 690.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende Flavia coupé 1800 8 mesi km. 6500. Tel. 325-771.

PRIVATO vende Ford Cortina 1 anno bellissima ogni garanzia unico proprietario. Telefonare 790-436.

PRIVATO vende furgone 500 C buone condizioni. Visibile ore lavoro. Telefonare 850-559, c. Emilia 26.

PRIVATO vende Giulietta sprint '56 garanzia. Torricelli 4. O657

PRIVATO vende permuta Simca Elysée. Telefonare ore 8-9: 527-217.

PRIVATO vende privato 850 semestrale. Telefonare ore pasti 762-943.

PRIVATO vende Simca 1000 come nuova vera occasione. Tel. 736-655.

PRIVATO vende 500 D avorio anno 1960 ottimo stato. Vercelli 111.

PRIVATO vende 500 D mesi 13. Telefonare 852.873 ore 8.30-12.

PRIVATO vende 500 D sei mesi come nuova. Telefonare 722.139 pomeriggio. A129257

PRIVATO vende 600, luglio 1960. Telefonare pomeriggio 252-785.

PRIVATO vende 600 semestrale bianca esclusi intermediari. Telefono ore pasti 775.447. [illegible]

PRIVATO vende 600 semestrale come nuova 555.000. Telef. 771.613.

PRIVATO vende 600 semestrale modificata km. 2800. Telef. 520.124.

PRIVATO vende 600 '57 bellissima e perfetta in ogni particolare. Telefonare 790-436. O812

PRIVATO vendo 600 '59, 500 C. Telefonare 633-155. A129697

PRIVATO vende 600 D mesi 6 modificata. Telefonare 662-862.

PRIVATO vende 600 D ottimo stato. Telefonare 485-103. A129223

PRIVATO vendo cambio cilindrata inferiore IM 3 fine 1963. Telefonare 236-080. A130214

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 180.000 a 400.000, esaminiamo qualsiasi forma di pagamento. Corso Corsica 6. O761

RATEALMENTE 1100 '59 395.000, 1100 special 590.000, 1500 730.000, 600 D 380.000. Telef. 650-805.

RENAULT R 8 1963 perfetta vende privato. Via Bologna 60.

ROULOTTE il dono natalizio per la felicità della famiglia. Mostra mercato usato, permute. Centro Piemontese Roulottes, telefono 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SAIE, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, concessionaria Opel, dispone vasto assortimento usato, Volkswagen, Ford Taunus 12 M TS berline e familiare, Lancia Flavia '63, Alfa Romeo Dauphine, Renault 4 L, Flaminia berlina e coupé, Alfa Romeo 2600 coupé '64, Simca 1000 GL.

SERVIZIO Lancia Abarth officina S. Silvestro autosalone corso Sebastopoli 194, telefono 320-486, vastissimo assortimento Appia II-III serie Zagato, Flavia coupé, Fulvia, Flaminia coupé, B 20, Giuliette, Fiat spider revisionate garantite, permute rateazioni. O603

SICA Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Aronde 1963 unico proprietario ottima occasione vendesi. Telefono 519-682. O849

SIMCA 1000 GL lusso 10 mesi vendo permuto con 500 nuova recente. Telefonare 790-436. O812

SIMCA 1000 perfetta ogni garanzia privato vende corso Peschiera 342. Telefono 790-436. O812

SIMCA 1000 1963 seminuova vendo cambio cilindrata inferiore. Telefonare 657-134. O866

SOCIETA' finanziaria vende provenienza [illegible] autocarro 615 anno 1963 come nuovo 1.090.000; furgone 1100 TN 1962 550.000; Fiat 600 1963 420.000. Fincolex, telef. 779-826. O425

VENDESI a privato 850 mesi sei blu medio. Telefonare 599.189.

VENDESI NSU Prinz 4 1964. Telefonare 771-633. A129678

VENDO a privato 1500 S coupé '62 eventualmente permuto. Telefonare 273.855. A129294

VENDO Abarth Zagato 750, Nurburgring 850, 600 D elaborata. Telefonare 233-992. O923

VENDO ottima 600 240.000 trattabili. Telefonare 321-926.

VENDO permuto con cilindrata inferiore bellissima Ferrari 2+2. Telefonare 233-992. O923

VENDO privato 500 D chiara 6 mesi telefono 368.283 ore pasti.

VENDO tutti tipi autocarri, rimorchi escavatrici, pale e minitrebbia revisionati e nuovo. Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Torino. Telef. 661-479. O738

VENDO [illegible] D mesi 5 ottimo stato. Telefonare 334-619. A129736

VENDO 500 D semestrale fumo Londra 410.000 trattabili. Tel. 393-387.

VENDO 600 modificato 570.000 trattabili. Telefonare 735-624.

VENDO [illegible] D [illegible] mesi (fumo Londra). Telef. 273-890.

VENDO 750 D mesi 6 [illegible] 292.892. A129255

VENDO 1100 famigliare in ottime condizioni. Telefonare 233.404.

VENDO 1100 B mesi fumo Londra km. 5400. Telefono 292-375.

VENDO 1500 berlina sei mesi. Telefonare ore pasti 275-527.

VETTURE usate in perfette condizioni: Appia III 1961-1962, Flavia 1963, Fulvia 1963, Flaminia Touring, Flaminia coupé 3 B, Flaminia berlina freni a disco, Fiat 2100, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593.182.

VOLKSWAGEN furgone 1964 come nuovo occasionissima vendo. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227.

VIA Monti 30 troverete vastissimo assortimento 1300 1100 600 500 del tipo di costruzione recentissima e nuovo recente. Vendita con eventuali permute. O776

VOLKSWAGEN giardinetta promiscua 9 posti 2 mesi come nuovo vendo. Telefonare 724-005. O736

VOLKSWAGEN Porsche, acquistando commissionaria Grossi, Saluzzo 29, troverete condizioni vantaggiose assistenza completa. O346

VOLKSWAGEN, Porsche, concessionario Monticone piazza Adriano 1, troverete condizioni vantaggiose e migliore assistenza. O513

VOLKSWAGEN 1200 '62 e furgone 1200 '63 perfetti. Auto Bologna vende. Telefonare 852-803.

VOLKSWAGEN 1500 anno '63 vera occasione vendo rateizzo. Telefono 761-197. A129393

VOLTURA 500: 8400; 600: 11.900; 1100: 14.900; Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

500 di nove mesi vende privato. Telefonare ore pasti 255.121.

VOLTURIAMO rapidamente 500: 8500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-576. O580

500 Belvedere perfetto privato vende a privato telefonare 773.324 ore ufficio 472.012 pasti. A129435

500 come nuova. Bianca km. 2800 semestrale vende a privato. Telefonare 887.927. A129627

500 semestrale ricca accessori antifurto vendesi a privato L. 400.000. Telefonare 342-242. A130054

500 C Belvedere carro 600 vendonsi facilitando eventuale permuta. Tel. 390-403. O874

500 D semestrale colore sabbia vendesi telefonare ore pasti 369.944.

500 D semestrale 4000 km. vendesi privato anche facilitando. Telefonare 767-196. A130082

500 D 205.000, 600 multipla 300 mila 1100, 1300. Dauphine 285.000 facilitazioni. Po 43. O814

600 ultimo modello perfettissima vendo. Telefonare 367-951.

600 D beige 10 mesi privato vendo. Telefono 883.085. A129301

600 D fumo Londra 12 mesi km. 7500 reali. Telefonare 282-427.

600 D semestrale ottima privato vende 580.000. Telef. 375.249.

750 '63 come nuovo, signora vende privato. Telef. pasti 362-866.

850 bianca, sei mesi, perfetta vendo privato. Telefonare 555-856 ore pasti. 27249

850 mesi 7 ottime condizioni vendo L. 685.000. Telefonare 326.638.

850 semestrale azzurra lima pelle vendo, Telefonare ore pasti 398-356.

850 semestrale bianca tecnicamente rodata vendesi. Telefonare 775.472.

850 super blu medio semestrale vendesi. Telefonare 378-487 ore pasti.

850 SEMESTRALI, ESPOSIZIONE CONSEGNE IMMEDIATE RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 bis. O680

850 semestrale perfetto vendo 685 mila. Telefonare 320-396.

850 vendo, 6 mesi, perfetto ordine. Telefonare 341-613. A129666

1000 Abarth, 14 mesi accessori vendesi 750.000. Telef. 399-747.

1100 103 [illegible] perfetta, ogni garanzia, privato [illegible] dilazioni. Telefonare 790-436. O812

1100 103 tutto revisionato privato vende anche rateizzando 240.000. Telefonare 361-630. O761

1100-1100-1100 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

1100 1959 350.000, 1962 530.000, Giulietta TI 340.000, Giardiniera 320.000, 1300 610.000, 500 C 95.000. Autorimesse, Seorgio 37.

1100 D semestrale bianca km. 4000 dipendente vende. Corso Torino 37, Rivoli. A129072

1300 blu pavone, antifurto, km. 7500, perfetta, vendo 950.000. Telefonare 335-259. A129524

1300 semestrale bianca vendo prezzo conveniente come nuova. Telefonare 770-650. A129770

1800 semestrale colore antracite perfetta antifurto vendesi. Tel. 693.807.

1800 1960 freni disco perfetta unico proprietario vende. Bologna 60.

1800 B 1962, 1800 gas, 1100 D, 1500 assortimento 600 bianchine panoramiche, furgone 1100 T3, Grosscavallo 3. Telef. 774-326.

210.000 facilitando privatamente vendo bellissimo 103 pochissimi chilometri. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

GIOVANI diventerete usando Ciclette, snellisce, tonifica. Vendita, noleggio Cavolo, Giulio Cesare 159.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, tel. 81-144. O209

OCCASIONI: 48 NSU, Demm, Itom, 125 Lambretta Ferrari Motobete Maserati FBM, 150 Gilera, 175 NSU Mondial Motobi Benon, 200 Mondial, 250 NSU, Motocarri, Ercole, Ercolino, Mobilitazioni, Bonafous 3.

PASQUERO, Principe Amedeo 11, consegna con minimo anticipo Lambro 4-5 ql. con riscaldamento ed applichiamo riscaldamento quelli usati

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O399

A.A. PELLICCE confezioni finissime visoni persianer ocelots castori prezzi vantaggiosi, facilitazioni. Gribaudo, Massena 4. A129792

A.A. PELLICCIA persiano breitschwanz, castoro, castorino, ocelot, visone, boleri seminuovo bellissime provenienti atiliste liquido vera occasione. Telefonare 81-032.

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefono 732-264, 237-648. O354

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni, Costa, Mazzini 38 telefono 81-692. O626

A. ANTICAMERE, attaccapanni, falegnameria per cessazione attività liquida. Telefonare 382-520.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

ABBIAMO bellissime cucine scomponibili, sedie, tavoli, tavolini. Lavorazione, prezzi imbattibili. Visitateci: Magazzini Fidei, corso Dante 58 A.

AFFARONE bellissime cucine formica complete 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telefonare 882-396.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 521-918. O386

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO grandioso consolle dorate laccate, maggiolini, specchiere, trumò, salotti stile, su ordinazione, tendaggi, tutto arredamento della casa. Salomone, Trapani 34.

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

AUTENTICO 700 cassettone bureau con ribalta scrivania scrigno, secrétaire intarsiato privato vende occasione 800.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9264 — Torino ».

BARBONCINI neri taglia media vendonsi. Telefonare 853-738.

CAUSA trasloco vendesi cameretta letto matrimoniale cippendal. Scrivania, frigorifero 175 litri. Telefonare 469.220. A129754

CEDO televisore 23" nuovo garanzia grande marca. Telefon. 755-839 pomeriggio. A127021

CINCILLA' origi mutazioni bianche prezzi vantaggiosi facilitazioni. Telefonare 851-397. A128529

COCHER boxer barboncini iscritti vendo. Via Pragelato 1, tel. 334-810.

COMPRO macchine cucire recenti elettrodomestici solo se occasione. Telefonare 338.616. A128390

CUCCIOLI barboncini marroni neri medi e nani, pastori tedeschi. Telefonare 584-698. A129772

CUCCIOLI barboncini nani, medi, vende Zoofila, Massena 49. Telefonare 500-671. A129766

CUCCIOLI colli (pastori scozzesi) bellissimi pedigree. Allevamento frazione Sassetto Alpignano. A129395

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Maglieie, andate con i tempi, acquistate macchine per maglieria Super Capitel. Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria ditta Nervo, via Consolata 5. O767

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistansi. Telefonare ore ufficio 544-297. A129735

FRANCOBOLLI Italia, Vaticano, San Marino, compero anche lotti. Piana, corso Francia 173, Torino, telefono 741.978. A129246

LAMPADARI lumi vecchi articoli elettrici liquido per cessazione, Bertola 31 davanti Elettricità.

LAVATRICI Candy super A 85.000 Bura, S. Maurizio 12, telef. 877-110.

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orsp via Garibaldi 9 camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio avende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti, Francia 280, Isisiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Isisiglio 74, Francia 280. O543

OCCASIONE vendo caminetto marmo rosa, Telefonare 373-291.

OCCASIONE vendo cineproiettore 16 mm. amplificatore 50 watt. Telefonare 765-111 pomeriggio.

OCCASIONISSIMA, carretto a mano, porte finestre, lavabo, water, tramezze, vendesi. Mobilificio Garibaldi 13. O816

PELLICCE imitazione persiano 43.000 leopardo 37.000 direttamente fabbrica. Telefonare 655-682.

PELLICCIA come nuova ratmousquel taglia grande occasione vendo. Telefonare 518.319. A128274

PELLICCIA Schunz come nuova vendo prezzo irrisorio. Telefonare ore pasti 398-977. A129332

PELLICCIA shunks nuovissima vendesi occasione taglia 48-50. Telefonare 772-954. A130094

PELLICCIA zampe, teste, murmel, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Valleuri, Lagrange 31 (pomeriggio). A128998

PIUMA d'oca e galline usate compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PRIVATAMENTE venderei cinepresa proiettore, filmini, registratore, giradischi, televisore. Telef. 374.514.

PRIVATO vende cucciolata barboncini nani neri, barboncina bianca affettuosissima tutti pedigree, gatto persiano nero bellissimo. Telefonare ore 20 al 280-468. A128995

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SCI Rythme metallici 2,15, scarponi 44 vendonsi. Telefonare 521.003 ore pasti. [illegible]

SIGNORA causa mancato concessione licenza vendita svende televisori imballati garantiti. Telef. 337-025.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SPERANZA chirocartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

STUFA kerosene ottima, schedario Olivetti, scaffali, palchetto offresi per sgombero locali. Conteri 652-215, 652-171. A129652

TELEVISORI Dumont 23 pollici Viscount listino 259.000 vendita 125 mila occasionissime. Bura, S. Maurizio 12, telefono 877-110.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli, Acc. Albertina 23, telef. 889-883.

TELEVISORI modelli 1965 sconto 50%, modelli 1964, 100.000. Telefonare 878-322. O800

TINELLO cinepresa radio e dischi rasoio nuovo occasione vendo. Telefono 386-711, 384-517.

VENDESI armadio moderno. Telefonare 776-593. A130092

VENDESI camera letto seminuova 7 porte. Telefonare 232-465.

VENDO pianoforte « Le Rousseliot » coda corta 120.000 contanti. Battaglia, Roma 13, Saluzzo (Cuneo).

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

'700 letti ferro scrivania genovese piano ardesia dipinto soprammobili. Telefonare dalle 10-12: 543-843.